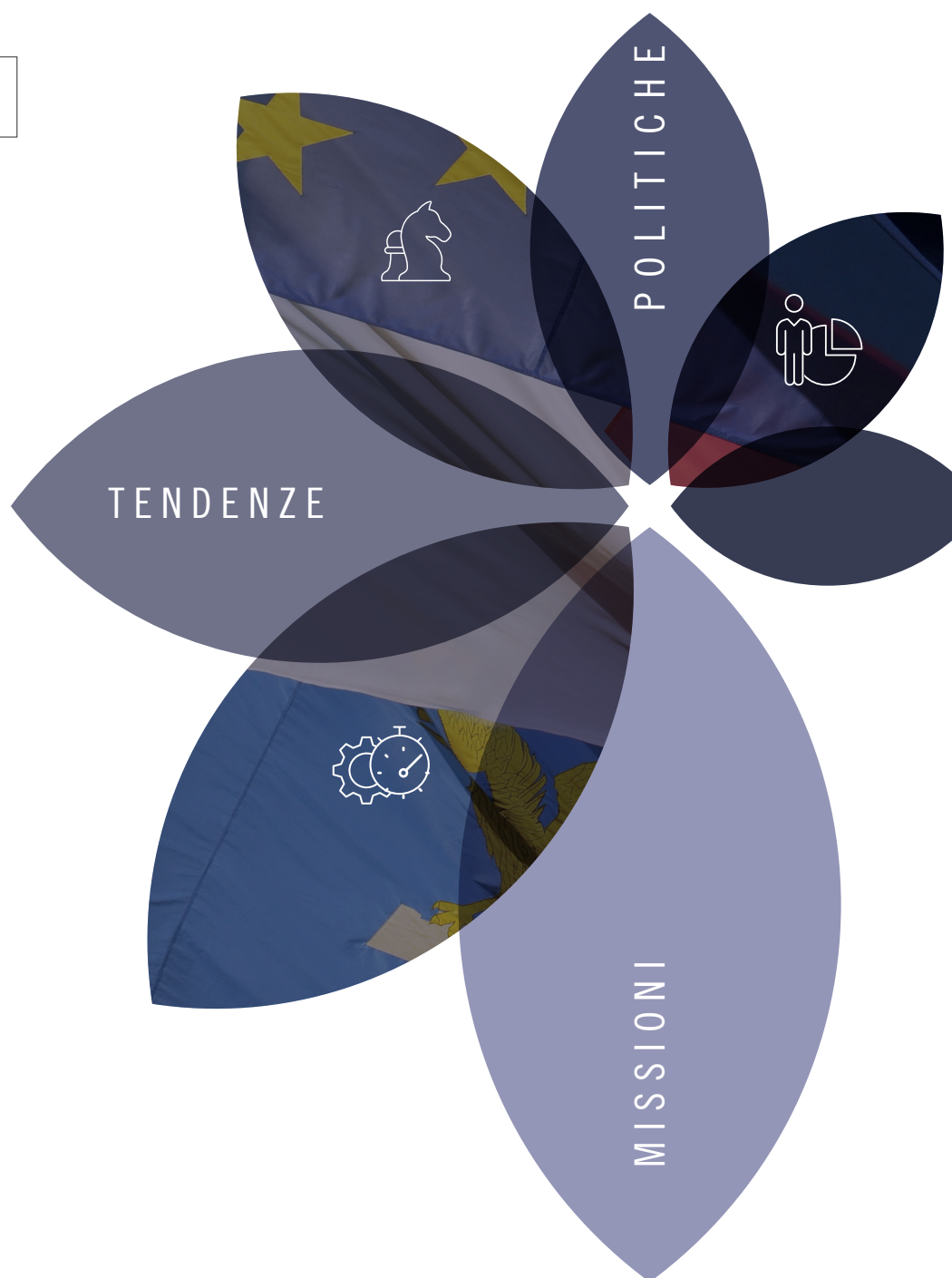




REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



ALLEGATO

Enti strumentali, società controllate e partecipate

Nota di aggiornamento

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE

2022

Indice

Premessa di metodo.....	4
Enti strumentali controllati	12
<i>Agenzia Lavoro&Sviluppoimpresa FVG</i>	<i>13</i>
<i>Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori - ARDIS.....</i>	<i>17</i>
<i>ARLeF - Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF - Agenzie Regionâl pe lenghe furlane).....</i>	<i>18</i>
<i>Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale - ARPA.....</i>	<i>19</i>
<i>Agenzia Regionale per lo Sviluppo Rurale - ERSA.....</i>	<i>22</i>
<i>Le aziende territoriali per l'edilizia residenziale – ATER del Friuli Venezia Giulia</i>	<i>26</i>
<i>ATER Gorizia</i>	<i>26</i>
<i>ATER Pordenone</i>	<i>28</i>
<i>ATER Trieste.....</i>	<i>30</i>
<i>ATER Udine</i>	<i>32</i>
<i>Centro Studi Pier Paolo Pasolini.....</i>	<i>37</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Gorizia.....</i>	<i>39</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Pordenone</i>	<i>41</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Trieste.....</i>	<i>43</i>
<i>Ente di Decentramento Regionale di Udine</i>	<i>45</i>
<i>I parchi naturali regionali.....</i>	<i>47</i>
<i>Ente Parco Naturale delle Prealpi Giulie</i>	<i>47</i>
<i>Ente Parco Naturale delle Dolomiti Friulane.....</i>	<i>49</i>
<i>Ente regionale per il patrimonio culturale - ERPAC.....</i>	<i>51</i>
<i>Ente Tutela Patrimonio Ittico - ETPI</i>	<i>55</i>
<i>Fondazione Aquileia.....</i>	<i>58</i>
<i>PromoTurismoFVG.....</i>	<i>59</i>
<i>Centro di servizi e documentazione per la Cooperazione Economica Internazionale - Informest.....</i>	<i>62</i>
Enti strumentali partecipati	65
<i>Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia</i>	<i>66</i>
<i>Associazione Interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe - aiNeVa</i>	<i>67</i>
<i>Associazione Mittelfest.....</i>	<i>69</i>
<i>Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma</i>	<i>70</i>
<i>Associazione Teatro Pordenone.....</i>	<i>71</i>
<i>Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico</i>	<i>72</i>
<i>Consorzio per la scuola mosaicisti del Friuli.....</i>	<i>74</i>
<i>Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio</i>	<i>75</i>
<i>Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia</i>	<i>76</i>
<i>Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG.....</i>	<i>77</i>
<i>Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco</i>	<i>79</i>
<i>Fondazione Scuola Merletti di Gorizia</i>	<i>81</i>
<i>Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"</i>	<i>83</i>
<i>Fondazione Palazzo Coronini Cronberg.....</i>	<i>84</i>
<i>Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi.....</i>	<i>86</i>
<i>Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine.....</i>	<i>87</i>
<i>Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale".....</i>	<i>88</i>

<i>Istituto di sociologia internazionale di Gorizia</i>	90
<i>Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV</i>	92
<i>Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”</i>	94
<i>Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče</i>	95
<i>Università Popolare di Trieste</i>	96
Società controllate e partecipate	97
<i>Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A.</i>	99
<i>Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.</i>	101
<i>Distretto industriale delle Tecnologie Digitali Scarl</i>	103
<i>Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.A.</i>	105
<i>Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia – FRIULIA S.p.A.</i>	106
FINEST S.p.A.	108
<i>Friuli Innovazione Centro di Ricerca e di Trasferimento Tecnologico Scarl</i>	110
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.</i>	112
<i>G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.</i>	114
<i>Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A. - INSIEL</i>	116
<i>Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A.</i>	121
<i>Polo tecnologico Alto Adriatico S.c.p.A.</i>	122
<i>Società autostrade Alto Adriatico S.p.A.</i>	124
<i>Società Ferrovie Udine-Cividale S. a r.l.</i>	126
<i>Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)</i>	128
<i>Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.</i>	130
<i>UCIT s.r.l. – Ufficio Controllo Impianti Termici</i>	131
Organismi strumentali	133
Attività delegate	139
<i>Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura</i>	140
<i>Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)</i>	142
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane</i>	144
<i>Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario</i>	146
<i>Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale</i>	148
<i>Enti locali regionali</i>	151
<i>Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.</i>	152

Premessa di metodo

Per il raggiungimento delle sue finalità istituzionali la Regione si avvale di **enti strumentali, società controllate e partecipate, organismi strumentali e attività delegate**.

Come previsto dalle norme sull'armonizzazione dei bilanci (D. Lgs. n. 118/2011, All. 4/1, 5.3), in questa sezione della Nota di aggiornamento al DEFR sono riportati nello specifico gli indirizzi agli enti e organismi strumentali e alle società controllate e partecipate (a tal fine l'elenco presente nella Nota integrativa al bilancio di previsione 2021-2023 è stato opportunamente aggiornato) nell'ottica di una visione complessiva e integrata e di un consolidamento delle risorse destinate al ciclo di programmazione economico finanziaria, anche ai fini del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Di tali enti e società va compresa missione, misura del contributo o partecipazione regionale, attività svolta, spese e costi rilevati, impatto conseguito.

All'inizio della sezione sono evidenziati gli enti strumentali, suddivisi tra controllati e partecipati, e le società controllate e partecipate. Segue un paragrafo dedicato allo stato di attuazione della razionalizzazione delle società effettuata ai sensi del D. Lgs. n. 175/2016 e gli indirizzi di carattere generale rivolti trasversalmente alle società in house, a quelle controllate e a quelle partecipate.

Con deliberazioni 18 dicembre 2020 n. 1926 e 26 marzo 2021 n. 482, la Giunta regionale ha approvato l'elenco degli enti e organismi strumentali, aziende e società che, ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e della legge regionale n. 26/2015, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia relativamente all'annualità 2020.

Il perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia è stato definito, con deliberazioni giuntali 18 dicembre 2020 n. 1926, 26 marzo 2021 n. 482 e 16 luglio 2021, n. 1134, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4/4 e dalla legge regionale n. 26/2015.

Entro il 31 dicembre 2021 la Giunta regionale approverà l'elenco dei soggetti che costituiscono il GAP 2021 della Regione e l'elenco degli enti, aziende e società componenti del GAP, che sono senz'altro da comprendere nel perimetro di consolidamento per la redazione del bilancio consolidato 2021, con riserva di eventuale integrazione degli elenchi nel 2022 all'esito della relativa istruttoria.

Si precisa che gli enti del Servizio sanitario regionale non rientrano in questo documento in quanto il processo di programmazione e controllo di gestione nell'ambito sanitario è disciplinato dalla L.R. n. 49/1996 che definisce gli strumenti e i tempi della pianificazione e dell'indirizzo politico regionale.

Di seguito si presentano le schede relative ai singoli enti strumentali; le schede relative alle società controllate e partecipate; l'elenco degli organismi strumentali e le schede delle attività delegate. I dati finanziari corrispondono, per quanto riguarda le risorse trasferite, ai flussi finanziari di spesa (impegni) della Regione relativamente alle società e agli enti strumentali (trasmessi alla Corte dei Conti ai fini del giudizio di parificazione); per quanto attiene i risultati di esercizio, alle risultanze dei bilanci; infine l'indicazione delle quote detenute sono riferite alla data del 30 settembre 2021.

Ente strumentale

Un ente strumentale (o ausiliario o funzionale) è un ente pubblico che persegue fini propri di un altro ente pubblico (ente principale o ausiliato), sovente territoriale, al quale è legato da vincoli di soggezione.

Sono stati definiti quali Enti strumentali della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art. 11-ter del già citato D.lgs. n. 118/2011, e, pertanto, inclusi nel suddetto GAP, i seguenti:

Enti strumentali controllati:

- Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa FVG

- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT Grado Impianti Turistici S.p.a.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale

Enti strumentali partecipati:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Scuola Merletti di Gorizia

- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari “Michele Gortani”
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico “Giuseppe Verdi”
- Fondazione Teatro Nuovo “Giovanni da Udine”
- Fondazione “WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l’Innovazione Sociale”
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia “Il Rossetti”
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste

Società controllate e partecipate

Ai fini dell’individuazione delle società da includere nel GAP, si è tenuto conto delle definizioni di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, degli esiti dei processi di soppressione delle Province di cui alle LL. RR. 12 dicembre 2014, n. 26 e 9 dicembre 2016, n. 20, nonché dei processi di revisione delle partecipazioni societarie regionali di cui al D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). Nel GAP della Regione sono state, dunque, inserite le seguenti società:

Società controllate direttamente

- EXE S.p.a. – in liquidazione
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a.
- Gruppo Friulia (formato dalla capogruppo “Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia Società per Azioni – Friulia S.p.a.”, dalle controllate Finest S.p.a. e S.p.a. Autovie Venete e dalle collegate strategiche Società Alpe Adria S.p.a., Interporto di Trieste S.p.a. e Servizi & Finanza FVG S.r.l.)
- INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.A.
- Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.
- Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a.
- UCIT S.r.l.

Società partecipate direttamente

- Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.a.
- Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.a.
- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione
- DITEDI – Distretto industriale delle tecnologie digitali S.c.a.r.l.
- Elettra – Sincrotrone Trieste S.c.p.a.
- Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico S.c.a.r.l.
- Polo tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a.
- Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)

Società controllate indirettamente

- Palm'è S.r.l. – Energia per esempio, controllata tramite “EXE S.p.a. – in liquidazione”

Società partecipate indirettamente

- Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.a.
- Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l.

Razionalizzazione delle società partecipate

L'articolo 20, comma 1, del D.lgs. n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica - TUSP) e s.m.i., dispone che le Amministrazioni Pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

La Giunta regionale ha quindi approvato in data 23 dicembre 2020, con delibera n. 1978, il “Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2019”; le società oggetto di ricognizione sono risultate essere 18 partecipate direttamente, a prescindere dalla quota posseduta, e 12 partecipate indirettamente per il tramite di una società controllata. La ricognizione non ha invece interessato, in continuità con i precedenti Piani di revisione, le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

L'attività di analisi effettuata sulle 18 società partecipate detenute direttamente, ha evidenziato il seguente esito:

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2021
Aeroporto FVG S.p.a.	mantenimento senza interventi	Il 12.07.2019 è stato perfezionato il procedimento di cessione del 55% del capitale sociale, a seguito del quale la Regione detiene il 45% del capitale sociale.
Banca Mediocredito FVG S.p.a	esente	Società esclusa dalla revisione, in virtù di quanto disposto dall'art. 1, c. 5., del D.lgs. 175/2016.
Carnia Welcome S.c.a.r.l. – in liquidazione		In liquidazione.
DITEDI – Distretto Industriale delle Tecnologie Digitali S.c.a.r.l.	razionalizzazione	Sono allo studio modifiche statutarie per consentire la nomina di un Amministratore Unico al posto dell'organo amministrativo collegiale in occasione del prossimo rinnovo dello stesso. In occasione dell'assemblea dei soci tenutasi il 26 luglio 2021, è stato disposto il rinnovo organo amministrativo confermando il CdA in carica nella sua precedente composizione, sia nel numero dei consiglieri sia nelle persone che siedono nel consiglio, in considerazione delle proposte di trasformazione e adeguamento che la Società dovrà presentare entro l'anno corrente e per il tempo strettamente necessario a perfezionare tali operazioni.
Elettra-Sincrotrone Trieste S.c.p.a.	esente	Società esclusa dalla revisione, in virtù di quanto disposto rispettivamente dall'art. 1, c. 125, della L. 232/2016.
Exe Spa		In liquidazione.
Fiera Trieste S.p.a. – in liquidazione		La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 7 settembre 2020.
Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	mantenimento senza interventi	Società elencata nell'allegato A , ai sensi dell'art. 25, c. 2 TUSP.

Denominazione società	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2021
Friuli Innovazione centro di ricerca e trasferimento tecnologico Scarl	razionalizzazione	Nel mese di ottobre 2020 è stata portata a compimento un'operazione di revisione dell'assetto e della governance societaria. La Regione ha inteso aumentare la sua partecipazione al capitale sociale per arrivare a una percentuale attorno al 30% attraverso il conferimento in natura di un ramo di azienda del Consorzio Innova FVG relativo alla gestione dei servizi a supporto della ricerca e dell'innovazione.
Friuli Venezia Giulia Strade S.p.a.	mantenimento senza interventi	
INSIEL – Informatica per il Sistema degli enti locali S.p.a	mantenimento senza interventi	
Interporto – Centro ingrosso di Pordenone S.p.a.	razionalizzazione	In data 19.02.2020 è stata perfezionata la cessione della partecipazione.
Open Leader S.c.a.r.l.	razionalizzazione	Ai sensi dell'articolo 11, comma 8, della LR 6 novembre 2020, n. 22, l'intera partecipazione è stata trasferita a titolo gratuito, in parti uguali, ai Comuni del Friuli Venezia Giulia già aderenti alla società.
Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.c.p.a	razionalizzazione	L'operazione di razionalizzazione degli incubatori di ricerca regionali inizialmente prefigurata, è stata in parte attuata da un lato, riconfigurando l'assetto e la governance di Friuli Innovazione S.r.l., nella quale è stato anche conferito un ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG, dall'altro lato, approvando una progettualità proposta dal CdA di Polo Tecnologico S.c.p.a., nata dall'iniziativa di alcuni soci rilevanti e tesa ad aprire il capitale sociale a nuovi soggetti privati. E' stata lanciata un'operazione di aumento del capitale riservato a imprese private, a seguito della quale la Regione ha visto dimezzare il peso percentuale della propria partecipazione che ora si attesta al 33,09%.
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a.	razionalizzazione	La società non può essere operativa finché non sarà conclusa la procedura di concessione autostradale a proprio favore, e opera in questo periodo iniziale, come concordato dai soci, attraverso dei contratti di service, sottoscritti con altre società partecipate della Regione FVG.
Società Ferrovie Udine-Cividale S.r.l.	mantenimento senza interventi	In data 6 agosto 2020 è stato stipulato un accordo per la realizzazione delle attività propedeutiche al subentro di Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. nella gestione dell'infrastruttura ferroviaria regionale della linea Udine – Cividale. Conseguentemente sono stati costituiti due gruppi di lavoro interdisciplinari e intersocietari, tra le parti che sono attualmente al lavoro.
S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)	razionalizzazione	È prevista la messa in liquidazione della società non appena verrà perfezionato l'affidamento della nuova concessione alla nuova società in house, appositamente costituita, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.a. Il tempo di realizzazione dell'azione non è ancora stimabile, dipendendo dalle tempistiche di affidamento della concessione da parte del MIT alla società in house Autostrade Alto Adriatico S.p.a..
U.c.i.t. S.r.l.	mantenimento senza interventi	

Per quanto concerne le società partecipate indirette, sono state oggetto di ricognizione le società detenute per il tramite di una società controllata e nelle quali permane la catena del controllo, indipendentemente dal livello. L'esito dell'attività di analisi effettuata sulle 12 società censite è riepilogato nella seguente tabella. Nell'ultima colonna viene riportato lo stato di attuazione al 30/09/2021 rispetto alle azioni formulate nel Piano di revisione.

Denominazione società	Denominazione società tramite	Azione proposta	Stato di attuazione/Note al 30.09.2021
Bic incubatori Fvg S.p.a.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	razionalizzazione	A marzo 2021, Friulia ha conferito in Biovalley Investments Partner S.p.A. (BIP S.p.A.) la sua intera partecipazione in BIC Incubatori FVG dopo aver concluso il processo di ristrutturazione della società iniziato nel 2016.
Società Alpe Adria S.p.a.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	mantenimento senza interventi	
S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	vedi tabella precedente	Vedi tabella precedente.
Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'est europeo - Finest S.p.a.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	mantenimento senza interventi	I soci FVG e Veneto hanno proposto al MEF una modifica della legge 19/1991 finalizzata a estendere l'operatività societaria e ad adeguarla ai nuovi scenari in essere nel campo dell'internazionalizzazione delle imprese.
Interporto di Trieste S.p.a.	Finanziaria Regionale Friuli-Venezia Giulia Società Per Azioni - Friulia S.p.a.	mantenimento senza interventi	
Comet S.c.r.l.	Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a	razionalizzazione	Interruzione della catena con le due partecipate a seguito della perdita di controllo del Polo Tecnologico di Pordenone.
Fabbrica modello di Pordenone S.r.l.	Polo Tecnologico di Pordenone S.c.p.a		
Maritime technology cluster FVG - S.c.a.r.l.	Bic incubatori Fvg S.p.a.	razionalizzazione	La partecipata indiretta di terzo livello è uscita dalla catena del controllo in seguito al perfezionarsi dell'operazione relativa a BIC S.r.l.
Esco Friuli Venezia Giulia Srl – in liquidazione	EXE Spa – in liquidazione		La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 30 agosto 2020.
Palm'è Srl – Energia per esempio	EXE Spa – in liquidazione	razionalizzazione	La società rappresenta un asset che dovrà essere valorizzato nel contesto della procedura liquidatoria.
Pedemontana veneta Società per azioni in liquidazione	S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)		La società è stata cancellata dal registro delle imprese in data 20 maggio 2021.
Caf interregionale dipendenti s.r.l.	S.p.a. Autovie Venete (S.A.A.V.)	razionalizzazione	La procedura è ancora in corso in quanto al momento non è stato ancora individuato un idoneo acquirente, con la caratteristica di sostituto d'imposta.

La prossima razionalizzazione dovrà essere effettuata entro il 31/12/2021.

Indirizzi di carattere generale

Prima di procedere all'analisi delle singole situazioni, corre l'obbligo di evidenziare come l'attività di programmazione e indirizzo risulti tuttora profondamente influenzata dalla situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19, che ha avuto e avrà un pesante impatto anche sul sistema delle

partecipazioni regionali, di cui vanno attentamente monitorati e valutati gli effetti sotto il profilo economico, finanziario e occupazionale.

In questa eccezionale congiuntura economica risulta primaria la necessità di assicurare la continuità e la qualità dei servizi pubblici, in particolare di quelli a supporto, anche indiretto, del settore sanitario; nel contempo l'oggettiva esigenza di alleggerire i carichi amministrativi gravanti sul mondo imprenditoriale va apprezzata nella consapevolezza che un corretto e tempestivo flusso informativo costituisce uno strumento indefettibile per intervenire a sostegno del tessuto economico e sociale regionale, fortemente compromesso dalla pandemia.

Nei confronti delle società controllate dalla Regione vengono stabiliti i seguenti indirizzi di carattere generale:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio della spesa di personale e dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, di cui alla Circolare n. 11 del 27.06.2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";
- segnalare tempestivamente eventuali criticità nell'erogazione dei servizi pubblici di interesse generale ovvero situazioni di disequilibrio che possano rilevare per le finalità di cui agli artt. 6, comma 2, e 14, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016, alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, i dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e quelli richiesti ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- adempiere, nel modo più tempestivo e completo possibile, alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati e delle informazioni previste dalla normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra;
- con riferimento agli obiettivi, annuali e pluriennali, che la Regione è tenuta ad assegnare alle singole società ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D. Lgs. 175/2016, continuano a trovare applicazione gli indirizzi di cui alle lettere a), b), d) ed e), della deliberazione 28 ottobre 2016, n. 2020, come modificata con deliberazione 30 giugno 2017, n. 1212, salve diverse statuizioni di legge o della Giunta regionale.

In particolare, per il triennio 2022-2024, alle società viene assegnato quale obiettivo di carattere generale il mantenimento della media delle spese di funzionamento, ivi comprese, le spese di personale, allo stesso livello dell'esercizio 2018, salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale, le spese non strutturali a carico di risorse comunitarie/statali/private e fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera. Ai fini del rispetto di tale obiettivo di carattere generale non verranno conteggiate le spese sostenute per far fronte all'emergenza epidemiologica da Covid-19, ivi comprese le iniziative di prevenzione e protezione assunte a tutela del personale (a titolo esemplificativo: interventi di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di trasporto; emergenze e conseguenti prestazioni di lavoro straordinario; acquisto di dotazioni informatiche, di dispositivi di protezione): l'organo amministrativo di ciascuna società segnala l'ammontare di tali spese fornendo dettagliata informativa sulla tipologia di intervento.

Nel medesimo triennio 2022-2024, vengono assegnati quali obiettivi specifici:

- l'adozione dei provvedimenti necessari per il concreto perseguimento dell'obiettivo di contenimento del complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, e individuando quali azioni specifiche:
 - o il contenimento delle spese di rappresentanza;
 - o il divieto di procedere ad assunzioni di personale in caso di squilibrio gestionale e/o di risultato di esercizio negativo l'anno precedente quello di assunzione;

- il ricorso al personale a tempo determinato e/o altre forme flessibili di lavoro solo per comprovate esigenze di carattere temporaneo o straordinario, previa verifica della sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale;
- il contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione aziendale e di secondo livello, fatti salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione nazionale;

Sono fatte salve specifiche direttive impartite dall'Amministrazione Regionale in ragione dell'impatto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, anche tenendo conto del settore in cui ciascuna società opera.

- la tempestiva trasmissione dei provvedimenti di cui al punto che precede alla Direzione centrale competente per materia e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali;
- l'organo amministrativo di ciascuna società rende, nella Relazione sulla gestione, dettagliata informativa dei risultati di contenimento raggiunti.

Gli enti regionali controllanti sono tenuti ad impartire alle società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Le società controllate dalla Regione sono tenute ad impartire alle proprie società controllate obiettivi conformi e analoghi a quelli fissati nel presente documento, dandone tempestiva informazione alla Direzione centrale di riferimento e alla Direzione centrale competente in materia di partecipazioni regionali.

Per le società "in house" Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., INSIEL – Informatica per il Sistema degli Enti Locali S.p.A., Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., Società Ferrovie Udine-Cividale S.a.r.l e U.C.I.T. S.r.l., si rinvia, altresì agli specifici obiettivi, direttive e indirizzi impartiti dalla Giunta regionale nell'ambito del controllo analogo.

Nei confronti delle altre società partecipate dalla Regione vengono stabiliti i seguenti indirizzi generali:

- adempiere, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, ai monitoraggi periodici, con particolare riferimento al monitoraggio dei dati di gestione e indicatori chiave economico-finanziari, introdotti dalla Circolare n. 12 del 30 giugno 2016 della Direzione centrale finanze e patrimonio, anche, se richiesto, tramite l'utilizzo dell'apposita sezione implementata nel portale del Sistema Cpt "Conti pubblici territoriali";
- fornire, secondo le modalità e le tempistiche indicate dall'Amministrazione Regionale, eventuali dati richiesti ai fini dell'attestazione dei rapporti creditori e debitori con la Regione e ai fini della redazione del bilancio consolidato ai sensi del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'organo amministrativo di ciascuna società inserisce nella Relazione sulla gestione l'attestazione circa l'assolvimento degli adempimenti di cui sopra.

Organismi strumentali

Per organismi strumentali della Regione si intendono le gestioni fuori bilancio autorizzate da apposita legge regionale dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

Nelle pagine che seguono è presente una sezione dedicata agli Organismi strumentali.

Attività delegate

Infine, per attività delegate si intendono quelle attività e funzioni che la Regione delega ad enti attuatori.

Nella sezione ad esse dedicata sono illustrate, raggruppate per ente delegato, le schede riguardanti ogni singola attività delegata all'esterno dalle quali si potrà desumere la Direzione centrale delegante, la legge regionale di riferimento, i principali risultati ottenuti nell'ultimo periodo e gli indirizzi per il triennio.

Enti strumentali controllati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale controllato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali risultano i seguenti:

- Agenzia Lavoro & Sviluppo Impresa FVG
- Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS
- Agenzia regionale per la lingua friulana – ARLeF
- Agenzia regionale per la protezione ambientale del Friuli Venezia Giulia - ARPA
- Agenzia regionale per lo sviluppo rurale – ERSA
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Gorizia - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pordenone - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Trieste - ATER
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine - ATER
- Centro studi Pier Paolo Pasolini
- Ente di Decentramento Regionale di Gorizia - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Pordenone - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Trieste - EDR
- Ente di Decentramento Regionale di Udine - EDR
- Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie
- Ente Parco naturale delle Dolomiti Friulane
- Ente regionale patrimonio culturale Friuli Venezia Giulia – ERPAC
- Ente tutela patrimonio ittico - ETPI
- Fondazione Aquileia
- Gruppo PromoTurismoFVG (formato da PromoTurismoFVG, ente consolidante gruppo intermedio, e da GIT Grado Impianti Turistici S.p.a.)
- Informest – Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione economica Internazionale



Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Agenzia è strumento di raccordo tra le esigenze del settore produttivo imprenditoriale regionale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di politiche pubbliche a favore della crescita e dell'occupazione. L'Agenzia opera a supporto della Regione nella programmazione, progettazione e indirizzo delle politiche occupazionali e di investimento del sistema imprenditoriale regionale. Predispose il Programma di marketing territoriale, volto a promuovere l'insediamento di nuove iniziative imprenditoriali. Dà attuazione al Programma di marketing territoriale e a tal fine può avvalersi anche di esperti esterni all'Amministrazione Regionale e della collaborazione dei consorzi. Svolge per conto della Regione attività di studio, ricerca, analisi e monitoraggio in materia economica. Per l'espletamento di tali attività può stipulare apposite convenzioni e può avvalersi di esperti di settore. Coordina il processo di scoperta imprenditoriale. Può svolgere, per conto della Regione, attività di ricerca, studio, analisi e monitoraggio finalizzate all'efficace gestione del processo di scoperta imprenditoriale e a tal fine può stipulare convenzioni ad hoc con Università, istituti di ricerca specializzati, enti pubblici qualificati, società per la valorizzazione del trasferimento tecnologico e lo sviluppo dell'innovazione riconosciute, come incubatori certificati o facenti parte dei Cluster, ed avvalendosi anche di esperti di settore. L'Agenzia si avvale pertanto anche del supporto scientifico di Area Science Park, valorizzando il contributo fondamentale dei Soggetti gestori dei Cluster regionali nel processo di coinvolgimento degli attori.

Informazioni relative all'Ente:

	2018		2019		2020
Risorse trasferite	-	-	-	-	€ 821.940
Risultato esercizio	-	-	-	-	€ 519.838

Principali risultati ottenuti:

Con decreto del Direttore generale 13 luglio 2021, n. 85 approvato con D.G.R. 27 agosto 2021, n. 1327 è stato adottato l'aggiornamento del Piano strategico per il triennio 2021-2023 formulato sulla base degli indirizzi della Regione e da un lavoro di confronto e consultazione con i rappresentanti del partenariato. Il Piano strategico descrive il progetto di Agenzia, la cui missione è quella di raccordarsi con i fabbisogni del sistema produttivo per rendere sempre più coerenti, conosciute, fruibili e utilizzate le risorse messe a disposizione dal sistema regionale e contribuire così a rendere concreti nuovi progetti di impresa e di lavoro. Con l'aggiornamento del Piano Strategico si è provveduto a razionalizzare i contenuti delle linee strategiche, che sono state parzialmente riclassificate: "Agire nell'immediato" è confluita nella linea strategica "Diffondere ed accompagnare"; la linea strategica "S3: coordinare il processo di scoperta imprenditoriale" e la linea "Sintonizzare lavoro e impresa" sono confluite nella linea "Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive", anche alla luce del completamento del processo di scoperta imprenditoriale con l'approvazione dell'aggiornamento della Strategia regionale di specializzazione intelligente avvenuta con D.G.R. 25 giugno 2021, n. 990.

Attrarre investimenti per rafforzare i settori produttivi regionali

La linea strategica è focalizzata sull'attivazione sinergica delle leve di competitività a disposizione del sistema regionale, per migliorare ulteriormente l'offerta localizzativa in termini procedurali, infrastrutturali e incentivanti, anche a beneficio delle imprese già insediate, e per promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale

come destinazione per nuovi investimenti, anche sviluppando la collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, ICE Agenzia e Invitalia.

Per quanto attiene l'attività di attrazione investimenti, a seguito dell'analisi sul posizionamento e sul targeting del Friuli Venezia Giulia per attrarre nuovi imprenditori, finalizzato a promuovere la localizzazione in regione a precisi target di imprese che concretamente possono trovare nel territorio regionale risposte comparativamente migliori ai loro specifici fabbisogni di crescita rispetto al panorama internazionale, con la quale sono stati individuati settori e attività di prioritario interesse, si è provveduto a formalizzare con apposito decreto della Direttrice generale 29 aprile 2021, n. 52 l'individuazione ai sensi dell'art. 60 c. 1 della L.R. 3/2021 (SviluppImpresa) degli ambiti prioritari di ricerca attiva degli investimenti a cui rivolgere le attività di attrazione.

Al fine di promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia a livello internazionale, si è provveduto ad organizzare la presentazione dell'attività di attrazione investimenti esteri alla stampa in due occasioni: il 9 giugno 2021 a Trieste e il 22 settembre 2021 presso la sede dell'Associazione stampa estera a Milano con la partecipazione, oltre ai referenti istituzionali del Ministero Affari Esteri e Cooperazione Internazionale, del Ministero dello Sviluppo Economico, di Invitalia e di ICE Agenzia, anche dei Consolati generali dei principali Paesi target individuati (Stati Uniti, Germania e Francia).

E' stato avviato il servizio di supporto tecnico-specialistico per la definizione e lo sviluppo di un Programma del marketing territoriale del Friuli Venezia Giulia. In particolare, la società aggiudicatrice sta provvedendo alla stesura del Piano che dovrebbe essere completata entro febbraio 2022; il servizio sarà completato entro il 21 luglio 2022. Il Programma del marketing individuerà gli interventi necessari al miglioramento del posizionamento della regione nei ranking internazionali e nel confronto con le regioni competitor e in particolare volti a stimolare nuovi investimenti da parte di investitori esterni sul territorio regionale, a partire dalla definizione di un percorso per garantire il presidio (aftercare e retention) degli investitori esteri già presenti in Friuli Venezia Giulia.

Verrà protratta l'attività volta alla mappatura analitica delle aree disponibili con le informazioni utili alle valutazioni delle imprese ai fini dell'insediamento e sarà avviata nel 2022 la costruzione di un sistema di monitoraggio strategico del livello di attrattività degli investimenti esteri del Friuli Venezia Giulia, finalizzato ad indirizzare le politiche regionali per l'attrazione degli investimenti e la competitività del territorio.

Con il supporto di ICE, è stata garantita la partecipazione all'evento di rilievo internazionale denominato World Manufacturing Forum, dedicato al settore manifatturiero, che si è svolto in data 20 ottobre 2021. La partecipazione è avvenuta in ottica di attrazione investimenti, per presentare le opportunità localizzative dei Consorzi regionali di sviluppo economico locale.

Proseguiranno la programmazione e la realizzazione di interventi per la promozione delle condizioni localizzative idonee ad attrarre investimenti, sia in riscontro a specifiche richieste di scouting provenienti dalla rete di partner nazionali, in primis ICE Agenzia e Invitalia, sia attraverso la definizione condivisa di progetti strategici relativi all'offerta regionale di opportunità in coordinamento con la rete delle competenze regionali e con i partner nazionali tra cui in particolare ICE, da realizzare anche in loco nei Paesi esteri prioritari di interesse ovvero da presentare in occasione di incoming di investitori nonché di eventi dedicati nell'ambito di eventi fieristici ovvero convention di rilievo che vedono la partecipazione di investitori internazionali.

E' in corso un progetto pilota con ICE Agenzia per la Lead Generation di opportunità di investimento nel settore delle Scienze della vita sviluppata con il desk ICE in Svezia, al fine di rafforzare l'immagine e la conoscenza dell'offerta regionale e la promozione di contatti qualificati di potenziali investitori interessati a valutare la possibilità di investire in regione. L'esperienza proseguirà con l'ampliamento su altri Stati esteri a partire dall'Austria e ulteriori ambiti prioritari di investimento. Continuativa anche l'attività di accompagnamento a nuovi investimenti: sono stati curati 36 dossier strategici per investitori.

Diffondere ed accompagnare

Questa linea ha l'obiettivo di diffondere e rendere più fruibili le opportunità regionali e di accompagnare le imprese nei progetti di sviluppo delle loro attività, nonché nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo. Nella linea strategica è confluita l'azione "Agire nell'immediato: Team per la ripresa",

un'azione che è stata strutturata per fronteggiare l'emergenza sanitaria e al fine di superare i conseguenti effetti sul sistema economico e produttivo regionale. In tale contesto, il pool di esperti appositamente costituito nel corso del 2021 con la partecipazione dei centri di assistenza tecnica regionali e delle associazioni di categoria dei settori industria, artigianato, commercio e terziario maggiormente rappresentative a livello regionale ha finora accompagnato 39 imprese e aspiranti imprenditori nei diversi procedimenti previsti dalla normativa di settore, snellendone e semplificandone l'utilizzo, assicurando un reale supporto operativo.

Per garantire la più ampia diffusione e conoscenza delle misure agevolative è stato elaborato un piano di comunicazione strategico comprensivo di diffusione costante delle iniziative dedicate ad imprese e lavoratori attraverso il sito web dell'ente, canali social, newsletter, campagne di advertising ad hoc e brevi video informativi. È stata inoltre realizzata una brochure, costantemente aggiornata, recante le iniziative contributive attive promossa anche sugli organi a stampa. È stato assicurato, anche nel 2021, coinvolgendo in modo diretto più di 1.350 imprese e imprenditori, un importante intervento di potenziamento delle attività di informazione e tempestivo aggiornamento sulle misure agevolative introdotte dalla normativa sia regionale che nazionale, attraverso l'organizzazione di convegni e incontri, anche a distanza. Nello specifico sono stati organizzati 7 incontri online in formato webinar coinvolgendo aziende, liberi professionisti, operatori economici e altri stakeholder della regione, incontri che si sono concretizzati in due diversi format: #newsmeeting (3), dal taglio informativo e #talkmeeting (4) per proporre esperienze di imprese e visioni imprenditoriali per un totale di 1.350 iscritti di imprese. E' stata inoltre data ampia diffusione delle opportunità anche presso le imprese e gli interessati con 210 azioni mirate di orientamento su misura.

Supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive

La linea strategica si focalizza sul raccordo tra le esigenze del settore produttivo e imprenditoriale e le attività dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di attività produttive e politiche del lavoro. Nel corso del 2019/2020, Agenzia ha contribuito in modo significativo all'elaborazione di importanti politiche regionali a supporto del sistema produttivo, tra cui la S3 e la L.R. 3/2021 (SviluppImpresa). Negli ambiti individuati dalla Regione, Agenzia sta procedendo all'analisi e monitoraggio del tessuto imprenditoriale e dei fabbisogni di profili professionali nella regione Friuli Venezia Giulia. Il monitoraggio, oggetto della ricerca, riguarda l'intero anno 2021. I lavori saranno completati entro fine anno e i risultati resi disponibili e diffusi.

Agenzia prosegue nell'approfondimento degli strumenti per la migliore comprensione degli sviluppi futuri del mondo del lavoro, con particolare riferimento alle buone pratiche innovative, sviluppate in ambiti regionali nazionali e internazionali e replicabili a livello regionale. Ai sensi dell'art. 87 c. 2 della L.R. 3/2021 Agenzia, in sinergia con la Direzione centrale competente in materia di lavoro, presenterà una proposta che individui le attività da destinare alla realizzazione di un progetto sulle forme territoriali di welfare aziendale, con particolare riguardo all'accesso dei collaboratori delle PMI e all'attivazione di una piattaforma dedicata. A tal fine e per favorire un'azione coordinata ed efficace tra le strutture coinvolte nella definizione di un'ipotesi progettuale, è stata istituita una Cabina di regia, composta da Agenzia, Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e Direzione centrale attività produttive e turismo. Agenzia, con la collaborazione dei componenti la Cabina di regia, ha realizzato una proposta complessiva, individuando le attività da destinare alla realizzazione del progetto di welfare e all'attivazione di una piattaforma dedicata. L'ipotesi progettuale è stata condivisa con le direzioni competenti in materia di lavoro e attività produttive. Attualmente, Agenzia sta avviando le procedure per selezionare un soggetto esterno che fornirà l'assistenza tecnica necessaria per attuare l'ipotesi progettuale, in particolare per quanto riguarda la definizione di linee guida e la restituzione di uno studio di fattibilità.

Alla luce della rilevanza riconosciuta con la legge SviluppoImpresa alle imprese KIBS (Knowledge Intensive Business Service), Agenzia sta approfondendo un'analisi e uno studio di fattibilità contenenti una proposta di criteri per l'individuazione delle imprese KIBS operanti sul territorio regionale, una proposta di misure per favorire la costituzione di reti di trasmissione della conoscenza tra KIBS regionali, imprese del territorio e centri di creazione della conoscenza nonché una proposta di misure per la promozione dell'utilizzo dei servizi forniti dalle KIBS regionali per progetti di internazionalizzazione o di ampliamento dell'offerta commerciale delle imprese. La società incaricata ha consegnato uno "Studio sulla definizione delle imprese KIBS" consistente in un'indagine "desk", un'analisi di benchmark a livello nazionale (Stato Italia e singole regioni), un focus sulle imprese potenzialmente KIBS e un questionario sulla domanda di servizi KIBS, rivolto alle imprese del Friuli Venezia Giulia. L'indagine ha tenuto conto del rapporto tra KIBS e start up

innovative. I lavori sono stati condivisi con la Direzione centrale attività produttive e turismo ai sensi della L.R. 3/2021 (SviluppImpresa) – art. 23 c. 2 lett. a).

Innovare con la digitalizzazione

La linea strategica favorisce l'innovazione digitale e contribuisce alla diffusione della cultura della digitalizzazione, supportando le iniziative promosse dalla Regione e in stretto raccordo con tutti gli attori del sistema regionale. Nel favorire l'innovazione digitale, in particolare la open innovation, nella settimana dal 25 al 29 ottobre 2021 è stata organizzata, insieme ad altri partner, la settimana delle start up con 5 incontri, di cui 4 online e l'evento conclusivo in presenza. È stata realizzata una raccolta di manifestazioni di interesse delle start up innovative interessate a partecipare. 30 sono state le candidature, di cui 20 sono state accolte. L'iniziativa è stata progettata al fine di consentire a molte aziende più strutturate e "tradizionali" di cercare nelle start up dei possibili partner per risolvere specifici problemi e affrontare, specie sul fronte della digitalizzazione, i nuovi scenari dei sistemi produttivi e delle richieste del mercato.

Agenzia, al fine di supportare la diffusione delle opportunità di finanziamento pubblico per i progetti di trasformazione digitale delle imprese, rafforzerà la collaborazione con il Cluster regionale DITEDI per realizzare pacchetti informativi dedicati alle imprese personalizzati in base agli specifici fabbisogni rilevati. Con la medesima finalità di valorizzare l'innovazione digitale, continua il progetto c.d. ecosistema digitale, per offrire un unico punto di accesso digitale ai servizi e agli incentivi alle imprese tramite la consulenza di Informest e del consulente incaricato, con il quale si è proceduto ad una ricognizione preliminare dell'attuale offerta dei servizi e delle politiche attualmente disponibili in Regione.

Indirizzi:

Gli indirizzi prioritari per Agenzia per il 2022 sono i seguenti:

- approvazione del Programma di marketing territoriale e avvio delle azioni per garantire il presidio (aftercare e retention) degli investitori esteri già presenti in Friuli Venezia Giulia, al fine di mantenere ed espandere i loro investimenti esteri, nonché per attrarre ulteriori investimenti esteri sul territorio regionale;
- realizzazione di progetti strategici per l'attrazione investimenti, anche in collaborazione con ICE Agenzia o altri partner qualificati, comprendenti l'approfondimento e la presentazione delle value proposition del Friuli Venezia Giulia, progetti di lead generation, mappatura delle aree disponibili anche sul modello del progetto ATTRACT, monitoraggio del livello di attrattività degli investimenti esteri del Friuli Venezia Giulia;
- prosecuzione delle attività di accompagnamento degli investitori sul territorio in stretto coordinamento con le Direzioni centrali competenti per le varie opportunità;
- prosecuzione e potenziamento delle attività di diffusione delle opportunità messe a disposizione delle imprese, sia verso le imprese già insediate che all'estero per possibili nuovi investimenti;
- diffusione delle opportunità per le imprese anche tramite strumenti innovativi, tra cui completamento del progetto di ricerca con la SISSA e realizzazione della App per l'informazione targetizzata alle imprese;
- supporto alle imprese regionali nel più ampio utilizzo delle opportunità regionali e nazionali disponibili con il Team per la ripresa;
- prosecuzione delle attività di messa in contatto tra le imprese anche tramite potenziamento della settimana delle start up innovative, ampliandolo ad altri partner regionali e tramite il festival delle società benefit;
- supporto alle politiche regionali per il lavoro e le attività produttive, anche tramite la prosecuzione degli studi e delle azioni in collaborazione con l'ARDiS, nonché tramite il completamento del progetto del welfare territoriale e la stesura del piano industriale in stretto coordinamento con le Direzioni competenti;
- realizzazione delle attività in collaborazione con il Cluster DITEDI di cui alla L.R. SviluppImpresa per favorire l'innovazione con la digitalizzazione.



ARDiS

**AGENZIA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI -
ARDIS**

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Agenzia è stata costituita il 1° gennaio 2014 come Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori – ARDiSS e dal 1° gennaio 2021 assume la denominazione di Agenzia regionale per il diritto allo studio – ARDiS. Realizza interventi per il diritto allo studio universitario nel rispetto delle norme di legge e delle linee guida approvate dalla Giunta regionale. In particolare: benefici di natura economica (borse di studio e contributi); servizi per l'accoglienza (servizi abitativi, di ristorazione, per la mobilità internazionale e l'accoglienza, di orientamento); servizi culturali per l'aggregazione, turistici e sportivi; servizi di trasporto; servizi a favore dei soggetti diversamente abili; servizi di assistenza sanitaria e servizi di sostegno psicologico. Dal 2021 realizza interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, principalmente attraverso l'erogazione di benefici economici a favore delle famiglie che ne hanno diritto, nel rispetto delle previsioni di legge e delle linee guida approvate dalla giunta regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 16.200.636	€ 10.821.402	€ 15.788.784
Risultato esercizio	€ 6.053.388	€ 3.340.452	€ 4.453.880

Principali risultati ottenuti:

Con riferimento ai benefici e servizi relativi all'a.a. 2020/2021 quali borse di studio, posti alloggio, contributi alloggio, contributi per la mobilità internazionale, servizio di ristorazione a tariffa agevolata, si evidenzia che tutti i richiedenti aventi titolo sono stati soddisfatti.

Anche le agevolazioni rivolte alla generalità degli studenti quali contributi per l'abbattimento dei costi di iscrizione ai primi anni di laurea magistrale e biennio del Conservatorio, contributi per l'abbattimento del costo del servizio di trasporto pubblico locale, il servizio di ristorazione a tariffa modulata sulla base dell'ISEE e il servizio psicologico sono stati assicurati all'intera popolazione universitaria.

Indirizzi:

A decorrere dal 1° gennaio 2021 l'Agenzia viene denominata Agenzia regionale per il diritto allo studio ARDiS, per effetto della L.R. 24/2020. Oltre alle funzioni riguardanti il diritto allo studio universitario, l'Agenzia opera alcuni interventi a sostegno del diritto allo studio in ambito scolastico, con l'obiettivo di creare una vera e propria filiera di servizi nell'arco della vita formativa della persona e della comunità degli studenti e di essere un punto di riferimento unico ove trovare risposte per l'esercizio di un diritto fondamentale che è quello di studiare.

Le attività di ARDiS avvengono nel rispetto delle linee guida per il diritto allo studio universitario per il triennio 2021-2024, anni accademici 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 approvate con D.G.R. 18 giugno 2021, n. 960 e delle linee guida per il diritto allo studio in ambito scolastico di durata triennale a valere per gli anni 2021-2023 approvate con D.G.R. 5 marzo 2021, n. 330.



ARLEF - AGENZIA REGIONALE PER LA LINGUA FRIULANA (ARLEF - AGJENZIE REGJONÂL PE LENGHE FURLANE)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

L'Agenzia è preposta alla definizione degli indirizzi di politica linguistica per il friulano e alla verifica dell'attuazione degli interventi della legge di tutela della lingua friulana (L.R. 18 dicembre 2007, n. 29).

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 1.414.170	€ 1.656.696	€ 1.618.551
Risultato esercizio	€ 132.382	€ 125.135	€ 135.257

Principali risultati ottenuti:

L'Agenzia si è impegnata nella promozione della lingua friulana in ogni ambito della vita sociale, sostenendo progetti realizzati sul territorio, come da mandato regionale. Con i fondi destinati all'attuazione degli artt. 9 e 15 della L. 482/1999, l'ARLeF ha svolto le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e, ai sensi della L.R. 6/2015, ha sostenuto le manifestazioni culturali per la celebrazione della "Festa della Patria del Friuli".

Indirizzi:

L'Agenzia sarà chiamata a svolgere tutte le attività atte a dare piena attuazione alle leggi statali e regionali vigenti in materia di tutela della lingua friulana, in particolare a supporto delle Amministrazioni pubbliche e delle Istituzioni scolastiche.

A riguardo risulta fondamentale lo strumento del "Piano Generale di Politica Linguistica per la lingua friulana 2021-2025" proposto da ARLeF, che la Regione adotta ai sensi dell'art. 25 della L.R. 29/2007, ai fini del conseguimento dei seguenti obiettivi: garantire ai cittadini di lingua friulana l'esercizio dei diritti linguistici; promuovere l'uso sociale della lingua friulana e il suo sviluppo come codice linguistico adatto a tutte le situazioni della vita moderna; perseguire una politica linguistica unitaria, mediante il coordinamento delle azioni programmate da altri Enti e istituzioni pubbliche e private; stabilire le priorità degli interventi regionali nel settore dell'istruzione e fissare criteri e priorità per interventi nel settore dei mezzi di comunicazione e per il sostegno alle realtà associative.

ARLeF continuerà inoltre a garantire le attività di Sportello linguistico regionale per la lingua friulana e a sostenere le attività dell'ACLiF – Assemblea di comunità linguistica friulana di promozione, indirizzo, progettazione, coordinamento e consultazione per la tutela e la valorizzazione dell'identità linguistica e culturale delle comunità regionali.



AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE - ARPA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'ARPA è un ente pubblico dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile che opera all'interno del sistema di protezione ambientale e di prevenzione igienico sanitaria, costituito dai diversi livelli istituzionali operanti in regione. L'Agenzia è preposta alla vigilanza e al controllo ambientale.

In particolare svolge attività tecnico-scientifiche di supporto alle funzioni amministrative, di pianificazione e programmazione in materia di prevenzione ambientale e igienico sanitaria per gli Enti locali, le Aziende del Servizio sanitario regionale e altre istituzioni pubbliche operanti sul territorio regionale ed effettua rilievi ambientali e sanitari.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 21.919.171	€ 20.989.017	€ 22.366.497
Risultato esercizio	€ 571.683	€ 6.101	€ 1.337.599

Principali risultati ottenuti:

I temi strategici che hanno caratterizzato l'attività di ARPA nel 2021 ruotano intorno ad un obiettivo permeante rappresentato dallo sviluppo sostenibile, che l'Agenzia ha perseguito attraverso una programmazione delle attività in sintonia con i 17 sustainable development goals (SDGs) di Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e con i vettori di sostenibilità della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e rimodulata, nel corso dell'anno, sulle linee del "Programma triennale delle attività del SNPA 2021-2023" adottato dal Consiglio del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (SNPA) con la delibera 8 aprile 2021, n. 100.

Si premette che nel 2021 alcune delle attività istituzionali di ARPA, quali i monitoraggi, i controlli e i supporti tecnici sono state fortemente condizionate dall'emergenza Covid-19, che ha rallentato e reso più complesse, in particolare, le attività di campo. Tuttavia con qualche eccezione le attività sono state svolte in base alla relativa programmazione.

Sotto il profilo organizzativo, nel corso dell'emergenza Covid-19 l'Agenzia ha garantito le funzionalità e le attività anche mediante l'organizzazione del Lavoro Agile emergenziale e lo sviluppo delle attività necessarie a garantire il sicuro svolgimento delle attività, secondo le più aggiornate indicazioni di salute e sicurezza.

In generale, nel 2021 ARPA ha investito nello sviluppo e nel potenziamento dei seguenti settori: informatizzazione e digitalizzazione, reingegnerizzazione dei processi, utilizzo di nuove tecnologie a supporto di monitoraggi e controlli ambientali (droni, radar, satelliti), modellistica numerica, supporto tecnico qualificato all'introduzione del 5G, potenziamento delle attività laboratoristiche, accrescimento di competenze del personale.

In particolare il laboratorio di ARPA, che opera all'interno della rete nazionale dei laboratori del SNPA prevista dalla L. 132/2016, risulta essere il primo laboratorio ad aver sperimentato e accreditato entro il 2021 le nuove prove previste per le acque potabili dalla Direttiva (UE) 2020/2184, nonché rappresenta un punto di riferimento, a livello nazionale, per la determinazione degli inquinanti emergenti previsti dalla normativa europea (WATCH LIST), avendo conseguito il maggior numero di prove accreditate a livello nazionale nella ricerca di tali sostanze.

Nel 2021 ARPA ha mantenuto la certificazione ISO 9001 e ISO 14001, nonché l'accreditamento alla norma ISO 17025 con un'ulteriore estensione di prove per le sedi di Trieste e di Udine e l'IPAS Emissioni in atmosfera e ha avviato la procedura per l'inserimento nel Sistema della Qualità ISO 9001 dell'Ufficio per le Relazioni con il pubblico (URP).

ARPA ha garantito la propria presenza sul territorio rendendo costante l'informazione sulla propria attività a supporto di Enti territoriali, aziende e cittadini, rinnovando il sito internet, potenziando la comunicazione sui social media e implementando l'utilizzo di strumenti di comunicazione multimediali.

Accanto alla comunicazione, sono state sviluppate anche le attività di educazione e formazione alla sostenibilità attraverso lo sviluppo di progetti rivolti a insegnanti ed educatori su Agenda 2030, sulla "legge europea sul clima", sulla strategia nazionale e regionale per lo sviluppo sostenibile, sulle "Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica", nonché collaborando allo sviluppo di percorsi di formazione interdisciplinari rivolti alle nuove generazioni, nonché un portale di ARPA dedicato all'educazione ambientale.

Sul piano della logistica l'Agenzia, che risulta tra gli Enti che devono essere salvaguardati sotto il profilo dell'antisismicità degli edifici in relazione alle prestazioni da rendere in caso di evento calamitoso, ha proseguito nel dare attuazione alle previsioni del Piano delle priorità presentato alla Regione nel 2020, con riferimento alla realizzazione delle nuove sedi di Pordenone, di Trieste e di Udine.

Indirizzi:

L'art. 7 c. 2 della L. 132/2016, istitutiva del SNPA, stabilisce che le Regioni e le Province autonome disciplinino la pianificazione delle attività delle Agenzie, nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali (LEPTA) e tenendo conto delle disposizioni contenute nel programma triennale delle attività del SNPA. L'art. 9 della medesima legge prevede che con successivi DPCM siano definiti i LEPTA e sia adottato il Catalogo nazionale dei servizi.

Allo stato il processo di programmazione di ARPA, disciplinato dall'art. 11 della L.R. 6/1998, è avviato con la presentazione del progetto degli strumenti di programmazione elaborato dal Direttore generale di ARPA. Tale progetto trova sintesi nell'esame da parte del Comitato di indirizzo e verifica dell'ARPA di cui all'art. 13 della L.R. 6/1998. Il processo di programmazione prevede che Giunta regionale approvi le linee di indirizzo, nelle quali sono definiti gli obiettivi generali e le priorità di intervento per la stesura del programma annuale e triennale dell'Agenzia.

Nelle more dell'emanazione dei DPCM attuativi della L. 132/2016, la programmazione di ARPA continuerà ad essere strutturata sulla base del citato "Catalogo nazionale dei servizi del SNPA e repertorio delle prestazioni erogate dalle componenti del sistema – 2018", approvato con deliberazione 9 gennaio 2018, n. 23 del Consiglio nazionale del SNPA all'interno del "Documento istruttorio ai fini della determinazione dei LEPTA" e sulla base del Programma triennale delle attività del sistema nazionale 2021-2023 adottato con delibera n. 100/2021 del Consiglio SNPA, che definisce le linee prioritarie di intervento del SNPA in sintonia con gli indirizzi strategici nazionali ed europei.

Nella redazione degli strumenti di programmazione annuale 2022 e triennale 2022-2024, con particolare riferimento alle attività di sviluppo strategico e gestionale, ARPA dovrà continuare ad adottare comportamenti improntati al contenimento e di riduzione della spesa pubblica, che assicurino l'equilibrio di bilancio nonché, in quanto Ente pubblico strumentale della Regione finanziato in misura prevalente da fondi regionali, con il pareggio di bilancio.

Le attività saranno organizzate nei seguenti ambiti: monitoraggi ambientali, controlli sulle fonti di pressione, supporti tecnici, partecipazione ai sistemi di protezione civile, ambientale e sanitaria, sviluppo delle conoscenze, comunicazione, informazione, educazione e formazione ambientale.

Per quanto riguarda i monitoraggi l'Agenzia continuerà a garantire l'aggiornamento del quadro delle conoscenze sullo stato della qualità di tutte le componenti delle matrici ambientali. Verrà sviluppato e integrato nelle attività di processo l'utilizzo di sistemi di rilevamento da remoto con droni, satelliti, ecc., anche grazie alla fase di sperimentazione del progetto Copernicus.

Le attività di controllo, che ricomprendono tutte le attività di ispezione, misura e valutazione, verranno programmate sulla base dei procedimenti RIR, AIA, AUA e altre aziende, nonché delle matrici oggetto di verifica: aria, acqua, suolo, rifiuti.

L'attività di supporto tecnico alle autorità competenti si articoleranno, in sintonia con le altre attività e sulla base delle richieste, nel supporto ai processi di pianificazione della Regione, ai procedimenti autorizzativi e alle valutazioni, alla verifica degli effetti prodotti e del contributo dei piani e della VAS al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità

ambientale definiti dalle strategie di sviluppo sostenibile nazionale e regionale. Ulteriori attività di supporto tecnico saranno rese a favore dei sistemi di protezione civile, ambientali e sanitari, dei servizi agro-meteorologici, delle strutture sanitarie regionali per le attività analitiche.

A tali attività si affianca il supporto non programmabile che viene dato alle autorità e agli Enti territoriali su specifica richiesta, nonché al MITE e a ISPRA sulla base di specifiche convenzioni.

Lo sviluppo della conoscenza, della comunicazione e dell'informazione ambientale comprenderanno la partecipazione a progetti di carattere locale, nazionale e comunitario, la gestione e l'aggiornamento costante dei Catasti e delle altre banche dati ambientali, il proseguimento dello sviluppo del portale Sistema informativo regionale ambientale (SIRA), il supporto alla costruzione dei report ambientali nazionali e dei report locali, la formazione e progettazione per insegnanti ed educatori, il proseguimento della Scuola per l'Ambiente, l'avvio di percorsi di informazione, formazione e confronto con le Università e gli altri Enti del sistema formativo.



AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO RURALE - ERSA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Agenzia opera nei settori dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura e svolge attività di sperimentazione, ricerca, assistenza tecnico-scientifica, formazione, divulgazione, promozione dei marchi di qualità e certificazione della qualità.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 4.866.579	€ 3.807.556	€ 2.196.092
Risultato esercizio	€ 2.874.775	€ 3.340.452	€ 359.717

Principali risultati ottenuti:

In materia fitosanitaria l'Ersa deve garantire il proprio ruolo istituzionale di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e lo spostamento di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali, in applicazione delle convenzioni internazionali cui l'Italia aderisce. Ciò anche grazie ai laboratori dell'Agenzia che eseguono internamente analisi chimico-agrarie, fitopatologiche e biotecnologiche.

In materia di utilizzo di prodotti fitosanitari Ersà ha proseguito l'attuazione degli indirizzi della Giunta Regionale di cui alle Delibere n.214/2015 e n.248/2021 garantendo il funzionamento del sistema di formazione e rilascio delle abilitazioni per utilizzatori professionali, distributori e consulenti di prodotti fitosanitari. L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 ha determinato parecchie difficoltà nel garantire l'effettuazione dei corsi e soprattutto degli esami di abilitazione, tuttavia, con D.G.R. n.250/2021 è stata introdotta la possibilità di svolgere gli esami anche a distanza. Vi è stato inoltre l'intervento dello Stato che ha concesso delle proroghe generalizzate, fatto che ha permesso di ridurre l'impatto sul mondo produttivo e consentito di riprogrammare e riprendere le attività di rilascio dei permessi, con soddisfazione per l'utenza.

Il 2021 ha visto la prosecuzione del progetto di lotta biologica alla cimice asiatica con l'introduzione dell'antagonista alloctono *Trissolcus japonicus* (vespa samurai). Il progetto, supervisionato dal MiPAAF e coordinato dal CREA DC con la collaborazione delle Regioni, è il risultato di un impegnativo lavoro svolto su più anni e che ha richiesto anche modifiche normative specifiche. Si tratta del maggior progetto di lotta biologica eseguito in Europa negli ultimi anni e sta mostrando promettenti risultati nel combattere il dannoso parassita.

La Regione ha individuato in Ersà il beneficiario finale della misura "Sostegno per attività di informazione e progetti dimostrativi". La misura è destinata alla realizzazione di un progetto riguardante principalmente la diffusione e il trasferimento delle conoscenze di dati e sperimentazioni tecniche nel settore agricolo, che consta nella creazione di una piattaforma di modelli di simulazione raggiungibile via web. La durata prevista di questa attività ad elevato valore tecnologico e strategico è pari a 18 mesi. Il 2020 ha visto l'avanzare del progetto in vista del completamento, che è avvenuto nel 2021 con la realizzazione di tutti i modelli e l'effettuazione delle attività di formazione e divulgazione per l'utilizzo dei medesimi.

A far data dal 1° gennaio 2020 è stato istituito il Servizio Statistica agraria e coordinamento delle attività nel settore dello sviluppo rurale (SSR). Esso garantisce l'espletamento di ogni informazione richiesta a cadenza mensile dall'Istat e ha realizzato nel 2020 e nel 2021 due distinti Rapporti congiunturali sul settore agricolo riferiti agli anni precedenti. Nel 2021 il rapporto è stato presentato a luglio ed è stato scaricato tramite il sito web Ersà nei mesi successivi da un numero elevato di persone. È stato anche realizzato un report contenente numerosi dati sul vino rispetto agli ultimi

anni e nonostante il periodo di pandemia è stata realizzata anche un'attività informativa e di sensibilizzazione alle colture biologiche.

Nel 2021 sono stati realizzati importanti interventi di manutenzione degli immobili in gestione ad Ersà e, nella specie, di particolare interesse quali il consolidamento del fondo di viale d'accesso e cortile principale di "villa Gradenigo Sabbatini", sede Ersà; i lavori di riqualificazione delle celle frigo TN presso la sede Ersà; il consolidamento della trave di sostegno del Fienile della ex azienda agricola Marianis; i lavori per la messa in sicurezza di parte dell'impianto elettrico della ex azienda agricola di Pantianicco. È continuato il presidio delle attività di assistenza in materia di sicurezza sul lavoro così come, in relazione alla situazione emergenziale, la preparazione e la gestione del protocollo per la prevenzione e protezione dei lavoratori dal contagio.

Inoltre nel corso del 2021, l'Ersà nonostante le difficoltà legate alla pandemia, è riuscita, con una forte attività di animazione, a consentire la partecipazione in collettiva regionale di un consistente numero di aziende agricole della filiera lattiero-casearia a tre concorsi caseari che hanno permesso di far conoscere ai consumatori, anche al di fuori del territorio regionale, le peculiarità e le tradizioni dei formaggi del Friuli Venezia Giulia. È stata assicurata ed anzi potenziata l'attività di formazione e aggiornamento per le aziende agrituristiche anche tramite convenzioni con Enti di formazione regionali. Un importante impegno organizzativo è stato dedicato alla realizzazione di azioni di sostegno e formazione dedicate alle fattorie didattiche e sociali, anche in termini di formazione a favore degli operatori, in considerazione dell'attuale orientamento giuridico nazionale, in particolare a seguito dell'entrata in vigore della legge 18 agosto 2015, n. 141 (Disposizioni in materia di agricoltura sociale). Nell'ambito delle attività relative alle fattorie didattiche e sociali di cui alla L.R. n.18/2004 nel 2021 un importante impegno è stato dedicato agli accreditamenti di nuove realtà che nel corso dell'anno sono stati molto numerosi.

Indirizzi:

Nel campo fitosanitario deve essere garantita l'applicazione delle disposizioni e dei regolamenti comunitari in materia, di cui devono essere emanati dallo Stato i vari provvedimenti attuativi. Ersà deve sostenere il suo ruolo di controllo e certificazione atto a prevenire l'introduzione, l'esportazione e il movimento di organismi nocivi, confermando l'efficienza ed efficacia della propria azione, che ha già reso più competitive le importazioni nel porto di Trieste e facilitato le esportazioni, in particolare delle barbatelle (prodotto di eccellenza regionale).

Nel campo della lotta fitopatologica guidata e integrata deve essere garantito il coordinamento e l'attuazione del sistema SISSAR con la nuova programmazione regionale, anche potenziandolo, in un'ottica di miglioramento della qualità delle produzioni agricole, attraverso l'adozione tempestiva di tutti gli atti di indirizzo e l'accompagnamento del sistema produttivo verso il soddisfacimento degli obiettivi comunitari con l'applicazione del "Green Deal europeo" e della "Strategia dal produttore al consumatore".

Proseguiranno nel 2022 le attività di ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica alle aziende agricole. In particolare sono previste azioni sperimentali e trasferimento dei risultati a favore delle principali filiere regionali esistenti: orticole, frutticole, birra, lattiero caseario, olivicole, viticole e floricole. Gli approfondimenti riguarderanno sia settori consolidati dell'orticoltura, delle colture erbacee estensive quali mais, soia, autunno-vernini (tra cui orzo da malto per la produzione della birra), colza, girasole; che quelli di potenziale interesse per le aziende agricole regionali come la produzione del sorgo, del grano saraceno, della canapa, del luppolo e delle officinali. A queste azioni si aggiungono quelle già avviate nella primavera del 2020 riguardanti l'attività di studio e ricerca finalizzata alla tutela e valorizzazione del patrimonio apistico regionale mediante l'individuazione delle specie mellifere più idonee per i singoli areali e le relative finalità colturali in accordo con quanto previsto dalla G.G. n.2330 del 2019 inerente la valorizzazione del patrimonio apistico regionale, in applicazione dell'art.16 comma 2 del D.M. n.5465/2018.

Le attività riguarderanno sia aspetti di confronto varietale, in particolare per le colture erbacee, che di gestione delle infestanti, degli organismi nocivi e degli insetti e per la risoluzione di problemi di fisiopatie in generale. Sono in programma delle attività sperimentali nel settore dell'irrigazione e del fabbisogno idrico, settore in cui Ersà ha cominciato ad operare e si sta dotando di specifiche attrezzature e sta stringendo accordi con soggetti esperti. Continueranno inoltre le prove già consolidate sui substrati, con particolare attenzione all'ambito della innovazione allo scopo di rendere il comparto maggiormente sostenibile. Per quanto riguarda le arboree proseguiranno nel 2022

le attività inerenti studi specifici in ambito viticolo (in particolare sui cloni resistenti), frutticolo e olivicolo, sulla castanicoltura con particolare attenzione in quest'ultimo caso agli aspetti di tutela della biodiversità. Anche nel 2022 sarà dato seguito alla cura dei campi catalogo, sarà predisposto un catalogo su fruttiferi e vite, seguiti da Ersa, prevenendo anche la loro implementazione. Particolare attenzione verrà data alle varietà di vite autoctone per individuare quelle potenzialmente più adatte ad un rilancio finalizzato all'iscrizione al registro varietale nazionale. Molte delle colture in prova citate saranno anche oggetto di approfondimento dell'applicazione del metodo di produzioni biologiche.

Nel comparto zootecnico e malghivo Ersa valuterà nuove forme di sostegno agli operatori, tenuto conto del buon livello qualitativo medio delle produzioni raggiunto negli ultimi anni, concentrandosi su aspetti più attuali e curando l'organizzazione di momenti di divulgazione, in collaborazione con altri enti del territorio che si occupano di malghe. Al settore della trasformazione lattiero-caseario, con particolare riferimento all'ambito dei caseifici aziendali, verrà dedicata un'attenzione particolare attivando un progetto di sperimentazione ed assistenza tecnica da sviluppare utilizzando le risorse messe a disposizione dal SISSAR.

Verrà data continuità alle attività sperimentali finalizzate ad individuare un utilizzo sostenibile della risorsa Chamelea gallina, sviluppando ulteriormente le collaborazioni che si sono realizzate con il progetto di ricerca riguardante "Attività sperimentali per la redazione di linee guida e protocolli operativi standardizzati, rivolti ai Co.Ge.Vo italiani (Consorzio di Gestione e Valorizzazione dei Molluschi Bivalvi nel Compartimento Marittimo di Chioggia Venezia) e coinvolgendo i principali istituti di ricerca operanti in materia nel territorio regionale.

In considerazione della rilevante attenzione data alle attività agricole in montagna si intendono condurre anche nel 2022 azioni sperimentali e di assistenza tecnica a supporto della filiera orticola e frutticola di tale area anche a seguito della sottoscrizione, fatta a suo tempo, di un accordo con l'UTI della Carnia.

Per il 2022 proseguirà l'attività di diffusione dei risultati della sperimentazione e delle conoscenze maturate dai tecnici nei vari settori acquisite anche attraverso il confronto con altri istituti di ricerca nazionali e internazionali e derivanti dai tavoli di confronto ministeriali su specifici temi. I canali che verranno utilizzati saranno quelli possibili in funzione delle condizioni legate all'emergenza Covid-19. Laddove possibile si svolgeranno visite in campo. Convegni e seminari, saranno eventualmente tenuti online; eventi, manifestazioni e mostre solo se ritenute possibili.

Particolare attenzione sarà ancora dedicata alla prevenzione, al controllo e alla bonifica delle micotossine presenti nel mais di produzione regionale, garantendo la partecipazione anche a progetti condivisi con tutti gli altri soggetti coinvolti dalla filiera. Continueranno le prove su coltivazioni alternative al mais, all'agricoltura biologica e alla conservazione della biodiversità in agricoltura in collaborazione con altri Enti o Istituti di ricerca e in particolare con l'Università di Udine.

Ulteriore priorità sarà costituita dal seguito dei progetti sviluppati a valere sui fondi comunitari: "AgriCS", relativo alla realizzazione e messa a regime di un sistema che dovrà costituire l'ossatura del sistema previsionale regionale nei campi fitopatologico e agronomico (obiettivo strategico dell'Agenzia a valere sulla misura 1.2 del PSR).

Nel campo della promozione del settore vitivinicolo, l'Ersa nel 2022 parteciperà alle seguenti manifestazioni fieristiche, compatibilmente con l'andamento della pandemia internazionale Covid-19 e alle prescrizioni per la limitazione del contagio che comunque comporteranno sia la riduzione del numero delle aziende già selezionate per la consueta formula in collettiva sia la rivisitazione della formula organizzativa con la previsione di isole/enoteca di degustazione in modo da garantire una significativa rappresentanza delle aziende vitivinicole regionali in compensazione della riduzione del numero delle aziende in collettiva:

- Wine Paris - Vinexpo Paris – in programma a Parigi a febbraio 2022. La partecipazione di Ersa avverrà mediante la realizzazione di uno stand espositivo istituzionale con due isole di auto degustazione gestite in maniera professionale da sommeliers e l'organizzazione di masterclass dedicate alla presentazione dei vini del F.V.G.;
- Vinitaly – in programma a Verona ad aprile 2022. La partecipazione di Ersa avverrà mediante la consueta formula in collettiva con la realizzazione di uno stand espositivo istituzionale che ospiterà una rappresentanza delle aziende vitivinicole regionali, una enoteca organizzata in collaborazione con il Consorzio delle DOC FVG e il Consorzio Tutela Vini Collio e gestita attraverso sommelier professionisti, una saletta degustazioni dedicata agli

incontri B2B, alle presentazioni e degustazioni guidate, e la scenografia personalizzata allestita all'esterno dei quattro ingressi e costituita da 4 tabelloni telonati volti alla promozione del territorio regionale;

- ProWein - in programma a Düsseldorf a marzo 2022 La partecipazione di Ersà avverrà mediante la formula in collettiva con la realizzazione di uno stand espositivo istituzionale che ospiterà una rappresentanza delle aziende vitivinicole regionali e uno spazio dedicato alle degustazioni in gestione a sommeliers professionisti;
- Le Radici del Vino – Fiera Viticoltura di Eccellenza – in programma a Rauscedo di San Giorgio della Richinvelda (PN). La partecipazione di Ersà avverrà mediante l'allestimento di un'area per la presentazione delle attività di supporto al settore vitivinicolo svolte da Ersà, la realizzazione dell'Enoteca del F.V.G. o di altra formula per la presentazione dei vini e l'organizzazione di convegni e incontri dedicati all'approfondimento della conoscenza dei vitigni autoctoni e internazionali presenti sul territorio regionale;
- R.I.V.E. – Rassegna Internazionale Viticoltura Enologia – in programma a Pordenone. La partecipazione di Ersà avverrà mediante l'allestimento di un'area per la presentazione delle attività di supporto al settore vitivinicolo svolte da Ersà, la presentazione dei vini svolta da appositi sommelier professionisti collegata alle tematiche di appositi incontri/convegni dedicati all'approfondimento della conoscenza dei vitigni autoctoni e internazionali presenti sul territorio regionale;
- Agriest – in programma a Udine. La partecipazione di Ersà avverrà mediante l'allestimento di un'area per la presentazione delle attività di supporto al settore agricolo svolte da Ersà e l'organizzazione di convegni e incontri dedicati all'approfondimento di importanti tematiche legate alle produzioni agricole del territorio regionale.

Nel campo della promozione del settore lattiero-caseario, Ersà parteciperà nel 2022 al Concorso Nazionale Formaggi Montagna Italiana, a Borso del Grappa (TV); Concorso Formaggi di Malga e della Ricotta Affumicata, ad Enemonzo (UD); Concorso nazionale dei formaggi di fattoria, "Caseus Veneti", a Piazzola sul Brenta (PD).

Inoltre Ersà svilupperà un'azione continua e costante di divulgazione e monitoraggio presso PromoTurismoFVG della promozione dei prodotti agroalimentari tradizionali del territorio, riconosciuti dal Ministero delle politiche agricole e forestali, mantenendo la funzione tecnico-scientifica del settore da valorizzare anche dal punto di vista territoriale.

In attuazione della L.R. n.18/2004, Ersà proseguirà anche nel 2022 l'attività di accreditamento delle fattorie didattiche e sociali, la cura della tenuta della relativa banca dati e l'attività di vigilanza. Quanto alla vigilanza sulle aziende agrituristiche, il numero di aziende campionate sarà determinato in relazione alle risorse di personale disponibili, attualmente insufficienti a mantenere i livelli degli anni precedenti la pandemia.

L'Agenzia proseguirà anche nel 2022 nella gestione delle proprietà regionali di interesse agricolo - i fondi costituenti le ex aziende agricole Volpares, Marianis e Pantianicco - in forme diverse, dipendenti dalla fonte normativa di riferimento. Va evidenziato che la valorizzazione di tali fondi agricoli, significativi in ambito rurale regionale per le produzioni realizzate e per le filiere organizzate, necessitano di una migliore definizione delle competenze gestorie in capo alla Agenzia e alla proprietà anche per accelerare i processi decisionali. In proposito Ersà avrà premura di assicurare contatti e collaborazioni con la proprietà. In particolare verranno portati a termine i lavori già individuati con l'applicazione dell'avanzo nel 2021 che non si riuscisse a completare entro la fine dell'anno medesimo e si realizzeranno tutti quelli necessari a mantenere l'attuale livello produttivo delle aziende e la sicurezza degli operatori. Quanto all'attività di gestione delle misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, Ersà proseguirà nella gestione delle misure assegnate e relative al sostegno per l'adesione a regimi di qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari.

Nel 2022, inoltre, Ersà continuerà l'importante rivisitazione della campagna di comunicazione istituzionale iniziata nel 2021, attraverso azioni sinergiche sui differenti mezzi di informazione, compresi i social media, e mediante la realizzazione di materiale informativo. Saranno poi confermate e rafforzate le attività di analisi statistica agraria con l'obiettivo di realizzare dei focus su settori specifici come il mais e il terzo rapporto congiunturale (sul 2021) comprendendo anche delle indicazioni specifiche di prospettiva. A tal proposito sarà coinvolto l'Osservatorio composto da rappresentanti specializzati in materia di statistica agraria.

Procederanno le attività previste per la promozione dell'agricoltura biologica con una forte sensibilizzazione del mondo della scuola.



LE AZIENDE TERRITORIALI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE – ATER DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio.

Attività:

In regione FVG sino al 31 dicembre 2019 hanno operato, nel settore dell'edilizia sovvenzionata, cinque Aziende Territoriali per l'Edilizia Residenziale: ATER Alto Friuli; ATER Gorizia; ATER Pordenone; ATER Trieste e ATER Udine.

In data 10/08/2019 è entrata in vigore la L.R. N. 6 agosto 2019 n. 14 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica), pubblicata nel S.O. n. 25 del 9/8/2019 al BUR n. 32 del 7/8/2019, che ha ridefinito la "governance" delle ATER regionali e ha previsto all'art. 2 l'accorpamento dell'ATER Alto Friuli, mediante fusione per incorporazione, nell'ATER Udine, che è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi mantenendo i presidi territoriali, a decorrere dal 01/01/2020.

Queste aziende realizzano gli obiettivi definiti dalla programmazione regionale nei settori dell'abitazione e dei servizi residenziali e sociali, anche mediante autonome iniziative imprenditoriali, ritenute utili al perseguimento dei propri fini istituzionali, e forniscono assistenza tecnica nelle stesse materie e in quella dell'assetto territoriale agli Enti locali, ad enti pubblici e a privati.

ATER GORIZIA

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 3.764.623	€ 3.779.575	€ 3.054.296
Risultato esercizio	€ 2.627.678	€ 68.424	€ 389.775

Principali risultati ottenuti:

Nell'anno 2020 sono stati pubblicati i Piani di Vendita di 63 alloggi sfitti di proprietà dell'Azienda siti in diversi Comuni dell'ambito territoriale di competenza.

Nel 2020 sono stati indetti n. 3 bandi comprensoriali di concorso per i Comuni di:

- Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Sagrado, San Pier d'Isonzo, Turriaco (Bando 1/2020)
- Capriva del Friuli, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Moraro, Mossa, San Lorenzo Isontino, Savogna d'Isonzo (Bando 2/2020)
- Mariano del Friuli, Medea, Romans d'Isonzo, Villesse (Bando 3/2020)

Alloggi assegnati: 52

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2020, affiancate anche da fondi ATER, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- attività di recupero degli alloggi sfitti, che ha visto la messa a disposizione di 70 alloggi grazie agli stanziamenti di cui alle D.G.R. n.1503/2020 e n.1827/2020 con le quali sono stati rispettivamente approvati il "Piano annuale 2020" di cui all'art.4-comma 4 della L.R. N. n.1/2016 e l'ammissione a finanziamento ai sensi del D.P.Reg. 0208/2016 delle seguenti iniziative proposte dall'Azienda:
 - Comuni vari - Manutenzione straordinaria di n.14 alloggi (TT2) per € 457.150
 - Comuni vari - Manutenzione straordinaria di n.14 alloggi (TT3) per € 457.150

A tale scopo sono stati anche utilizzati gli stanziamenti della L. n.80/2014, e nell'anno 2020 sono stati assegnati all'Ater di Gorizia nella misura di € 638.133,41 ed € 216.316,41; si evidenzia come in riferimento a tale canale contributivo sono stati rispettati tutti i termini e le scadenze previste per l'avvio e per la conclusione dei lavori e tale circostanza ha permesso di veder assegnata una tranches di finanziamento aggiuntiva di € 9.159.511,43;

- consegna dei lavori relativo all'intervento di Cormons in via Sauro (ristrutturazione di 2 edifici per la realizzazione di 13 alloggi), a valere sul finanziamento concesso nell'ambito del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;
- inizio dei lavori di due degli interventi compresi nel "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia" di cui al D.P.C.M. del 25/05/2016, e più precisamente:
 - Ambito 1: via Campagnuzza, realizzazione di 18 alloggi (€ 4.000.000);
 - Ambito 3: via Pola 1, realizzazione di 10 alloggi (€ 2.400.000).

Si indicano di seguito gli interventi in corso che hanno registrato attività progettuali e/o costruttive nel 2020:

- Cormons-via Sauro - R.E. 13 alloggi
- Gorizia - via Ascoli 16 - R.E. 6 alloggi
- Gorizia - via Pola 1 - R.E. 10 alloggi
- Gorizia Via Campagnuzza - N.C. 18 alloggi
- Gorizia - via Pola 5 - ex Collegio F. Filzi
- Monfalcone - via Valentinis 70 - M.S. 20 alloggi
- Accordo quadro per la manutenzione ordinaria alloggi sfitti
- Gradisca d'Isonzo - via Dante 37 - M.S. 4 alloggi
- Farra d'Isonzo - Manutenzione straordinaria stabili
- S. Lorenzo Isontino - Via Udine 38 - Recupero 4 alloggi
- Accordi quadro per la manutenzione straordinaria alloggi sfitti
- Capriva Via Dante 33 - Riqualificazione energetica n. 3 alloggi
- San Canzian d'Isonzo Via Donati - Riqualificazione energetica n. 6 alloggi
- Gorizia - Via Marega 28-64 Riqualificazione ambientale ed energetica

I ricavi per canoni nel 2020 ammontano a complessivi € 6.024.004.

Gli alloggi gestiti dall'ATER alla data del 31/12/2020 sono in totale 4.735.

La sintesi delle attività dell'anno è riassunta nei dati seguenti:

- Contratti di edilizia sovvenzionata: 52
- Contratti di altro tipo (U.I.D. e progetti sociali): 29
- Contratti a seguito cambio alloggio: 11
- Volture: 55
- Pratiche di revisione canoni: 156.

Il Fondo Sociale di cui alla L.R. n. 14/2019, nel corso dell'esercizio, ha visto l'erogazione di € 1.774.296 destinato prevalentemente alla manutenzione del patrimonio.

ATER PORDENONE**Informazioni relative all'Ente:**

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 3.185.003	€ 4.202.546	€ 4.452.045
Risultato esercizio	€ 15.929	€ 828	€ 13.826

Principali risultati ottenuti:

Alloggi assegnati: n. 142

Di cui n. 3 di nuova costruzione e n. 139 oggetto di riatto (113 riattati nel 2020 e 26 nel 2019). Peraltro erano in fase di completamento edilizio per la riassegnazione 41 alloggi ai quali si aggiunge 1 alloggio in gara; gli alloggi in attesa di computazione risultavano essere 57, fra i quali 26 sospesi perché onerosi o inseriti in Piano Vendita.

Per quanto riguarda l'Ufficio Assegnazioni si rileva che nel 2020 si sono chiusi 3 Bandi di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia sovvenzionata, che hanno interessato 3 Comuni (Casarsa della Delizia, Spilimbergo e San Quirino). Sono state raccolte in totale 179 domande.

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2020 affiancate anche da fondi Ater, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- è proseguito il notevole impegno in attività tecnica di costruzione e manutenzione del patrimonio con particolare attenzione all'aspetto di risparmio energetico. I finanziamenti assegnati ai sensi delle L.R. n.1/2016 e L. n.80/2014 e i fondi propri stanziati a bilancio hanno consentito di realizzare interventi manutentivi per complessivi a € 1.896.843 mentre le spese di realizzazione di interventi ammontano ad € 2.176.352;
- a tali interventi si aggiungono quelli realizzati con il Fondo Sociale di cui alla L.R. n.14/2019, la cui quota di risorse regionali 2020 pari a € 1.819.197 ha consentito di progettare ed appaltare ulteriori interventi. Le spese per gli interventi finanziati con il suddetto Fondo Sociale e fondi propri giunti a conclusione si attestano ad € 2.337.228;
- sono giunti a termine alcuni lavori di costruzione e manutenzione finanziati con le annualità 2016 e 2017 di fondi stanziati ai sensi della L.R. n.1/2016; in particolare sono in fase di ultimazione e di rendicontazione dei lavori gli interventi di ristrutturazione e realizzazione di nuovi alloggi nei comuni di San Quirino, Caneva, Casarsa della Delizia, Spilimbergo Via Filanda Vecchia e Spilimbergo Via della Concordia, per un totale di 28 alloggi che saranno assegnati nel corso del 2021; mentre sono stati ultimati e consegnati n. 3 alloggi in Comune di Zoppola.

Si è inoltre proseguito nel dar corso alle altre opere di manutenzione ed efficientamento energetico finanziate dalla Regione con i Decreto del 16 dicembre 2016, 1 dicembre 2017, 5 ottobre 2018, 20 novembre 2019.

La professionalità della struttura operativa dell'Azienda è riconosciuta anche dai Comuni, tant'è che sono stati confermati importanti rapporti di collaborazione con i Comuni di Pordenone, Aviano e Caneva.

L'Ufficio Progettazione ha lavorato nell'anno 2020 ai seguenti progetti:

- per l'intervento di costruzione di 3 alloggi e spazi comuni in Comune di Aviano, via Montello è stata redatta la progettazione definitiva e la parte architettonica di quella esecutiva e sono state avviate le progettazioni strutturali ed impiantistiche;
- per l'intervento di miglioramento sismico della scuola secondaria di Caneva è stata esperita la gara d'appalto e si è in procinto di effettuare la consegna dei lavori, che avverrà nel mese di giugno 2021 al termine del periodo scolastico;
- per intervento di costruzione della sede della Protezione Civile di Caneva sono state prodotte alcune soluzioni distributive e si sono valutati i relativi costi; si è in attesa delle determinazioni dell'Amministrazione Comunale anche relativamente alla soluzione delle problematiche catastali che sono insorte;

- per l'intervento di costruzione di n. 3 alloggi e palestra in Comune di Aviano via Battisti sono state prodotte alcune soluzioni distributive e si è in attesa della messa a disposizione dell'area da parte dell'Amministrazione Comunale.

L'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Edili e Riatto, settore Manutenzioni Straordinarie Edili, ha svolto nel 2020, tra le altre, le seguenti attività:

- sono stati ultimati n. 29 interventi di manutenzione straordinaria finanziata dai fondi delle L.R. n.1/2016 annualità 2017, 2018 e 2019, L. n.80/2014 e fondi propri; risultano ancora in corso n. 6 interventi, mentre sono in fase di progettazione definitiva i 9 interventi relativi ai fondi L.R. n.1/2016 annualità 2020;
- relativamente agli interventi affidati dalle Amministrazioni Comunali risulta in corso l'intervento di Housing Sociale per la ristrutturazione di 7 alloggi per il Comune di Pordenone.

L'Ufficio Manutenzioni Straordinarie Impianti ha svolto, tra le altre, le seguenti attività:

- intervento di metanizzazione e riqualificazione impianto termico centralizzato di un fabbricato sito in comune di Pasiano via M.L. Gerardi 13-17;
- intervento di installazione sistema di contabilizzazione dei consumi individuali e sostituzione corpi scaldanti in un fabbricato sito in Fontanafredda, via Anello del Sole 14;
- l'alta sorveglianza, la redazione documentale della contabilità dei lavori e la cura della parte amministrativa relativamente alla quota parte del programma di lavori di adeguamento al D. Lgs. n.102/2014 (contabilizzazione individuale dei consumi degli alloggi);
- effettuazione del riparto spese dei consumi di riscaldamento e acqua calda sanitaria per i fabbricati/condomini dotati di sistemi per la contabilizzazione individuale dei consumi;
- rinnovo dei Certificati di Prevenzione Incendi ed effettuazione delle verifiche periodiche con l'Azienda Sanitaria nelle Centrali Termiche.
- L'Ufficio Segreteria Tecnica nel 2020 ha provveduto a curare l'appalto e la contrattualizzazione:
- di tutte le nuove opere sviluppate dal Servizio Progettazione, riguardanti sia lavori Aziendali che conseguenti ad incarichi provenienti da Enti terzi;
- degli interventi relativi ai Servizi Manutenzioni Straordinarie Edili ed Impiantistiche, dedotti quelli concernenti il solo Riatto alloggi per importi inferiori a € 40.000=;
- all'accordo quadro concernente il servizio di terzo responsabile;
- all'accordo quadro relativo al servizio di manutenzione ascensori;
- agli accordi quadro relativi ai servizi di pronto intervento in scadenza nel corso dell'anno;
- all'affidamento del servizio di manutenzione dei presidi antincendio;
- all'affidamento del servizio tesoreria dell'Ente;
- all'individuazione delle compagnie assicuratrici;
- all'espletamento delle gare, intesa come apertura delle offerte, per le opere di importi tra € 40.000= e € 150.000= entro 30 gg. dal ricevimento della documentazione;
- a garantire il rispetto dei tempi per l'espletamento delle gare per le opere di importi superiori a € 150.000= finanziati dalla Regione;
- alla gestione dei subappalti relativi a tutto il programma annuale dell'Azienda;
- ad ottemperare alle scadenze della Banca Dati Pubbliche Amministrazioni;
- ad aggiornare l'elenco delle Ditte e dei Professionisti operanti per l'Azienda.

Nel 2020 l'Ufficio Sicurezza ha provveduto:

- al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (laddove richiesto) e di esecuzione in tutti i cantieri sopra menzionati dell'Ufficio Progettazione, dell'Ufficio Manutenzioni Edili e dell'Ufficio Manutenzioni Impiantistiche, nel rispetto degli obiettivi di ciascuno;
- all'espletamento delle procedure di sicurezza concernenti le attività dell'Azienda che non ricadono in regime di titolo IV del D. Lgs. n. 81/2008, agendo in un'ottica di semplificazione e di mantenimento di procedure "sostanziali";
- all'effettuazione di incontri periodici in tema di gestione delle procedure di sicurezza con le imprese operanti nel riatto alloggi, nella manutenzione impiantistica, nell'ambito degli accordi quadro gestiti dall'ufficio Rapporti condominiali, ecc.;
- all'effettuazione di incontri periodici anche con le Ditte operanti presso gli stabili condominiali, Ditte che sovente non risultano iscritte nell'elenco fornitori dell'ATER;
- alla gestione dell'attività di controllo e manutenzione delle "linee vita";
- a collaborare nell'implementare, nel sistema di gestione della qualità aziendale, una procedura di controllo delle fasi di progettazione e direzione lavori;
- alla presa in carico della redazione di uno dei progetti affidati dall'Amministrazione Comunale di Caneva e segnatamente quello relativo alla nuova sede della protezione civile, oltre che alla verifica del progetto di miglioramento sismico della scuola secondaria di primo grado ai fini della validazione;
- al completamento dell'attività di censimento degli edifici contenenti amianto ed alla programmazione dei lavori per il suo smaltimento.

ATER TRIESTE

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 9.920.819	€ 11.951.163	€ 9.561.497
Risultato esercizio	€ 1.265	€ 2.794	€ 3.380

Principali risultati ottenuti:

Alloggi assegnati: 322 di cui 315 ultimati nel corso dell'esercizio.

A seguito del trasferimento delle risorse regionali nel corso del 2020, affiancate anche da fondi ATER, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

- gli investimenti rappresentati dalle acquisizioni immobiliari, dalle opere di manutenzione straordinaria realizzate sugli alloggi e dagli stati d'avanzamento relativi alle opere di costruzione e di recupero degli immobili ammontano a € 9.945.374,57;
- gli investimenti riguardanti gli interventi che nell'anno sono stati portati a conclusione e/o rendicontati ammontano a € 4.475.872,71.

Ai sensi delle LL.RR. n.1/2016 e n.14/2019, sono stati emessi i seguenti Decreti di concessione:

- Decreto. 4917/TERINF del 07/12/2020, Euro 573.300,00, per l'intervento di adeguamento di n. 10 alloggi sfitti a Trieste in via Levier 4-14-16-25, p.le Capolino 3, via Baiamonti 97, via Timmel 28 e via Marin 5 e 7;
- Decreto. 4918/TERINF del 07/12/2020, Euro 300.000,00, per l'intervento di adeguamento di n. 5 alloggi sfitti: nel Comune di Trieste in v.le D'annunzio 32, nel Comune di Muggia in via Colarich 29 e via Monte d'Oro 9 e nel Comune di Duino Aurisina in loc. Aurisina-Cave 28/A;

- Decreto. 4919/TERINF del 07/12/2020, Euro 1.156.000,00, per l'intervento di acquisto con recupero di 18 alloggi nel Comune di Trieste in via Combi 7.

Nel corso del 2020, da parte dell'Amministrazione Regionale, con Decreto n.1706/TERINF del 24/04/2020 e n.4032/TERINF del 06/11/2020, è stato concesso il Fondo Sociale ex art. 13 della L.R. N. 14/2019, rispettivamente per gli importi di Euro 5.050.000,00 ed Euro 442.666,99 per un totale di Euro 5.492.666,99, destinati interamente a manutenzione ordinaria di stabili di edilizia sovvenzionata.

Inoltre, sempre nel corso del 2020, a fronte di specifici Decreti regionali, è stato erogato l'importo di Euro 1.027.997,24 ai sensi del D.L. n.47 del 28/03/14, convertito in L. n.80 del 23/10/14. Tale finanziamento concesso per un importo totale di Euro 8.229.500,46 è rivolto ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà Ater e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste.

In relazione al finanziamento di cui alla L.R. n.1 del 19/02/2016, D.P.Reg. 208 del 26/10/2016, è stato erogato l'importo di Euro 1.235.035,20. Tale finanziamento concesso per un importo totale di Euro 9.886.200,00 è rivolto ad interventi di manutenzione straordinaria su singoli alloggi di proprietà Ater e su alloggi di proprietà del Comune di Trieste.

Il progetto 614, "programma innovativo in ambito urbano denominato Contratti di Quartiere II", riguardante la riqualificazione di 71 alloggi ed il presidio socio-sanitario di Via Negri 9-15, di cui al protocollo d'intesa di data 4/03/2008 tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia, Comune di Trieste, per un valore dell'opera totale di 9.370.000,00, è stato rendicontato. Nella fattispecie, lo stanziamento di Euro 8.807.804,49, per la realizzazione di 71 alloggi ha evidenziato una economia pari ad Euro 2.553.354,05 come approvato con Provvedimento del Direttore n. 50 di data 03/02/2020.

Con Provvedimento del Direttore n. 400 di data 07/10/2020, è stata approvata anche la rendicontazione delle spese sostenute dall'Ater nell'ambito del Programma di Sperimentazione previsto nell'Accordo di Programma quadro. Le richieste di erogazione risultano, in questo caso, a carico dell'Amministrazione Comunale come specificato nell'art. 4 del Protocollo d'Intesa di data 04/03/2008. Anche in questo caso, a fronte di uno stanziamento di Euro 562.195,51 si sono evidenziate economie pari ad Euro 192.675,35.

Con nota n. 13379 del 3 agosto 2020, il Ministero competente ha espresso il proprio assenso all'utilizzo delle economie determinate dal Programma per altro intervento in medesimo Comune.

Nell'attesa della definizione da parte del Comune di Trieste e conseguenti Provvedimenti Regionali e Ministeriali, le economie generate risultano attualmente riprogrammabili per la realizzazione di 20 alloggi nell'ambito dell'intervento di ristrutturazione di Via Boito 6 – 8 Il Lotto.

Al 31/12/2020 risultano attivi, o comunque in fase di rendicontazione amministrativa, i seguenti interventi incrementativi del patrimonio immobiliare:

Lavori finanziati con risorse derivanti da cessione alloggi:

- Trieste - via Trissino 23 27 25 Installazione ascensore (PROGG. 703 704 705)
- Trieste - via Flavia - 2 lotto, locali commerciali (PROG.566)
- Trieste - via del Prato 1 - ricreatorio (PROG.475)
- Trieste - via Flavia - 2 lotto - enti diversi da uso abitativo (PRU)
- Trieste – Melara PRIUS asc integrazione (PROG.749)

Lavori finanziati con mutui:

- Muggia - via Mocenigo 4 - acquisto (PROG.608)
- Trieste - alloggi località varie (M.S.)
- Trieste progetto PRIUS Melara - installazione ascensore (PROG.749)
- Trieste – via Boito 1 (PROG 767)

Lavori finanziati con L.R. n.9/1999:

- Trieste - via Flavia - 2 lotto - quota parte alloggi (PRU)
- Lavori finanziati con L.R. n.2/2006:
- Trieste - via Abro 3 - via Abro 1 - via Trissino 23 - via Trissino 27 - via Trissino 25 - installazione ascensori
- (PROG.678 – 688 – 694 – 695 – 696 – 698 – 703 – 704 – 705)
- Lavori finanziati con L.R. n.47/1991:
- Trieste - via Pendice Scoglietto 26 (PROG.471)
- Trieste - via del Prato 1 (PROG.475)
- Trieste - via Gemona 1-13 e via Gradisca 2 e 4 (PROG.679)
- Trieste – Melara serramenti (PROG 657)
- Trieste - via Trissino 23 27 25 Installazione ascensore (PROGG. 703 704 705)
- Lavori finanziati come da accordi di programma:
- Trieste – Flavia II lotto, art. 23 (PROG.566)
- Lavori finanziati con L.R. n.1/2016:
- Muggia - M.S. 3 alloggi - pi 841
- Trieste - M.S 29 alloggi - località varie pi 856
- Muggia – Via Mocenigo 6 (Prog. 608)
- Trieste P.le Europa pi 857
- Trieste MS alloggi località varie pi 873
- Trieste Dolina 249 pi 874

Lavori finanziati con L.R. n.27/2004:

- Muggia - via Mocenigo 4 (PROG.608)

Lavori finanziati con D.L. n.47/2014:

- Trieste - M.S. alloggi località varie

Lavori finanziati con il MEF

- Trieste Via Grego serramenti (PROG 745)

Lavori finanziati con L. n.457/1978 e L. n.179/1992:

- Trieste - via Flavia - 1 lotto 97 all. (PRU)
- Trieste - via Flavia - 2 lotto 25 all. (PRU).
- Trieste – alloggi località varie pi 864

ATER UDINE

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 4.780.900	€ 4.785.233	€ 6.295.554
Risultato esercizio	€ 58.495	€ 29.625	€ 32.794

Principali risultati ottenuti:

Con riferimento all'attività amministrativa, si segnala che nel 2020 l'Azienda ha pubblicato 14 bandi di concorso, oltre a quello per il cambio di alloggio, a seguito dei quali sono state presentate 891 domande. A riguardo, si segnala che 12 dei 14 bandi di concorso hanno avuto copertura comprensoriale e hanno interessato complessivamente 65 Comuni, compresi quelli dell'Alto Friuli.

Più in dettaglio, le domande presentate nel corso del 2020, comprese quelle relative a bandi di concorso emessi nel corso degli anni precedenti, sono state complessivamente 1.023 e sono così ripartite: 690 domande per alloggi di edilizia sovvenzionata, 24 domande per alloggi di edilizia convenzionata, 45 domande per alloggi a canone concordato/sostenibile e 264 domande per il cambio di alloggio.

Nel corso dell'esercizio l'assegnazione di alloggi è stata notevolmente condizionata dal lock-down conseguente all'emergenza sanitaria, che ha determinato la proroga della riconsegna degli alloggi a seguito di disdetta e rilascio da parte dei precedenti assegnatari, il rallentamento della rimessa a disposizione degli stessi alloggi per la sospensione delle attività edilizie-manutentive e la difficoltà nell'effettuare le visite da parte dei nuovi assegnatari a causa delle restrizioni negli spostamenti. Ciò nonostante, le assegnazioni di alloggi effettuate nel 2020 sono state complessivamente 295 e hanno portato alla stipula di 164 nuovi contratti di locazione, così ripartiti: 150 per alloggi di edilizia sovvenzionata (di cui 135 in fascia A e 15 in fascia B), 1 per alloggi di edilizia convenzionata e 13 per alloggi a canone concordato/sostenibile. A questi si aggiungono, inoltre, 25 contratti stipulati a seguito di assegnazione di cambio di alloggio per rispondere alle diverse necessità dell'utenza.

Con riferimento all'attività tecnica, a seguito del trasferimento delle risorse regionali, affiancate anche dalle risorse statali e dai fondi propri dell'Azienda, nel corso del 2020 sono stati ottenuti i seguenti risultati.

Interventi conclusi:

- Mortelegiano, via Martini: riqualificazione energetica di un fabbricato di 6 alloggi per un importo di € 186.616 (finanziato per € 150.000 con fondi D.G.R. n.2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Osoppo, via Brannenbourg, via Garibaldi e via Toscana: sostituzione serramenti di 52 alloggi per un importo di € 448.584 (fondi D.G.R. n.2293/2017);
- Palmanova, quartiere Santa Giustina, 3° stralcio: completamento delle aree esterne per un importo di variante di € 245.000 (fondi PRUACS - Programmi di riqualificazione urbana per alloggi a canone sostenibile, D.M. 2295/2008);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 20 alloggi per un importo di € 848.617 (finanziati per € 819.350 con fondi D.G.R. 2293/2017 e 772/2018 e L. 80/2014, eccedenza con fondi L.R. N. 47/1991);
- Torviscosa e Tricesimo: adeguamento impianti termici autonomi e adduzione gas di 41 alloggi per un importo di € 372.385 (fondi propri).

Come già accennato, è inoltre proseguito, seppur condizionato dal lock-down, il costante impegno volto alla manutenzione ordinaria degli alloggi che tornano nella disponibilità dell'Azienda a seguito di disdetta, il quale ha reso disponibili per la loro riassegnazione complessivamente 210 alloggi (finanziati con Fondo sociale ex art. 13 della L.R. n. 14/2019 e fondi propri).

Interventi in corso di esecuzione:

- Gemona del Friuli, via Cjarnescule: costruzione di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 2.200.000 (finanziato per € 2.015.000 con fondi D.G.R. n.2343/2016 e n.2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Enemonzo, via Vigna: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo post appalto di € 470.000 (fondi D.G.R. 2343/2016 e 772/2018);
- Nimis, via G. Carducci: riqualificazione energetica di 2 fabbricati per complessivi 18 alloggi e un importo post appalto di € 680.000 (finanziato per € 510.000 con fondi D.G.R. n.2293/2017, eccedenza con fondi propri);

- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo post appalto di € 105.849 (finanziati per € 97.000 con fondi D.G.R. 2293/2017, eccedenza con fondi L.R. n. 47/1991);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 3 alloggi per un importo post appalto di € 154.046 (finanziati per € 142.046 con fondi D.G.R. 772/2018, eccedenza con fondi L.R. n. 47/1991);
- Ruda: manutenzione straordinaria di 2 alloggi per un importo post appalto di € 97.732 (finanziati per € 84.000 con fondi D.G.R. 1868/2019, eccedenza con fondi L.R. n. 47/1991);
- Udine: manutenzione straordinaria di 4 alloggi per un importo post appalto di € 201.767 (finanziati per € 192.314 con fondi L. 80/2014, eccedenza con fondi L.R. n. 47/1991);
- Udine: manutenzione straordinaria e trasformazione di 2 unità non residenziali in 3 alloggi per un importo post appalto di € 150.000 (finanziati per € 143.781 con fondi L. 80/2014 ed economie ex Gescal, eccedenza con fondi L.R. n. 47/1991);
- Gemona del Friuli, Pontebba e Tolmezzo: manutenzione straordinaria per sostituzione serramenti e parziali isolamenti a cappotto di 51 alloggi per un importo post appalto di € 878.000 (fondi D.G.R. n.2343/2016 e n.2293/2017);
- Comuni vari: adeguamento canne fumarie di 3 fabbricati per complessivi 153 alloggi e un importo post appalto di € 245.897 (fondi propri);
- Comuni vari: centrale termica e contabilizzazione calore di 4 fabbricati per complessivi 30 alloggi e un importo post appalto di 338.321 € (fondi propri).

Interventi in progettazione o appalto:

- Moggio Udinese, via Marconi, 2° lotto: manutenzione straordinaria con riqualificazione energetica e adeguamento impiantistico di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 1.247.675 (fondi D.G.R. n.1599/2015 e 2343/2016 e L. 80/2014);
- Forni di Sotto, borgo Tredolo: demolizione e ricostruzione di un fabbricato di 4 alloggi per un importo presunto di € 875.000 (finanziato per € 720.000 con fondi D.G.R. n.2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Osoppo, via Batterie: demolizione di 2 fabbricati per 10 alloggi e costruzione di 1 fabbricato per 10 alloggi e un importo presunto di € 1.930.000 (finanziato per € 375.000 con fondi D.G.R. n.2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Udine, via Mantova: costruzione di un fabbricato di 25 alloggi in regime di edilizia convenzionata per un importo post appalto di € 3.980.000 (finanziato per € 1.500.000 con fondi D.G.R. n.2293/2017, eccedenza con fondi propri);
- Aquileia, vicolo Ara-Vicolo Moro: costruzione di 4 fabbricati per complessivi 16 alloggi in regime di edilizia convenzionata e un importo post appalto di € 2.940.000 (finanziato per € 960.000 con fondi D.G.R. n.772/2018, eccedenza con fondi propri);
- Faedis, via Soffumbergo: riqualificazione energetica di un fabbricato di 8 alloggi per un importo post appalto di € 252.000 (finanziato per € 240.000 con fondi D.G.R. n. 772/2018, eccedenza con fondi propri);
- Udine, via Abbazia 10: riqualificazione energetica di un fabbricato di 12 alloggi per un importo post appalto di € 280.000 (finanziato per € 260.000 con fondi D.G.R. n.772/2018, eccedenza con fondi propri);
- Cividale del Friuli, via M. Buonarroti: manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica di una porzione di fabbricato per 18 alloggi e un importo post appalto di € 900.000 (fondi D.G.R. n.1868/2019);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 8 alloggi per un importo di € 461.510 (finanziati per € 385.960 con fondi D.G.R. 772/2018, eccedenza con fondi L.R. n. 47/1991);
- Comuni vari: manutenzione straordinaria di 6 alloggi per un importo di € 293.000 (finanziati per € 280.584 con fondi L. 80/2014, eccedenza con fondi L.R. n. 47/1991);

- Comuni vari: centrale termica e contabilizzazione calore di 3 fabbricati per complessivi 24 alloggi e un importo di progetto di 238.000 € (fondi propri).

A seguito dell'introduzione con il D.L. 34/2020 del Superbonus 110%, l'Azienda ha avviato un consistente programma di interventi che ha ad oggetto sia fabbricati di intera proprietà ATER che fabbricati a proprietà mista ATER-privati, costituiti in condomini.

Per quanto riguarda i primi, sono stati programmati, in ragione dell'attuale scadenza temporale delle agevolazioni, interventi di efficientamento energetico su 33 fabbricati per complessivi 329 alloggi; per quanto riguarda i secondi, invece, gli interventi previsti ed affidati per gli studi di fattibilità alle ESCo, che svolgeranno il ruolo di general-contractor, riguardano al momento 60 condomini per complessivi 733 alloggi.

Si evidenzia inoltre che, per quanto riguarda gli interventi da realizzarsi su fabbricati di intera proprietà ATER, in considerazione dell'ammontare dei lavori programmati e della limitata capienza fiscale in capo all'Azienda, per usufruire dei benefici del Superbonus 110% si è previsto di cedere a norma di legge a un intermediario abilitato i crediti fiscali rinvenienti dalle detrazioni per la realizzazione degli stessi interventi; viceversa, per quanto riguarda gli interventi da realizzarsi sui condomini, si è previsto di operare con lo sconto in fattura applicato dal general-contractor.

Per concludere, si evidenzia che gli investimenti completati dall'Azienda nel corso del 2020 ammontano a complessivi € 2.944.381, così suddivisi:

- nuove costruzioni e recuperi funzionali per € 452.228;
- manutenzioni straordinarie per € 2.013.202;
- riacquisto alloggi e altri incrementi per € 478.951.

Indirizzi comuni a tutte le ATER:

L'attività delle Ater del Friuli Venezia Giulia nel corso del 2020 è proseguita nel rispetto di quanto stabilito nelle deliberazioni giuntali n.1502/2020 e n.1503/2020, mediante le quali sono stati approvati, rispettivamente, il "Programma regionale delle politiche abitative 2020/2022" ed il "Piano annuale 2020" ove emergono, in continuità con l'esercizio precedente, i seguenti indicatori programmatori per l'Edilizia Residenziale Pubblica:

- l'obiettivo primario di sostenere l'accesso ad alloggi adeguati in locazione alle fasce deboli di popolazione mediante l'incremento dell'offerta di abitazioni da destinarsi a prima casa, da realizzarsi nel rispetto dei criteri di efficienza energetica e di riduzione di emissioni inquinanti, con il coinvolgimento di capitali pubblici;
- la necessità di recuperare gli alloggi Ater in quanto è rilevante il numero di alloggi sfitti a causa del mancato ripristino ai fini locativi;
- la necessità di incrementare gli alloggi da destinare a fasce deboli, rispetto ad interventi di sola manutenzione di alloggi già occupati, dando la priorità all'utilizzo dei finanziamenti nazionali.

Con il suddetto Piano annuale sono state, peraltro, indicate le azioni da finanziare con la conseguente ripartizione delle risorse allocandole nell'esercizio di effettivo utilizzo destinando per il settore dell'edilizia "Sovvenzionata Ater", spese di investimento per importi pari a € 5.575.000,00, di cui € 1.575.000,00 per l'esercizio 2020, € 1.600.000,00 per l'esercizio 2021 e € 2.400.000 per l'esercizio 2022. Per le spese correnti, invece, pari a € 12.300.000,00 nel 2020 per il c.d. Fondo sociale.

L'indirizzo cardine è quello di destinare tali finanziamenti per l'edilizia "Sovvenzionata", di cui all'art. 16 della L.R. n.1/2016 al fine di favorire in tempi contenuti l'incremento del patrimonio immobiliare a favore delle fasce più deboli della popolazione, dando così soddisfazione alle proposte approvate ai "Tavoli territoriali" di cui all'articolo 8 della L.R. n.1/2016.

Nel corso del 2020 si è data applicazione alla L.R. n.14/2019 (Ordinamento delle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale, nonché modifiche alla legge regionale 1/2016 in materia di edilizia residenziale pubblica) con particolare riferimento alla fusione per incorporazione dell'Ater Alto Friuli in Ater Udine avvenuta con decorrenza 01/01/2020.

Con deliberazione giuntale n.1621 del 22 ottobre 2021 è stato approvato, in via preliminare, il Piano annuale 2021 “di attuazione del programma regionale delle politiche abitative” con il quale sono state indicate le imputazioni contabili per il settore dell’Edilizia Sovvenzionata di complessivi euro 12.500.000,00 per il 2021 di cui euro 500.000,00 per spese di investimento ed euro 12.000.000,00 per spese correnti (c.d. Fondo sociale).

Ancorché vi sia stato un lieve incremento, rispetto al 2019, di ulteriori alloggi (tra nuovi e ripristinati) a favore dell’utenza, resta da segnalare che nel corso del 2020 lo stato di pandemia indotto dal Covid-19 ha impattato su tutte le attività messe in atto dalle aziende, ma in particolar modo su quelle relative ai rapporti con gli inquilini, processo di assegnazione in primis, e sulle attività legate agli interventi edilizi e alle manutenzioni, visto lo stop subito, per effetto di disposizioni legislative, da tutti i cantieri aperti.

Dal lato interventi edilizi, tale difficoltà si è sommata a quella derivante dalla farraginosità permanente in capo alle procedure per l’affidamento dei lavori che ha trovato solo parziale alleggerimento nel 2021 grazie al c.d. “decreto semplificazioni”.



CENTRO STUDI PIER PAOLO PASOLINI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Centro Studi si propone di promuovere ed effettuare studi e ricerche sulla figura e l'opera di Pier Paolo Pasolini, particolarmente per quanto attiene al periodo della sua permanenza in Friuli; di stabilire collaborazioni con Enti, Associazioni ed Istituzioni pubbliche e private interessate a tali ricerche o comunque in grado di contribuire all'attività del Centro Studi; di raccogliere la documentazione più ampia concernente il periodo friulano, acquisendo gli scritti e le opere in originale, ove possibile; di raccogliere la produzione pasoliniana (letteraria, cinematografica, teatrale, artistica, critica, giornalistica) ed il materiale critico relativo a tali opere; di organizzare mostre, convegni e seminari di studi, rassegne cinematografiche, spettacoli teatrali; di pubblicare quanto prodotto in termini di ricerca, studio e documentazione.

Inoltre il Centro gestisce il funzionamento della "Casa Colussi – Pasolini" e l'apertura al pubblico del Centro Studi e delle sale espositive.

Informazioni relative all'Ente:

	2018		2019		2020
Risorse trasferite	-		-		€ 155.108
Risultato esercizio	-		-		€ 543

Principali risultati ottenuti:

Nel 2020 il Centro Studi ha dovuto rimodulare il proprio impegno a causa della pandemia da Covid-19, sia sul versante delle iniziative che su quello del coinvolgimento del vasto pubblico che da molti anni segue le proposte elaborate secondo un calendario sempre indirizzato a promuovere la conoscenza dell'opera pasoliniana. Rispetto alle previsioni alcuni appuntamenti sono stati sospesi, mentre per altri è stato possibile presentarli via web.

In particolare, i principali risultati ottenuti hanno riguardato:

- l'anteprima nazionale del film "In un futuro aprile", documentario prodotto da Altreforme, in associazione con il Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa (PN), Cinemazero (Pordenone), Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico (Roma), Kublai Film (Venezia) e in collaborazione con Home Movies – Archivio Nazionale del Film di Famiglia (Bologna) che ha registrato il tutto esaurito dei posti disponibili. La pellicola ha ricevuto nel mese di giugno 2020 la menzione speciale della giuria al Biografilm Festival di Bologna;
- iniziative di divulgazione: è stato presentato al pubblico il volume "Gettiamo il nostro corpo nella lotta. Il giornalismo di Pier Paolo Pasolini", nel contesto di uno specifico progetto realizzato in stretta collaborazione con la Fondazione Pordenonelegge.it;
- una lettura scenica incentrata sull'opera "La religione del mio tempo" di Pier Paolo Pasolini, in collaborazione con l'associazione culturale l'Ottagono di Codroipo;
- attività espositiva: sono state allestite la mostra "Ju pai ciamps di Versuta. Incisioni, graffiti e disegni sui luoghi di Pasolini" da febbraio a luglio 2020, con alcune interruzioni legate all'emergenza pandemica Covid-19, e l'esposizione "Pier Paolo Pasolini attraverso lo sguardo di Sandro Becchetti";

- iniziative per il 75° anniversario di fondazione dell'Academiuta di lenga furlana, fra cui la cerimonia di commemorazione della data che ha dato vita ad una vicenda letteraria unica nel suo genere;
- attività didattiche e formative: sono stati organizzati alcuni appuntamenti che hanno contribuito a diffondere la figura di Pasolini presso le giovani generazioni e a creare occasioni di approfondimento per docenti e studenti. In particolare, nell'ottica di un dialogo scientifico e culturale con il mondo della ricerca, è stato realizzato anche nel 2020 il progetto della Scuola Estiva/Summer school rivolto a giovani studiosi provenienti dalle università italiane ed internazionali, al fine di approfondire aspetti particolari della produzione cinematografica, letteraria e poetica dello scrittore casarsese, con la partecipazione di importanti studiosi dell'opera pasoliniana;
- attività editoriale: è stata principalmente dedicata alla pubblicazione degli atti del convegno internazionale "Gli ultimi eretici: Pasolini e Sciascia. Analogie e differenze tra due intellettuali soli, "fraterni e lontani"". Inoltre il Centro Studi Pasolini ha ospitato nel 2020, secondo la tradizionale alternanza con la Cineteca di Bologna – Archivio Pasolini, la cerimonia di premiazione della XXXVI edizione del Premio Tesi di Laurea Pier Paolo Pasolini riservato alle tesi di laurea magistrale e dottorato;
- attività di catalogazione del patrimonio librario del Centro Studi, in relazione alle importanti donazioni di libri e riviste che si sono succedute nel corso dell'anno, e dell'ingente patrimonio audiovisivo raccolto dal Centro nel corso degli anni, con l'inserimento nell'On-line Public Access Catalogue – OPAC del Sistema Tagliamento – Sile. Nel corso del 2020 il Centro Studi ha infatti incrementato il proprio fondo fotografico;
- intervento di restauro delle opere pittoriche e dei disegni di Pasolini presenti presso il Centro Studi: il lavoro è stato supervisionato dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- visite guidate: il Centro Studi, nonostante le limitazioni imposte dalla situazione pandemica, si è reso disponibile, previo appuntamento, a visite guidate presso Casa Colussi-Pasolini di Casarsa con la presenza di personale appositamente formato e visite guidate nei luoghi cari alla formazione giovanile del poeta e al suo periodo friulano.

Indirizzi:

Nel 2022 l'attività del Centro Studi Pier Paolo Pasolini, in qualità di centro di divulgazione umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (seconda annualità) per il triennio 2021-2023 a valere sul Regolamento regionale n. 39/2017. Inoltre il Centro sarà altresì sostenuto e attivamente coinvolto nella realizzazione delle iniziative previste in occasione del centesimo anniversario dalla nascita di Pier Paolo Pasolini.



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	-	-	€ 1.179.481
Risultato esercizio	-	-	€ 1.364.104

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2021-23 che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R. n. 82 del 22 gennaio 2021, nonché il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito l'apertura dell'anno scolastico nonostante la situazione critica dettata dall'emergenza Covid-19.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria in materia di edilizia scolastica nel 2022 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 30 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Con L.R. n.14/2021 dal 1° gennaio 2022 saranno trasferite le funzioni in materia di viabilità e sotto il profilo organizzativo dovranno essere avviate tutte quelle attività necessarie a garantire, nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la DGR n.2687/2017, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

Nel corso del 2022 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	-	-	€ 2.679.884
Risultato esercizio	-	-	€ 3.374.768

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI.

Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2021-23 che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR n.34 del 15 gennaio 2021, nonché il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito l'apertura dell'anno scolastico nonostante la situazione critica dettata dall'emergenza Covid-19.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2022 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 36 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Con L.R. n.14/2021 dal 1° gennaio 2022 saranno trasferite le funzioni in materia di viabilità e sotto il profilo organizzativo dovranno essere avviate tutte quelle attività necessarie a garantire, nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la DGR n.2687/2017, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

Nel corso del 2022 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



ENTE DI DECENTRAMENTO REGIONALE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	-	-	€ 2.042.010
Risultato esercizio	-	-	€ 2.478.728

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle soppresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2021-23 che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con D.G.R. n. 33 del 15 gennaio 2021, nonché il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito l'apertura dell'anno scolastico nonostante la situazione critica dettata dall'emergenza Covid-19.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via prioritaria nel 2022 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 29 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

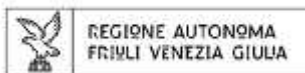
Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Con L.R. n.14/2021 dal 1° gennaio 2022 saranno trasferite le funzioni in materia di viabilità e sotto il profilo organizzativo dovranno essere avviate tutte quelle attività necessarie a garantire, nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la DGR n.2687/2017, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

Nel corso del 2022 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione

Attività:

Gli EDR sono Enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile, sottoposti alla vigilanza e al controllo della Regione. Sono istituiti dalla Legge regionale 29 novembre 2019, n. 21.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	-	-	€ 4.977.179
Risultato esercizio	-	-	€ 3.065.778

Principali risultati ottenuti:

Gli Enti di decentramento regionale (EDR) sono stati istituiti dall'articolo 30 della L.R. n.21/2019. Fino all'avvio degli EDR, in data 1 luglio 2020, le funzioni delle sopresse Province, non assunte dalla Regione in forza della L.R. n.26/2014, erano esercitate dalle quattro Unioni territoriali intercomunali (UTI) in cui avevano sede i Comuni capoluogo (UTI Collio-Alto Isonzo, UTI del Noncello, UTI Giuliana e UTI del Friuli centrale).

Dall'1 luglio 2020 gli EDR esercitano le funzioni provinciali in precedenza svolte dalle quattro summenzionate UTI. Il Commissario straordinario ha adottato il bilancio di previsione 2021-23 che la Giunta regionale, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo, ha approvato con DGR n.155 del 5 febbraio 2021, nonché il rendiconto della gestione dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dall'Ente hanno garantito l'apertura dell'anno scolastico nonostante la situazione critica dettata dall'emergenza Covid-19.

Indirizzi:

Atteso che le funzioni degli EDR riguardano l'istruzione, l'edilizia scolastica e, a partire dal 1° gennaio 2022, la viabilità di competenza delle ex Province, gli indirizzi riguardano tali materie.

Gli interventi da esercitarsi in via via prioritaria nel 2022 sono:

- gli interventi e le altre attività concernenti gli edifici scolastici di cui all'articolo 27 della L.R. n.10/1988, ivi compresi quelli relativi ai convitti, alle istituzioni educative statali e ai conservatori di musica;
- le funzioni e i compiti relativi all'istruzione secondaria superiore di cui all'articolo 139, comma 1, d) del D. Lgs. n.112/1998, riguardante il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d'intesa con le istituzioni scolastiche.

L'EDR propone il piano delle opere da allegare al bilancio di previsione e lo sottopone alla Conferenza territoriale per l'edilizia scolastica, presieduta e convocata dall'Assessore regionale competente in materia di istruzione, ai fini dell'espressione del parere obbligatorio.

Il piano delle opere è sottoposto all'approvazione della Giunta regionale con propria deliberazione, nell'ambito dell'esercizio delle funzioni di vigilanza in capo alla Regione, ed è coerente con gli interventi previsti nella Programmazione triennale regionale dell'edilizia scolastica e nel Programma scuola digitale regionale.

Gli EDR provvederanno con tempestività a indirizzare la propria attività verso interventi finalizzati a soddisfare ulteriori esigenze di adeguamento delle scuole all'emergenza sanitaria da Covid-19.

L'Ente gestirà, inoltre, la manutenzione ordinaria e straordinaria dei 68 edifici delle scuole superiori di competenza, necessarie per lo svolgimento delle lezioni in sicurezza.

Lo stato di avanzamento delle opere sarà monitorato dalla Direzione centrale Infrastrutture e Territorio.

Gli atti riguardanti il Piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature non sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale fatto salvo che gli stessi abbiano un impatto sugli aspetti afferenti l'edilizia scolastica.

Con L.R. n.14/2021 dal 1° gennaio 2022 saranno trasferite le funzioni in materia di viabilità e sotto il profilo organizzativo dovranno essere avviate tutte quelle attività necessarie a garantire, nell'ambito di una nuova struttura già organizzata, lo sviluppo ordinato delle attività delegate, individuando i centri di responsabilità amministrativa, le modalità operative e i punti di raccordo tra le diverse funzioni.

Sotto il profilo della gestione ordinaria gli Enti dovranno proseguire l'attività contrattuale già avviata presso la Società FVG Strade S.p.A. per quanto riguarda gli sfalci, il piano neve e le manutenzioni di pronto intervento al fine di garantire la sicurezza della circolazione rafforzando gli standard di qualità. Nelle strutture più complesse potrà proseguire l'attività storica di gestione diretta delle manutenzioni.

Per quanto riguarda le opere gli enti dovranno concludere quelle oggetto di trasferimento da FVG Strade S.p.A. con la DGR n.2687/2017, nonché avviare le progettazioni per le quali sono state rese disponibili le risorse.

Nel corso del 2022 la Direzione centrale infrastrutture e territorio garantirà il raccordo della programmazione degli Enti con FVG Strade S.p.A. nell'ottica di dare completa attuazione al Piano regionale delle Infrastrutture di Trasporto, della Mobilità, delle Merci e della Logistica (PRITMML).



I PARCHI NATURALI REGIONALI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

Il parco naturale regionale, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 42 del 30 settembre 1996, è un sistema territoriale che, per valori naturali, scientifici, storico-culturali e paesaggistici di particolare interesse, è organizzato in modo unitario con le seguenti finalità:

- conservare, tutelare, restaurare, ripristinare e migliorare l'ambiente naturale e le sue risorse;
- perseguire uno sviluppo sociale, economico e culturale promuovendo la qualificazione delle condizioni di vita e di lavoro delle comunità residenti, attraverso attività produttive anche sperimentali, nonché la riconversione e la valorizzazione delle attività tradizionali esistenti, proponendo modelli di sviluppo alternativo in aree marginali;
- promuovere l'incremento della cultura naturalistica mediante lo sviluppo di attività educative, informative, divulgative, di formazione e di ricerca scientifica anche interdisciplinare.

ENTE PARCO NATURALE DELLE PREALPI GIULIE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Prealpi Giulie e la Riserva naturale regionale della Val Alba (art. 4 L.R. 17/2008).

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 1.043.695	€ 1.886.927	€ 1.416.988
Risultato esercizio	€ 85.253	€ 112.227	€ 161.630

Principali risultati ottenuti

L'Ente ha proseguito nell'attività istituzionale, seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2021-2023 adottato dall'Ente con delibera di Consiglio direttivo 21 dicembre 2020, n. 46 e approvato dalla Regione con D.G.R. 22 gennaio 2021, n. 88) e attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg 20 marzo 2015, n. 062/Pres.

Nel Piano delle attività dell'Ente, parte integrante del bilancio, sono elencati gli obiettivi dell'attività amministrativa e finanziaria, suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio. Inoltre nel Piano della performance 2021-2023, adottato con delibera di Consiglio direttivo 28 gennaio 2021, n. 3 sono stati individuati gli obiettivi strategici e operativi da conseguire durante l'anno.

Nel corso del 2021 sono stati realizzati gli interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali; è stata completata la redazione ed è stato avviato l'iter di approvazione del Piano di conservazione e sviluppo della Riserva naturale regionale della Val Alba e sono state rafforzate le iniziative avviate, consolidando l'azione informativa presso i Centri Visite.

Si sono conclusi gli interventi previsti dai progetti finanziati con fondi dell'UE (Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000 e i nuovi progetti Dinalpconnect e Taste the Parks); è stata proseguita e rafforzata

l'attività di manutenzione del territorio, in cui la gestione della sentieristica riveste tradizionalmente un ruolo centrale, e sono stati completati e realizzati piccoli investimenti.

Sono state realizzate iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi; di particolare rilevanza quelle volte ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla comune Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

Parallelamente alla conclusione e rendicontazione delle attività relative al secondo lotto dell'intervento di riqualificazione del complesso ricettivo di Pian dei Ciclamini, è stato realizzato il Piano di gestione della Riserva di biosfera Mab Unesco ed è stata completata la relativa governance. Sono inoltre proseguite le attività relative alla misura 7, sottomisura 7.1, sotto intervento 7.1.1. "Stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000" del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 e quelle di gestione della Riserva naturale regionale della Val Alba, condotta in relazione al finanziamento ottenuto pari a € 48.000.

Sono state infine realizzate le attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale e del calendario di proposte estive e autunnali, in risposta alla notevole presenza di visitatori nella seconda parte dell'anno, ed è stata rafforzata l'attività di comunicazione mediante l'uso dei canali social e il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti economici con il marchio di qualità del parco.

Indirizzi:

L'Ente intende proseguire nell'attività istituzionale seguendo gli indirizzi che verranno approvati dal Consiglio direttivo, attuando le azioni previste dal Piano di conservazione e sviluppo approvato con D.P.Reg 20 marzo 2015, n. 062/Pres.

Per il 2022 sono previsti lo sviluppo e la gestione del coordinamento delle attività e della governance della Riserva di biosfera Mab Unesco delle Alpi Giulie, e lo sviluppo e la gestione del Piano di azione della Riserva di biosfera (in particolare la definizione del piano di comunicazione), unitamente all'avvio dei processi di allargamento della riserva Mab Unesco delle Alpi Giulie, in particolar modo rivolti ad ottenere il riconoscimento di riserva di biosfera transfrontaliera in collaborazione con il parco nazionale del Triglav.

Verranno proseguite e rafforzate le attività di manutenzione del territorio, oltre al mantenimento ordinario dei rifugi e dei ricoveri montani già sistemati dal parco, e saranno realizzati interventi già finanziati per la realizzazione di opere e azioni volte al potenziamento dell'offerta di fruizione e al miglioramento delle condizioni di accesso a determinate aree per le comunità locali e per i visitatori, con riferimento particolare alla sentieristica.

L'iter di definizione e approvazione del Piano di conservazione e sviluppo e del regolamento della Riserva naturale regionale della Val Alba continuerà accanto alle attività di gestione della Riserva, con riferimento agli obblighi di monitoraggio previsti nei Siti Natura 2000; proseguiranno anche gli interventi di manutenzione e gestione della rete sentieristica, le attività di divulgazione e promozione e le altre attività e iniziative programmate in relazione al finanziamento regionale concesso.

Verranno svolte attività di monitoraggio e di organizzazione dei censimenti periodici in collaborazione con il Corpo forestale regionale e i collaboratori nel settore faunistico; sarà garantita la continuità nelle collaborazioni con l'Università nei settori di studio e ricerca in ambito naturalistico, geologico e climatico.

Saranno promosse iniziative nei settori delle attività naturalistiche, della promozione e dell'educazione ambientale che afferiscono alle finalità proprie dei Parchi; in particolare verranno realizzate delle attività di programmazione delle proposte di educazione ambientale per le scuole e delle proposte rivolte ai visitatori del parco, con un focus particolare sulle iniziative rivolte alle famiglie e alle giovani generazioni, confermando i progetti come Junior rangers, youth at the top, nonché quelle da realizzare con la consulta dei giovani.

La comunicazione verrà potenziata mediante l'uso dei canali social in combinazione con la gestione del sito web del parco e gli altri strumenti quali il notiziario, gli inserti su riviste, la newsletter; sarà inoltre consolidata l'azione informativa presso i Centri visite.

Il coinvolgimento diretto e indiretto dei soggetti con il marchio di qualità del parco verrà rafforzato congiuntamente alle sinergie connesse al binomio tutela della natura – attività economiche e sviluppo sostenibile; saranno inoltre curate le attività di animazione territoriale e di divulgazione degli strumenti di finanziamento in ambito regionale, nazionale e nella programmazione europea 2021-2027 in fase di definizione.

Gli interventi previsti dai progetti finanziati con fondi della UE (stesura e aggiornamento dei Piani di gestione dei Siti Natura 2000, attività dei progetti Dinalpconnect e Taste the Parks) proseguiranno, come le iniziative collegate ad enfatizzare la vocazione internazionale del Parco naturale delle Prealpi Giulie e il suo forte e consolidato legame con il Parco nazionale sloveno del Triglav, attuando le azioni che vedono le due aree protette partner nell'ambito della Transboundary Ecoregion Julian Alps, in particolare per quanto previsto dalla comune Carta Europea del Turismo Sostenibile – CETS.

ENTE PARCO NATURALE DELLE DOLOMITI FRIULANE

L'Ente gestisce il Parco naturale delle Dolomiti Friulane e la Riserva naturale regionale della Forra del Cellina (art. 9 L.R. 13/1998).

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 1.703.656	€ 1.369.951	€ 1.399.925
Risultato esercizio	€ 133.317	€ 149.544	€ 38.021

Principali risultati ottenuti:

Il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 è stato adottato dall'Ente Parco con Deliberazione di Consiglio Direttivo 30 aprile 2021, n. 23 ed è stato approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. 4 giugno 2021, n. 879. La Relazione sulla gestione (allegata alla Deliberazione di Consiglio Direttivo) illustra le attività di gestione dell'Ente e le principali voci del conto del bilancio.

L'anno 2020 è stato determinato da notevoli cambiamenti e adattamenti delle principali attività di gestione.

L'Ente ha garantito il servizio di visite guidate a scolaresche e gruppi di singoli anche durante il periodo della pandemia; l'attività di educazione ambientale è stata adattata con iniziative a distanza, al fine di garantire un servizio alle numerose scuole che da sempre frequentano il territorio del Parco.

Con i dovuti adattamenti è proseguita l'attività di gestione del percorso del coronamento alla diga del Vajont e della Riserva della Forra del Cellina, oggetto di apposito finanziamento regionale. Il periodo estivo ha visto un notevole numero di presenze di escursionisti in tutto il territorio del Parco. Gli accessi presso la Riserva della Forra del Cellina, soprattutto nel periodo di apertura sorvegliata, sono decisamente aumentati rispetto agli anni precedenti fino a quasi 18.600 persone.

L'Ente ha provveduto alla gestione delle aperture degli 8 centri visite del Parco e di quello dedicato alla Riserva della Forra del Cellina, nonché alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili.

Il territorio del Parco è stato gravemente danneggiato dalla tempesta Vaia dell'ottobre 2018. Durante tutto il 2020 e nel corso del corrente anno 2021, l'Ente si è impegnato nella manutenzione diretta dei sentieri maggiormente danneggiati, dando la priorità ai sentieri primari e maggiormente frequentati. È proseguita la collaborazione con istituti scolastici per attività di alternanza scuola-lavoro, cui ha fatto seguito anche la donazione da parte degli allievi e delle famiglie dell'Istituto Uccellis di Udine di una somma di denaro da destinare a interventi di manutenzione e ripristino dei danni.

Sono stati completati definitivamente il progetto comunitario Nat2care per la valorizzazione e la conoscenza delle aree Natura 2000 e l'attività di monitoraggio ambientale e delle specie di interesse comunitario finanziato dai fondi del Piano di sviluppo rurale (PSR). Il progetto di promozione, conservazione, comunicazione e valorizzazione del bene

“Dolomiti UNESCO, Patrimonio dell’Umanità”, dal titolo “Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane, Patrimonio UNESCO”, è continuato anche nel corso del 2020.

Nel 2021 ogni attività prevista è proseguita nonostante la pandemia: i Centri visite sono stati aperti e resi fruibili in sicurezza dall’utenza turistica e sono state attivate procedure di prenotazione on-line per i servizi di visite guidate sul percorso del coronamento della Diga del Vajont.

La gestione della Riserva del Cellina è stata attivata come di consueto, consentendo una notevole presenza di visitatori lungo il tratto fruibile della “ex strada della Valcellina”. Il progetto “Dolomitiche”, finanziato attraverso il GAL Montagna Leader a valere sui fondi del PSR 2014-2020, è stato quasi completato in tutte le sue iniziative: si prevede la sua ultimazione entro i primi mesi del prossimo anno. Recentemente, sempre a valere sui fondi del PSR 2014-2020, attraverso un bando emesso dal GAL Montagna Leader, l’Ente ha recuperato un ulteriore finanziamento sulla azione 2.5 “Interventi per la cura e tutela del paesaggio nelle aree interne” per la realizzazione di un’operazione che riguarda interventi di promozione dei valori ambientali e paesaggistici di valenza sovracomunale.

Un ulteriore finanziamento è stato acquisito per valorizzare il patrimonio geologico e della geodiversità del territorio del Parco a valere sulla L.R. 15/2016. E’ stato incrementato il trasferimento ordinario per implementare l’attività istituzionale divulgativa svolta a favore dei cittadini e degli operatori economici e relativa, in particolare, ai contenuti e alle opportunità derivanti dagli strumenti della programmazione comunitaria 2021-2027.

Indirizzi:

L’Ente proseguirà nell’attività istituzionale seguendo gli indirizzi riportati nel documento di riferimento (Bilancio preventivo 2021-2023, adottato dall’Ente con delibera di Consiglio direttivo 21 dicembre 2020, n. 28 e approvato dalla Regione con D.G.R. 22 gennaio 2021, n. 87.

Nel Piano delle attività dell’Ente, parte integrante del Bilancio, sono elencati gli obiettivi dell’attività amministrativa e finanziaria suddivisi secondo tre assi di riferimento principali: gestione interna di funzionamento; promozione del territorio, informazione, divulgazione ed educazione ambientale; attività di gestione, fruizione turistico/naturalistica, manutenzione del territorio, ricerca e studio.

In particolare dovranno essere realizzati i progetti per i quali sono stati acquisiti finanziamenti integrativi al bilancio dell’Ente: il progetto di valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità; il progetto finanziato sul PSR riguardante “Interventi per la cura e tutela del paesaggio nelle aree interne” e il progetto volto all’implementazione dell’attività istituzionale divulgativa a favore dei cittadini e degli operatori economici e relativa, in particolare, ai contenuti e alle opportunità derivanti dagli strumenti della programmazione comunitaria 2021-2027.



ENTE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE - ERPAC

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente accorpa, dal 1° giugno 2016, l'Istituto per il Patrimonio Culturale (IPAC) e l'Azienda speciale Villa Manin e, a partire dal 1° luglio 2016, gestisce altri istituti o luoghi della cultura o beni culturali di cui la Regione è proprietaria o ha la disponibilità, in esito alla procedura di subentro nelle funzioni delle Province di cui alla legge regionale 26/2014, fra i quali la realtà più rilevante è costituita dai Musei Provinciali di Gorizia. L'Ente svolge attività di conservazione, restauro, gestione, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 5.229.533	€ 6.249.110	€ 5.967.519
Risultato esercizio	€ 2.116.010	€ 3.623.986	€ 1.634.958

Principali risultati ottenuti:

La valorizzazione del compendio di Villa Manin e l'organizzazione delle attività espositive presso il Magazzino delle Idee di Trieste è stata caratterizzata nel 2020/2021 da iniziative di richiamo non solo per il pubblico regionale, ma anche per quello proveniente dalle aree contermini, anche mediante efficaci azioni di promozione sui media mirate a rafforzarne la conoscenza sia a livello nazionale che internazionale. Tali iniziative sono state in parte condizionate dalla nota emergenza sanitaria, che ha imposto periodi di chiusura degli spazi espositivi, ha limitato i movimenti dei non residenti e in generale ha ridotto la fruibilità dei luoghi destinati alle esposizioni.

Le iniziative espositive organizzate a Villa Manin si sono svolte nella Sala esposizioni situata nella barchessa di levante, nel parco monumentale, mentre la Scuderia e la Sala della stufa sono state destinate ad ospitare le prime tappe del nuovo percorso multimediale. Le sale del corpo gentilizio della villa – escluse la Sala del Dorigny e la Sala della Stufa – sono attualmente chiuse al pubblico per lavori di adeguamento antincendio, impiantistico e per restauro. L'ingresso alle iniziative proposte presso Villa Manin è stato gratuito, con l'esclusione della mostra recentemente aperta dedicata a Napoleone nel bicentenario della morte. Le mostre tenutesi presso Villa Manin fra il 2020 e il 2021 sono state numerose.

Nell'ottica di valorizzazione del parco monumentale di Villa Manin si è svolta, a settembre 2020 e settembre 2021, la manifestazione "Nel giardino del doge Manin", ormai tradizionale manifestazione florovivaistica che si accompagna a un programma di conferenze e incontri legati a tematiche del giardino.

Fra le iniziative promosse dalla villa va ricordata anche "Villa Manin Estate Duemilaeventi". Villa Manin è stata nel 2020 il primo spazio pubblico nella regione – e fra i primi in Italia – a riaprire al pubblico dopo i mesi di chiusura a causa dell'emergenza sanitaria con un programma estivo di concerti, spettacoli teatrali e per bambini che si sono svolti nel parco monumentale. I concerti hanno visto alternarsi sul palco diversi artisti a luglio e agosto; nello stesso periodo la programmazione teatrale ha visto susseguirsi diversi appuntamenti. Oltre agli spettacoli per bambini, in luglio e agosto sono state organizzate quattro visite guidate da attrici professioniste al percorso "Caccia alla favola" allestito nel parco della villa. Il palcoscenico nel parco è stato inoltre messo a disposizione di compagnie teatrali e orchestre, le cui date in teatri tradizionali sono state cancellate a causa dell'emergenza sanitaria.

Nel complesso la Villa ha registrato nel 2020 circa 47.000 accessi: 20.000 sono stati i visitatori del parco, 10.000 gli accessi in occasione di "Nel giardino del doge Manin", 12.000 gli spettatori dei concerti e degli spettacoli teatrali, 5.000 i visitatori delle mostre nella sala esposizioni.

La programmazione di “Villa Manin Estate 2021” si è svolta con modalità simili a quelle del 2020, proponendo quindi concerti, spettacoli teatrali e per bambini. Si sono tenuti concerti a giugno, luglio e agosto; la programmazione teatrale ha proposto diverse rappresentazioni tra luglio e agosto; gli spettacoli per bambini hanno visto la partecipazione di sette diverse compagnie teatrali, con spettacoli ogni venerdì pomeriggio da giugno ad agosto.

Nel complesso, fino a settembre 2021 la villa ha registrato 47.500 accessi: 20.000 circa sono stati gli accessi al parco, cui si sommano 10.000 accessi nel fine settimana della manifestazione “Nel giardino del doge Manin”. Gli accessi al percorso multimediale (Sala della stufa e Scuderia) e Sala esposizioni sono stati 6.500, mentre i concerti, gli spettacoli teatrali e per bambini hanno registrato 11.000 presenze.

Per quanto riguarda la gestione del compendio della villa, a inizio 2020 si sono conclusi i consolidamenti strutturali, il restauro delle superfici architettoniche della facciata principale (prospetto sud) e sono stati portati a termine gli interventi di restauro conservativo lapideo delle balaustre poste a sud e a nord del corpo centrale della villa. Nel parco si sono svolti interventi di manutenzione relativi sia al patrimonio vegetale che alla cinta muraria; è stato inoltre condotto un intervento di manutenzione straordinaria della via d’accesso al tempietto.

Fra i luoghi gestiti da ERPAC rientra anche il Faro Monumentale della Vittoria di Trieste, affidato a ERPAC in rapporto concessorio dalla Marina Militare. Nel 2020 il Faro è stato accessibile a partire da luglio fino a inizio novembre, per un totale di 6.652 ingressi; nel 2021 il Faro ha riaperto al pubblico a maggio, e fino a metà ottobre 2021 gli accessi registrati sono stati complessivamente 8.808.

Nell’ambito dei rapporti di collaborazione per l’organizzazione di eventi espositivi con la Regione, le associazioni del territorio e i Comuni, è stata realizzata nel dicembre 2020 la terza edizione di “Un tesoro nascosto in un palazzo da scoprire” che ha trovato continuità attraverso la presentazione dell’opera scelta su di uno schermo led allestito in piazza dell’Unità d’Italia. Presso il Magazzino delle Idee, in concomitanza con ESOF 2020, è stata inoltre realizzata l’esposizione “Xtreme, Vivere negli ambienti estremi”.

L’acquisto da parte di ERPAC di ingenti settori del patrimonio culturale delle Madri Orsoline di Gorizia ha comportato un grande impegno organizzativo ed economico per i musei, finalizzato all’avvio di un intenso programma di manutenzioni e restauri, nonché di studio in vista dei prossimi eventi espositivi che occuperanno l’arco temporale che va dalla fine del 2021 alla prima metà del 2023. Nel 2022 sarà celebrato il 350° anniversario dell’arrivo a Gorizia delle prime Orsoline, pioniere dell’insegnamento in ambito femminile e artefici dell’introduzione delle più raffinate arti tessili, tra cui il merletto a tombolo. Tutti gli interventi iniziati saranno portati a termine entro la fine del mese di novembre, in modo da inaugurare il primo allestimento dal titolo “Tra cielo e terra. I meravigliosi ricami delle Madri Orsoline”, cui seguiranno, rispettivamente in primavera e autunno 2022, due ulteriori eventi espositivi destinati a portare a conoscenza del pubblico la ricchezza del patrimonio culturale espresso nei secoli dal monastero goriziano.

Presso la Galleria regionale d’arte contemporanea “Luigi Spazzapan”, il 2021 si è aperto con la prosecuzione dell’esposizione “PLURIMA. Galleria d’arte Udine/Milano 1973-2012”, dedicata ai quarant’anni di attività della Galleria stessa. Quando la situazione emergenziale ha reso necessaria la chiusura di tutte le sedi museali, si è deciso di continuare a garantire alla cittadinanza l’accesso alla mostra attraverso l’aiuto della tecnologia più avanzata attraverso un tour virtuale interattivo accessibile continuativamente da diversi dispositivi. Ad arricchire ulteriormente gli spazi della Galleria e il percorso-mostra sarà attivata la postazione permanente di realtà virtuale “Spazzapan VR”.

Quanto alla candidatura dei progetti più strategici all’ottenimento dei finanziamenti promossi con il PNRR (il compendio di Borgo Castello, il Parco Basaglia, il Parco di Villa Manin e palazzo Alvarez), l’Ente ha ottenuto un finanziamento specifico per la realizzazione del primo lotto del progetto di rigenerazione del Parco Basaglia e del compendio di Borgo Castello. Entrambi sono in fase di programmazione delle future attività di natura progettuale.

Sul fronte della comunicazione, nel corso del 2021 l’attività dell’Ente si è sviluppata tenendo conto delle peculiarità dei diversi media maggiormente fruiti e riconosciuti dagli utenti. Nel corso dell’anno si è anche provveduto ad affidare un incarico per l’ideazione, la creazione e la realizzazione del logotipo dell’Ente e delle sue relative strutture espositive, il cui utilizzo è ormai a pieno regime in tutte le attività svolte dall’Ente verso l’esterno, comprese quelle meramente amministrative.

Per quanto attiene al ruolo di Ente ospitante nella formazione curriculare ed extra curriculare di studenti e neolaureati, ERPAC ha accolto tirocinanti provenienti dalla regione e non solo per lo svolgimento dei percorsi propedeutici all'integrazione lavorativa e all'inserimento socio lavorativo e ai progetti personalizzati di integrazione lavorativa.

Indirizzi:

La ripresa dell'attività espositiva nel corpo gentilizio di Villa Manin è prevista a conclusione dei lavori di adeguamento antincendio dell'immobile, prevista entro marzo 2022. Si prevede in particolare di rendere accessibili le sale del piano terreno che conducono alla camera di Napoleone e di allestire un percorso di visita attraverso la Sala del trattato, allestita con una nuova tappa del percorso multimediale, così che tale percorso rappresenti un'opportunità di valorizzazione della villa e della sua storia.

L'attività espositiva, conclusa nel 2021 con la mostra dedicata a Napoleone, proseguirà nel 2022 con un'esposizione fotografica a celebrazione del centenario della nascita di Pier Paolo Pasolini. Realizzata in collaborazione con il Centro Studi Pasolini di Casarsa, la mostra rappresenterà un punto di riferimento nella regione nell'ambito delle iniziative a commemorazione del grande poeta e intellettuale. Si prevede di ospitare la mostra dedicata a Pier Paolo Pasolini nelle sale del primo piano del corpo gentilizio. Nella sala esposizioni nella barchessa di Levante proseguirà l'attività volta a valorizzare il patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia con una mostra dedicata ai giardini e parchi storici, pubblici e privati. Per quanto concerne le attività di valorizzazione del parco di Villa Manin, verrà riproposta negli ormai consueti appuntamenti di marzo e settembre la manifestazione florovivaistica "Nel giardino del doge Manin", di cui si intensificheranno, come già è avvenuto nelle ultime edizioni, il programma culturale: incontri, concerti, visite guidate.

Si riproporrà e arricchirà inoltre il programma di concerti, spettacoli teatrali e per bambini nel parco monumentale nell'ambito del programma "Villa Manin Estate". Proseguiranno anche negli anni futuri i programmi internazionali di residenze di ambito teatrale e fotografico, con finalità di formazione e perfezionamento. Tali iniziative ribadiranno il ruolo di Villa Manin non solo come luogo di fruizione ma anche di produzione culturale.

La programmazione del Magazzino delle Idee di Trieste proseguirà dando risalto alla fotografia, forma espressiva che ha permesso di raggiungere un pubblico ampio e affermare l'identità dello spazio espositivo, ma aprendosi come di consueto anche alla documentazione di altre forme espressive. Nel 2022 la programmazione prevede una mostra dedicata ai ritratti e agli autoritratti fotografici di donne artiste, cui seguiranno un'esposizione monografica dedicata a Monika Bulaj e una retrospettiva sulla grafica italiana nel secondo Novecento.

Coerentemente con il proprio mandato istituzionale l'Ente offrirà, come già in passato, sostegno economico e organizzativo a rilevanti iniziative espositive, di ricerca e approfondimento culturale proposte da Enti territoriali e realtà istituzionali della regione.

Si continuerà anche la gestione del Faro della Vittoria, attrattore culturale e turistico per eccellenza di Trieste, le cui visite richiamano sempre un grande pubblico e restituiscono molto in termini di visibilità all'Ente e alla regione in generale. Si collaborerà inoltre con le Amministrazioni comunali dei principali centri della regione, dando seguito ai rapporti instaurati con i Comuni capoluogo.

Per quanto attiene alle attività di catalogazione, la migrazione dell'archivio digitale dei Musei Civici di Trieste nel Sistema informativo del patrimonio regionale, tuttora in corso, ha contribuito a sottolineare la fondamentale importanza del SIRPAC in quanto database regionale del patrimonio culturale, che verrà rinnovato. Si proseguirà quindi nel lavoro di acquisizione e di uniformazione delle banche dati messe a disposizione dai musei regionali e si promuoveranno e condurranno nuove campagne di catalogazione di beni non ancora censiti. Fra le attività propedeutiche all'attività di catalogazione rientrerà anche l'organizzazione di corsi rivolti a catalogatori, che rappresenteranno un'opportunità di specializzazione professionale per laureati di ambito storico artistico e umanistico.

La perdurante chiusura del piano nobile di Palazzo Attems Petzenstein ha avuto importanti ripercussioni sull'attività espositiva della sede museale, facendo slittare agli inizi del 2022 la mostra monografica dedicata al fotografo Roberto Kusterle, già programmata per l'autunno del 2021. Al termine di detta mostra sarà allestita prima una mostra dedicata al tema dell'Autoritratto e del Ritratto d'artista in collaborazione con una nutrita serie di musei austriaci, oltre alle

principali istituzioni museali del Friuli Venezia Giulia. Per l'autunno 2022 si prevede la realizzazione di una mostra dedicata al design degli Anni Cinquanta, decennio cruciale della storia italiana, coinciso con il boom economico e con la complessa modernizzazione di un Paese uscito prostrato dal secondo conflitto mondiale.

A Borgo Castello, rispettivamente in primavera e autunno 2022, due ulteriori eventi espositivi contribuiranno a portare a conoscenza del pubblico il patrimonio culturale espresso nei secoli dal monastero goriziano di Sant'Orsola: l'8 aprile, 350° anniversario dell'arrivo delle prime Orsoline a Gorizia, si inaugurerà una mostra di approfondimento sulle tecniche tessili praticate in monastero (ricamo e merletto a fuselli); la seconda mostra esporrà invece una selezione della quadreria delle Orsoline, per la quale si prevede di avviare un programma di restauro pluriennale.

A San Vito al Tagliamento, per il 2022 e gli anni successivi si programma di proseguire il lavoro di inventariazione dei beni presenti nei tre depositi (barchessa di Palazzo Tullio Altan, Pordenone e Fiume Veneto). Si renderà inoltre necessario effettuare una estesa campagna di trattamento anossico sui manufatti lignei di museo e dei depositi. Tra i programmi per il 2022 si segnala anche l'installazione di apparecchiature multimediali con cui proiettare i cinque video realizzati nell'anno in corso e dedicati a vari aspetti della vita tradizionale in Friuli (i giochi dei bambini, la viticoltura, la bachicoltura, i lavori agricoli, la lavorazione del latte).

Nel corso del 2022 proseguiranno le attività all'interno dei parchi degli ex ospedali psichiatrici di Gorizia e Trieste, compatibilmente con le disposizioni nazionali e regionali sul contenimento dell'emergenza epidemiologica.

Per quanto riguarda il parco Basaglia a Gorizia, conclusa la progettazione dei lavori di rigenerazione del parco al fine di ampliarne la fruibilità e definire nuovi percorsi di visita, nel corso del 2022 verranno realizzati i lavori per la sistemazione del punto di ristoro e di un primo lotto di lavori sul verde storico; verrà inoltre dato corso ai lavori di edificazione del monumento a Maria Teresa.

Proseguiranno le collaborazioni con i musei del territorio per la valorizzazione delle collezioni e la realizzazione di attività espositive di rilevante interesse e le iniziative di progettazione europea. Verrà data particolare attenzione alle iniziative connesse alla Capitale Europea della Cultura Gorizia Nova Gorica, per le quali è previsto un ruolo di coordinamento e di supporto generale in capo ad ERPAC.

Proseguirà l'attività di formazione specialistica e di aggiornamento professionale rivolta agli operatori culturali della regione e gli interventi di comunicazione e divulgazione del patrimonio culturale nelle modalità più varie; l'Ente ospiterà inoltre la prima edizione del master universitario di primo livello (Università degli Studi di Trieste) dal titolo "Archivi fotografici: digitalizzazione, catalogazione, valorizzazione".

Nel corso del 2022 verrà portato a compimento il processo di fusione per incorporazione della Fondazione Scuola Merletti all'interno di ERPAC che quindi, già dal prossimo esercizio finanziario, gestirà con il proprio bilancio tutte le attività di competenza della scuola. Nelle more della conclusione dell'incorporazione, ERPAC gestirà alcune attività della scuola direttamente sulla base di apposito accordo con la Fondazione stessa.

Per quanto riguarda la Scuola regionale di conservazione e restauro dei beni culturali, oggi inserita nell'elenco delle istituzioni accreditate alla formazione di restauratori di beni culturali, sarà necessario acquisire un nucleo minimo di personale dipendente competente in materia al fine di avviare il complesso percorso di riattivazione dei corsi e di apertura della nuova sede a Gorizia.

Proseguirà l'impegno dell'Ente nell'incremento delle collezioni museali, nel rispetto delle indicazioni e delle proposte che perverranno dal Comitato scientifico e dai conservatori.

Nell'ambito delle attività di comunicazione e informazione si prevede di continuare quanto avviato e svolto nel corso del 2021, a cui si aggiungerà – anche in previsione del 2025, allorché Gorizia e Nova Gorica saranno Capitale Europea della Cultura – la creazione di nuovi siti web dedicati ai Musei di Gorizia, alla Galleria Regionale d'Arte contemporanea "Luigi Spazzapan" di Gradisca d'Isonzo, ai Musei "Diogene Penzi" di San Vito al Tagliamento e Cavasso Nuovo e alla creazione di un portale che dovrà comprendere tutti i siti web gestiti dall'ERPAC.

Infine si assicura che anche nel corso del 2022 verrà mantenuta sempre alta l'attenzione al tema della sicurezza negli accessi alle strutture museali, con l'adozione di protocolli rigorosi e la formazione di personale adeguato a garantire una fruizione del patrimonio pubblico in condizioni di massima sicurezza anche nei periodi di emergenza sanitaria.



ENTE TUTELA PATRIMONIO ITTICO - ETPI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Ente è il soggetto preposto a livello regionale alla gestione delle risorse ittiche nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia. Le sue funzioni sono state ridefinite dalla L.R. 1° dicembre 2017, n. 42 la quale, oltre a prevedere il cambio di denominazione dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia (ETP) in Ente tutela patrimonio ittico (ETPI), ha attribuito a quest'ultimo le funzioni di pianificazione e gestione delle risorse ittiche ai fini della loro conservazione, della tutela degli ambienti acquatici e dello svolgimento della pesca sportiva e professionale.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 1.124.949	€ 847.326	€ 825.769
Risultato esercizio	€ 2.180.270	€ 1.594.934	€ 361.131

Principali risultati ottenuti:

ETPI si è occupato della realizzazione dei seguenti interventi, molti dei quali sono stati condizionati dalle restrizioni adottate quali misure urgenti per il contenimento della diffusione del Covid-19.

Il sistema di volontariato è stato mantenuto, anche quale strumento per sviluppare il senso civico verso l'utilizzo sostenibile delle risorse ittiche e degli ambienti acquatici negli interventi di salvaguardia della fauna ittica (50 operatori) e nella sorveglianza dell'attività di pesca (109 unità), con l'organizzazione di un corso per la nomina di 11 nuove guardie volontarie.

E' proseguita l'attività di valorizzazione del ruolo dell'acquario di Ariis quale centro preferenziale di divulgazione delle tematiche di competenza. Nonostante la chiusura al pubblico da marzo 2020 a giugno 2021, in applicazione delle misure di contrasto alla diffusione del Covid-19, nel periodo di apertura ha comunque accolto 1.803 visitatori.

La tutela dell'ambiente acquatico è stata garantita mediante l'intervento consultivo nei procedimenti di competenza della Regione (125 pareri, 124 conferenze di servizi) riguardanti progetti di opere realizzate in alveo, sistemazioni idrauliche, concessioni e piani di monitoraggio.

La mappatura della diffusione delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale ai sensi del Reg. (UE) 1143/2014 è stata aggiornata; l'elenco è stato infatti esteso a nuove specie (*Lepomis gibbosus*) attraverso un esame dei dati presenti nei database storici, ai dati dei recuperi e delle catture accidentali nell'ambito dei monitoraggi di gamberi.

E' inoltre proseguita l'eradicazione della trota fario dal torrente Rosandra, ove la stessa è alloctona, per dare esecuzione al Piano di gestione della fauna dell'omonima Riserva naturale finalizzato alla conservazione di specie autoctone presenti nel suo territorio.

Sono state predisposte le proposte di regolamento concernente i criteri e le modalità per il rilascio, il rinnovo, il subentro, la revoca dell'autorizzazione per la gestione della pesca sportiva nei laghetti e della concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura, quello relativo al rilascio delle autorizzazioni alla cattura di fauna ittica a scopo di studio salvaguardia, di quello concernente i requisiti e le modalità per il rilascio di documenti di pesca sportiva.

L'attività di formazione e informazione si è realizzata con lo svolgimento di 7 corsi per aspiranti pescatori (619 partecipanti), organizzati e tenuti in modalità telematica.

Per quanto attiene la pesca professionale, sono state rilasciate e/o rinnovate 8 licenze e sono stati raccolti e trascritti i dati delle catture di tutti i 76 pescatori attivi; per quanto riguarda invece la pesca sportiva, è stata predisposta la regolamentazione annuale dell'attività ed è stato avviato il processo partecipativo sulla proposta di regolamento; sono state rilasciate 615 nuove licenze di pesca (residenti in regione) e 10.515 libretti annuali per la rilevazione delle uscite e delle catture, nonché 516 autorizzazioni di pesca a non residenti in regione. Sono state inoltre rilasciate e rinnovate 41 autorizzazioni alla gestione della pesca sportiva nei laghetti, 20 delle quali titolari di concessione per l'utilizzo dell'acqua sorgiva.

L'attività di recupero della fauna ittica in difficoltà si è articolata in 114 interventi, con oltre 20.000 esemplari traslocati da asciutte naturali o artificiali.

È stato assicurato il mantenimento della potenzialità produttiva degli impianti ittiogenici di proprietà, in gestione o in convenzione, con produzione di materiale ittico (circa 1.230.000 giovani di trota marmorata per ripopolamento, 280 quintali di adulti della stessa specie e 6,5 quintali di trota fario a scopo di pesca sportiva; rilascio di 7 quintali di giovani anguille) ed è stato riattivato l'impianto di Polcenigo.

In collaborazione con PromoturismoFVG è stato predisposto un progetto di valorizzazione turistica legato alla pesca sportiva di un'area montana della regione (Val Resia).

È proseguita la trasformazione verso un'informatizzazione spinta dei processi di lavoro più importanti, che ha avuto un innegabile impulso a causa delle restrizioni dovute alla pandemia e che ha consentito una drastica riduzione dei tempi necessari per lo svolgimento dei medesimi e una maggiore qualità del lavoro effettuato. È stato esteso l'utilizzo di pagoPA anche agli incassi degli obblighi ittiogenici superando i 15.000 avvisi di pagamento emessi.

ETPI ha effettuato il servizio di vigilanza sui corsi d'acqua, idoneo a prevenire azioni di bracconaggio e trasgressione alle norme sulla pesca (svolgimento di 1.658 servizi sul territorio, emanazione di 104 ordinanze sanzionatorie per i trasgressori accertati). Grande attenzione è stata posta al servizio di vigilanza sul territorio, mediante affiancamento del personale ETPI ai gruppi di guardie volontarie, anche in sostituzione di queste durante i periodi di lockdown, per un numero complessivo di 64 giornate di servizio. L'attività di vigilanza e quella sanzionatoria hanno consentito di conseguire il risultato di 83 illeciti contestati, cui si sommano altri 103 accertamenti del Corpo forestale regionale.

Sono state ulteriormente curate le attività di valorizzazione degli aspetti di carattere turistico legati all'attività di pesca sportiva, con il coinvolgimento massiccio del sistema degli infopoint di PromoTurismoFVG abilitati al rilascio delle licenze e delle autorizzazioni, e del personale (volontari compresi) per fornire in tempo reale ai turisti interessati informazioni relative ai luoghi di pesca.

Indirizzi:

L'Ente proseguirà nell'attività istituzionale perseguendo l'obiettivo di completare la riforma della gestione delle risorse ittiche e di riorganizzare le risorse interne, contemperando le esigenze di miglioramento dell'efficacia della propria azione e il contenimento delle spese.

Continueranno i lavori di predisposizione del Piano di gestione ittica attraverso la realizzazione di monitoraggi finalizzati ad aggiornare le conoscenze sullo status delle popolazioni ittiche in regione, obiettivo di fondamentale importanza al fine di fondare le scelte gestionali su una corretta lettura della situazione presente sul territorio.

Nel triennio 2022-2024 le attività saranno indirizzate all'elaborazione dei Regolamenti che disciplinino e razionalizzino lo sfruttamento delle risorse ittiche delle acque interne, con ridefinizione e programmazione del ripopolamento di trota marmorata, temolo e anguilla (specie di interesse comunitario); alla pianificazione della produzione ittica degli impianti di allevamento, procedendo alla modernizzazione, razionalizzazione ed eventuale dismissione definitiva degli stessi; all'aggiornamento della conoscenza dello stato delle popolazioni ittiche, di specie tutelate, endemiche ed esotiche invasive; alla programmazione, razionalizzazione e verifica dei risultati di gestione delle immissioni realizzate a scopo di ripopolamento, nonché di quelle effettuate a scopo di pesca, al fine di incrementare la soddisfazione dell'utenza anche in chiave di richiamo turistico. In quest'ambito si darà attuazione al progetto di valorizzazione del torrente Resia in collaborazione con PromoTurismoFVG e con il Parco delle Prealpi Giulie.

In particolare, al fine di elaborare il nuovo regolamento che disciplinerà la pesca sportiva, verranno analizzate le diverse proposte pervenute nel corso del processo partecipativo sviluppato durante i mesi di luglio e agosto 2021.

Verrà mantenuta la costante attenzione al volontariato, che si continuerà a potenziare in termini qualitativi e formativi, mediante organizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento riferite anche alle procedure per la prevenzione dei rischi correlati alle mansioni svolte.

L'Ente continuerà ad occuparsi dell'attuazione del Piano regionale di gestione dell'anguilla attraverso la limitazione della pesca a carico di questa specie e attraverso nuovi interventi di ripopolamento, in collaborazione con la Regione; curerà inoltre il potenziamento dell'attività di salvaguardia delle popolazioni ittiche, anche attraverso il controllo delle specie invasive e la gestione degli impatti.

Saranno trasferite risorse all'ETPI per le attività concernenti la tutela e il ripristino dello stock di anguilla (*Anguilla Anguilla*) ai sensi della L.R. 22/2010, continuando inoltre l'erogazione del finanziamento per il pagamento dei salari al personale necessario alla gestione degli impianti ittici e al ripopolamento delle acque interne. Non appena sarà stata ottenuta la prevista autorizzazione dal Ministero della transizione ecologica, si provvederà anche al trasferimento delle risorse necessarie all'acquisto di trota iridea per la sua immissione al fine di "pronto pesca".

Continuerà la costante partecipazione di ETPI nei procedimenti di competenza regionale che riguardino opere o interventi nei corsi d'acqua, al fine di garantire il mantenimento della funzionalità dell'ecosistema acquatico, affiancando l'attività di consulenza a quella di sorveglianza. ETPI curerà l'aggiornamento professionale dei tecnici che progettano tali interventi, al fine di favorire il passaggio dall'attuale approccio meramente ingegneristico ad una progettazione interdisciplinare, che consenta di individuare le soluzioni meno invasive e impattanti verso l'ambiente acquatico.

Non appena ciò sarà consentito dal Ministero della transizione ecologica si riprenderà l'attività autorizzativa delle gare di pesca, anche di livello internazionale, con specie alloctone.

Una particolare attenzione verrà dedicata alla gestione degli impianti ittici, dando applicazione ai protocolli produttivi volti al miglioramento della qualità della produzione e alla diminuzione dei problemi di carattere sanitario e di mortalità derivante dagli stessi.

Costante sarà l'attenzione che verrà data al tema della sicurezza sul lavoro, continuando l'aggiornamento, il miglioramento e la modernizzazione di tutte le procedure attualmente in vigore.

L'Ente continuerà infine l'azione già intrapresa di semplificazione delle procedure, degli atti e della documentazione relativa all'esercizio della pesca sportiva e di mestiere nelle acque interne, nonché nella facilitazione della raccolta dei dati e della pubblicazione delle informazioni utili all'utenza, mediante l'impiego di strumenti tecnologici quali le applicazioni informatiche (l'applicativo SI Pesca, la piattaforma regionale IRDAT e il sito web dedicato) e attivando una specifica applicazione informatica, già in fase di avanzata costituzione, denominata APPesca.fvg; questa permetterà ai pescatori di acquistare i documenti necessari per esercitare l'attività e registrare le catture direttamente tramite il proprio smartphone.



FONDAZIONE AQUILEIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La Fondazione Aquileia persegue le finalità di valorizzazione delle aree di interesse archeologico della città di Aquileia e degli spazi urbani ad esse correlati nonché di sviluppo turistico culturale del sito e di raccordo con le infrastrutture e i settori produttivi collegati. A tale scopo la Fondazione promuove e sostiene l'iniziativa coordinata delle amministrazioni pubbliche interessate.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 1.064.000	€ 3.164.000	€ 164.000
Risultato esercizio	€ -738.111	€ 1.382.760	€ -362.706

Principali risultati ottenuti:

Sul fronte della valorizzazione del patrimonio conferito, si segnala il completamento del secondo lotto dei lavori per la valorizzazione dei Fondi Cossar e per la musealizzazione della Domus di Tito Macro, regolarmente contrattualizzati e consegnati nel mese di settembre 2020.

La campagna di scavi in regime di concessione ministeriale che interessa il Porto Fluviale e la Via Sacra è stata sospesa a causa dell'emergenza Covid-19. Nel corso dell'anno è stata comunque realizzata un'attività diagnostica su alcuni elementi architettonici ed è stata affidata la progettazione di intervento di consolidamento statico. Nel 2020 è stato affidato l'incarico per la manutenzione straordinaria dei mosaici della Stalla Violin ed è stato redatto il progetto di restauro e di verifica statica del colonnato del Foro Romano.

In riferimento all'Area archeologica delle Grandi Terme – Fondo Comelli sono stati affidati e completati i lavori per la realizzazione di una struttura di accesso all'area del decumano con l'installazione di passerelle.

Indirizzi:

Nel 2022 è prevista la realizzazione degli allestimenti interni della Domus di Tito Macro con il ricorso alle più innovative tecnologie multimediali, per la migliore fruizione del sito da parte dei visitatori.

Proseguiranno i lavori di manutenzione straordinaria dei mosaici di Villa Violin e dell'impiantistica della Stalla Pasqualis. Si prevede, inoltre, l'ultimazione dei lavori del terzo e ultimo lotto per il completamento della passeggiata pedonale del percorso di collegamento tra il Porto fluviale e il Museo Paleocristiano.

È anche previsto il completamento dei lavori su un cantiere pilota per la verifica delle soluzioni di restauro/integrazione del Foro Romano. Nell'Area Grandi Terme si prevede l'avvio di un progetto di valorizzazione e accessibilità dell'Area del Decumano a seguito del concorso di progettazione del progetto preliminare, risultato vincitore del concorso di progettazione nell'ambito di USEFALL.

Sul fronte della promozione sarà organizzata l'annuale edizione dell'Aquileia Film Festival.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

PromoTurismoFVG è un ente pubblico economico funzionale alla Regione, con patrimonio distinto e dotato di autonomia gestionale, posto sotto la vigilanza della Regione stessa. A seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione dell'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia nell'Agenzia Regionale Promotur, e dopo il cambio di denominazione in PromoTurismoFVG, la legge regionale attribuisce all'Ente attività di programmazione e promozione del sistema turistico regionale. L'avvenuta fusione ha determinato un Ente che riunisce da un lato le tradizionali funzioni di creazione del prodotto turistico, di promozione e di gestione dell'accoglienza del turista e dall'altro l'erogazione diretta di servizi industriali e commerciali attraverso impianti di risalita nei poli montani della regione e attraverso la gestione dei servizi marittimi presso le principali località marine.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 66.585.095	€ 31.943.380	€ 50.036.071
Risultato esercizio	€ -727.826	€ -840.330	€ -1.148.332

Principali risultati ottenuti:

In generale l'andamento del turismo in regione ha visto l'interruzione della stagione invernale 2019/2020 con i primi giorni del mese di marzo 2020, a causa del lockdown a seguito della pandemia Covid-19. I ricavi estivi, pur se ridotti rispetto ad una stagione normale, hanno realizzato quasi il 90% del fatturato della stagione precedente. Da ultimo la stagione invernale 2020/2021 è stata invece completamente annullata, rimanendo attivi solamente i ricavi legati alle attività per i professionisti, che hanno rappresentato non più del 5% dei ricavi di una stagione normale.

La contrazione delle presenze di quasi il 50% nella regione ha visto nelle località marine una stagione estiva partita in sordina con una ripresa al 90% nei mesi di luglio e agosto e una debole ripresa nelle città d'arte nel mese di settembre.

Grazie alle azioni comunicative mantenute durante i mesi di chiusura è cresciuta la consapevolezza degli operatori turistici che solo attraverso azioni condivise era possibile raggiungere il rilancio della regione.

Dopo il completamento degli investimenti con i fondi assegnati all'allora Promotur S.p.A. con L.R. 2/2006 "Piano strategico 2006/2010" e gli investimenti effettuati per lo più con fondi ottenuti con legislazione corrente, i nuovi fondi ex-Pramollo resisi disponibili sono stati declinati all'interno di un piano complessivo della montagna (piano Montagna365) finalizzato alla realizzazione di interventi di completamento e miglioramento dell'offerta impiantistica esistente, ma in chiave di sfruttamento delle località 365 giorni all'anno con attività dei poli montani non solo in relazione alla disciplina dello sci, ma anche per la fruizione del territorio nelle varie attività outdoor sia in chiave estiva che sportiva. Sono stati inoltre stanziati ulteriori 36 milioni di euro per il rilancio degli investimenti della montagna su alcuni grandi opere considerate strategiche.

La manutenzione degli immobili di proprietà regionale e degli impianti di risalita e accessori, affidati in gestione e sorveglianza a PromoTurismoFVG a norma delle leggi regionali, ha continuato a rappresentare un impegno finanziario significativo, soprattutto a causa dell'età ormai avanzata degli immobili affidati e del patrimonio impiantistico, che ha richiesto degli investimenti di rinnovo importanti. PromoTurismoFVG ha inteso investire nella riqualificazione degli immobili presenti sul territorio regionale per garantire maggiore qualità sul fronte dell'ospitalità.

Continuano gli investimenti che vedranno l'Ente impegnato nell'ambito digital, sempre più richiesto anche dai turisti, e per la valorizzazione di sistemi territoriali distribuiti.

Continuerà lo sviluppo delle attività di promozione B2C (Business to customer) del sistema agroalimentare; si procederà inoltre, in accordo con gli altri attori della Regione coinvolti, alla promozione del marchio "Io Sono Friuli Venezia Giulia".

La realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di PromoTurismoFVG, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento: è stata infatti indetta la gara per un primo lotto di circa 5 milioni di euro, per poi procedere nella realizzazione del secondo lotto sulla scorta del progetto complessivo approvato.

Indirizzi:

Nonostante l'attuale situazione pandemica abbia annullato la stagione invernale 2020/2021 e parzialmente inficiato l'avvio della stagione estiva, si ritiene che le attività di promozione e comunicazione debbano continuare a tenere l'attenzione sul turismo e, grazie all'implementazione di nuove strategie tecnologiche e informatiche, ci si attende un ritorno nei flussi turistici regionali, come si è visto nella stagione balneare proseguita fino alla fine di settembre. Proprio per poter rispondere tempestivamente alla ripresa si ritiene strategico continuare nello sviluppo di piattaforme tecnologiche e di servizio dedicate a funzioni trasversali: acquisti, amministrazione, ICT di cui la piattaforma per l'acquisto online degli skipass fa parte.

Le azioni di promozione terranno quindi in massima considerazione la necessità di ripartenza dell'intero settore turistico regionale, garantendo uno stretto collegamento con gli stakeholder territoriali per meglio individuare gli strumenti e le tempistiche più opportune, finalizzate ad ottenere un incremento dei turisti nazionali e un ritorno dei turisti stranieri nel corso del 2022.

PromoTurismoFVG sarà inoltre impegnata nelle forme di attuazione dei diversi interventi previsti dalla L.R. SviluppoImpresa, approvata all'inizio del 2021 e per la quale sono stati emanati numerosi regolamenti attuativi che coinvolgono anche l'Ente pubblico economico PromoTurismoFVG.

Sono inoltre previste razionalizzazioni interne, finalizzate ad un migliore efficientamento delle risorse umane e materiali, in un'ottica di maggiore raccordo con la Direzione centrale competente in materia di turismo e di maggiore attenzione ai ritorni attesi dagli investimenti.

Per quanto attiene la gestione dei poli montani, l'Ente sarà impegnato nell'opera di sviluppo del piano Montagna365 e degli ulteriori 36 milioni di euro di investimento che passa anche attraverso l'ottimizzazione e messa a punto dell'attuale dotazione impiantistica. A questo proposito, gli interventi di maggior rilievo riguarderanno alcune nuove piste da discesa e soprattutto il potenziamento e l'ottimizzazione della capacità di innevamento degli impianti, così da permettere di aumentare la quantità di neve producibile per unità oraria e in condizioni meteo meno favorevoli, perseguendo l'autonomia dello stoccaggio idrico sui singoli poli.

Continuerà ad esser potenziata l'offerta di parchi giochi e fun park per bambini e famiglie, che rappresenta spesso per le nuove generazioni il primo contatto di familiarizzazione con la neve. A tale proposito l'Ente dovrà mantenere e incrementare le relazioni con le associazioni sportive, le scuole, gli sci club, la Federazione Italiana Sport Invernali, il Collegio maestri di sci, le scuole sci e tutti gli altri operatori per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva dello sci, specie giovanile, per invertire in regione il fenomeno dell'abbandono progressivo della frequentazione dei poli sciistici che caratterizza lo scenario nazionale.

Dovrà essere organizzata in modo coerente e razionale la struttura della rete delle piste da fondo tra quelle in gestione diretta di PromoTurismoFVG e quelle di proprietà dei Comuni e/o gestite da terzi, in modo da migliorare il rapporto tra l'uso turistico di tali impianti e l'uso sportivo, in applicazione della normativa sul turismo, recentemente innovata, garantendo l'individuazione e il mantenimento delle strutture con particolare riferimento al turismo montano slow che caratterizza questo sport, e di quelle con riferimento più locale.

Con riferimento al piano Montagna365 vengono di seguito elencate le linee di indirizzo propedeutiche alla definizione della nuova strategia di PromoTurismoFVG, che verrà attuata mantenendo con il sistema degli operatori e degli stakeholder un approccio di coinvolgimento, condivisione e motivazione:

- miglioramento qualitativo delle strutture e delle infrastrutture; educazione all'accoglienza diffusa e formazione degli operatori; sviluppo del concept di "turista come cittadino temporaneo"; fidelizzazione dei nuovi turisti per far scoprire le "altre" località della Regione Friuli Venezia Giulia; turismo sempre più sostenibile; sviluppo e promozione internazionale mirata su aree e città; rafforzamento della promozione dei prodotti enogastronomici e dei luoghi tipici; attivazione di sinergie promozionali con le Regioni contigue;
- valorizzazione dei territori montani, definendo per i poli montani una "vocazione" specifica per ciascuno di essi e allargando i programmi anche al periodo estivo; sfruttamento completo dell'innovazione introdotta dalla e-bike; costruzione di package di prodotti basati sulle "esperienze", molto ricercati dai "turisti digital"; sviluppo e impulso all'offerta "wellness & fitness"; sostegno alle manifestazioni (locali) innovative;
- valorizzazione del brand "Io Sono Friuli Venezia Giulia", intensificazione della comunicazione dei luoghi e delle attrazioni che rappresentano già "brand"; uso dei social network per la promozione e la mappatura dei comportamenti dei turisti e la valutazione delle politiche attuate; sviluppo di una comunicazione integrata;
- rafforzamento di alcune competenze digitali di PromoturismoFVG, CRM - analisi dei flussi turistici e del comportamento del turista, costruzione di prodotti integrati; processi decisionali e di investimento snelli per competere e innovare; rafforzamento dei sistemi territoriali distribuiti: webcam, skipass, monitoraggio flussi, punti d'informazione.



CENTRO DI SERVIZI E DOCUMENTAZIONE PER LA COOPERAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE - INFORMEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale (coordinamento attività propria dell'associazione)
Direzione centrale finanze

Attività:

Informest è un'associazione senza fini di lucro, costituita con la Legge n. 19 del 9 gennaio 1991, tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e altri Enti pubblici, con lo scopo di sviluppare la cooperazione economica tra l'Italia, e in particolare l'area nord-orientale, i Paesi dell'Europa centrale e balcanica e i Paesi dell'ex Unione Sovietica. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, con successive leggi regionali di recepimento (rispettivamente L.R. 34/1991 e L.R. 38/1991) hanno costituito il "Centro di servizi di documentazione per la cooperazione economica internazionale" come associazione tra Enti.

Informazioni relative all'Ente:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	99,39%
Comunità collinare del Friuli	0,24%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	0,12%
Comune di Gorizia	0,12%
Comune di Tarvisio	0,12%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 931.301	€ 1.179.692	€ 1.310.730
Risultato esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Il bilancio dell'associazione chiude annualmente a pareggio, stante il particolare meccanismo di funzionamento che prevede che parte dei costi venga a gravare sul fondo di dotazione. Dal bilancio consuntivo 2020 risulta un utilizzo del Fondo di dotazione pari a € 481.523, che se rappresenta il miglior risultato di gestione, con il conseguente minor ricorso al Fondo, degli ultimi dieci anni, peraltro inevitabilmente acuisce la principale criticità emersa dai bilanci degli ultimi anni e che riguarda la progressiva erosione della consistenza del fondo di dotazione, che, come noto, viene utilizzato a compensazione dei costi correnti derivanti dall'attività istituzionale dell'ente, essendo tali oneri esclusi dalla copertura contributiva dei progetti.

Tale risultato è la conseguenza da un lato della contrazione del valore delle attività e delle prestazioni sia rispetto al Consuntivo 2019 (-1,4%) sia rispetto al Preventivo 2020 (-32%), in conseguenza dei condizionamenti imputabili alle misure di contenimento della pandemia da Covid-19 che hanno determinato un temporaneo rallentamento dell'attività progettuale e il loro parziale slittamento nel 2021, e dall'altro lato dal contenimento di tutti i costi non coperti da progetti, in particolare i costi dei servizi e i costi di personale.

Nel corso del 2020, in continuità con l'annualità 2019, l'attività di Informest si è concentrata nell'attuazione delle attività previste dalla Convenzione siglata con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia il 22 ottobre 2014 e delineata dai singoli Piani operativi approvati con le Direzioni o i Servizi regionali. In attuazione all'art. 5 della Convenzione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, con Delibera n. 560 del 17 aprile 2020 definiva il contributo assegnato e gli indirizzi operativi, che hanno riguardato il supporto agli enti territoriali e alle Direzioni regionali.

A seguito dell'iniziativa PATH DEV, che ha visto il coinvolgimento di Informest a fianco del Servizio Relazioni internazionali nella attuazione di un progetto di sviluppo economico nel settore della pesca in Libia, nel 2020 è stato approvato il progetto finanziato dalla Delegazione dell'Unione europea a Tunisi (competente per gli aiuti alla Libia), denominato "TAMSALL". Nell'iniziativa, che è ora in fase di attuazione, per una durata complessiva di 33 mesi, Informest è coinvolto insieme ad ART-ER, l'Agenzia di sviluppo della Regione Emilia-Romagna ed EURADA. Il progetto si prefigge l'obiettivo di rafforzare la capacità istituzionale e amministrativa delle istituzioni pubbliche libiche nella pianificazione e nell'attuazione dei servizi pubblici secondo un approccio di programmazione e pianificazione multilivello (MPP).

Nel 2020 è stato attivato il supporto al Servizio per il coordinamento all'Ufficio di Bruxelles. Informest ha provveduto a contrattualizzare due esperti con specifica professionalità per intraprendere un percorso di sostegno al territorio regionale per l'attrazione di risorse comunitarie provenienti da fondi a gestione diretta.

E' iniziata inoltre un'attività di supporto al Servizio per lo sviluppo ed attuazione delle attività del GECT "Euregio Senza Confini a r.l.", così come previsto dalle disposizioni di cui all'art. 43, L.R. n. 26/2012, attraverso una ricognizione dello stato dell'arte dei progetti in gestione, il supporto tecnico in relazione alla partecipazione del GECT stesso al processo di programmazione 2021-2027 soprattutto nell'ambito dei Programmi Interreg mediante la predisposizione di report e analisi utili a identificare le opportunità per lo sviluppo di nuove progettualità.

Per quanto riguarda il supporto degli Enti territoriali e dei Comuni sono proseguite le attività legate alla Summer School per giovani amministratori, in collaborazione con ANCI, COMPA FVG, AICCRE e il Centro OCSE di Trento. Le attività hanno previsto anche momenti di affiancamento e formazione per la definizione di un processo di ascolto fra la smart community e l'Amministrazione Regionale per favorire l'identificazione di contenuti da trasferire all'interno dei tavoli di programmazione 2021-2027. Sempre nell'ambito del processo di affiancamento agli Enti locali, Informest ha partecipato ad alcuni incontri per favorire l'adozione dello strumento contratti di fiume come modello partenariale e strumento di integrazione per le politiche comunitarie.

Indirizzi:

Con deliberazione della Giunta regionale 30.10.2020 n.1605 è stata rinnovata la convenzione quadro tra la Regione e Informest, con scadenza 31.12.2023, finalizzata a supportare le Direzioni centrali, le Autorità di Gestione dei fondi strutturali e il partenariato territoriale nell'attuazione degli obiettivi strategici connessi alla Strategia Europa 2020. Si conferma così il ruolo di supporto dell'Ente nella promozione dello sviluppo del territorio attraverso la partecipazione a progetti che consentano il reperimento dei fondi europei disponibili nei diversi settori.

E' intenzione della Giunta regionale favorire il rilancio di Informest attraverso una rivisitazione della sua natura e della sua mission che vanno aggiornate e rese più funzionali alle esigenze della Comunità regionale nel quadro degli impegni assunti con il PNRR nonché in coerenza con il ruolo di ente strumentale controllato da parte della Regione.

La L.R. n. 3 del 25 gennaio 2002, all'art. 9 c. 10, ha disposto che "l'Amministrazione Regionale è autorizzata ad erogare un contributo al Centro di Servizi e Documentazione per la Cooperazione economica internazionale - Informest per lo sviluppo delle attività in favore del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia al fine dell'internazionalizzazione verso i Paesi dell'Est Europa".

Con la deliberazione di Giunta n. 268 del 26 febbraio 2021 sono state approvate le direttive da conferire a Informest per l'utilizzo dei fondi stanziati per l'anno 2021 a valere sul contributo previsto, con una proiezione biennale.

Nella prospettiva di sostenere il processo di internazionalizzazione e le relazioni internazionali della Regione sono state delineate nove linee di intervento per gli anni 2021-2022, che si concretizzano principalmente in attività di supporto tecnico all'Amministrazione Regionale e che svilupperanno i propri effetti e la propria programmazione anche nelle prossime annualità, tenendo anche conto in futuro degli sviluppi relativi al PNRR.

La prima linea di intervento sarà rivolta agli Enti territoriali locali per l'accesso ai Fondi Europei 2014-2020, attraverso un'attività di informazione e di individuazione di opportunità di finanziamento, nonché per lo sviluppo di idee progettuali e ricerca di partenariati.

Su richiesta e in collaborazione con l'Amministrazione Regionale verranno organizzate missioni istituzionali ed eventi a carattere internazionale, conseguenti all'incremento delle attività congiunte nei Paesi dell'area di competenza di Informest, in conformità agli indirizzi regionali in materia di politiche comunitarie e internazionali; proseguiranno inoltre le attività di informazione, analisi, sviluppo e gestione delle progettualità inerenti i fondi a gestione diretta, con particolare riguardo all'accesso alle opportunità dei programmi nazionali, europei o multilaterali.

In stretta collaborazione con l'Ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles si svolgeranno le attività di monitoraggio, attrazione e coordinamento con le politiche di coesione dei fondi a gestione diretta per il periodo 2021-2027. In questo senso, è iniziata una significativa azione di sostegno ai cluster del territorio atta a favorire i processi di internazionalizzazione.

Enti strumentali partecipati

Nelle schede seguenti sono indicate, per ciascun Ente strumentale partecipato, la Direzione centrale di riferimento, le attività svolte, alcune informazioni relative all'Ente, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.

Gli Enti strumentali partecipati risultano i seguenti:

- Associazione internazionale dell'Operetta Friuli Venezia Giulia
- Associazione interregionale di coordinamento e documentazione per i problemi inerenti alla neve e alle valanghe – AINEVA
- Associazione Mittelfest
- Associazione Palazzo del cinema – Hiša Filma
- Associazione Teatro Pordenone
- Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico
- Consorzio per la Scuola Mosaicisti del Friuli
- Consorzio "URSUS" per la valorizzazione del Porto Vecchio
- Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia
- Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG
- Fondazione "Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis" Unesco
- Fondazione Scuola Merletti di Gorizia
- Fondazione Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani"
- Fondazione Palazzo Coronini Cronberg
- Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi"
- Fondazione Teatro Nuovo "Giovanni da Udine"
- Fondazione "WELL FARE PORDENONE – Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale"
- Istituto di sociologia internazionale di Gorizia
- Istituto regionale per le Ville Venete – IRVV
- Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia "Il Rossetti"
- Teatro Stabile Sloveno – Slovensko Stalno Gledališče
- Università Popolare di Trieste



ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'associazione persegue lo scopo di diffondere la cultura teatrale, musicale ed artistica attinente alla conoscenza dell'operetta, della commedia musicale e dello spettacolo con musiche; promuovendo o contribuendo ad organizzare e allestire direttamente festival, rassegne, spettacoli e manifestazioni musicali.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 85.000	€ 65.000	€ 81.996
Risultato esercizio	€ 130	€ -358	€ 267

Principali risultati ottenuti:

Il programma del 2020 ha dovuto confrontarsi con le conseguenze della pandemia da Covid-19; tuttavia, pur con la rinuncia al tradizionale appuntamento annuale con il "Gran Galà dell'Operetta", gli eventi realizzati hanno pienamente soddisfatto le finalità statutarie dell'Associazione, tra i quali si evidenziano:

- gli spettacoli musicali, tra le quali il concerto "Da Leonardo a Magellano"; "Trieste, Fiume e l'operetta"; il concerto dedicato a Giuseppe Tartini, nel 250° anniversario dalla scomparsa del compositore piranese, e a Leonardo da Vinci nel quinto centenario dalla scomparsa e quello in memoria delle vittime del Covid-19, tutti con l'Orchestra da camera del Friuli Venezia Giulia in collaborazione con l'Associazione Musicale Aurora Ensemble; il concerto in streaming "Da Vienna a Broadway"; il concerto presso il Piancavallo "Un palco all'Operetta"; il concerto "Operetta che passione", celebrativo di Lehar e dei suoi contemporanei; il concerto "Recitar cantando, dall'operetta alla canzone d'autore"; il concerto di beneficenza "L'America latina canta per i bambini sordi del Perù" nell'ambito di "TriesteEstate 2020... d'autunno"; il concerto "Canta che ti passa";
- gli spettacoli teatrali-musicali, tra i quali "Pietà l'è morta", in collaborazione con l'Uti della Carnia; "Un'estate mancata"; "O dolce arte, ti ringrazio", dedicato alla figura di Kugy nell'ambito del Kugy Mountain film festival; "Come avesse le ali di un angelo", a 80anni dalla scomparsa di Emilio Comici, grande alpinista triestino;
- il vaudeville d'operetta presso il rifugio Chiampizzulon a Rigolato, in collaborazione con Assorifugi;
- il Galà dell'Operetta con la FVG Orchestra, dedicato alla figura di Franz Lehar (a 150 anni dalla nascita) e all'operetta "Al Cavallino bianco" (dopo novant'anni dal debutto);
- gli spettacoli teatrali presso il Teatro Candoni di Tolmezzo, il Teatro Ristori di Cividale, il Castello di San Giusto in occasione di "Triestestate 2020" (in streaming), il Teatro Zancanaro di Sacile;
- le serate musicali a Villa Codelli (concerti "Da Vienna a Broadway" e "Da Venezia ad Aquileia");
- la trasmissione su Tele4 dei due concerti "Dalla Vedova allegra al Cavallino bianco" e "Da Vienna a Broadway";
- il recital in streaming "E se le vittime potessero parlare".

Indirizzi:

Nel 2022 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività con il finanziamento a valere sui progetti triennali della Regione.



ASSOCIAZIONE INTERREGIONALE DI COORDINAMENTO E DOCUMENTAZIONE PER I PROBLEMI INERENTI ALLA NEVE E ALLE VALANGHE - AINEVA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

AINEVA è l'associazione delle Regioni e Province autonome dell'arco alpino italiano, costituita al fine di consentire il coordinamento delle iniziative che gli Enti aderenti svolgono in materia di prevenzione ed informazione nel settore della neve e delle valanghe. Gli obiettivi primari sono lo scambio e la divulgazione di informazioni, l'adozione di metodologie comuni di raccolta di dati, la sperimentazione di strumenti ed attrezzature, la diffusione di pubblicazioni riguardanti le materie oggetto di approfondimento, la formazione e l'aggiornamento di tecnici del settore. La sede è a Trento.

Informazioni relative all'Ente:

	2018		2019		2020
Risorse trasferite	-	-	-	-	€ 27.000
Risultato esercizio	-	-	-	-	€ 41.716

Principali risultati ottenuti:

L'attività di formazione, aggiornamento e specializzazione professionale si è svolta attraverso i corsi di Livello 1 destinati alle guide alpine abilitate da AINEVA ad organizzare corsi di scialpinismo Tracce, Scialpinismo e Autosoccorso con metodologia didattica uniformata e di Livello 2 per "Osservatore nivologico" (154 iscritti nel 2020); "Operatore e assistente del distacco artificiale di valanghe"; "Direttore delle operazioni", per Responsabile della sicurezza.

Inoltre sono stati organizzati corsi per altri Enti che nel 2020 hanno riguardato l'Unione Valdostana Guide Alta Montagna e le Commissioni Locali Valanghe del Piemonte e la progettazione del corso Nucleo Tecnico Operatori della Regione Lombardia. I corsi AINEVA di Livello 3, in collaborazione con la Fondazione Montagna Sicura, hanno riguardato la "Modellizzazione dei fenomeni valanghivi mediante software RAMMS e AVAL-1D".

Si è data attuazione all'attività di informazione e divulgazione attraverso l'elaborazione della Rivista digitale "Neve e Valanghe". E' stata inoltre attuata la divulgazione delle stampe informative attraverso la ristampa annuale delle monografie di edizione AINEVA (circa 2000 copie all'anno de "La Neve", "Le valanghe" "Il Bollettino valanghe e la scala di pericolo" "Meteorologia alpina"). E' stata avviata l'analisi funzionale per la futura adozione di un nuovo applicativo (fonte Euregio) che comporterà la possibilità di elaborare la previsione del pericolo differenziata per quota altimetrica. Il nuovo format del bollettino entrerà a regime nella stagione invernale 2021/2022.

Il Gruppo di lavoro internazionale dei Servizi valanghe europei (EAWS) tramite riunioni virtuali del comitato tecnico direttivo ha monitorato i progressi dei gruppi di lavoro, tra cui il WG1, Matrice/Scala del Pericolo Valanghe con il compito di descrivere i fattori che permettono di definire il pericolo valanghe al fine di predisporre nuove procedure operative basate sull'uso di una nuova matrice per la definizione del pericolo.

Indirizzi:

- attività di divulgazione e documentazione scientifica: si procederà alla pubblicazione in formato digitale di articoli accessibili dal nuovo portale internet della rivista "NEVE E VALANGHE" e alla gestione dei servizi rivolti al pubblico per incrementare la comprensione delle problematiche nivologiche e di prevenzione del pericolo

valanghe attraverso il sito internet AINEVA. Si darà corso alla ristampa annuale delle pubblicazioni AINEVA "La neve", "Le valanghe", "Meteorologia alpina", "Il bollettino valanghe e la scala di pericolo"; alla revisione dell'opuscolo "La neve" per realizzare una versione di matrice AINEVA in luogo dell'attuale traduzione dell'omonima opera francese; al completamento della revisione del volume "Strumenti di misura e metodi di osservazione nivometeorologici – manuale per i rilevatori dei Servizi di previsione valanghe"; alla nuova edizione del volume "Il tempo in montagna" e all'analisi di idee per lo sviluppo di tutorial divulgativi tematici;

- coordinamento delle attività di redazione dei bollettini valanghe e diffusione dei prodotti previsionali: si darà corso alla diffusione del bollettino AINEVA per l'Arco alpino italiano e Appennino (Regione Marche) tramite Internet; alla valutazione delle modalità di implementazione degli applicativi; al perfezionamento del diagramma di flusso per la selezione delle "Situazioni tipiche valanghive"; alla gestione dell'attività di standardizzazione nell'ambito del Gruppo previsori tra cui il miglioramento del coordinamento nell'emissione del grado di pericolo per zone confinanti fra le varie aree regionali/provinciali;
- attività di formazione: saranno organizzati i corsi istituzionali per "Osservatore nivologico" suddiviso in: "Nivologia e meteorologia base"; "Nivologia e meteorologia avanzato"; "Tecniche di autosoccorso e soccorso organizzato in valanga"; "Metodi di osservazione e rilievo"; "Operatore e assistente del distacco artificiale di valanghe"; "Abilitazione all'utilizzo della Daisybell"; "Esplosivi e cariche pirotecniche"; "Direttore delle operazioni"; "Responsabile della sicurezza valanghe". Inoltre saranno formati i "Formatori Guide Alpine". Sarà assicurato il supporto ai corsi regionali organizzati dagli Enti associati; al corso base per tecnici di protezione civile sulla gestione della criticità valanghe a favore di Regione Lombardia – Milano; al corso per CLV del Piemonte. Infine proseguirà e si completerà la revisione generale dei corsi AINEVA (livelli 2 e 3);
- approfondimenti tecnico-scientifici e attività di indirizzo metodologico: sono previsti degli incontri periodici bimestrali dei Previsori afferenti agli Uffici valanghe associati; ci sarà un confronto in campo per la condivisione della movimentazione su terreno innevato e la valutazione delle condizioni nivologiche; saranno organizzate le giornate in web per approfondimento/confronto sulla stagione invernale; ci sarà la partecipazione alle attività dei Gruppi di lavoro EAWS; si attiveranno i gruppi di lavoro tematici nell'ambito del Gruppo Previsori per l'implementazione delle nuove funzioni di previsione del pericolo per fasce altimetriche e introduzione della matrice-bavarese nella procedura di elaborazione del bollettino nivometeorologico;
- gestione e condivisione dei dati nivometeorologici: si procederà alla condivisione dei dati dei Modelli AINEVA mediante l'applicativo YetiWeb (banca dati condivisa) attivato nell'"Area riservata" del sito Internet; all'implementazione delle funzioni di reportistica dell'applicativo YetiWeb per la condivisione dei dati da stazioni nivometeorologiche automatiche; all'attivazione della piattaforma AINEVA per la gestione dei rilievi itineranti; all'utilizzo dashboard unico AINEVA per modellistica SnowPack;
- aggiornamento previsori tecnici degli uffici aderenti: si darà corso ad un incontro con i tecnici con uscita in campo; al supporto ai gruppi di lavoro EAWS; all'aggiornamento dei previsori su specifiche tematiche con un esperto esterno e ad altre iniziative da valutare a cura del CTD (Comitato Tecnico Direttivo);
- attuazione della convenzione con il dipartimento della Protezione Civile per le attività nel ruolo di centro di competenza: si prevedono il riavvio/rinnovo della convenzione; la formazione dei funzionari dei Centri Funzionali a seguito dell'emanazione della nuova direttiva sugli avvisi di criticità valanghe; l'eventuale redazione dei protocolli operativi per il distacco artificiale di valanghe e di iniziative formative per i tecnici dei CF (da valutare con DPC);
- attuazione del protocollo d'intesa con la Regione Abruzzo: sarà attivata la consulenza tecnico – scientifica a supporto del C.F. e del CO.RE.NE.VA.;
- attuazione del protocollo d'intesa con il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico del CAI: è prevista l'attività di formazione e aggiornamento del personale istruttore del CNSAS in materia di neve e valanghe;
- elaborazione dai relativi agli incidenti da valanga: verrà gestita e implementata la banca dati sugli incidenti da valanga secondo i nuovi criteri elaborati dal Gruppo Previsori.



ASSOCIAZIONE MITTELFEST

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Mittelfest, nato nel 1991 nello scenario cruciale del crollo dei regimi totalitari dell'Europa centro-orientale, rappresenta una delle più prestigiose vetrine della prosa, la musica e la danza dell'area Mitteleuropea e dell'ambito geopolitico incluso nell'Iniziativa Centro Europea (InCe-Cei), istituzione che riunisce Albania, Austria, Bielorussia, Bosnia-Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Italia, Macedonia, Moldova, Montenegro, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Ucraina.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 898.961	€ 768.961	€ 669.047
Risultato esercizio	€ -30.826	€ 7.249	€ 26.996

Principali risultati ottenuti:

L'Associazione Mittelfest si prefigge di contribuire allo sviluppo delle conoscenze e allo scambio di esperienze nei settori dello spettacolo, teatrale e musicale, fra il Friuli Venezia Giulia e i Paesi dell'area centro – europea e dell'area balcanica. A questo fine l'associazione organizza ogni anno a Cividale del Friuli (UD) nel mese di luglio il festival multidisciplinare denominato "Mittelfest".

L'ultima edizione (la ventinovesima) si è svolta dal 5 al 13 settembre 2020, con tema "#Empatia", quella speciale capacità di comprendere veramente un'altra persona, i suoi bisogni e i suoi sentimenti. Con 25 progetti artistici, 10 prime assolute e nazionali tra teatro, danza, musica e installazioni in realtà aumentata, il programma ha ospitato talenti internazionali ma anche artisti italiani e della regione, colpiti duramente dalla sospensione degli spettacoli.

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 238/2016, l'attività dell'Associazione Mittelfest sarà finalizzata alla realizzazione dell'omonimo festival, coinvolgendo maggiormente il territorio regionale per valorizzare ed amplificare la risonanza dell'evento nonché i giovani, dando spazio alla creatività mitteleuropea degli under 30 nell'ambito dello spettacolo dal vivo e delle arti visive.



ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HIŠA FILMA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Associazione ha come finalità la creazione di un polo polifunzionale operante nel campo audiovisivo per tutta la provincia di Gorizia, che sia di attrazione anche per il territorio contermina in Slovenia. Oltre alla diffusione dei prodotti video-cinematografici, l'Associazione persegue anche il progetto di costituzione di un archivio interdisciplinare.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 128.271	€ 195.737	€ 195.964
Risultato esercizio	€ 7.522	€ 11.041	€ 1.003

Principali risultati ottenuti:

Tra le iniziative di maggior rilievo organizzate nel 2020 si evidenziano:

- FilmForum, manifestazione scientifica interamente dedicata al cinema. Essa propone momenti intensivi di formazione avanzata, elaborazione della ricerca e disseminazione in collaborazione con atenei e centri di ricerca e studio italiani, europei e internazionali, a cui partecipano studiosi e studenti provenienti da università europee ed extraeuropee. Si è articolato in quattro sezioni: XXVII International Film and Media Studies Conference; XXVIII Premio Limina, riconoscimento ai migliori libri sul cinema italiani e internazionali; Simposio organizzato dal progetto VICTOR-E, con lo scopo di esplorare le intersezioni tra memoria e public history adottando una prospettiva mediologica; MAGIS – International Film and Media Studies Spring School, una conferenza internazionale di studi cinematografici e multimediali (specialmente rivolti agli studenti universitari di lauree magistrali, dottorandi e ricercatori) il cui tema centrale è stato “Pandemic Media. New Frameworks Teaching and Research”;
- Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica “Sergio Amidei”, che si svolge a Gorizia e offre un percorso unico e articolato intorno alla scrittura per il cinema;
- “Omaggio a una visione”, festival monografico veicolo del patrimonio culturale e linguistico di un territorio non molto vasto ma culturalmente vivace e dinamico. Ogni anno il festival tocca non solo le zone del Friuli Venezia Giulia ma anche i territori della vicina Slovenia.

Tra le rassegne organizzate si ricordano Omaggio a Federico Fellini, rassegna per rivivere l'opera del regista riminese, e Deutsches Kino in Görz, rassegna cinematografica in lingua originale tedesca con i sottotitoli in italiano. Tra gli eventi speciali si rilevano “La donna di picche” del regista Enzo Sovran, “Non è sogno” del regista Giovanni Cioni e “Paradise – Una nuova vita” del regista Davide Del Degan.

Inoltre l'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša filma si adopera per la valorizzazione dei fondi archivistici e promuove varie pubblicazioni.

Indirizzi:

Attraverso il finanziamento triennale a valere sul Regolamento regionale n. 16/2016, nel 2022 verrà mantenuta e incrementata l'attività come Ente di promozione della cultura cinematografica e ci sarà un'attenzione particolare in vista di Gorizia capitale della cultura 2025.



ASSOCIAZIONE TEATRO PORDENONE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Inaugurato nel 2005 e frequentato da decine di migliaia di spettatori, il Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Pordenone è stato concepito come uno spazio architettonico affascinante e versatile, ricco di possibilità per ospitare gli eventi più diversi. Spettacoli di prosa, lirica, musica e danza, proiezioni cinematografiche, convegni e incontri di ogni tipologia e dimensione, conferenze stampa ma anche seminari di formazione culturale o tecnica, esposizioni istituzionali o di prodotto, degustazioni di eccellenze enogastronomiche, momenti conviviali ed ancora altre iniziative ed esperienze: sempre con una professionalità impeccabile e con uno stile unico.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 877.846	€ 1.004.092	€ 1.091.792
Risultato esercizio	€ 4.566	€ 2.315	€ 2.062

Principali risultati ottenuti:

Nel 2020 il Teatro Verdi di Pordenone ha subito, come tutte le realtà che realizzano spettacolo dal vivo, le conseguenze delle restrizioni dovute al Covid-19, quindi da fine febbraio 2020 le attività sono state sospese per riprendere in agosto 2020.

Nel 2020 gli spettacoli di prosa sono stati divisi in sei percorsi distinti: Prosa, Nuove scritture, Tra Letteratura e Teatro, Anni Verdi, Happy Kids e Educational.

Per Prosa si ricordano "Mind Juggler", "I fratelli Karamazov" (il capolavoro di Dostoevskij), "Tartufo" (il classico di Moliere), "Ma tu sei felice?" (Claudio Bisio e Gigio Alberti), "Gustav Mahler Jugendorchester – Idillio della natura"; per Nuove scritture si distingue "Compleanno" (Enzo Moscato); per Tra letteratura e Teatro e Anni verdi si rilevano, rispettivamente, "Fedeli d'Amore" e "Il re pescatore".

Anche per la sezione Musica e Danza il teatro ha dovuto annullare molti spettacoli previsti, ma grazie a un notevole senso di responsabilità, unito a una grande voglia di ripartire, l'Ente pordenonese si è saputo riorganizzare in tempi rapidissimi, nel pieno rispetto delle nuove normative in termini di sicurezza e prevenzione. Il Verdi infatti è stato il primo Teatro in Regione a riportare lo spettacolo sul palcoscenico: il primo concerto in Sala Grande si è tenuto a platea vuota, un evento di grande forza simbolica programmato in occasione del XV anniversario dell'inaugurazione del teatro. Il concerto a porte chiuse è stato trasmesso in diretta sul canale live.comunalegiuseppeverdi.it e attraverso la pagina Facebook del Teatro, raggiungendo migliaia di ascoltatori.

Di particolare evidenza sono "Attesa E Rinascita" con la Gustav Mahler Jugendorchester, "Sonar In Ottava" e lo spettacolo di François-Frédéric Guy.

Indirizzi:

Con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 199/2016, nel 2021 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, contribuendo alla formazione sociale e culturale della collettività, attraverso la diffusione della cultura teatrale, musicale e dello spettacolo in generale.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è un'organizzazione culturale di utilità sociale che aiuta i giovani ad ampliare i loro orizzonti, accogliendoli in una comunità multiculturale e caratterizzata da una grande diversità. Così facendo favorisce lo sviluppo delle loro abilità interpersonali, prime fra tutte l'empatia e la compassione. Il Collegio valorizza appieno la propria posizione in un piccolo paese crocevia storico, politico, culturale e geografico nel cuore dell'Europa.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 1.175.500	€ 1.291.850	€ 1.711.893
Risultato esercizio	€ 2.184	€ 4.289	€ 3.104

Principali risultati ottenuti:

L'attività del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico si concretizza nell'erogazione ai giovani iscritti al primo anno e al secondo anno provenienti da Paesi di tutto il mondo, di servizi relativi all'ambito dell'istruzione in un contesto internazionale, residenziale e convittuale. Le entrate sono determinate per la massima parte da contribuzioni pubbliche e private denominate "Borse di studio". Avamposto di conoscenze e dialogo tra culture, il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico ONLUS, nato dalla lungimiranza del D.P.R. 6 marzo 1978 n. 102, nel 2018 ha tagliato il traguardo dei 40 anni dalla sua istituzione, fedele alla sua missione di "fare dell'educazione una forza che unisce popoli, nazioni e culture per la pace e per un futuro sostenibile".

Gli studenti iscritti e frequentanti il Collegio nell'anno accademico 2019/2020 sono stati in totale 187, di cui 95 al primo e 92 al secondo anno del biennio accademico. Complessivamente gli studenti provenivano da 80 Paesi diversi, di cui il 48% dall'Europa, il 14% dal Medio Oriente, il 5% dal Nord America, il 15% dall'Africa, il 13% dall'Asia e il 5% dall'America Latina. Per il successivo anno accademico 2020-2021 gli studenti iscritti e frequentanti sono stati 162, di cui 74 al primo anno e 88 al secondo anno.

Durante l'anno accademico 2020/2021 le attività si sono svolte con l'adozione di tutte le misure di sicurezza finalizzate a contenere il contagio da Covid-19. L'anno accademico si è concluso positivamente e l'anno accademico 2021/2022 è regolarmente avviato.

Gli studenti del Collegio frequentano il biennio conclusivo delle scuole superiori e vi ricevono una eccellente istruzione in lingua inglese (la frequenza si conclude con l'International Baccalaureate, l'IB, diploma che dà accesso alle migliori Università del mondo), e un'educazione "etica". Il modello educativo UWC, infatti, non si esaurisce nel programma accademico ma ha l'obiettivo di incoraggiare gli studenti all'assunzione delle proprie responsabilità, individuali e collettive, di favorire il pensiero critico, la comprensione, l'accettazione e il dialogo con chi proviene da mondi diversi.

A livello accademico, gli studenti scelgono le materie del proprio programma didattico all'interno di sei diverse aree tematiche: Letteratura, Lingua, Individui e società, Scienze sperimentali, Matematica, Arti.

Nonostante l'inglese sia la lingua ufficiale di insegnamento, al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico è obbligatorio lo studio della lingua italiana a diversi livelli per tutti gli studenti. Si vuole così favorire, quanto più possibile, l'interazione con la comunità locale. Oltre alle attività accademiche, nei Collegi UWC è obbligatorio svolgere quotidianamente attività co-curricolari di tipo creativo, sportivo e sociale. In particolare, ciascuno studente dedica almeno un pomeriggio a settimana al volontariato nei settori più diversi, spesso in collaborazione con associazioni e realtà del territorio.

Attraverso i servizi svolti, gli studenti contribuiscono fin da subito a mettere in pratica nella vita quotidiana gli ideali che i Collegi promuovono.

Indirizzi:

Attraverso il supporto finanziario della Regione si intende dare continuità alle attività del Collegio, al fine di assicurare il regolare svolgimento dell'anno accademico 2021/2022. È previsto un contributo per le spese di funzionamento e l'erogazione di borse di studio per la frequenza gratuita del Collegio.

È in atto la procedura di selezione internazionale del nuovo Rettore, gestita dall'apposito Comitato di Selezione.



CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Consorzio è stato costituito allo scopo di diffondere la cultura del mosaico attraverso la gestione, l'esercizio e il sostegno dell'attività didattica, promozionale e produttiva svolta dalla Scuola Mosaicisti del Friuli di Spilimbergo. Oggi la Scuola Mosaicisti del Friuli è un punto di riferimento a livello mondiale per la formazione di professionisti e la divulgazione dell'arte del mosaico. È una scuola sui generis proprio perché importa in regione studenti di tutto il mondo ed esporta opere d'arte nei luoghi più significativi, da New York a Pechino, da Tokio a Sant'Antonio in Texas.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 450.000	€ 536.820	€ 535.600
Risultato esercizio	€ 19.499	€ 1.648	€ 2.550

Principali risultati ottenuti:

Nel corso degli anni il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli ha allargato sempre più la propria compagine sociale: nel 2021 hanno infatti aderito al Consorzio i Comuni di Arba, di Gemona del Friuli, di Monfalcone e Confindustria Udine.

L'elevata qualità dell'offerta formativa ha consentito di conseguire anche nel corso del 2020 i risultati attesi, nonostante il periodo di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Indirizzi:

Il Consorzio per la Scuola mosaicisti del Friuli continuerà a perseguire i propri scopi statutari, proseguendo nella programmazione e organizzazione di qualificati corsi per mosaicisti, il cui accesso sarà limitato ad un numero programmato massimo di 50 allievi/e.

Verranno quindi programmati innovativi percorsi formativi, rivolti allo studio e al mantenimento di un "antico sapere" e al contestuale perseguimento di scelte rispondenti alla contemporaneità. La Scuola Mosaicisti del Friuli è infatti una realtà dinamica e in costante evoluzione, divenuta il più importante centro internazionale nell'ambito della formazione e della cultura del mosaico artistico-artigianale, che tiene conto delle molteplici esigenze e richieste provenienti sia dal settore economico che da quello culturale.

Ai sensi della L.R. 28 marzo 1988, n. 15 (Interventi a favore del Consorzio per la "Scuola Mosaicisti del Friuli"), l'attività formativa della scuola dovrà essere svolta sulla base di programmi autorizzati dalla Direzione centrale competente in materia; i corsi dovranno essere conclusi seguendo le procedure previste dalla normativa regionale in materia di formazione professionale.

CONSORZIO "URSUS" PER LA VALORIZZAZIONE DEL PORTO VECCHIO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi

Attività:

Il Consorzio per la valorizzazione del Porto Vecchio "URSUS" (Urban Sustainable System) è un Ente di diritto pubblico economico che nasce a seguito dell'approvazione dell'accordo di programma per la riqualificazione e lo sviluppo del Porto Vecchio di Trieste, sottoscritto dal Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, il Sindaco di Trieste e il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, in data 26/02/2021.

Il Consorzio nasce dalla necessità di istituire una struttura dedicata a curare la trasformazione, la valorizzazione e la gestione nel corso del tempo dell'area del Porto Vecchio, con interventi sia in ambito urbano che portuale.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

(dati non disponibili poiché l'Ente è stato costituito nel mese di febbraio 2021)

Indirizzi:

Il Consorzio curerà le attività di programmazione, promozione, consulenza, marketing e comunicazione, investigazione e approfondimento economico-giuridico del patrimonio immobiliare, provvedendo alla formulazione di proposte di valorizzazione finalizzate alla successiva cessione, eventualmente anche in nome e per conto del Comune, quale soggetto proprietario, ovvero in concessione, in attuazione del "Piano di valorizzazione operativo".

Dopo la fase di costituzione e avvio delle attività coincidente con la seconda metà del 2021, l'Ente assumerà un'operatività completa nel 2022 e negli anni a venire.



ENTE REGIONALE TEATRALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia cura e realizza, in sintonia e in collaborazione con gli Enti territoriali e le Associazioni di riferimento, una ventina di stagioni teatrali di prosa, musica e danza. Ruolo strategico è lo sviluppo di progetti rivolti alla diffusione della cultura teatrale nelle scuole, riconoscendo a teatro e scuola dell'ERT una particolare rilevanza per il territorio. Esso infatti è diffuso capillarmente su tutto il territorio regionale e coinvolge con attività di spettacolo, laboratorio e progetti speciali, i bambini e gli insegnanti di oltre 120 comuni.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 1.350.000	€ 1.504.000	€ 1.504.000
Risultato esercizio	€ -43.715	€ -35.587	€ 42.882

Principali risultati ottenuti:

L'attività del 2020 è stata fortemente colpita dalla pandemia da Covid-19. La capacità dell'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia – ERT è stata quella di non rinunciare alla stagione 2019/2020, cercando di riprogrammare gli spettacoli della stagione. In tutto sono stati rappresentati 32 spettacoli di prosa per un totale di 75 repliche, 14 concerti per un totale di 17 repliche di musica e 8 spettacoli coreutici per un totale di 19 repliche di danza, registrando un totale di 28.184 presenze, di cui 21.584 per la prosa, 2.423 per la musica e 4.177 per la danza. L'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia ha realizzato durante la pandemia una web serie "Il Teatro a Casa tua", un incontro settimanale online con attori, attrici, autori, registi, ballerini e musicisti che presentano i loro spettacoli.

Anche "teatroescola", dedicata alla formazione del pubblico fin dall'infanzia, con progetti speciali in cui i bambini siano protagonisti e con l'educazione alla visione dello spettacolo, è stata profondamente trasformata dall'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19.

Indirizzi:

Il finanziamento annuale disciplinato dal Regolamento n. 19/2016, in attuazione dell'art. 10 della L.R. 11 agosto 2014, n. 16 è fondamentale per operare "in rete" con gli altri organismi culturali primari della Regione e in totale sinergia con i Comuni che organizzano le stagioni con l'ERT.

In particolare si rafforzerà l'intesa con i Comuni in cui viene reso possibile, con personale dell'Ente, l'apertura continuativa dei teatri, sia per gli appuntamenti dell'ERT che per le iniziative promosse dai Comuni stessi.



agrifood
 & BIOECONOMY CLUSTER AGENCY

FONDAZIONE AGRIFOOD & BIOECONOMY FVG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

La Fondazione, istituita formalmente il 28 luglio 2020 ai sensi della L.R. n.20/2015 art. 2 c. 4, risponde ai principi e allo schema giuridico della “fondazione di partecipazione”. Per incentivare le attività innovative la Fondazione Agrifood & Bioeconomy FVG, subentrando dal 1° gennaio 2022 al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency ai sensi della L.R. n.13/2021 art. 3 cc. 53-55, opererà per la promozione, la condivisione di strutture, lo scambio di conoscenze e competenze, nonché faciliterà la collaborazione tra imprese e altri organismi compresi nel settore agro-alimentare e bioeconomico regionale.

A livello regionale supporterà le Direzioni regionali del Friuli Venezia Giulia quale entità tecnica competente sulle Piattaforme Europee S3 AgriFood e Industrial Modernization, e avrà il compito di mappare e gestire i rapporti con la quintupla elica regionale per quanto riguarda le attività strategiche di settore che prevedano anche il clustering.

A livello nazionale parteciperà, in qualità di rappresentante della Regione, alle attività dei diversi Cluster Tecnologici Nazionali – CTN (Cluster AgriFood Nazionale – CLAN, Cluster Nazionale della Bioeconomia Circolare – SPRING e Cluster Nazionale Blue Italian Growth – BIG).

All'interno del contesto europeo diventerà membro della Cluster Collaboration Platform dell'European Secretariat for Cluster Analysis – ESCA e si attiverà per favorire lo sviluppo di Catene del Valore – VC a livello interregionale europeo, anche attraverso l'attivazione di strumenti progettuali quali Interreg, COSME, I3 e Horizon Europe. Attraverso la collaborazione con la Regione potrà accedere ai partenariati europei di riferimento (ERIAF, ERRIN e Vanguard Initiative).

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	-	-

Principali risultati ottenuti:

Durante l'anno 2021 l'Ente ha predisposto, sulla base del proprio Statuto, il proprio Codice Etico ed il Regolamento per l'adesione delle diverse categorie di membri. I documenti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 17 febbraio 2021 e dall'assemblea dei Fondatori in data 19 maggio 2021.

Durante l'estate e l'autunno 2021 si sono svolti una serie di incontri con gli stakeholder territoriali per presentare loro il nuovo Ente e le sue finalità, allo scopo di favorirne l'adesione. Al tempo stesso è stato predisposto e depositato il logo istituzionale, costruito un primo sito web e acquisiti i relativi domini.

Per sviluppare la propria attività la Fondazione ha contattato sul supporto del Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency, presso i cui uffici di Colloredo di Monte Albano è attualmente ospitata e dal cui personale è supportata.

Nell'autunno 2021 sono inoltre iniziate le procedure così come previste dalla L.R. 13/2021 per il trasferimento delle competenze dal Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency. In questa fase è in corso di definizione il percorso più efficace ed efficiente per il raggiungimento dell'obiettivo entro la fine del 2021.

Indirizzi:

Durante l'annualità 2022 la Fondazione sarà impegnata nel subentro nelle attività attualmente svolte dal soggetto gestore del Cluster Agroalimentare e subentrerà al Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency nella gestione del Marchio Collettivo “Io Sono Friuli Venezia Giulia”.

Per quanto riguarda la prima attività, particolare attenzione verrà rivolta a progettualità inerenti il settore agroalimentare e al meta settore della bioeconomia, in particolare alla messa a terra di interventi di costituzione di nuove catene del valore a livello locale o interregionale anche sulla base dei nuovi strumenti di finanziamento previsti dalla Commissione Europea. Verranno inoltre attivate collaborazioni con altri cluster/gestori dei cluster a livello nazionale e internazionale, possibilmente attraverso la partecipazione a progetti, anche di tipo transfrontaliero, con l'ottica di consentire la capacity building del nuovo soggetto.

Particolare attenzione verrà riservata all'attivazione di un Comitato Tecnico Scientifico, capace di rappresentare le diverse categorie di membri presenti nella fondazione. Per quanto riguarda l'ingresso di nuovi membri, la Fondazione dovrà predisporre una strategia volta alla massima partecipazione da parte dei diversi soggetti interessati, ciascuno per le proprie competenze, al fine di raggiungere la rappresentatività voluta dalla norma istitutiva.

In relazione ai rapporti con le diverse direzioni regionali, si prevede di attivare delle collaborazioni e delle sinergie con la Direzione centrale attività produttive e turismo, la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità per quanto riguarda progettualità specifiche rivolte rispettivamente al settore delle Piccole Produzioni Locali (PPL), della bioeconomia rurale, della sostenibilità dei sistemi alimentari, della riduzione degli sprechi, anche in linea con le indicazioni comunitarie del Farm to Fork.

Particolare attenzione verrà rivolta anche alla strutturazione di un rapporto operativo con PromoTurismoFVG ed ERSA per quanto riguarda rispettivamente le attività di promozione del settore enogastronomico e l'implementazione di attività di formazione, innovazione e ammodernamento del settore produttivo primario della nostra Regione.

Per quanto riguarda la gestione del marchio Collettivo regionale “Io Sono Friuli Venezia Giulia” la Fondazione si troverà impegnata a subentrare alle attività svolte dal Parco Agroalimentare FVG – Agrifood & Bioeconomy Cluster Agency nella gestione, controllo e promozione del marchio di cui diverrà titolare; a sviluppare una piattaforma digitale evoluta a completamento di quella esistente per la gestione della documentazione e il controllo svolto sulle aziende marchiate e sui loro prodotti in collaborazione con Insiel S.p.A. e a sviluppare una collaborazione con PromoTurismoFVG volta a favorire in maniera sinergica le attività di promozione del marchio in regione e in Italia.

L'Ente supporterà la Direzione centrale cultura e sport nell'estensione del sistema marchio ai due settori di competenza, sviluppando la relativa infrastruttura digitale e regolamentare, ed attuerà, in collaborazione con la Direzione centrale attività produttive e turismo, una progettualità volta allo sviluppo di un sistema distributivo digitale (Marketplace IoSonoFVG), operante attraverso un sistema di delivery presso i piccoli esercizi commerciali presenti sul territorio.

Con tale progetto si vuole consentire di promuovere i prodotti regionali e di supportare la resilienza delle piccole comunità locali e del tessuto commerciale anche nelle zone particolarmente disagiate.

FONDAZIONE “DOLOMITI-DOLOMITEN-DOLOMITES-DOLOMITIS” UNESCO

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività:

L'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO) incoraggia l'identificazione, la protezione e la conservazione dei patrimoni culturali e naturali di tutto il mondo considerati di valore eccezionale per l'umanità. Ciò che rende eccezionale il concetto di Patrimonio mondiale è la sua applicazione universale.

I siti del Patrimonio mondiale appartengono a tutte le popolazioni del mondo, al di là dei territori nei quali sono collocati. Le Dolomiti, iscritte nel 2009 nella Lista dei Beni UNESCO, sono divenute Patrimonio dell'umanità: un bene che ci appartiene. Scopo della Fondazione è la conservazione, la comunicazione e la valorizzazione del Bene Dolomiti.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 105.000	€ 70.000	€ 70.000
Risultato esercizio	€ 486	€ 5.933	€ 8.652

Principali risultati ottenuti:

È proseguita l'attività di partecipazione alle riunioni del Comitato tecnico, che istruisce le tematiche che vengono in seguito discusse dal Consiglio di Amministrazione per le approvazioni e le decisioni di merito, nonché quella di partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione stesso.

Parimenti è proseguito il coordinamento della Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette della Fondazione Dolomiti UNESCO, assegnato alla Regione. In particolare ci si è concentrati sulle tematiche relative alla Rete dei prodotti e dei produttori di qualità delle Dolomiti, organizzando incontri di scambio tra aziende e tra organizzazioni di categoria e in sinergia con le azioni intraprese su mandato della Fondazione. Ciò ha portato a un coinvolgimento anche delle associazioni di categoria e delle Camere di Commercio di tutto il territorio interessato dal riconoscimento, nonché alla predisposizione del catalogo dei produttori, da inserirsi nel sito VisitDolomites della Fondazione.

È stato predisposto il report sugli effetti della tempesta Vaia sul paesaggio percepito, attraverso l'analisi di tre casi studio, e sono state raccolte le schede predisposte per la valutazione e la quantificazione dei danni subiti da ogni territorio ricadente all'interno del Patrimonio. Inoltre sono state definite le linee di indirizzo per la definizione di invariante dolomitica negli strumenti pianificatori dei vari Enti del territorio.

Sono proseguite anche le attività relative al “Catalogo delle buone pratiche”, in sinergia con tutti gli Enti Parco presenti nella Rete, con l'individuazione dei relativi criteri di inserimento e l'analisi delle singole schede per l'implementazione dell'elenco delle pratiche.

A livello regionale, le attività in programmazione hanno subito dei blocchi dovuti alla pandemia ma, nell'ambito dell'iniziativa “Dolomiti Days”, in estate sono state realizzate le Passeggiate “Sotto Sopra” (quattro giornate nella forma di workshop interattivi a Forni di Sotto e di Sopra e a Tramonti di Sotto e di Sopra), offrendo un'occasione di riflessione condivisa con le comunità residenti sulle peculiarità dei loro paesi. Si è svolta in tre giornate di ottobre a Forni di Sopra e Tolmezzo la quarta edizione della “Summer School Dolomiti UNESCO” sul tema “Paesaggi e vivibilità: percezione, progettazione, governance”, in collaborazione con l'UTI della Carnia e con l'Università di Udine.

Sul piano della formazione, con le scuole primarie e secondarie di primo grado del territorio friulano interessato dal riconoscimento, è proseguito solo fino a marzo 2020 il progetto educativo “Io vivo qui, nelle Dolomiti Friulane Patrimonio dell’UNESCO”, che ha subito un arresto a causa della pandemia.

Nel 2021 sono proseguite, seppur con le limitazioni dovute al Covid-19, le attività svolte dal Comitato Tecnico e quelle riguardanti la Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette. Il Comitato Tecnico ha partecipato agli incontri in cui sono state discusse le tematiche sulle attività della Fondazione. Per la Rete funzionale, coordinata dalla Regione, sono state svolte diverse attività: è proseguito il coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle Camere di Commercio di tutto il territorio interessato dal riconoscimento per il progetto “Prodotti e produttori di qualità delle Dolomiti UNESCO”, arrivando anche alla predisposizione del catalogo dei produttori, che verrà inserito nel sito VisitDolomites della Fondazione, attualmente in fase di rivisitazione. Analogo percorso per il Catalogo delle buone pratiche di conservazione attiva nel territorio delle Dolomiti UNESCO.

È stato completato inoltre il progetto per l’ideazione e la realizzazione del quarto volume della guida del tratto friulano del “Dolomites UNESCO GeoTrail”, trekking attraverso le Dolomiti Friulane imperniato sugli aspetti geologici e geomorfologici che le contraddistinguono.

A ottobre è stata realizzata anche la quinta edizione della “Summer School Dolomiti UNESCO”, sempre a Forni di Sopra e a Tolmezzo, in collaborazione con la Comunità di montagna della Carnia e con l’Università di Udine.

Indirizzi:

Oltre a proseguire l’attività più prettamente istituzionale (Comitato Tecnico e Consiglio di Amministrazione della Fondazione) come Rete funzionale del Patrimonio Paesaggistico e delle Aree Protette, si intende proseguire l’attività sul tema dell’economia dei territori, completando il catalogo dei Prodotti e produttori di qualità e ampliando, attraverso un confronto continuo, i rapporti con i possibili sviluppatori locali (associazioni di categoria e Camere di Commercio).

Si intende realizzare inoltre, con la collaborazione dell’Università di Udine, un progetto specifico sui prati da sfalcio delle diverse aree dolomitiche, con l’obiettivo di impostare uno studio sulla correlazione tra la biodiversità di questi prati e la modalità con cui vengono gestiti, ponendo però particolare attenzione all’esistenza di filiere del fieno sostenibili sia dal punto di vista economico che ambientale.

Attività specifiche verranno realizzate, in accordo con la Fondazione, anche sulle cosiddette strutture obsolete – STROBS, che potenzialmente deturpano il paesaggio delle Dolomiti e che sono già state individuate negli anni scorsi attraverso uno studio specifico per avviare percorsi che possano portare a ragionamenti sulla loro eventuale demolizione oppure su possibili interventi di rivalorizzazione.

Il progetto educativo “Io vivo qui” verrà ripreso, compatibilmente con la possibilità di realizzare gli accessi in aula e le uscite sul territorio. Verrà riproposta anche la Summer School, contemplando anche appuntamenti preparatori su tematiche specifiche durante tutto l’anno.

Si intende proseguire inoltre le attività previste dai vari accordi di collaborazione con il Parco Dolomiti Friulane, l’Università di Udine, la Comunità di montagna della Carnia, riavviando inoltre l’accordo con la neocostituita Comunità di montagna delle Dolomiti Friulane, Consiglio e Piancavallo.



FONDAZIONE SCUOLA MERLETTI DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La Fondazione Scuola Merletti di Gorizia, costituita nell'anno 2013, ha lo scopo di valorizzare la tradizionale arte del merletto a fuselli, favorendo la diffusione della sua conoscenza, l'apprendimento delle relative tecniche di lavorazione e lo sviluppo della produzione. Corsi divulgativi consentono l'apprendimento della tecnica per la realizzazione di manufatti in merletto e percorsi specialistici consentono alla merlettaia di intersecare le proprie competenze con altri aspetti dell'arte contemporanea dando luogo ad espressioni artistiche. La Fondazione promuove anche mostre e concorsi.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 195.000	€ 185.000	€ 185.000
Risultato esercizio	€ 1.884	€ 38.284	n.d.

Principali risultati ottenuti:

Nell'ultimo anno scolastico i corsi istituiti sono stati 39, distribuiti su tutto il territorio regionale, con 480 allievi. Per l'insegnamento la Fondazione ha impiegato 7 maestre merlettaie, assunte a seguito di pubblica selezione.

Già da anni è stata individuata, quale forma più opportuna ed efficace per la diffusione di questa forma di alto artigianato artistico, la possibilità di dare uno sbocco commerciale alle allieve che abbiano completato i corsi. L'apertura del punto vendita, più che una funzione prettamente commerciale, ha lo scopo di dare uno sbocco alle diplomate o alle produttrici prive di una propria rete commerciale.

Con l'ultimo anno scolastico si è ritenuto di affiancare ai corsi tradizionali di maestra merlettaia dei corsi più brevi, non finalizzati a rilasciare un diploma di maestra bensì a formare delle produttrici. Nonostante l'ingente numero di corsiste (che alcuni anni or sono avevano superato le 860 unità), la disponibilità di merlettaie produttrici è stata esigua, tanto che l'attività commerciale ha dovuto rinunciare a svariati ordinativi, anche di rilievo, non potendo garantire una costanza di forniture. Ciò ha indotto alla riorganizzazione dei corsi, con l'accorpamento di alcune sedi in cui le allieve frequentavano solo corsi di divulgazione, con la finalità di privilegiare quelle più giovani e determinate al completamento del corso di studio per ottenere il diploma piuttosto che il corso per la produzione.

Parallelamente è stato riorganizzato il rapporto tra l'addetta alle vendite e le produttrici, allo scopo di pianificare anche una produzione con specifiche linee più aderenti alle richieste di mercato. È stato pertanto favorito l'incontro diretto tra il cliente finale e le produttrici, che ha consentito a queste ultime di allineare il prodotto al gusto dei consumatori finali.

A completamento dell'attività svolta si menzionano la partecipazione alla Fiera internazionale dell'alto artigianato artistico di Lugano (Younique 2019) e alla Tavola rotonda svolta presso il Polo Universitario di Gorizia sul tema "La scuola dei saperi femminili e nuove professionalità", con successiva pubblicazione del saggio sulla rivista "Futuribili" dell'Università di Trieste.

Indirizzi:

La Scuola Merletti di Gorizia darà continuità all'attività scolastica, attivando, grazie ad un ampliamento delle possibilità assunzionali, anche nuovi corsi, nonché a quella relativa alla vendita del merletto goriziano. La Regione manterrà il finanziamento annuale.

Si proseguirà nel rafforzamento della partecipazione ai corsi organizzati dalla Scuola gestita dalla Fondazione, garantendo trasparenza ed efficacia dell'informazione rivolta ai cittadini, alla collettività e agli Enti, mediante lo svolgimento di attività di comunicazione pubblica e con l'utilizzo di tutte le modalità tecnico-organizzative (mostre didattiche di fine corso, workshop e/o convegni e concorsi, stampa, social network, audiovisivi, strumenti telematici, piattaforme multimediali).

È stata confermata la partecipazione della Fondazione al progetto per la candidatura del merletto italiano a patrimonio immateriale dell'Unesco, attraverso la sottoscrizione, da parte del Comune di Gorizia, al protocollo d'intesa assieme ai Comuni di altre venticinque realtà italiane operanti nel settore.

È in fase di completamento il progetto di collaborazione con l'artista e scultore Giorgio Celiberti di Udine per la realizzazione di una serie di gioielli su bozzetto dell'autore, con il coinvolgimento di insegnanti e allieve nella predisposizione del progetto grafico ed esecutivo; attualmente i gioielli sono in fase di consegna.

È prevista infine l'implementazione dei corsi destinati a formare delle produttrici, in modo da rendere possibile uno sviluppo commerciale dei prodotti.



FONDAZIONE MUSEO CARNICO DELLE ARTI POPOLARI "MICHELE GORTANI"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" di Tolmezzo, ospitato nel secentesco Palazzo Campeis, espone una ricca collezione di materiale etnografico, artistico ed artigianale che coinvolge tutti gli aspetti della vita e delle tradizioni della Carnia, in un arco di tempo che va dal XIV al XIX secolo. Il percorso si snoda in 30 sale, che ricostruiscono gli ambienti domestici e di lavoro: la cucina, le camere, il tinello, le botteghe del battirame-ottonaio, del tessitore, del falegname. Per l'elevato numero di materiali esposti, il Museo è uno dei musei etnografici più importanti a livello europeo.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 37.000	-	-
Risultato esercizio	€ -98.196	€ -80.899	n.d.

Principali risultati ottenuti:

Nel corso dell'anno 2020 sono state realizzate diverse iniziative (tra le quali "Domeniche d'inverno al museo in Friuli Venezia Giulia", che ha previsto l'ingresso gratuito nelle giornate di domenica; il progetto "Frammenti di Genio: Costruire e Reagire da Leonardo al Rinascimento in Friuli"; la Mostra fotografica "Scultura lignea barocca di scuola tedesca in Carnia e Valcanale") e laboratori didattici, nonché incontri per la presentazione di libri e di rappresentazioni artistiche.

È inoltre proseguita la normale attività del Museo, congiuntamente all'avvio di diversi progetti, fra cui uno finalizzato al riallestimento dell'ingresso e della biglietteria, uno volto al rifacimento e all'aggiornamento del sito internet del museo, volto ad offrire ai visitatori virtuali un sito nuovo, dinamico e moderno e uno finalizzato al riordino del patrimonio archivistico-librario conservato presso l'Archivio e Biblioteca Gortani.

Indirizzi:

Nel 2022 verrà mantenuta ed incrementata l'attività museale.

Inoltre il Museo Carnico delle Arti Popolari "Michele Gortani" intende ricoprire un ruolo importante nella costituzione e nello sviluppo del Museo regionale etnografico storico sociale (MESS) previsto dalla L.R. 13/2019.



FONDAZIONE PALAZZO CORONINI CRONBERG

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Scopo della Fondazione è conservare, valorizzare e rendere fruibili al pubblico le collezioni d'arte della famiglia Coronini, attraverso l'apertura al pubblico del Palazzo e del parco circostante, ma anche attraverso pubblicazioni, mostre e conferenze, mettendo a disposizione spazi e strutture per eventi e manifestazioni. Ultima dimora del re di Francia Carlo X di Borbone, il Palazzo Coronini racchiude nella sua storia e nelle sue collezioni l'essenza stessa dello spirito mitteleuropeo che contraddistingue il territorio goriziano, configurandosi come uno dei siti storico-artistici più importanti della Regione.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 124.003	€ 228.172	€ 1.978.933
Risultato esercizio	€ 1.419	€ 1.804	€ -58.656

Principali risultati ottenuti:

Nel 2020 la consueta attività culturale prevista e predisposta dalla Fondazione Coronini è stata notevolmente ridotta a causa dell'emergenza del Covid-19. In particolare, i principali risultati ottenuti hanno riguardato:

- attività espositiva: mostra "Verde Sublime. Il parco Coronini Cronberg e la rappresentazione della natura tra Neoclassicismo e Romanticismo". L'inaugurazione della mostra, prevista in origine per i primi di aprile 2020, è stata posticipata a giugno ed è rimasta aperta al pubblico fino a gennaio 2021. Anche nel 2020 la principale iniziativa culturale della Fondazione Coronini è stata una mostra che, proseguendo il percorso di studio e valorizzazione portato avanti negli ultimi anni, ha voluto porre l'attenzione sulle bellezze botaniche e artistiche del parco Coronini. La mostra, che ha avuto il Patrocinio della Regione, ha potuto contare sulla diretta partecipazione di diverse istituzioni: il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio del FVG, l'Archivio di Stato di Gorizia, l'ERPAC – Servizio Musei e Archivi storici e la Fondazione CaRiGo, che hanno messo a disposizione le proprie competenze per la consulenza scientifica, per la realizzazione del catalogo o per l'organizzazione della mostra.

Le mostre curate dalla Fondazione Coronini hanno sempre come principale obiettivo la valorizzazione delle collezioni Coronini, con la creazione di percorsi tematici che consentano di esporre a rotazione opere e oggetti conservati anche nei depositi. Ogni mostra, quindi, è un'occasione di arricchimento e di crescita, ma soprattutto è anche un modo per invogliare il pubblico a tornare ogni anno in visita a Palazzo Coronini, per scoprire percorsi e chiavi di lettura sempre diversi;

- attività di restauro: per quanto attiene il patrimonio storico artistico, grazie all'intervento finanziario del Rotary Club di Gorizia e ai proventi derivati dalla vendita del Panettone del Conte, è stato avviato il restauro della statua settecentesca di Giovanni Battista Coronini. Per quanto riguarda il patrimonio naturalistico, il 25 giugno 2017 il parco Coronini ha subito ingenti danni a causa di una tromba d'aria che ha interessato l'intera città di Gorizia. Grazie a una richiesta di contributo inoltrata alla Regione, la Fondazione Coronini ha ottenuto un finanziamento in base all'art. 7 commi 1-11 della L.R. 25/2016 (Legge di stabilità 2017), con il quale ha potuto iniziare i lavori di restauro nelle zone del parco danneggiate dall'eccezionale evento atmosferico. Nello stesso anno la Fondazione Coronini ha stipulato con la Regione una convenzione quinquennale per

l'esecuzione di interventi di valorizzazione del parco, con l'impiego durante il periodo invernale (gennaio – marzo) di personale regionale (sulla base dell'art. 87, c. 1 bis della L.R. 9/2007).

Nel 2020 (gennaio – marzo) gli interventi si sono concentrati principalmente nella parte di parco posta a Sud e lungo il perimetro del parco. Anche in questo caso tutti gli interventi realizzati hanno ottenuto il parere positivo della competente Soprintendenza e hanno fatto riferimento alle indicazioni contenute nelle "linee guida per i restauri del giardino storico" redatte nel 2009 per conto della Fondazione. Le operazioni, tuttavia, si sono concluse prima del previsto, in quanto è subentrato il fermo cantiere a causa dell'emergenza Covid-19;

- collaborazione transfrontaliera con il Goriški Muzej di Nova Gorica – CARD CORONINI: nel 2016 la Fondazione e il Goriški Muzej Kromberk – Nova Gorica hanno iniziato un progetto di collaborazione, inteso a valorizzare il legame storico esistente tra il Palazzo Coronini di Gorizia e il castello di Kromberk, entrambi un tempo proprietà della famiglia dei conti Coronini Cronberg. Il fine di tale progetto è promuovere, attraverso una serie di iniziative congiunte, la reciproca conoscenza e l'afflusso di visitatori italiani e sloveni presso i due siti. La collaborazione prevede anche la distribuzione della "CARD CORONINI", che offre agevolazioni e sconti sulle visite e i prodotti del bookshop ai visitatori di entrambi i musei. Le visite congiunte, riproposte con successo nel corso del 2018 e del 2019, sono purtroppo state sospese nel 2020 a causa dell'emergenza Covid-19;
- progetti didattici e iniziative per le scuole: la Fondazione offre alle scuole e in generale ai bambini una varietà di progetti didattici, in parte incentrati sul palazzo e sul parco e quindi disponibili nel corso di tutto l'anno e altri limitati al periodo di apertura della mostra, con tematiche e laboratori direttamente legati al tema trattato dalla mostra; nel 2020 anche questo tipo di attività ha subito una battuta di arresto a causa dell'emergenza Covid-19;
- iniziative collaterali e altri eventi: nel parco Coronini è stata ospitata la trentanovesima edizione del Premio Internazionale "Sergio Amidei" alla miglior sceneggiatura cinematografica; è stato inoltre organizzato il concerto "Fil Rouge", svoltosi in occasione del trentennale dalla morte del conte Coronini.

Indirizzi:

Nel 2022 l'attività della Fondazione, in qualità di centro di divulgazione umanistica, potrà essere sostenuta e incrementata con il finanziamento triennale (seconda annualità) per il triennio 2021-2023 a valere sul Regolamento regionale n. 39/2017.



FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Verdi, nato con il nome di Teatro Nuovo, è uno tra i più antichi teatri lirici in attività. Fu costruito, su proposta di Giovanni Matteo Tommasini, tra il 1798 e il 1801 dagli architetti Giannantonio Selva (lo stesso della "Fenice" di Venezia) e Matteo Pertsch su un'area libera prospiciente il mare, situata tra il borgo Teresiano, la città nuova (baricentro commerciale ed economico) e la piazza Grande, cuore del potere politico. Il Teatro è stato il simbolo dell'identità culturale italiana della città, diffondendo la conoscenza della cultura musicale italiana anche nei contigui territori di tradizione tedesca e slava, ma è stato nel contempo interprete del cosmopolitismo di Trieste portando alla conoscenza del pubblico le opere dei compositori mitteleuropei.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 8.099.915	€ 9.222.440	€ 9.219.965
Risultato esercizio	€ 3.473.040	€ 1.594.038	€ 2.681.914

Principali risultati ottenuti:

La Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste ha risentito degli arresti obbligati delle proprie attività derivanti dalle misure anti Covid-19, tuttavia ha svolto nel 2020 dapprima nei mesi di gennaio e febbraio e poi a partire dal mese di giugno, un'intensa attività attraverso la proposizione di una trentina di appuntamenti tra opere liriche, balletto, musica sinfonica e da camera, soddisfacendo pienamente le condivise finalità statutarie della diffusione e dello sviluppo dell'arte musicale e della conoscenza della musica, del teatro lirico e della danza, dell'educazione musicale della collettività e della formazione professionale dei propri quadri artistici.

Indirizzi:

Nel 2022 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di spettacoli nuovi, sia con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del Ministero per i beni e le attività culturali (MIBAC) che con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, prevedendo anche forme di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati per l'organizzazione di eventi e manifestazioni anche in altri teatri regionali.



FONDAZIONE TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

La sera del 8 ottobre 1997 le porte del foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine si aprirono per l'ingresso del pubblico, che scoprì un edificio funzionale, elegante, dall'ottima acustica e completo delle più avanzate tecnologie. Da oltre ottant'anni gli udinesi aspettavano quel momento: il fuoco, agli inizi del Novecento, aveva distrutto il Teatro Puccini, il teatro di riferimento culturale e sociale per la città, erede di una ricchissima tradizione di palcoscenici nel corso dei secoli.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 985.531	€ 1.256.356	€ 1.072.686
Risultato esercizio	€ -87.894	€ 37.667	€ 209.554

Principali risultati ottenuti:

Il teatro aveva confermato, anche per l'anno 2020, i criteri generali adottati nelle passate stagioni, con un'alternanza di testi classici e della drammaturgia del '900 e contemporanea. Il teatro, a causa dell'emergenza epidemiologica, ha dovuto purtroppo annullare le attività programmate nei mesi da marzo a giugno 2020.

Nel periodo gennaio-febbraio 2020 sono andati in scena, con una grande affluenza e successo di pubblico il musical "Full Monty" e "I soliti ignoti"; la rassegna "Tempi unici", con la presenza di Marco Paolini. La spiritosa versione di un classico di Agata Christie "Trappola per topi". Per la rassegna "Operette e altri incanti" sono andati in scena due appuntamenti con la musica dal vivo: "Il Pipistrello", di Johann Strauss e un appuntamento di teatro musicale e comico con protagonisti gli attori-cantanti Solenghi e Lopez. Il teatro conferma l'iniziativa "Teatro Bambino", con annessi servizi e laboratori e la rassegna Teatro scuola "Perlasca" e "Nel tempo degli dei".

Nei mesi di luglio e agosto 2020 il teatro ha proposto una rassegna di otto spettacoli e concerti realizzati sul palcoscenico allestito sul prato antistante il teatro. Quasi tutti gli spettacoli hanno registrato il tutto esaurito dei posti disponibili, con una media di presenze di 115 spettatori a serata. Gli spettacoli sono stati realizzati da artisti di fama nazionale, quasi tutti strettamente legati, per origini e residenza, al territorio regionale. Ricordiamo "La giovinezza è sopravvalutata", "Mio eroe", "Donne che cambiano il mondo" e tre laboratori creativi per bambini dai 3 agli 11 anni. Ricordiamo inoltre l'evento dedicato ai 700 anni dalla morte di Dante Alighieri: "Dante 21 –La musica dei cieli".

Per quanto concerne la musica e la danza sono stati realizzati vari concerti; dedicato all'anniversario della nascita di Ludwig Van Beethoven il concerto con la Bundesjugendorchester; inoltre si sono svolti il concerto dell'Orchestra sinfonica di Malmoe, il concerto di Brahms, il concerto della Luzern Sinfonieorchester, Mendelssohn con l'ouverture le Ebridi e i recitals di Beatrice Rana. Relativamente alla lirica il teatro ha realizzato il "Rigoletto", una produzione del Teatro comunale di Modena con l'Orchestra Filarmonica Italiana e il Coro lirico di Modena.

Indirizzi:

Attraverso il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n.199/2016, nel 2022 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità, perseguendo la diffusione dell'arte teatrale e musicale anche ai fini dell'educazione teatrale e musicale della collettività, sviluppando e valorizzando la cultura friulana, promuovendone la diffusione anche oltre i limiti territoriali della regione.



Fondazione
per il Microcredito
e l'innovazione
Sociale

FONDAZIONE "WELL FARE PORDENONE – FONDAZIONE PER IL MICROCREDITO E L'INNOVAZIONE SOCIALE"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il progetto di Fondazione per il microcredito e l'autosviluppo locale nasce da un lungo dialogo e consuetudine di collaborazione tra le principali istituzioni pubbliche, le forze sociali, le imprese, le categorie economiche e il terzo settore, e si rivolge a tutti i cittadini. È ambizione della Fondazione organizzare risposte efficaci alla vulnerabilità di strati crescenti di popolazione, indotta dalle trasformazioni economiche e sociali in atto che generano disoccupazione, precarietà economica e la crisi di tante imprese. La Fondazione individua nella ri-attivazione di circuiti virtuosi di utilizzo del risparmio una fondamentale chiave di successo.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 10.000	€ 52.500	€ 490.000
Risultato esercizio	€ 571	€ 459	€ 3.073

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2020 sono stati svolti interventi all'interno delle seguenti macro aree di attività: Microcredito, Vita indipendente e Abitare sociale delle persone con disabilità e progetto Osservatorio BES.

L'attività di microcredito, che si caratterizza per la prosecuzione del rapporto con i beneficiari fino a estinzione del debito (solitamente per 5 anni), si è confermata come la maggiore risposta in termini di innovazione sociale al disagio economico del territorio di area vasta pordenonese, in particolare in seguito all'emergenza sanitaria da Covid-19. Nel 2020 l'attività ha visto la presa in carico di 62 nuove segnalazioni (in media 5 al mese) e il prosieguo del lavoro con circa 30 segnalazioni ricevute al termine dell'anno 2019 o di continuazione dell'accompagnamento dopo erogazione del microcredito. Le persone complessivamente accolte ed accompagnate nel 2020 sono state 92.

Il progetto Nuovo Cinema Don Bosco, maturato e sviluppato all'interno dell'attività legata al microcredito all'impresa finanziata dalla Fondazione Friuli e di durata biennale (2018-2020), coinvolge l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, Cinemazero, l'Istituto "Don Bosco" e il Comune di Pordenone. Il progetto ha visto il termine della prima fase di start-up e incubazione e avanzerà i propri passi in maniera autonoma, grazie al Comune di Pordenone che ha trovato la disponibilità dell'Associazione Panorama per il proseguimento del progetto e la gestione e il rilancio del Nuovo Cinema Don Bosco.

Il progetto "Microplus – Microcredito per mamme imprenditive" a titolarità "Mission 2.0", in partnership con il Comune di Maniago a valere sul bando "Azioni positive" della Regione FVG e finalizzato a favorire la riattivazione verso il mercato di madri uscite dal mondo del lavoro, ha avuto inizio a settembre 2020. Il progetto ha visto l'iscrizione di 17 partecipanti che sono state accompagnate lungo un processo di sviluppo di un'idea imprenditoriale completo di studio di sostenibilità, business plan ed eventuale accesso ad un microcredito all'avvio d'impresa.

Ha avuto grande sviluppo la progettualità relativa alla Vita indipendente ed Abitare sociale, che ha visto la nascita di un tavolo dedicato a cui partecipano organizzazioni del territorio impegnate nel "dopo di noi" e nella valorizzazione delle capacità individuali e autonome di persone affette da disabilità neurologica. In particolare, assieme a La Luna Onlus, Fondazione Down, La Casa per l'Autismo, l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale e Fondazione Friuli, si sono sviluppate azioni concrete e interventi finalizzati al reperimento di alloggi necessari per il mantenimento

dell'autonomia acquisita dai soggetti. Le sinergie createsi hanno lo scopo di aprire possibilità di sviluppo all'interno del tema della vita indipendente non raggiungibili dai singoli attori presenti sul territorio.

Sempre in relazione alle attività di sviluppo delle capacità di autonomia per quanto riguarda soggetti con disabilità, si inserisce il progetto di Via Piave 53. In collaborazione con l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale, Well Fare Pordenone si impegna a coinvolgere gli utenti dell'Unità educativa territoriale – UET nei suoi progetti di comunità nel quartiere di Torre di Pordenone, in accordo con gli educatori responsabili dipendenti dei Servizi in Delega, anche in collaborazione con l'Associazione Torre, con lo scopo di sostenere la programmazione educativa e gli obiettivi abilitativi della UET stessa. A tal scopo verrà definito annualmente un programma di attività con definizione di dettaglio delle opportunità offerte e delle azioni previste.

Associato con il progetto di Vita indipendente di Via Piave si inserisce l'apertura di una Vetrina/Punto vendita di prodotti per alimenti frutto del lavoro di aziende e imprese locali in qualità di spazio socio-occupazionale per i partecipanti all'UET di Torre. L'obiettivo dell'apertura e messa a regime di un Vetrina/Punto vendita si propone come contesto inclusivo per percorsi socio occupazionali, snodo logistico di una rete di produzione e distribuzione "a filiera corta", attore della sensibilizzazione e educazione alimentare ed ambientale e infine spazio aperto ad attività di comunità.

Nel 2020 ha visto l'avvio l'Osservatorio del Benessere Equo e Sostenibile al fine di osservare i fenomeni sociali attraverso lo sviluppo di sistemi di lettura territoriale dei bisogni, nonché di monitoraggio e valutazione di programmi e progetti che implicano letture trasversali e inter-organizzative, con l'obiettivo di rimuovere gli attuali ostacoli che rendono difficile e complesso operare letture integrate del territorio, non tanto per la mancanza di dati ma perché questi spesso si trovano distribuiti in vari "osservatori" non comunicanti tra loro.

Indirizzi:

Con il sostegno della Regione, che ha garantito a gennaio 2020 l'integrazione del fondo di garanzia per l'attività di microcredito con € 150.000 (così come previsto dalla L.R. 24/2019) e a ottobre 2020 la partenza del progetto biennale WELL FARE FVG, con la corresponsione di € 250.000 di ulteriore fondo di garanzia e € 150.000 di spese di gestione, la Fondazione si propone di attuare due obiettivi di carattere generale.

La prima finalità consiste nel dare risposta, tramite il microcredito, ai bisogni delle persone e delle famiglie vulnerabili residenti in regione (in particolare nei territori della montagna friulana, dell'udinese e dell'area isontino-giuliana), anche a causa degli effetti del Covid-19; la seconda intenzione è quella di verificare la fattibilità dell'avvio di Organismi permanenti, come dall'esperienza della Fondazione, che gestiscano azioni e servizi a favore delle situazioni vulnerabili negli stessi territori. In riferimento a quest'ultima, nel corso degli ultimi mesi del 2020 si è proseguito con la progettazione di dettaglio e la definizione dei possibili partner con cui sono state condivise le linee progettuali per ciascun territorio.

Nel dicembre del 2020 la Regione ha individuato in Well Fare Pordenone l'organismo atto a promuovere e sperimentare interventi di prevenzione delle situazioni di disagio sociale ed economico e di dipendenze connesse al fenomeno dell'usura potenzialmente derivante da attività criminose di tipo organizzativo o mafioso, che vedono coinvolte persone e famiglie residenti in Friuli Venezia Giulia. La Fondazione ha avviato l'iter presso il Ministero dell'Economia e delle finanze per l'accreditamento quale Ente atto ad intervenire ai sensi dell'art. 15 c. 4 della L. 108/1996 sui fenomeni di sovraindebitamento quale misura di prevenzione dell'usura. Il progetto è biennale e il suo finanziamento corrisponde a € 100.000.



ISTITUTO DI SOCIOLOGIA INTERNAZIONALE DI GORIZIA

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Istituto di Sociologia Internazionale di Gorizia (ISIG) un'istituzione culturale senza fini di lucro, dal 1968. L'impegno di ISIG si sviluppa attraverso numerose attività di ricerca, progettazione, consulenza, realizzazione di progetti, formazione, organizzazione di convegni e seminari. Le aree di ricerca di cui si occupa l'Istituto sono le seguenti: politiche sociali e servizi, processi partecipati e sviluppo locale, pianificazione territoriale e gestione del rischio, confini e cooperazione transfrontaliera, minoranze ed inclusione sociale ed, infine, sicurezza, privacy ed etica.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 55.000	€ 75.000	€ 65.000
Risultato esercizio	€ 19.033	€ 34.729	€ 69.118

Principali risultati ottenuti:

L'istituto ha favorito la realizzazione delle attività programmate e messe in atto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia al fine di contribuire allo sviluppo socio-economico della Regione. A tale fine l'Ente ha raccolto dati e posto in essere attività di analisi delle trasformazioni economiche, sociali, sociodemografiche, del fabbisogno formativo, dei bisogni e dei fenomeni sociali del territorio e ha elaborato modelli previsionali; compilato database ed elaborazioni statistiche; ha fornito supporto alle attività di progettazione a valere su fondi europei; ha svolto attività di monitoraggio e valutazione delle attività dei servizi.

Nello specifico, l'ISIG ha supportato l'elaborazione e la presentazione (in partenariato) di diverse proposte progettuali a valere sui Programmi Erasmus + (Programma europeo per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport), Europa per i Cittadini e H2020 (Programma Quadro dell'Unione Europea (UE) per la ricerca e l'innovazione), che affrontano tematiche diverse quali la solidarietà e cittadinanza attiva, lo sport e inclusione sociale, l'educazione ambientale, il contrasto agli stereotipi, alle discriminazioni e all'euroscetticismo, la definizione di modelli per la valutazione e il monitoraggio delle politiche locali, anche attraverso la promozione di un coinvolgimento attivo dei cittadini e delle comunità interessate dalle politiche. Tale supporto ha riguardato anche alcuni Enti locali della regione e ha consentito la presentazione di proposte progettuali in rete a valere su bandi UE.

Inoltre, al fine di poter fornire all'Amministrazione regionale dati utili anche all'elaborazione di nuove strategie di intervento in materia di orientamento, l'Ente ha supportato il Servizio ricerca, apprendimento permanente e fondo sociale europeo nella definizione della struttura del report annuale di monitoraggio dei servizi di orientamento, nella selezione e sistematizzazione degli indicatori rilevanti da includere nel sopraccitato report annuale e ha inoltre sviluppato uno strumento per l'analisi del contesto regionale. L'Ente ha anche collaborato con le Strutture regionali di orientamento nella fase di somministrazione e di restituzione dei risultati del questionario "Vision – Valutazione Integrata dei Servizi e degli Interventi di Orientamento" alle Istituzioni scolastiche della regione.

Indirizzi:

Si prevede di continuare anche nel 2022 le attività di supporto dell'Istituto alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia e, a tale fine, è in fase di stipula una nuova convenzione per il biennio 2022/2023, approvata con D.G.R. 24 settembre 2021, n. 1466.

Tale convenzione prevede che le Parti attivino una collaborazione finalizzata alla realizzazione delle seguenti attività:

- individuazione e realizzazione, anche in partnership, di specifici interventi progettuali in materia di orientamento, formazione e lavoro;
- definizione congiunta dei contenuti di possibili proposte progettuali da presentare nell'ambito di programmi europei per sviluppare tematiche di interesse della Direzione e la condivisione delle modalità di realizzazione delle stesse;
- assistenza tecnica al consolidamento delle attività di monitoraggio dei servizi regionali di orientamento;
- analisi delle prestazioni orientative erogate dai servizi regionali in rapporto ai bisogni espressi dai giovani al fine di valutarne la rispondenza in termini di contenuti e di modalità di fruizione;
- studio a livello nazionale e internazionale sulle pratiche orientative utilizzate per promuovere la conoscenza e le conseguenti scelte delle persone nei confronti dei percorsi formativi STEM;
- analisi a livello nazionale e internazionale degli interventi posti in essere dalle istituzioni per prevenire e contrastare il fenomeno dell'analfabetismo funzionale ed emotivo;
- analisi delle caratteristiche funzionali e organizzative dei modelli di "one stop shop" sviluppati a livello internazionale, allo scopo di individuare una possibile declinazione a livello regionale, tenuto conto delle competenze e dell'organizzazione dei servizi regionali per l'impiego, la formazione e l'orientamento;
- messa a disposizione di abstract di studi riguardanti le tematiche di interesse della Direzione, realizzati in passato o in fase di completamento, per disporre di informazioni ed elementi utili per le decisioni politiche in capo alla Regione.



ISTITUTO REGIONALE PER LE VILLE VENETE – IRVV

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Dal 1979 l'Istituto è impegnato nella catalogazione, nel restauro e nella valorizzazione delle ville del territorio veneto e friulano, anche con studi e ricerche. L'attività di sostegno alla conservazione e valorizzazione del patrimonio monumentale vede oggi accresciuto il ruolo dell'Istituto, che si esprime principalmente con interventi diretti di restauro e con la concessione dei supporti finanziari ai proprietari.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 30.000	€ 30.000	€ 30.000
Risultato esercizio	€ 20.158.827	€ 21.519.698	€ -293.017

Principali risultati ottenuti:

Nonostante le limitazioni all'attività amministrativa conseguenti all'emergenza da Covid-19, nel corso del 2020 l'IRVV ha garantito la regolare gestione, anche informatica, dei procedimenti e degli atti amministrativi, il rispetto dei limiti di spesa e la regolare gestione del bilancio e delle relative variazioni.

Sul piano dell'attività istituzionale, con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto n.2 del 09.04.2020 sono state approvate, per il 2020, tre tipologie di Bando/regolamento per l'accesso ai finanziamenti:

- mutui per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni, finalizzati al consolidamento, alla manutenzione e al restauro delle ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n.42/2004;
- contributi per il restauro di ville venete, con i quali l'Istituto ha garantito l'erogazione di contributi a fondo perduto finalizzate al consolidamento, alla manutenzione e al restauro della parte artistica delle ville, degli oratori, dei parchi e dei giardini, per un importo massimo pari a € 45.000;
- contributi per il restauro di ville venete danneggiate da eventi calamitosi, con i quali l'Istituto ha promosso l'erogazione di contributi a fondo perduto per il consolidamento, la manutenzione e il restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. n.42/2004, danneggiate da eventi calamitosi.

Nell'esercizio 2020 sono pervenute 8 domande di finanziamento, di cui 5 di contributo e 3 di mutuo. Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il primo piano di riparto dei finanziamenti dell'anno 2020, ritenendo ammissibile 1 domanda di mutuo. Con la delibera di approvazione del secondo piano di riparto sono state ritenute ammissibili 2 domande di mutuo, 3 domande di contributo e 1 domanda di contributo per ville danneggiate da calamità naturali.

L'Istituto ha provveduto alla regolare gestione del patrimonio affidatogli. Ha, inoltre, organizzato e patrocinato diverse iniziative di promozione culturale e turistica delle ville venete.

Indirizzi:

Con la L.R. n.43 del 24.10.2019 la Regione Veneto ha novellato la L.R. n.63 del 24.08.1979 ampliando in modo significativo le funzioni dell'IRVV. Il novellato art. 2, "Ville venete e funzioni dell'Istituto", specifica che l'Istituto

provvede, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento e al restauro, alla promozione e alla miglior utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle ville venete.

In considerazione del nuovo ed accresciuto ruolo attribuito dal legislatore regionale all'Istituto nella conservazione, tutela e promozione del patrimonio artistico affidato alla sua cura, l'anno 2022, come già l'anno 2021, sarà anzitutto dedicato ad un graduale ma rapido processo di rafforzamento organizzativo inteso come processo non solo aziendale ma soprattutto culturale, tendenzialmente volto a trasmettere conoscenze e *best practice*, a superare i vincoli di carattere burocratico e a semplificare le procedure.

In considerazione di ciò, l'Istituto, per garantire il presidio di alcuni servizi essenziali, riducendo contemporaneamente l'incidenza sui costi e concentrare le proprie risorse umane sulle attività istituzionali, sta avviando dei percorsi di collaborazione con alcune strutture della regione Veneto (servizi informatici, gestione del personale, acquisti centralizzati, ecc.) che potranno essere oggetto di apposita convenzione.

Per quel che attiene alle attività istituzionali (concessioni di finanziamenti) l'obiettivo strategico sarà costituito dall'elaborazione, approvazione e gestione (anche con l'ausilio di nuovi procedimenti informatizzati e on-line) dei nuovi bandi per l'erogazione di finanziamenti, nel rispetto dei principi informativi della legge istitutiva e del codice dei beni culturali.

I bandi di finanziamento per l'anno 2022, sotto forma di mutui e contributi a sostegno dei proprietari di ville venete per le attività di restauro e conservazione, saranno oggetto di specifiche attività di promozione e disseminazione sul territorio.

.



TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA "IL ROSSETTI"

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, fondato nel 1954, è uno dei più antichi Teatri Stabili nazionali e fra i Teatri Stabili pubblici italiani è riconosciuto come uno dei più prestigiosi e importanti. Con la sua capienza di 1.530 spettatori è a tutti gli effetti uno dei più grandi spazi dedicati alla prosa d'Italia e d'Europa. L'attività del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia è finalizzata alla promozione e alla diffusione della cultura e dell'arte teatrale, sulla scorta dei più importanti teatri pubblici italiani ed europei. Dalla fondazione ad oggi al Teatro Stabile sono passati più di trecento spettacoli di produzione e migliaia di spettacoli ospiti: da sempre infatti lo Stabile intreccia la programmazione in sede ad una fondamentale attività di produzione di spettacoli nuovi che vengono circuitati in tutto il territorio nazionale e spesso anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 2.433.453	€ 2.448.774	€ 2.658.991
Risultato esercizio	€ - 78.572	€ 10.847	€ 3.523

Principali risultati ottenuti:

Anche nel 2020 la scelta nella costruzione dei cartelloni dello Stabile è stata articolata su percorsi di generi diversi di elevata qualità (prosa, musical ed eventi, danza e altri percorsi).

L'impatto della pandemia da Covid-19 è stato molto pesante e gli spettacoli si sono interrotti il 23 febbraio 2020, per poi riprendere dapprima in modalità streaming ("Una Stagione sul Sofa"), poi nei mesi di luglio e agosto con alcuni eventi speciali organizzati nell'ambito della rassegna "Trieste Estate" ("I Bagni di Trieste", "A Sarajevo il 28 giugno", "Ripartiamo dall'inizio", "Morire per quattro monete") e con "Le biblioteche segrete del Magazzino 26", per proseguire a settembre con "Le Eccellenti".

A ottobre la stagione è continuata dapprima con alcuni spettacoli dal vivo ("La Pazza di Chaillot", "Scintille", il musical "La fuga delle voci"), in seguito in streaming per i provvedimenti di chiusura legati alla pandemia da Covid-19.

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale, concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC, e con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2022 verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli, perseguendo le finalità di stimolo alla crescita del tessuto culturale cittadino e regionale anche con la creazione di percorsi teatrali incentrati sulla storia e sui luoghi del territorio e con lo sviluppo della rete culturale territoriale attraverso il lavoro in sinergia con altri festival, compagnie, associazioni ed Enti locali del territorio.



TEATRO STABILE SLOVENO – SLOVENSKO STALNO GLEDALIŠČE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale cultura e sport

Attività:

Il Teatro Stabile Sloveno si propone di continuare la tradizione di crescita e di sviluppo della minoranza nazionale slovena mediante la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di altro interesse culturale con carattere stabile e continuativo a Trieste e nel Friuli Venezia Giulia, ma anche nel resto d'Italia, in Slovenia e anche all'estero.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 790.462	€ 1.636.785	€ 1.499.285
Risultato esercizio	€ 0	€ 0	€ 0

Principali risultati ottenuti:

Nel 2020, pur con i rilevanti periodi di chiusura forzata causa Covid-19, è proseguita la produzione di spettacoli in lingua slovena e l'allestimento di spettacoli di prosa e manifestazioni artistiche di altro interesse culturale, in collaborazione con i più importanti teatri sloveni di produzione a Trieste, in Friuli Venezia Giulia, nel resto d'Italia, in Slovenia e anche all'estero.

Indirizzi:

Con il finanziamento ministeriale concesso dal Fondo Unico per lo Spettacolo del MIBAC e con il finanziamento triennale 2020-2022 a valere sul Regolamento regionale n. 8/2017, nel 2020 e seguenti verrà mantenuta e incrementata l'attività come teatro di ospitalità e di produzione di nuovi spettacoli.

Particolare rilevanza sarà attribuita alla proposta culturale offerta al pubblico della regione, non esclusivamente alla minoranza nazionale slovena, grazie al servizio di sottotitolazione basata su spettacoli di eccellenza del panorama professionale sloveno presentati in prima nazionale, allo scopo di favorire la crescita e lo sviluppo della minoranza nazionale slovena, di diffondere il teatro sloveno d'arte e di tradizione e di promuovere la collaborazione tra le diverse realtà artistiche e teatrali nazionali ed estere, in particolar modo tra quelle della città di Trieste e della regione Friuli Venezia Giulia e quelle della Repubblica di Slovenia.



UNIVERSITÀ POPOLARE DI TRIESTE

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

L'Università Popolare di Trieste è un Ente Morale istituito nel 1899 per difendere, sostenere e incrementare la cultura italiana a Trieste e in Istria, a Fiume e in Dalmazia. Organizza corsi di lingue, corsi d'arte, conferenze, mostre d'arte, concerti, spettacoli, concorsi e viaggi di istruzione a Trieste e provincia e nelle vicine repubbliche di Croazia e Slovenia, in Istria, Fiume e Dalmazia.

Informazioni relative all'Ente:

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 870.000	-	€ 870.000
Risultato esercizio	€ -290.157	-	€ 670.324

Principali risultati ottenuti:

Svolgimento di particolari e qualificati progetti volti alla promozione della conservazione e dello sviluppo del patrimonio culturale e linguistico del gruppo etnico italiano dei Paesi della ex Jugoslavia e conseguenti rapporti dello stesso gruppo con la nazione italiana.

Indirizzi:

Compatibilmente con l'evolversi delle criticità derivanti dalla pandemia Covid-19, si prevede anche per l'anno 2022 la realizzazione di eventi artistici cultural-scientifici e socio-economici presso le sedi delle comunità italiane.

E' prevista, altresì, la fornitura di libri e periodici, l'organizzazione di corsi e di viaggi di istruzione-studio all'estero, la concessione di premi per la cultura e l'arte, la pubblicazione di opere, saggi, studi e ogni altra iniziativa utile per lo sviluppo del gruppo etnico italiano e per la tutela del suo patrimonio culturale e linguistico, inquadrabili nell'ambito delle finalità di cui all'art. 27 bis della L.R. 16/2014.

Società controllate e partecipate

Per le finalità di cui al presente documento di programmazione, le società controllate e partecipate, il cui capitale sociale è detenuto dalla Regione rispettivamente per una quota superiore al 50% ovvero una quota inferiore al 50%, si distinguono in:

- società a partecipazione diretta (di primo livello), nelle quali la Regione detiene una quota di partecipazione;
- società a partecipazione indiretta controllate da società a partecipazione diretta, per le quali la Regione detiene una quota per il tramite della controllante.

Tra le società controllate, le “in house providing” soddisfano i seguenti tre requisiti: il capitale deve essere interamente pubblico; su queste società l’ente o gli enti pubblici titolari del capitale pubblico esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi; tali società realizzano la parte più importante della loro attività con l’ente o con gli enti pubblici che le controllano.

La tabella seguente riporta le società controllate e partecipate, come sopra definite, aggiornate alla data del 30 settembre 2021.

Società partecipate “in house providing”				
				SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.	INSIEL S.P.A.	SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.	UCIT S.R.L.	
100%	100%	100%	80%	67%
Società a partecipazione diretta controllate				
				
FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.				
78,40%				
Società a partecipazione indiretta				
AUTOVIE VENETE (72,97%)		FINEST S.p.A. (73,23%)		

Società a partecipazione diretta						
						
BANCA MEDIOCREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.	ELETTRA SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.	POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO ANDREA GALVANI S.C.P.A.	FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL	DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL	AUTOVIE VENETE SAAV
47%	45%	37,63%	33,09%	30,84%	10,85%	0,90%

Altre partecipazioni indirette:

- G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A. tramite l'ente PromoTurismoFVG.
- Lignano Sabbiadoro Gestioni S.p.A., tramite l'ente PromoTurismoFVG;
- Terme del Friuli Venezia Giulia S.r.l., tramite G.I.T. Grado impianti turistici S.p.A.

Di seguito si trovano, in ordine alfabetico, le schede descrittive di queste società, con le indicazioni relative alla Direzione centrale di riferimento, alle attività svolte, nonché le informazioni relative alla società, i principali risultati ottenuti e gli indirizzi.


AEROPORTO FRIULI VENEZIA GIULIA S.P.A.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società gestisce lo scalo aeroportuale del Friuli Venezia Giulia e si pone come obiettivo fondamentale, condiviso con la Giunta regionale, quello dello sviluppo dei servizi aerei tesi a soddisfare le esigenze di mobilità delle persone e delle aziende del territorio regionale, garantendo allo stesso tempo elevati standard di qualità e di sicurezza delle operazioni di volo. A questo scopo la Società opera per mettere a disposizione servizi qualitativamente elevati per le compagnie aeree e i passeggeri attraverso lo sviluppo dello scalo in termini di infrastrutture, mantenimento di sistemi, impianti e attrezzature e con accordi commerciali mirati all'incremento del numero delle destinazioni in grado di ampliare nel tempo l'offerta all'utenza. A ciò si aggiungono le attività e i servizi "non aviation" e quelle intraprese per il miglioramento della mobilità regionale attraverso lo sviluppo del polo intermodale, realizzato a marzo 2018, quale baricentro regionale dei diversi sistemi di mobilità (aereo-ferrovia-strada).

Informazioni relative alla Società:
Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	45,00%
2I Aeroporti S.p.A.	55,00%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 7.367.202	€ 5.175.780	€ 6.056.667
Risultato esercizio	€ 1.456.486	€ 2.359.286	€ -1.437.443

Principali risultati ottenuti:

A inizio 2016, su indicazione del socio Regione FVG e in vista del processo di vendita, la Società ha attivato un profondo piano di ristrutturazione aziendale, che ha consentito il raggiungimento nello stesso anno del pareggio di bilancio (utile pari a € 304.000). Tale ristrutturazione ha riguardato l'efficientamento della struttura dei costi attraverso l'internalizzazione di una serie di servizi e la riduzione del costo del lavoro migliorando la produttività aziendale. Oltre all'ottimizzazione dei costi la Società, con la stipula del Contratto di Programma (rinnovato a partire dall'annualità 2020 per il quadriennio 2020-2023) con il Ministero delle Infrastrutture, ha potuto migliorare e stabilizzare le fonti di ricavo. Nel 2017 il completamento della ristrutturazione aziendale ha consentito la realizzazione di un utile netto di bilancio pari a € 2.991.624, nel 2018 l'utile risulta pari a € 1.456.486, nel 2019 l'utile registrato è stato € 2.359.256.

Nel 2020 la Società ha registrato una perdita di esercizio pari ad euro 1.437.443 a fronte del drastico calo di traffico pari al 73,3%, conseguente alla diffusione della pandemia da Covid-19, Evento definito dalla normativa di emergenza sanitaria nazionale quale fattispecie eccezionale ed imprevedibile e di grave turbamento per l'economia, ai sensi dell'art. 107 del Trattato dell'Unione Europea. L'impatto diretto sul settore del trasporto aereo è stato di dimensioni devastanti con una perdita di traffico a livello mondiale del 64%, europeo del 70,4% e italiano del 72,6%.

Si evidenzia in ogni caso l'avvenuto rilancio delle infrastrutture e dei servizi aeroportuali, grazie alla realizzazione del Piano di investimenti di 40 milioni di euro da parte della Società per il periodo 2016-2019 e alla programmazione del nuovo Piano 2020-2023 di ulteriori 30 milioni di euro. Dei 70 milioni di euro di investimenti, 56 milioni sono autofinanziati dalla Società e 14 milioni corrispondono a finanziamenti pubblici.

A seguito di una puntuale analisi del fabbisogno finanziario aggiornato per effetto della riduzione della domanda di traffico registrata nel 2020 e nel 2021 dovuta al protrarsi dell'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19, si segnala che la Società ha identificato tra le misure volte a garantire l'equilibrio economico e finanziario

dell'azienda anche la rimodulazione delle tempistiche degli interventi previsti nel "Piano Quadriennale degli Investimenti 2020-2023" (P.Q.I.), di carattere non urgente. Sono state avviate e sono tuttora in corso le necessarie interlocuzioni con E.N.A.C. e tutti gli altri organi competenti per ridefinire l'importo complessivo degli investimenti che potranno essere realizzati nel quadriennio 2020-2023.

Il Piano ha in ogni caso già consentito un profondo riammodernamento delle infrastrutture aeroportuali ottimizzando l'accessibilità all'aeroporto, la riorganizzazione delle volumetrie del terminal passeggeri e il miglioramento delle infrastrutture di volo. Tra le nuove infrastrutture realizzate il Polo Intermodale, costituito dalla passerella di collegamento dell'aerostazione alla linea ferroviaria, dalla nuova autostazione dei bus regionali e interregionali, da un parcheggio multipiano da 500 posti auto e da un ulteriore parcheggio a raso da 1.000 posti auto.

A luglio 2019 si è conclusa la procedura di cessione del 55% delle quote azionarie di Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. per un valore di vendita di 32,8 milioni di euro, a fronte della valorizzazione svolta dall'advisor industriale KPMG dell'enterprise value di Aeroporto FVG pari a 60 milioni di euro.

Indirizzi:

Il Fondo italiano sulle infrastrutture F2i è il nuovo azionista di maggioranza dell'aeroporto. Con l'offerta presentata a gennaio 2019 il nuovo socio si è impegnato a raggiungere e migliorare i tre principali obiettivi del Piano Industriale della Società: incremento passeggeri; miglioramento dell'EBITDA, acronimo dell'indicatore di valutazione aziendale "Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"; realizzazione del Piano Quadriennale degli Interventi 2020-2023 approvato da ENAC.

Nel corso del 2020 e nel 2021, come sopra riportato, l'emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19 e le relative disposizioni governative tese alla limitazione degli spostamenti, ha determinato una fortissima contrazione delle attività del trasporto aereo. Tra le altre si segnala che lo scalo è rimasto chiuso, per effetto del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal 14 marzo al 25 giugno 2020.

Nell'attuale scenario pandemico, in cui si auspica un graduale ritorno alla normalità, restano immutati gli scenari di indirizzo strategici, prevedendo un recupero del traffico generato/attratto dal bacino d'utenza primario dell'aeroporto, l'ampliamento della "catchment area", lo sviluppo del segmento crocieristico, l'incremento della connettività territoriale con collegamenti domestici e internazionali attraverso l'istituzione della "continuità territoriale FVG".

La Società proseguirà pertanto nel processo di valorizzazione della struttura aeroportuale cercando di perseguire i propri obiettivi, tra cui nell'immediato, il recupero del traffico ai livelli del 2019 entro il 2023, se il contesto sanitario e macroeconomico lo consentiranno, per poi proseguire con una serie di azioni che generino un incremento stabile dei volumi di traffico, tra cui un incremento delle compagnie operanti sullo scalo, maggiori destinazioni servite, incremento dei voli sulle rotte esistenti.

Aeroporto Friuli Venezia Giulia S.p.A. è anche impegnata ad individuare e proporre alla Regione le azioni di sviluppo del Polo Intermodale quale infrastruttura fondamentale per la mobilità regionale. Garantire la piena integrazione delle diverse modalità di trasporto "ferro, gomma, aria" a beneficio dei diversi "user", è infatti il primo passo per generare nuove fonti di income e stimolare la crescita dei volumi di traffico. L'azione si svolge in sinergia con i diversi operatori tra cui PromoTurismoFVG nel tentativo di perseguire un miglioramento dell'offerta turistica regionale in coordinamento con i mercati target, definiti dalla stessa agenzia turistica "non di prossimità", ma anche con Trieste Terminal Passeggeri (TTP) e le istituzioni territoriali per garantire e stabilizzare lo sviluppo del settore crocieristico.



**BANCA MEDIO CREDITO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
S.P.A.**

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale finanze

Attività:

Banca Mediocredito Friuli Venezia Giulia S.p.A. è stata costituita con l'obiettivo di favorire lo sviluppo dell'economia nel territorio del Friuli Venezia Giulia, attraverso il supporto finanziario e creditizio alle piccole e medie imprese e la raccolta del risparmio. La Società ha per oggetto l'attività bancaria con speciale riguardo al finanziamento a medio e lungo termine, in Italia e all'estero, anche senza vincoli di destinazione, e nei confronti di qualsiasi soggetto; la Società può, altresì, assumere, nei limiti e con le modalità previsti dalla normativa vigente, partecipazioni in enti e società italiani ed esteri, anche per la successiva rivendita sul mercato.

Informazioni relative ad Enti e società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	47,00%
Iccrea Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	51,99%
Credit agricole Friuladria S.p.A.	0,30%
Banca popolare di Cividale – S.C.p.A.	0,23%
Confindustria Udine	0,14%
Unicredit S.p.A.	0,11%
Intesa San Paolo S.p.A.	0,11%
Confindustria Alto Adriatico	0,07%
Assicurazioni generali S.p.A.	0,03%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,01%
Banca interbancaria di investimenti e gestioni S.p.A.	0,01%
Ascom servizi S.r.l. - C.a.f.	0,01%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 90.348.707	€ 52.313.372	€ 52.909.236
Risultato esercizio	€ -2.442.000	€ -5.383.622	€ -2.976.027

Principali risultati ottenuti:

In applicazione di quanto previsto nell'Accordo Quadro sottoscritto il 28 dicembre 2017, a far data dal 11 luglio 2018 la società Banca Mediocredito S.p.A. è soggetta alla direzione e al coordinamento della Capogruppo Iccrea Banca, che dal 1° gennaio 2021 lo esercita esclusivamente attraverso la Capogruppo Iccrea Banca S.p.A. (51,99%), mentre la Regione FVG detiene una partecipazione pari al 47% del capitale sociale della Banca.

I primi segnali incoraggianti dopo il closing della partnership e l'avvio della nuova governance non si sono tradotti in una stabile ripresa e inoltre le prospettive di sviluppo del sistema bancario italiano sono state rese ancora più incerte dall'emergenza pandemica in atto.

Anche il 2020 infatti non ha portato i risultati sperati e si è chiuso con un risultato negativo pari a € 2.976.027, che ha portato il patrimonio netto a € 95.825.457; la situazione emergenziale dovuta alla pandemia ha deteriorato

ulteriormente lo scenario, vanificando le economie di scala derivanti dall'appartenenza al Gruppo. A fine 2020 gli indicatori di solidità patrimoniale sono stabili rispetto al 2019, tuttavia è evidente una situazione di squilibrio economico strutturale che si ha ragione di credere porterà a nuove perdite anche nei prossimi esercizi .

La necessità di un'azione forte da parte del Socio di controllo ha portato Iccrea Banca S.p.A. a formulare alla Regione una proposta di acquisto per l'intero pacchetto azionario attualmente detenuto da Regione FVG.

Indirizzi:

Considerate le previsioni di risultati economici negativi per il prossimo triennio (elaborate da Banca Mediocredito FVG all'inizio del 2021) con conseguente ulteriore perdita di quote di mercato in un settore molto competitivo, nonché il limitato margine di influenza della Regione sulle decisioni gestionali della Banca dato dalla partecipazione di minoranza, il legislatore regionale, con la previsione dell'art. 7 della L.R. 14 maggio 2021 n. 6, ha autorizzato l'Amministrazione regionale a dismettere la partecipazione al capitale della Banca e ad affidare a soggetto esperto la valutazione della congruità del prezzo di cessione della partecipazione, preliminarmente all'avvio dell'eventuale procedura di dismissione della quota di partecipazione della Regione FVG, come prescritto dall' art. 10 c. 2 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica).

La società incaricata ha attestato la congruità del prezzo offerto da Iccrea Banca e quindi tale prezzo è stato posto a base della procedura di evidenza pubblica avviata dalla Deliberazione della Giunta regionale 15 ottobre 2021, n. 1585.



DISTRETTO INDUSTRIALE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI SCARL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Il DITEDI – Distretto delle Tecnologie Digitali è il Cluster ICT della Regione FVG che promuove la cultura digitale ed il network tra le aziende digitali e innovative con lo scopo di renderle sempre più competitive sul mercato nazionale e internazionale.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Comune di Tavagnacco	19,38%
Inasset S.r.l.	13,18%
Comune di Udine	10,85%
Regione Autonoma FVG	10,85%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	10,85%
Eurotech S.p.A.	7,75%
Beantech S.r.l.	7,75%
Confindustria Udine	5,43%
Nordest servizi S.r.l.	4,34%
Confartigianato Udine Servizi S.r.l.	2,48%
Video Systems S.r.l.	1,63%
Arte video S.r.l.	1,63%
Infofactory S.r.l.	0,78%
Tecnoteca S.r.l.	0,78%
Cogito S.r.l.	0,78%
Thinking Flows S.r.l. semplificata	0,78%
VI-Grade S.r.l.	0,78%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	-	€ 52.071	€ 69.713
Risultato esercizio	€ 835	€ 492	€ 3.581

Principali risultati ottenuti:

Il Cluster ICT sta sviluppando iniziative accomunate dall'obiettivo di ampliare la conoscenza e monitorare l'evoluzione delle imprese ICT regionali. Ciò attraverso la messa a disposizione di servizi, la creazione di opportunità di incontro e condivisione creando le condizioni per la nascita, lo sviluppo e il mantenimento di reti relazionali e di impresa. La conoscenza approfondita e la messa in rete delle competenze delle imprese del settore digitale faciliterà lo sviluppo di azioni di contaminazione con gli altri Cluster o singole imprese, permettendo così la trasformazione digitale dell'economia regionale.

DITEDI sta sviluppando inoltre attività di marketing e promozione territoriale volte a promuovere l'immagine della Advanced Manufacturing Valley, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti nel settore digitale e talenti e competenze per rispondere alle necessità occupazionali delle imprese ICT regionali. DITEDI promuove altresì attività per la diffusione della cultura digitale con il coinvolgimento delle imprese del Cluster.

Al fine di valorizzare il comparto ICT regionale nel percorso di implementazione e aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente del Friuli Venezia Giulia "S3", visto il ruolo trasversale assegnato all'ICT all'interno della Strategia, DITEDI intende mettere a disposizione delle strutture regionali le proprie competenze per fornire supporto al monitoraggio e all'implementazione della Strategia, anche attraverso le seguenti azioni:

- partecipazione alle riunioni e agli incontri convocati dalle strutture coordinatrici S3 al fine di rappresentare il comparto digitale;
- assistenza all'Amministrazione regionale nell'attività di monitoraggio delle traiettorie di specializzazione e nell'eventuale processo di riesamina delle stesse, coerentemente con l'attuale programmazione politica nazionale ed europea, anche mediante l'individuazione di indicatori per l'area;
- organizzazione e/o partecipazione a incontri, manifestazioni, seminari in collaborazione con l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa e con altre strutture regionali, compresi gli altri soggetti gestori dei Cluster e altri Enti qualificati, con l'obiettivo di promuovere e diffondere la strategia di specializzazione intelligente e monitorarne gli effetti;
- partecipazione ai tavoli di lavoro dedicati alle aree di specializzazione, attraverso il supporto scientifico di Area Science Park;
- partecipazione a tavoli di lavoro, workshop e conferenze in rappresentanza della Regione all'interno delle due strategie macroregionali dell'UE a cui la Regione ha aderito;
- svolgimento di attività a supporto degli altri soggetti gestori dei Cluster per la gestione di processi di transizione industriale attraverso l'individuazione di casi pilota e delle competenze digitali necessarie per la trasformazione dei modelli di business in ottica "Industry 4.0".

La Giunta regionale ha altresì promosso la partecipazione di DITEDI all'interno del Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" (CFI) al fine di permettere il pieno sviluppo delle potenzialità del Cluster del settore ICT regionale, a partire dai settori attinenti ai distretti industriali di riferimento della manifattura regionale, per contribuire alla trasformazione digitale della stessa.

Indirizzi:

La Regione, a seguito dell'assegnazione delle quote detenute dalla Provincia di Udine operata dalla deliberazione giuntale 7 settembre 2018, n. 1654, detiene una partecipazione del Cluster DITEDI (€ 14.108,53 pari al 10,85% del capitale sociale). Tale partecipazione costituisce estrinsecazione della strategicità, individuata dalla Regione, nel Cluster DITEDI quale strumento congeniale per indirizzare le politiche pubbliche verso la digitalizzazione. Si rappresenta, tuttavia, che il mantenimento della partecipazione nella società è subordinato al rispetto dei parametri obbligatori di cui all'art. 20 c. 2 del D.Lgs. 175/2016, rispetto ai quali pare ravvisarsi uno scostamento che comporterebbe, in sede di approvazione del Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2019, la necessità di prevedere specifiche misure di razionalizzazione nei confronti della società.

Il DITEDI sarà altresì impegnato nell'attuazione di iniziative inserite nella L.R. 3/2021 SviluppoImpresa e, in particolare, in quelle dirette a diffondere la cultura digitale, promuovendo lo sviluppo di soluzioni, prodotti e servizi innovativi nell'ottica dell'industria 4.0, della società 5.0 e della silver economy sulla base di quanto stabilito dall'art. 18 della L.R. 3/2021 (crescita e diffusione della cultura digitale). Per il conseguimento delle finalità sopraindicate sono valorizzate le attività che il distretto industriale delle tecnologie digitali DITEDI svolgerà annualmente in collaborazione con i cluster regionali e con Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa.



ELETTRA – SINCROTRONE TRIESTE S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Elettra Sincrotrone Trieste è un centro di ricerca internazionale multidisciplinare di eccellenza specializzato nella generazione di luce di sincrotrone e di laser ad elettroni liberi di alta qualità e nelle sue applicazioni nelle scienze dei materiali e della vita. La sua missione è di promuovere la crescita culturale, sociale ed economica tramite: la ricerca di base e applicata, il trasferimento tecnologico e della conoscenza, l'alta formazione tecnica, scientifica e gestionale e la creazione e il coordinamento di reti scientifiche nazionali e internazionali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	53,70%
Regione Autonoma FVG	37,63%
Consiglio Nazionale delle Ricerche	4,85%
Invitalia Partecipazione S.p.A.	3,82%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 1.426.639	€ 1.027.164	€ 1.453.649
Risultato esercizio	€ 287.922	€ 308.857	€ 169.429

Principali risultati ottenuti:

In linea con la sua mission istituzionale, la società ha continuato a contribuire allo sviluppo della ricerca di base e applicata, al trasferimento tecnologico e della conoscenza e alla crescita del sistema industriale del territorio, attraverso l'erogazione di servizi di eccellenza.

Indirizzi:

Proseguirà il programma di aggiornamento di Elettra-Sincrotrone S.C.p.A., denominato Elettra 2.0, che prevede un investimento pari a € 170.000.000 nell'arco temporale 2017-2023 (finanziato ai sensi dell'art. 1 c. 140 della L. 11 dicembre 2016, n. 232).



FINANZIARIA REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA – FRIULIA S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale finanze

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Friulia S.p.A. è la società finanziaria di investimento della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Dal 2005, uniformandosi alle linee di indirizzo stabilite dalla Regione nella sua qualità di socio di maggioranza, Friulia ha acquisito il controllo delle altre società partecipate direttamente dalla Regione creando un unico gruppo (Friulia Holding) con il molteplice obiettivo di valorizzare e razionalizzare l'intero portafoglio, di specializzare le aziende, di fare sistema rafforzando la presenza e l'attività sul territorio. Fanno parte del gruppo società che operano in vari settori (finanziario, trasporti, turismo, servizi di supporto all'internazionalizzazione, servizi bancari, ecc.) e che hanno in comune l'obiettivo di favorire lo sviluppo economico del territorio regionale.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	78,40%
Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	10,92%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	1,56%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,31%
Unicredit S.p.A.	1,25%
Generali Italia S.p.A.	1,10%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	0,68%
Banca popolare di Vicenza S.C.p.A.	0,66%
Banca popolare di Cividale S.C.p.A.	0,66%
Società per l'esercizio di attività finanziarie - S.e.a.f. S.p.A.	0,57%
Veneto Banca S.C.p.A.	0,49%
Allianz S.p.A.	0,48%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,40%
Sinloc Sistema iniziative locali S.p.A.	0,38%
BancaTer Credito Cooperativo FVG - S.C.	0,22%
ICCREA Banca S.p.A. - Istituto centrale del credito cooperativo	0,14%
Banca di credito cooperativo Pordenonese - S.C.	0,14%
Credito cooperativo Friuli (Credifriuli) - S.C.	0,14%
Primacassa - Credito cooperativo FVG - S.C.	0,10%
ZKB Zadružna Kraska Banka Trst Gorica Zadruga - ZKB Credito coop. Trieste e Gorizia S.C.	0,10%
Banca di credito cooperativo di Staranzano e Villesse - S.C.	0,09%
Credito cooperativo - Cassa rurale ed artigiana del FVG - S.C.	0,08%
Friulovest Banca - Credito cooperativo - S.C.	0,08%
Banca di Udine Credito cooperativo - S.C.	0,04%
Banca di Credito cooperativo di Turriaco - S.C.	0,01%
Consorzio regionale garanzia fidi S.C.a.r.l. - Finanziaria regionale della cooperazione	0,01%

Partecipazioni di controllo:

Finest S.p.A.	73,23%
Società per azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	72,97%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 163.066	€ 3.097.416	-
Risultato esercizio	€ 1.045.398	€ 155.816	€ 4.663.332

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del mese di marzo 2021 Friulia ha conferito in Biovalley Investments Partner S.p.A. (BIP S.p.A.) la sua intera partecipazione in BIC Incubatori FVG, dopo aver concluso il processo di ristrutturazione della società iniziato nel 2016. Il conferimento è stato effettuato nell'ambito dell'aumento di capitale deliberato da BIP S.p.A. per complessivi 5,1 milioni di euro, di cui 3,1 milioni in natura riservati a Friulia S.p.A. e 2 milioni in denaro aperto agli azionisti di BIP e a soggetti terzi. In tal modo, BIC Incubatori FVG non figura più tra le società partecipate direttamente dalla Finanziaria regionale, né tra quelle controllate indirettamente dalla Regione, e non sarà più oggetto di ricognizione o revisione essendosi interrotta la catena del controllo.

È stato così portato a termine un obiettivo significativo del percorso di razionalizzazione del Gruppo Friulia.

Indirizzi:

Al fine di consentire a Friulia S.p.A., nel suo ruolo di finanziaria regionale, di promuovere interventi per il rilancio delle imprese del territorio, con particolare riferimento ai settori che necessitano di azioni finalizzate al superamento di situazioni di difficoltà finanziaria, e preso atto del programma degli investimenti "Programma Riparti Impresa" proposto da Friulia S.p.A., elaborato nell'ambito delle linee del Piano Industriale 2019-2022 e approvato dal Consiglio di Amministrazione di Friulia S.p.A. il 9 luglio 2019, con L.R. n.13/2019, art. 13 c. 12, l'Amministrazione regionale è stata autorizzata ad effettuare una ricapitalizzazione della società nel limite massimo di 3 milioni di euro.

La Regione ha quindi partecipato all'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci, sottoscrivendo integralmente la propria quota e fornendo quindi alla Società nuove risorse quale patrimonio correlato a tale specifica finalità.

Il successo di tale formula ha portato la Giunta regionale a deliberare la messa a disposizione della Finanziaria regionale di ulteriori risorse, per le medesime finalità già individuate nella L.R. n.13/2019, che verranno conferite in occasione del prossimo aumento di capitale che Friulia S.p.A. proporrà ai soci entro la fine dell'anno 2021.

In linea con la riforma legislativa recata dalla L.R. n.3/2021 (SviluppoImpresa), che, tra l'altro, dispone la razionalizzazione e il potenziamento degli strumenti di ingegneria finanziaria e del sistema per l'accesso al credito agevolato delle imprese della regione, sarà perseguito il consolidamento dell'integrazione dell'attività di Friulia S.p.A. nel quadro delle misure di sostegno alla ripresa introdotte con la predetta legge regionale e promuovendo il sostegno alle start up innovative offerto dal Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital di cui all'art. 2 c. 24 della L.R. 29/2018.



FINEST S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione generale

Attività:

Finest S.p.A. è la società finanziaria nata per promuovere e favorire le azioni di internazionalizzazione degli imprenditori del Nord Est con specifica attenzione alla piccola e media impresa. La Società si propone di creare le condizioni per la nascita e lo sviluppo di iniziative di collaborazione commerciale e industriale, nel quadro di una politica di cooperazione economica e finanziaria e coerentemente con gli indirizzi generali di politica commerciale estera. L'attività si configura nella collaborazione con aziende che devono creare o ampliare una società estera o avviare rapporti di collaborazione industriale o commerciale. L'intervento di Finest S.p.A. nell'azione imprenditoriale consente l'accesso alle agevolazioni previste dallo Stato Italiano a supporto della fase di investimento diretto estero.

Informazioni relative alla Società:*Compagine sociale:*

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	73,23%
Regione Veneto	12,68%
Veneto sviluppo S.p.A.	7,75%
Società italiana per le imprese all'estero - Simest S.p.A.	3,92%
Provincia Autonoma di Trento	1,18%
Cassa di risparmio del Veneto S.p.A.	0,52%
Banco popolare Società cooperativa	0,43%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	0,12%
Cassa centrale banca - Credito cooperativo del Nord Est S.p.A.	0,12%
Banca Sella S.p.A.	0,05%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 0	€ 150.000	€ 495.521
Risultato esercizio	€ 635.985	€ 192.608	€ 351.092

Principali risultati ottenuti:

La Società opera a condizioni di mercato con l'obiettivo di accrescere la capacità competitiva delle imprese locali, generando ricadute per il territorio, in coerenza con gli indirizzi di politica economica della propria governance. In considerazione delle caratteristiche peculiari del tessuto produttivo nordestino. Finest presta anche supporto consulenziale a livello manageriale, con particolare attenzione alla piccola e media impresa, che può così beneficiare di un know how acquisito e di una specializzazione sui mercati di prossimità.

Parallelamente all'attività tipica di core business di partecipazione di minoranza al capitale sociale della società estera e di finanziamento diretto alla joint venture, Finest gestisce su mandato della Regione FVG lo Sportello Unico per l'internazionalizzazione delle imprese SPRINT FVG.

Il Fondo speciale per l'internazionalizzazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, istituito ai sensi dell'art. 9 c. 7 della L.R. 25 gennaio 2002, n. 3 è stato soppresso con la L.R. 6 agosto 2019, n. 13 "Assesamento del bilancio per gli anni 2019-2021 ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10 novembre 2015, n. 26" al fine di rispondere con uno strumento più efficace agli obiettivi strategici volti a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese.

La stessa legge regionale ha previsto di favorire le iniziative di sostegno e di sviluppo del processo di internazionalizzazione della Regione con la concessione di un contributo annuale a Finest S.p.A. per la realizzazione delle stesse.

Con la deliberazione di Giunta n.863 di data 4 giugno 2021 sono state approvate le priorità e le linee di indirizzo per lo sviluppo di progettualità di sistema coordinate da Finest S.p.A. attraverso lo SPRINT, Sportello unico per l'internazionalizzazione.

Indirizzi:

Nella prospettiva di sostenere efficacemente il tessuto produttivo regionale nei processi di internazionalizzazione, nell'ottica di un rilancio dello strumento SPRINT FVG, sono state poste in atto azioni utili ad individuare la migliore strategia a medio e lungo termine delle politiche di internazionalizzazione per le imprese regionali. Tra queste si segnala in particolare una ricognizione organica e strutturata dei dati relativi ai flussi regionali di import-export e agli investimenti diretti esteri delle imprese del Friuli Venezia Giulia, al fine di fornire all'Amministrazione regionale un'utile base per programmare le azioni successive per sostenere e rafforzare il tessuto produttivo regionale, supportandolo nei processi di internazionalizzazione.

Le linee guida per l'anno 2021-2022 sono state delineate su cinque percorsi di azione:

- progettualità a sostegno delle imprese nello scenario post Covid-19: partendo dalla revisione dell'analisi dei dati di import/export e IDE (investimenti diretti esteri) alla luce dell'impatto dell'emergenza Covid-19, individuazione di interventi specifici per le imprese, quali la promozione e l'implementazione di strumenti finanziari innovativi per le PMI FVG, di percorsi di digitalizzazione e innovazione, l'accesso a fondi regionali, nazionali ed europei/sovrnazionali, la strutturazione di percorsi di coaching e formazione per operare nei mercati internazionali nello scenario attuale. Promozione e supporto ad iniziative di ricerca scientifica e tecnologica di valenza internazionale per le imprese;
- attività di supporto all'Amministrazione Regionale nell'attuazione delle politiche internazionali del sistema Regione e consolidamento della posizione che l'intero Sistema Friuli Venezia Giulia ha acquisito negli ultimi anni nei Balcani Occidentali (Croazia, Serbia, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Albania, Kosovo e FYROM), nei Paesi coinvolti nella Politica di Vicinato UE, nella Federazione Russa ed eventuali ulteriori Paesi ritenuti prioritari dall'Amministrazione Regionale, volta al rafforzamento della cooperazione economica ed istituzionale nelle aree considerate strategiche. Particolare attenzione dovrà essere posta alla partecipazione delle imprese regionali alle Catene Globali del Valore (GVC) europee ed extraeuropee, in primis Germania e Francia. Dovranno inoltre essere approfondite e promosse le opportunità derivanti dai nuovi programmi finanziari europei per le imprese (Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, Eu-Invest, così come integrati dal Programma NextGenerationEU), in stretto raccordo con l'Ufficio di collegamento della Regione FVG a Bruxelles;
- sportello SPRINT FVG: potenziamento dell'assistenza diretta alle imprese; coordinamento con i soggetti partner nella realizzazione delle attività programmate; promozione di iniziative specifiche di interesse regionale. Attività di promozione e comunicazione volta ad assicurare un canale informativo sulle opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese;
- attività inerenti all'Accordo di collaborazione "Accordo tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto per l'internazionalizzazione del Sistema Nord-Est" del 24 settembre 2019, volti alla realizzazione di iniziative comuni per sviluppare e rafforzare l'azione delle rispettive imprese sui mercati internazionali;
- attività inerenti all'art.58 della L.R. 3/2021 del 22 febbraio 2021 in attuazione della delibera n.651/2021. Tali azioni prevedono il coinvolgimento diretto dei Cluster Comet e LegnoArredo i cui comparti fortemente vocati all'internazionalizzazione sono stati tra quelli maggiormente colpiti dall'emergenza pandemica e saranno finalizzate a favorire nel tessuto imprenditoriale regionale lo sviluppo e la diffusione di modelli organizzativi flessibili, adattivi e sostenibili per crescere e competere nella sfida globale, con particolare attenzione a strumenti innovativi per l'approccio all'export, anche attraverso l'attivazione di "International Specialist".



FRIULI INNOVAZIONE CENTRO DI RICERCA E DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO SCARL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Friuli Innovazione nasce con l'obiettivo di favorire la collaborazione tra l'Università e il sistema economico friulano. L'obiettivo, in particolare, è quello di favorire la collaborazione tra ricercatori e imprese e l'impiego industriale dei risultati scientifici e tecnologici prodotti dalla ricerca. Viene fornita assistenza a giovani imprenditori, imprese e ricercatori nello sviluppo di idee di business, innovative e ad alto contenuto tecnologico, attraverso la ricerca di partner e finanziamenti, l'avvio di nuove imprese, l'incubazione e l'insediamento.

I servizi sono orientati verso alcuni dei principali settori strategici per l'economia e il sistema della ricerca regionale (ICT, Manifattura Additiva, Metallurgia e Tecnologia delle Superfici e dei Materiali Avanzati, Energia e Ambiente, Biotecnologie) ma con orientamento anche all'estero, attraverso la partecipazione a progetti europei e altre iniziative che favoriscono l'internazionalizzazione delle imprese e del talento friulano. Con D.G.R. 1° ottobre 2020, n. 1485, la Giunta regionale ha deliberato di partecipare all'aumento di capitale della società a seguito del conferimento del ramo d'azienda del Consorzio Innova FVG, operazione approvata nel corso dell'Assemblea straordinaria dei soci tenutasi in data 6 ottobre 2020.

Informazioni relative alla Società

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	30,84%
Confindustria Udine	18,60%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	17,99%
Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine	16,50%
Comune di Udine	8,52%
Consorzio di sviluppo economico del Friuli	2,91%
Consorzio di sviluppo economico locale di Tolmezzo	1,35%
Unione degli industriali della provincia di Pordenone	1,22%
Fondazione cassa di risparmio di Udine e Pordenone	0,74%
Università degli studi di Udine	0,73%
Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia S.p.A.	0,41%
Istituto statale di istruzione superiore Arturo Malignani	0,14%
I.R.E.S. - istituto di ricerche economiche e sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale	0,04%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	-	€ 1.036.658	€ 1.368.945
Risultato esercizio	€ 71.438	€ 46.845	€ -86.550

Principali risultati ottenuti:

Nel 2021 è stato dato seguito a quanto previsto dal progetto congiunto denominato Sistema dell'Innovazione FVG 2021-2022, avente quale obiettivo la crescita della competitività del sistema economico territoriale, in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione Argo.

Indirizzi:

In relazione a quanto previsto dal progetto Sistema dell'Innovazione FVG 2021-2022, la società si occuperà in particolare di sviluppare il Centro di eccellenza "Smart Mountain", con l'obiettivo di innescare una rivitalizzazione del tessuto sociale e imprenditoriale montano sia dal punto di vista dell'innovazione tecnologica che dal punto di vista dell'innovazione nei modelli di business, favorendo la transizione da ambiente sfavorito e marginale, soggetto a spopolamento, a centro di attrazione di talenti e key players nazionali e internazionali per sperimentare tecnologie, soluzioni e modelli imprenditoriali capaci di risolvere problematiche tipiche del territorio.

Al fine di favorire il trasferimento di conoscenza legata alla manifattura additiva e alla fabbricazione digitale e lo sviluppo dei nuovi modelli di business che da esse possono derivare, la società si impegnerà a sostenere i centri di eccellenza "Additive Manufacturing" e "Fabbricazione digitale".

Inoltre, con riferimento al processo di costituzione a due fasi dei Poli europei di innovazione digitale (EDIH), rispettivamente la prima di preselezione nazionale e la seconda a livello europeo, la società è entrata a fa parte del consorzio su cui poggia la candidatura di EDIH IP4FVG presentata in data 24 settembre 2020 a valere sul bando del Ministero dello Sviluppo economico.


FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.P.A.
Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società svolge attività di progettazione, realizzazione, manutenzione, gestione e vigilanza di opere di viabilità della Regione Friuli Venezia Giulia.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 33.291.065	€ 54.016.814	€ 66.415.101
Risultato esercizio	€ 490.870	€ 67.261	€ 578.710

Principali risultati ottenuti:

L'impatto maggiore nella produzione è dovuto alla viabilità locale che ha sviluppato lavori per € 10.826.284 su un totale di produzione di € 13.244.007, mentre rimangono sempre consistenti le attività svolte ai sensi dell'ordinanza della Protezione Civile n. 558 del 15 novembre 2018 (Commissario maltempo Vaia) con interventi pari a € 6.107.253.

Per quanto riguarda il potenziamento della rete (delegazioni), nell'anno 2020 sono stati prodotti € 3.674.502 riferibili a delegazioni amministrative (DA). Le DA sono commesse con specifici finanziamenti, pertanto non sono riconducibili ad un piano annuale o pluriennale; esse costituiscono il programma di potenziamento e implementazione della rete stradale e, nell'ambito della programmazione regionale della viabilità stradale, viene eseguito il monitoraggio dell'avanzamento. Si registra una criticità nella DA relativa ai ponti di cui alla deliberazione n. 2400/2018 attuata con decreto del 28 dicembre 2018, relativa al ponte sulla SS 52 sul fiume Fella, la manutenzione alle strutture in calcestruzzo del viadotto in località Rio degli Uccelli e la manutenzione straordinaria e di potenziamento infrastrutturale dei giunti di dilatazione dei ponti e dei viadotti lungo le strade regionali e statali a gestione regionale, per un importo complessivo della delegazione di circa 12 milioni di euro. È ancora in corso la progettazione per il primo ponte: la direzione ha chiesto chiarimenti.

La produzione totale della Società per il 2020 è pari a € 44.616.335, di cui € 1.050.082 attratti dalla gestione Commissariale ai sensi delle Ordinanze PCM 3702/2008 e 3764/2009 e successivo decreto Commissariale n. 32 del 2 ottobre 2009, € 20.767.391 imputabili alla viabilità locale ed € 21.442.033 alla rete regionale e statale a gestione regionale. Nel 2019 il valore della produzione totale era pari a € 46.554.814, quindi si è verificato un calo.

Per la gestione della Rete delle ciclovie di interesse regionale (RECIR), prevista dalla L.R. 8/2018, è stato istituito il Nucleo della mobilità ciclabile (Nu.Mo.C.), che si occupa sia della RECIR che delle piste ciclabili ex provinciali. Nel 2018 sono stati redatti uno studio ricognitivo e un censimento sulle criticità della ciclovia FVG1 "Alpe Adria"; tale studio ha suddiviso le criticità in codici rossi, gialli e verdi, sulla base dei quali la Regione ha delegato alla risoluzione dei codici rossi per 2,2 milioni di euro. Nel 2020 la produzione del Nu.Mo.C. è stata di € 175.065; nel corso del 2021 l'attività è ripresa ed è in corso di stipula la convenzione per la gestione della RECIR ai sensi della L.R. 8/2018.

La società ha aggiudicato la gara per la progettazione della bretella di Barbeano, in corso di esecuzione.

Indirizzi:

La nuova programmazione di Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A., suddivisa tra Strade Statali, Strade Regionali e traverse urbane, dovrà essere redatta secondo lo schema approvato con Decreto Ministeriale n. 14 del 16 gennaio 2018.

Per quanto attiene le progettazioni programmate, comprese quelle relative all'attuazione dello studio sulle traverse urbane, sarà necessario un maggior ricorso al mercato esterno. Dovranno essere riattivate le delegazioni amministrative relative alla realizzazione di piste ciclabili già programmate e finanziate (e alcune già progettate) delle ex Province, la cui competenza è transitata a Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A..

Per quanto riguarda la programmazione degli interventi per la messa in sicurezza delle traverse urbane è stata impegnata la spesa per la realizzazione dei primi 10 interventi e dovranno essere seguiti gli schemi dello studio di fattibilità acquisito da Serin S.r.l.

Dovranno inoltre essere svolte le attività di affidamento e acquisizione entro l'anno del progetto definitivo ed esecutivo della variante di Passignano di Pordenone e di affidamento in delegazione amministrativa del progetto e della realizzazione dei lavori per il collegamento tra la A4 a Palmanova, l'Ospedale di Palmanova e la Protezione Civile.

Si dovrà infine procedere all'assunzione di personale già autorizzata dalla Giunta regionale.



G.I.T. GRADO IMPIANTI TURISTICI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La Società ha per oggetto la gestione e la promozione di attività economiche connesse al turismo, la gestione di beni e di servizi di interesse pubblico, la costruzione e la gestione di strutture balneari, curative, sportive, ludiche e congressuali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

PromoTurismoFVG	86,21%
Comune di Grado	10,62%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Venezia Giulia	2,55%
G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	0,62%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	n.d.	€ 20	-
Risultato esercizio	€ 494.424	€ 49.435	€ -451.840

Principali risultati ottenuti:

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. è una Società partecipata indirettamente attraverso PromoTurismoFVG: la realizzazione del nuovo polo termale di Grado rimane al centro delle attività di quest'ultima, sia per la rilevanza tecnica dell'opera, affidata alla realizzazione dell'Ente con legge regionale, che per l'entità dell'investimento.

Il finanziamento dal mercato dell'opera, per oltre 27 milioni di euro (interamente finanziato dalla Regione in 15 anni), ha già consentito, sulla base dei nuovi indirizzi progettuali per la realizzazione degli interventi indicati nell'atto d'intesa e negli atti integrativi dell'atto d'intesa, sottoscritti rispettivamente nel dicembre 2015, marzo 2017 e luglio 2017 tra il Comune di Grado, PromoTurismoFVG e la Regione Autonoma FVG, di:

- procedere alla redazione del documento preliminare alla progettazione;
- indire la procedura aperta per l'affidamento dell'adeguamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, della progettazione definitiva ed esecutiva e del coordinamento della sicurezza in fase di progettazione (direzione lavori, direzione operativa e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e progettazione parcheggio multipiano);
- aggiudicare la procedura di cui sopra;
- predisporre e approvare il progetto di fattibilità tecnico-economica (deliberazione del Direttore generale n. 53 del 16 aprile 2018);
- approvare il progetto definitivo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del piano di caratterizzazione per la presenza di contaminazione da IPA in un punto specifico dell'area che ha inciso sul cronoprogramma preliminare;
- trasferire a titolo gratuito il diritto di superficie (periodo dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2025) ora a favore della Regione Autonoma FVG, nonché alla costituzione di un nuovo diritto di superficie sugli immobili di proprietà del Comune di Grado a Favore di PromoTurismoFVG a partire dal 1° gennaio 2026;

- approvazione del progetto esecutivo, già oggetto di redazione (anno 2019).

Stante alcuni ritardi nell'asservimento dei parcheggi a servizio dell'opera complessiva si è provveduto a suddividere la stessa in due lotti, al fine di avviare un primo intervento di 5 milioni di euro per la sistemazione della struttura esistente, per i quali la fase operativa di affidamento e inizio dei lavori si concluderà con l'anno 2021. Tali lavori dovrebbero concludersi come da cronoprogramma con i primi mesi del 2023.

Successivamente, non appena definiti i termini degli asservimenti, si procederà con il secondo lotto degli ulteriori lavori di ammodernamento e sviluppo del complesso termale.

Indirizzi:

L'anno 2020 ha visto una forte contrazione dei ricavi da cure termali e piscine, mentre i ricavi derivanti dalla spiaggia hanno avuto una contrazione minima. Il 2021 ha visto una ottima stagione estiva e pertanto il ritorno a esercizi maggiormente positivi consentirà di pianificare una serie di investimenti di ammodernamento nei servizi balneari e in alcuni immobili, con il parziale supporto della Regione per la manutenzione degli immobili di proprietà superficaria in capo a PromoTurismoFVG e affidati a G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A. con il contratto di affitto d'azienda.

Per quanto riguarda le nuove Terme, per la parte del primo lotto sono previste le fasi operative di affidamento e inizio dei lavori.

La cura della clientela, l'animazione della località turistica e il mantenimento del patrimonio immobiliare regionale rappresentano gli impegni principali di G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A., insieme alla partecipazione alla gestione termale, in stretta collaborazione con l'Ente controllante che ne deve monitorare l'organizzazione e l'economicità della gestione a norma della recente legislazione sulle società a controllo pubblico.



INFORMATICA PER IL SISTEMA DEGLI ENTI LOCALI S.P.A. - INSEL

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio sistemi informativi ed e-government (coordinamento)

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

INSEL offre soluzioni informatiche per il governo e la gestione della pubblica amministrazione, della sanità e dei servizi pubblici locali. La Società cura in particolare lo svolgimento delle attività relative allo sviluppo e alla gestione delle infrastrutture di telecomunicazione e del Sistema informativo integrato regionale.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 94.990.107	€ 101.584.031	€ 96.958.441
Risultato esercizio	€ 1.584.201	€ 1.559.550	€ 2.618.072

Principali risultati ottenuti:

Di seguito, secondo la strutturazione del Programma Triennale, vengono riportate alcune delle attività più significative realizzate o in corso di realizzazione del **Sistema Informativo Integrato Regionale**.

- AMM Amministrazione

Nell'ottica del completamento dell'adeguamento funzionale di tutti i sistemi e delle procedure di contabilità è proseguita l'attività di sostituzione dell'attuale sistema di Contabilità (Cosmo), con la soluzione Ascot Finanziaria. È stata data particolare attenzione alla compatibilità delle evoluzioni e personalizzazioni del sistema ASCOT con l'operatività degli altri Enti che da anni utilizzano la soluzione ASCOT Finanziaria. Sono stati realizzati gli interventi relativi alle integrazioni alle domande già presentate per il Fondo Sociale, la conversione del voto estero nelle domande di borse di studio, la gestione dei benefici da sussidi assistenziali oltre a limitati interventi sulla gestione degli altri benefici.

È in corso di realizzazione il progetto che prevede l'acquisizione del sistema per l'e-Procurement a favore di tutte le PP.AA. del territorio regionale. Sono state realizzate le attività che permettono di completare l'integrazione di Ascot Web Tributi con la piattaforma PagoPA, mediante l'infrastruttura regionale FVGPay e la gestione centralizzata dell'anagrafe a livello nazionale ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) con il completamento del subentro dei Comuni. Ad oggi, nell'ambito di un piano massivo sono 204 i comuni del FVG subentrati in ANPR su 206 comuni gestiti. È in corso l'evoluzione della suite Ascot, che ha visto il rilascio della componente "Catasto", la formazione agli operatori per il componente del Catasto e la conclusione degli sviluppi di TARI.

- CIT Servizi al cittadino, imprese e territorio

Sono in corso le attività di digitalizzazione degli Enti del comparto unico della Regione FVG. L'obiettivo è quello di fornire una piattaforma di sito standard comune a tutti gli EE.LL. aderente al modello d'innovazione AGID, nella sua declinazione grafica, in linea con i principi dell'accessibilità e con una logica orientata al servizio (API). È in fase di realizzazione il progetto che mira ad agevolare i processi usati per gli adempimenti legati alla Motorizzazione Civile in particolare i processi amministrativi, di comunicazione e di condivisione tra professionisti del settore e gli sportelli.

Si sta procedendo alla realizzazione di un network di Centri Didattici Digitali Diffusi (CDDD) distribuiti sul territorio regionale, dotati di tecnologie avanzate per la didattica, connessi al Data Center INSIEL tramite banda larga e messi a disposizione della P.A. Locale.

- CTS Città e territorio smart

Nel 2021 è stata garantita l'operatività della piattaforma regionale www.dati.friuliveneziagiulia.it, con l'aggiornamento automatico dei dati. Sono stati inoltre aggiunti importanti dataset che trattano fra l'altro dell'incidenza in regione del Covid-19 e dei documenti pubblicati sui relativi albi dai Comuni della nostra regione.

- GDD Gestione dei documenti

È in corso il progetto che prevede l'acquisizione e l'utilizzo di un nuovo sistema di gestione documentale logicamente unico, interfacciato con il sistema informativo integrato regionale (SIIR) a servizio della Regione e degli Enti ad essa afferenti, con il quale potranno comunicare tutti i sistemi regionali produttori o fruitori di documenti. Nel primo semestre 2021 è stata confermata la Certificazione di conformità AgID per i Conservatori Accreditati.

- IFL Istruzione, Formazione, Lavoro

È in corso l'evoluzione del sistema informativo lavoro che prevede di arricchire il sistema con nuovi servizi on-line. È già stato effettuato l'adeguamento dell'operatività di tutti i sistemi a SPID, l'avviamento del nuovo sistema per i Servizi alle Aziende e la realizzazione del nuovo Portale Repertorio Competenze. Si sta realizzando l'evoluzione del Sistema informativo per la gestione dei contributi ai soggetti pubblici, privati e del privato sociale che gestiscono nidi d'infanzia per contenere le rette a carico delle famiglie SISEPI (Portale Servizi Strutture Prima Infanzia).

- SEC Sviluppo Economico

È in fase di attuazione il completamento della reingegnerizzazione del Sistema Fondo Rotazione Agricoltura. Inoltre è in fase conclusiva la realizzazione relativa alle modifiche e migliorie richieste dagli utilizzatori del backoffice SIPesca.

- SIN Sviluppo Infrastrutture

Si sta realizzando il progetto relativo alla creazione di un sistema per la raccolta dei dati relativi agli incidenti stradali (CRMSS) che si verificano sul territorio regionale al fine di consentire l'estrapolazione di informazioni puntuali e complessive sullo stato della sicurezza stradale regionale. È in corso il progetto per la realizzazione della mappatura generale dell'accessibilità degli edifici pubblici e di uso pubblico e dei percorsi urbani del Servizio Edilizia della Regione FVG.

- SPA Semplificazione dei processi amministrativi

Il SUS, Sportello Unico dei Servizi online, è la piattaforma nata per l'omogeneizzazione e semplificazione dei servizi erogati all'utenza finale dalle P.A. A febbraio 2021 sono state utilizzate per la prima volta in produzione alcune componenti a supporto del progetto DSD (Diffusione Servizi Digitali) che hanno consentito di raggiungere gli obiettivi dell'accordo tra Regione e Dipartimento della Trasformazione Digitale per 198 Comuni regionali. A giugno 2021 sui 204 Comuni coinvolti sono state configurate, attivate ed utilizzate le componenti SUS Anagrafe dei servizi e Modellatore dei Processi. L'obiettivo è di censire presso i Comuni tutti i servizi che implicheranno pagamenti elettronici. È in corso, altresì, il progetto di evoluzione del SUAP. L'obiettivo è aggiornare le funzionalità del front-end e del back-office SUAP-SUE per migliorarne la fruibilità da parte dell'utenza ed adeguare l'applicazione alle prescrizioni normative relative all'uso di PagoPA e alle richieste della Comunità Europea.

Per quanto riguarda gli ambiti specifici della **salute**, delle **politiche sociali** e della **disabilità**, si evidenziano di seguito le attività in itinere o concluse nell'annualità, distinte per tematica.

- PRE Promozione Salute e Prevenzione

Sono state realizzate le seguenti attività: supporto all'avvio della campagna vaccinale 2021; evoluzione e supporto in tema Vaccinazione anti Covid con invio flusso dati ad ENPAPI e Istituto Superiore Sanità, rilascio nuova scheda Covid, avviamento WebApp Vaccinazioni anti Covid, avvio Digital Green Certificate (DGC), inserimento certificato vaccinale e DGC all'interno del Fascicolo Sanitario regionale; avvio in produzione della nuova soluzione SIAVr a supporto delle vaccinazioni. Inoltre è stata implementata la campagna vaccinale antinfluenzale 2021-2022, è stato avviato il nuovo

sistema di Screening mammografico ed è stato realizzato il nuovo sistema di Screening colon retto che sarà avviato nel 2022.

Per quanto riguarda la Medicina del Lavoro” sono in corso gli adeguamenti per la gestione delle notifiche di inizio attività. Altro obiettivo è rendere disponibili agli operatori del settore prevenzione di Veterinaria Area A, B, C e SIAN gli strumenti informatici per favorire l’integrazione delle informazioni fra i Servizi Regionali e i Servizi Nazionali; garantire la manutenzione e l’evoluzione del sistema informativo SICER in uso compresa la soluzione web BDR (Banca Dati Regionale Animali di Affezione), utilizzata dai veterinari, che include i servizi attinenti l’Anagrafe Canina e l’abbattimento del randagismo, l’Anagrafe Felina e la gestione delle colonie feline.

- ASP Assistenza Primaria

Relativamente al “Sistema di continuità della cura”, sono state implementate le funzionalità per la gestione dei tamponi e delle vaccinazioni in ambito Covid-19, con implementazione dei flussi dati verso il SistemaTS per la produzione del Digital Green Certificate. Per quanto riguarda il tema “Distretti” è stato avviato il sito pilota (Distretto Sile ASFO) ed è in corso il progressivo avviamento di tutti i Distretti presenti in regione sulla base della pianificazione concordata con le Aziende.

- ASO Cure specialistiche e Assistenza Ospedaliera

È in corso di valutazione una sperimentazione da effettuare con una piattaforma di gestione della cartella clinica integrata. Si vuole garantire l’uniformità operativa delle strutture di emergenza intra ospedaliere che, ad oggi, vede tutti i Pronto Soccorso delle Aziende Sanitarie della Regione FVG utilizzare il software di gestione del Sistema per l’Emergenza Intraospedaliera (SEI).

Per quanto riguarda l’emergenza extraospedaliera è stato declinato il modello NUE112 ed il sistema della Centrale Unica di Soccorso (CUS) per la gestione dell’Emergenza Sanitaria e delle Centrale operativa 118 Regionale (SORES) di Palmanova. L’azione prevede l’ampliamento della copertura radio con la frequenza avionica, oltre ad attività di tipo evolutivo e di consolidamento. Il Sistema CUS, a supporto della Sala Operativa Regionale Emergenza Sanitaria (SORES), è stato rinnovato ed avviato nella nuova versione 2.0 comprensiva delle integrazioni con le altre componenti applicative.

Sono stati introdotti i nuovi Piani Terapeutici e le Schede Prescrizione secondo le indicazioni di AIFA; è stata avviata in produzione la dematerializzazione dei piani terapeutici. Sono in corso gli approfondimenti con Sogei per attuare il percorso di dematerializzazione della ricetta bianca e viene attenzionata sia la suite di sistemi per la gestione clinico-sanitaria del paziente, che consente l’organizzazione delle attività di ambulatorio, reparto e sala operatoria (compreso il dossier clinico), sia il sistema oncologico che include funzioni specifiche per il servizio di diagnostica per immagini, per la medicina interna, per le specialità chirurgiche e per la terapia intensiva.

- SOC Sociale

È stata analizzata e predisposta una nuova interfaccia che consente di caricare i dati Ascot all’interno del Modulo amministrativo per la Cartella Sociale Informatizzata. A supporto della gestione della “Misura straordinaria di sostegno alla genitorialità per i minori 0-3 anni”, sono state rilasciate su SISEPI le funzionalità che consentono agli operatori di avere l’evidenza delle domande di rimborso, analizzarle, validarle e avviarle in pagamento.

Sul fronte “Anziani” è stata implementata la scheda di raccolta dei dati Covid-19 (tamponi) ed è stata avviata la nuova ValGraf (valutazione multidimensionale dell’anziano nei servizi sanitari e nei servizi sociali). Sul fronte “Disabilità” è stato avviato l’utilizzo in fase sperimentale della scheda QVAD per il sito pilota ASU FC, predisposto un primo cruscotto in ambiente SAS VA a supporto dell’analisi dei dati provenienti dai flussi inviati dagli Enti gestori, effettuata la verifica di accessibilità del portale “Disabilità FVG” con la Consulta regionale Disabili ai fini della sua prossima pubblicazione.

- IAS Integrazione dell’assistenza primaria/ospedaliera

È in corso di acquisizione l’infrastruttura di integrazione, che verrà utilizzata per correlare i moduli delle cartelle cliniche in fase di realizzazione e di acquisizione. Per la Piattaforma di integrazione le attività schedate nel 2020 sono state ripianificate in conseguenza dell’emergenza Covid-19. Sono in corso le valutazioni sull’estensione delle visibilità all’interno del FSE dei referti prodotti durante un ricovero e la gestione dell’emergenza interospedaliera. In ambito

“Anagrafe Unica” è in corso l’analisi per l’adesione al progetto nazionale ANA; sul fronte “Diritti sanitari” la soluzione modulo GASB è stata integrata con il sistema SGE (Sistema Giuridico Economico) per garantire la gestione delle prestazioni per il pagamento ai medici di medicina generale (MMG) dei tamponi antigenici, avviato il modulo GASB Assistiti (per la scelta e revoca del MMG) presso i comuni convenzionati con ASFO nella provincia di Pordenone.

- RCC Ruolo centrale del cittadino

Sono stati rilasciati due nuovi portali tematici “Rete Malattie Rare FVG” e “Centro di Simulazione e Alta Formazione” (CSAT) di ASUFC ed adeguato il portale istituzionale CRO alle richieste dell’Istituto. Sono in corso le attività di predisposizione della nuova sezione “Servizi in Delega” del sito ASFO. Si è provveduto al rilascio e costante aggiornamento della WebApp Vaccinazioni Anti Covid-19 in applicazione delle raccomandazioni di AIFA e delle indicazioni del Piano strategico nazionale vaccini. Su “FSE Cittadino” è stata data la possibilità di consultare e scaricare il certificato vaccinale Anti Covid-19, l’esito dei tamponi effettuati, il certificato di guarigione e il Digital Green Pass. Si è inoltre provveduto ad integrare tra le modalità di accesso l’accesso tramite Carta d’Identità Elettronica (CIE).

Per quanto riguarda l’ambito specifico delle **infrastrutture** e del **territorio**, si precisa che nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti azioni: potenziamento della Rete Pubblica Regionale (RPR) in fibra ottica per il collegamento delle sedi della P.A.; cessione agli operatori delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A.; consegna agli operatori di telecomunicazione delle quote di capacità trasmissiva eccedenti il fabbisogno della P.A., anche per quel che riguarda le reti di nuova generazione (NGA) dei Consorzi e dei Distretti industriali; manutenzione evolutiva della RPR e gestione delle interferenze; analisi dei progetti esecutivi e supporto nello sviluppo della Banda Ultra Larga in collaborazione con il concessionario del MiSE Open Fiber; aggiornamento degli apparati e potenziamento del servizio di connettività a 1 Gbps per circa 270 sedi scolastiche regionali, già connesse alla RPR, nel contesto del Piano Scuole FVG Regione FVG – MISE a valere su fondi FSC di provenienza statale.

Indirizzi:

La Regione è dotata di un documento programmatico denominato “**Programma triennale per lo sviluppo delle ICT, dell’e-government e delle infrastrutture telematiche**”. Il Programma triennale è a scorrimento annuale e definisce le strategie della Regione, individua le aree e gli obiettivi, raccordandoli ai programmi comunitari e statali. Inoltre definisce gli interventi da realizzare, i relativi obiettivi e le scadenze, i costi di progettazione, realizzazione e gestione, i benefici attesi. Il Programma triennale 2021-2023 è stato approvato con D.G.R. 27 novembre 2020, n.1784; in esso sono individuati tutti gli interventi in ambito ICT programmati per il triennio 2021-2023. Con riferimento specifico all’anno 2022 la Regione intende inserire i seguenti interventi nella programmazione 2022-2024:

- progetto siti e servizi e sua integrazione con il Sus;
- potenziamento del co-working;
- completa adozione della piattaforma PagoPA;
- diffusione di servizi che integrino l’APP Io;
- realizzazione del Database Cartografico Speditivo;
- definizione del cruscotto di simulazione dell’IMU Regionale.

Per quanto riguarda l’ambito **sanitario e sociosanitario**, il Programma triennale 2022-2024 comprende un allegato in cui sono definiti gli indirizzi relativamente alle specificità della sanità.

La visione a breve-medio termine declinata nel Programma Sanità:

- riconosce la centralità del dato clinico come elemento di base per la trasformazione dell’Ecosistema socio-sanitario, a partire dall’assicurazione della sua qualità e omogeneità grazie a cui poter svolgere attività predittive;
- punta alla digitalizzazione del “percorso di cura ed assistenza” con la collaborazione dei diversi attori in una continuità terapeutica-assistenziale centrata sul paziente, favorendo la collaborazione multiprofessionale e la condivisione delle condividendo informazioni rilevanti;
- rinforza il concetto di territorio e di sanità di prossimità;
- è allineata ai dettami della Missione 6 Salute esposti nel Piano Nazionale di Resilienza e Resistenza Nazionale (PNRR) nelle varie azioni esposte ed alle Linee Guida Nazionali in tema di Telemedicina;

- pone attenzione all'innovazione e al rafforzamento dei sistemi.

Con riferimento al triennio 2022-2024, la Regione intende inserire nella programmazione i seguenti interventi:

- rafforzare ed evolvere il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE 2.0) ad uso dei cittadini e degli operatori sanitari quale reale strumento in grado di dialogare ed interfacciarsi nell'ambito dell'intera rete regionale e di supportare il sistema nelle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
- proseguire nella rivisitazione dell'attuale sistema informativo attraverso il consolidamento ed evoluzione degli Asset e soluzioni della Sanità regionale (rinnovo sistema di accesso CUP e potenziamento dei sistemi clinici con particolare attenzione alla Cartella medico infermieristica) e l'integrazione delle soluzioni di eccellenza del mercato nell'ottica del miglioramento delle performance a supporto della continuità della cura;
- sperimentare sul territorio la Telemedicina (Televisita, Teleconsulto, Telerefertazione, Telemonitoraggio);
- consolidare il nuovo sistema informativo dei Distretti volto a rafforzare le attività svolte sul territorio;
- introdurre una piattaforma di integrazione su standard HL7 FHIR per agevolare l'integrazione ospedale-territorio, garantire l'evoluzione del sistema (con l'integrazione del mix di soluzioni asset e di mercato sull'architettura distribuita) e consentire una gestione trasparente dei dati sanitari, facilitandone la condivisione;
- potenziare e consolidare i sistemi (dismissione mainframe, rafforzamento delle infrastrutture);
- accrescere le funzionalità a supporto dell'ambito sociale e sociosanitario (revisione della "Cartella sociale", estensione dell'utilizzo del "Modulo amministrativo" a tutti gli Ambiti, predisposizione datawarehouse in tema Disabilità);
- acquisire strumenti innovativi in grado di potenziare la capacità di analisi dei dati disponibili (intelligenza artificiale, data virtualization, analisi predictive) a supporto dell'epidemiologia e del controllo di gestione al fine di produrre analisi statistiche più evolute e di natura predittiva.

Per quanto riguarda gli indirizzi relativi a **infrastrutture e territorio** si pianificano le seguenti azioni:

- rilegamento in fibra dei plessi scolastici d'istruzione secondaria di primo e secondo grado ed erogazione del servizio di connettività a 1 Gbps;
- aggiornamento degli apparati presenti presso i Nodi di Rete;
- estensione della rete di accesso alla Rete Pubblica Regionale;
- interventi per potenziare la continuità operativa e la sicurezza fisica della rete;
- interventi per migliorare la fruizione del Wi-Fi pubblico FVGWiFi;
- sviluppo della Banda Ultra Larga;
- analisi di fattibilità tecnica ed economica per l'implementazione del Piano Sanità Connessa a valere su Fondi PNRR.



LIGNANO SABBIAADORO GESTIONI S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

La Società ha per oggetto l'organizzazione, il coordinamento e la promozione di attività che costituiscono il presupposto economico sostanziale per lo sviluppo degli interessi dei consorziati relativamente alla gestione di attività economiche turistiche, di interesse del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito ricompreso nell'area territoriale con offerta turistica omogenea coincidente con quella dell'ex A.I.A.T. di Lignano Sabbiadoro e della Laguna di Marano.

Informazioni relative all'Ente:*Partecipazione indiretta:*

PromoTurismoFVG				17,00%
	2018	2019	2020	
Risorse trasferite	-	-	-	
Risultato esercizio	-	€ 179.233	€ 467.115	

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2020 la società ha gestito in concessione, con le nuove regole imposte dalla pandemia in termini di distanziamento, la darsena e l'arenile della località di Lignano Sabbiadoro, non potendo realizzare tuttavia le normali manifestazioni sportive e concerti e nemmeno le attività normalmente svolte in partenariato con il Comune di Lignano Sabbiadoro per le festività natalizie.

Nonostante non si siano potute realizzare le attività di animazione e le manifestazioni sportive, le presenze e i corrispettivi riferiti alla spiaggia hanno subito una contrazione minima (-4%).

Il servizio di passo barca ciclopedonale, di collegamento fluviale tra Bibione e Lignano, è stato riproposto nella forma del servizio di trasporto pubblico locale, gestito direttamente da S.A.F. S.p.A..

Indirizzi:

Gli sviluppi futuri vedono il rinnovamento dell'intero arenile, con da un lato la sistemazione di alcuni bagni (locali casse e servizi), dall'altro la realizzazione del restyling complessivo di Terrazza Mare, per la quale sono state messe a disposizione dalla Regione le risorse necessarie.

Sulla concessione di Darsena Porto Vecchio saranno realizzati gli interventi di manutenzione straordinaria sul Porto con un finanziamento finalizzato a tale scopo.

Su entrambi gli investimenti gli sviluppi potranno realizzarsi compiutamente a fronte della conferma dell'estensione della durata al 2033 delle concessioni demaniali marittime e portuali.



POLO TECNOLOGICO ALTO ADRIATICO S.C.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia

Attività:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico S.C.p.A. si configura come un importante fulcro per il trasferimento tecnologico e la valorizzazione delle competenze grazie all'opportunità di aggregazione che viene offerta alle aziende e centri di ricerca che sviluppano programmi e laboratori tecnologicamente avanzati e servizi ad alto valore aggiunto; svolge infatti un'importante attività di supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali e ai progetti di trasformazione digitale («Cantieri Digitali») passando attraverso un'attività di valutazione del grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle imprese.

Il Polo si occupa inoltre di sviluppare l'iniziativa progettuale SCEM (Supply Chain Event Management) – FVG rivolta alle aziende di tutto il territorio per una migliore gestione della catena di fornitura e per stimolare la collaborazione e le sinergie tra i principali attori del sistema economico regionale dell'innovazione. Con questa iniziativa il Polo intende promuovere un nuovo processo per governare il flusso esteso di creazione del valore, che permette di acquisire vantaggio competitivo sulla concorrenza e assume valenza di natura strategica e tattica, oltre che operativa. Nel corso del 2021, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. 30 dicembre 2020, n. 26 (Legge di stabilità 2021), art. 8 commi 32 e seguenti, con D.G.R. 2 luglio 2021, n. 1055 il Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani S.C.p.A. come nuovo soggetto gestore del cluster delle scienze della vita, essendo venuto a compimento in data 31 dicembre 2020 il termine di durata previsto dallo Statuto sociale del Consorzio per il Centro di Biomedicina Molecolare – Società Consortile a Responsabilità Limitata (CBM) in precedenza individuato e finanziato come distretto tecnologico in materia di biomedicina molecolare.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Compagine sociale:

Unione degli industriali della provincia di Pordenone	37,44%
Regione Autonoma FVG	33,09%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Pordenone-Udine	10,82%
L.I.C.AR. International S.p.A.	3,56%
Banca di credito cooperativo pordenonese Società cooperativa	2,73%
Colussi Hermes S.r.l.	1,42%
Vires S.r.l.	0,71%
Real Comm S.r.l.	0,71%
Tecnologia & innovazione S.r.l.	0,71%
Tempestive S.p.A.	0,71%
Pontarolo Engineering S.p.A.	0,71%
Beantech S.r.l.	0,71%
Sultan S.r.l.	0,71%
Biovalley Investment S.p.A.	0,71%
Bortolin Kemo S.p.A.	0,71%

Brovedani Group S.p.A.	0,71%
T. & B. e associati S.r.l.	0,71%
Time S.r.l.	0,71%
Savio macchine tessili S.p.A.	0,71%
Strategia & controllo S.r.l.	0,71%
Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste	0,60%
Unione degli artigiani e delle piccole e medie imprese provincia di Pordenone	0,36%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 588.199	€ 812.032	€ 1.899.598
Risultato esercizio	€ 7.493	€ 19.720	€ 7.388

Principali risultati ottenuti:

Con D.G.R. 8 marzo 2019, n. 379 il Polo è stato autorizzato a non procedere all'alienazione delle partecipazioni detenute direttamente nelle società Comet S.C.r.l. e Fabbrica Modello di Pordenone S.r.l. fino a nuovo provvedimento dell'Amministrazione regionale e, in ogni caso, non oltre il 31 dicembre 2021. Nel corso del 2021 è stata portata a termine l'operazione finanziaria che ha portato ad un aumento di capitale.

Nel 2021 sono proseguiti i lavori di ampliamento della sede adibita a parco scientifico e tecnologico regionale. È stato dato seguito a quanto previsto dal progetto congiunto denominato Sistema dell'Innovazione FVG 2021-2022, avente come obiettivo quello di contribuire alla crescita della competitività del sistema economico territoriale in continuità con gli obiettivi del sistema operativo delle politiche per l'innovazione Argo. In particolare il Polo si occuperà di dare supporto all'innovazione digitale dei processi aziendali, di valutare il grado di maturità digitale (Digital Assessment) delle aziende e di dare supporto ai progetti di trasformazione digitale (Cantieri Digitali/Rotte Vincenti).

Si evidenzia che l'attività sopra esposta è complementare rispetto alle principali attività della società, consentendo l'aumento della redditività e la diversificazione dei servizi offerti rispetto agli anni precedenti.

Indirizzi:

Il Polo Tecnologico Alto Adriatico continuerà a svolgere la funzione istituzionale di Parco scientifico, per offrire una logica condivisa tra imprese ed Enti di ricerca abbinata a servizi per l'innovazione degli insediati, e quella di Centro di innovazione, attraverso la valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico alle imprese. L'obiettivo è quello di creare opportunità di business in collaborazione con gli altri Parchi scientifici e tecnologici regionali. Il Polo è inoltre partner del progetto Argo.

Inoltre, con riferimento al processo di costituzione a due fasi dei Poli europei di innovazione digitale (EDIH), rispettivamente la prima di preselezione nazionale e la seconda a livello europeo, il Polo è entrato a far parte del consorzio su cui poggia la candidatura di EDIH IP4FVG, presentata in data 24 settembre 2020 a valere sul bando del Ministero dello Sviluppo economico.

Il Polo svolgerà la propria attività in qualità di soggetto gestore del cluster delle scienze della vita, avendo quale cornice di riferimento la nuova strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione approvata con D.G.R. 25 giugno 2021, n. 990, all'interno della quale sono state identificate le seguenti traiettorie pertinenti agli ambiti di specializzazione del cluster Smart Health: *Traiettoria 1*: Sistemi e soluzioni per il mantenimento della salute e il supporto alla cura: nutraceutici, integratori alimentari, alimenti funzionali, nutrizione medica e cosmetica funzionale; *Traiettoria 2*: Soluzioni e sistemi biomedicali innovativi: sviluppo integrato di dispositivi medici; *Traiettoria 3*: Soluzioni e sistemi di active & assisted living per il supporto alla fragilità; *Traiettoria 4*: Soluzioni e sistemi per terapie innovative: sviluppo integrato di farmaci e biofarmaci (biotech) per una medicina personalizzata e sostenibile.

SOCIETÀ AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio (coordinamento attività proprie della società)

Direzione centrale finanze

Attività:

La Società svolge le attività di progettazione, costruzione, esercizio e adeguamento nell'ambito del territorio della regione Friuli Venezia Giulia e della regione Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta e intermodali, nonché delle relative adduzioni. In tali attività sono comprese anche quella di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali. La Società, inoltre, realizza e promuove servizi anche in quanto connessi o, comunque, pertinenti la progettazione, costruzione e gestione di autostrade, di infrastrutture di trasporto, di sosta e intermodali.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	67,00%
Regione Veneto	33,00%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	n.d.	-	-
Risultato esercizio	€ -135.382	€ -220.585	€ -141.371

Principali risultati ottenuti:

In applicazione delle finalità del Protocollo di intesa stipulato in data 14 gennaio 2016 con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia e la Regione Veneto, all'esito delle deliberazioni delle rispettive Giunte regionali (n. 498 del 9 marzo 2018 della Giunta del Friuli Venezia Giulia e n. 765 del 21 marzo 2018 della Giunta della Regione Veneto), hanno costituito in data 17 aprile 2018 la società in house "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.", di seguito S.A.A.A., totalmente pubblica, con sede a Trieste, candidata a subentrare nella concessione delle tratte autostradali tuttora assentite ad Autovie Venete S.p.A..

Inizialmente i soci hanno stabilito di sottoscrivere l'intero capitale sociale di S.A.A.A., pari a euro 6.000.000,00, del quale il 67% detenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia e il restante 33% dalla Regione Veneto, concordando che successivamente verranno conferite nella stessa società le rispettive partecipazioni al capitale di Autovie Venete S.p.A., direttamente e indirettamente detenute e delle quali i soci verranno preliminarmente in possesso, al fine di consentire alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. di diventare socia di maggioranza di Autovie Venete S.p.A. in applicazione della L.R. n. 25 del 29 dicembre 2016.

Per il perseguimento delle finalità di cui al Protocollo d'intesa e in applicazione dell'art. 13 bis, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Friuli Venezia Giulia, la Regione Veneto e la Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. hanno predisposto, ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE, uno schema di Accordo di Cooperazione, distinto in due sezioni: nella prima sono disciplinati i rapporti tra le amministrazioni aggiudicatrici e definiti gli obblighi e le azioni svolte da ciascuna parte nell'ambito dell'esercizio delle rispettive competenze; nella seconda è regolato il rapporto tra il Concedente e il Concessionario per la gestione in regime di concessione dell'Arteria Autostradale attualmente assentita ad Autovie Venete S.p.A..

L'Autorità di regolazione dei trasporti ha stabilito, con determina n. 133 del 19 dicembre 2018, il sistema tariffario da applicare alla società S.A.A.A.. Sulla base della delibera assunta dall'ART, la società S.A.A.A. ha redatto il Piano economico finanziario e il Piano Finanziario Regolatorio, inviati unitamente all'Accordo di Cooperazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ha provveduto a richiedere all'ART un parere di compatibilità dei suddetti documenti con la delibera 133/2018.

L'ART ha esaminato la documentazione trasmessa e con parere n. 4 del 23 maggio 2019 ha espresso delle considerazioni in merito. Successivamente la documentazione relativa all'Accordo di Cooperazione è stata trasmessa al CIPE che, dopo avere acquisito il parere tecnico del NARS, l'ha formalmente approvata con la deliberazione n. 39 del 24 luglio 2019, su cui si è espressa positivamente la Corte dei conti a fine 2019.

In data 30 giugno 2021, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31.12.2020, l'assemblea dei soci ha provveduto ad approvare anche l'aggiornamento dell'Accordo di Cooperazione, del Piano Economico Finanziario e dei relativi allegati predisposti dalla società quali proposti dall'Amministratore Unico in esito alle interlocuzioni avute con MIT, Autorità di Regolazione dei Trasporti e Autovie Venete spa.

L'iter è ancora in corso e si attendono le valutazioni ministeriali preliminari alla sottoposizione degli atti al CIPESS per l'espressione del prescritto parere in esito al quale potrà essere emesso il decreto interministeriale di approvazione dell'intera documentazione (che andrà registrato dalla Corte dei conti).

Indirizzi:

Per completare il passaggio della concessione autostradale da Autovie Venete S.p.A. alla società in house S.A.A.A. e rendere efficace l'Accordo di Cooperazione si devono concretizzare alcune operazioni societarie che coinvolgeranno la società Friulia, la Regione FVG e la stessa Società Autostrade Alto Adriatico.

Finalità di tali operazioni è garantire alla società Autostrade Alto Adriatico il controllo di Autovie Venete S.p.A., così da attribuire alla stessa un'adeguata patrimonializzazione che le consenta la disponibilità di adeguate risorse finanziarie sia al pagamento del valore dell'indennizzo al concessionario uscente, che a garantire la prosecuzione dei lavori in corso e il completamento della realizzazione dell'intero Piano degli investimenti delle opere inerenti il progetto della Terza corsia.

In questa fase la Regione indica, quale indirizzo strategico generale, quello di proseguire a garantire, nel pieno rispetto delle indicazioni dei soci pubblici, un'incisiva azione a supporto dell'obiettivo strategico di addivenire alla stipula della nuova convenzione di concessione per la realizzazione delle opere e la gestione delle tratte autostradali attualmente affidate ad Autovie Venete S.p.A..

Indirizzo strategico specifico è il completamento delle attività ancora necessarie alla sottoscrizione dei contratti di finanziamento con la Banca Europea degli investimenti – BEI e la Cassa Depositi e Prestiti – CDP, volti a garantire la prosecuzione dei lavori in corso.



SOCIETÀ FERROVIE UDINE-CIVIDALE S. A R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La Società svolge il servizio ferroviario sulla linea Udine-Cividale e gestisce gli immobili connessi. Effettua il trasporto ferroviario di passeggeri e merci anche con l'uso di materiale rotabile di proprietà di terzi.

Informazioni relative alla Società:

Partecipazione regionale 100%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 7.598.309	€ 9.837.098	€ 7.512.273
Risultato esercizio	€ -158.312	€ 29.217	€ 174.443

Principali risultati ottenuti:

L'anno 2021 è stato caratterizzato dalla prosecuzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, a seguito della quale sono state adottate a livello statale e regionale una serie di misure per la riduzione della mobilità delle persone e i controlli sui mezzi di trasporto.

Nonostante le criticità manifestatesi nel corso dell'annualità sono proseguite le attività relative alla gestione dei servizi affidati, sviluppati sia sulla relazione Udine-Cividale (linea sociale) che sulla relazione transfrontaliera Udine-Villach (Austria), che ha subito le maggiori penalizzazioni dovute all'emergenza epidemiologica, sulla base di un unico contratto di servizio biennale (2019-2020) stipulato in data 20 dicembre 2018 e prorogato a tutto il 2021.

Sono state svolte le attività relative agli interventi infrastrutturali e quelle manutentive sulla linea ferroviaria Udine-Cividale e sui mezzi utilizzati per la realizzazione dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (TPL). Sono proseguiti i lavori per la realizzazione del sistema di sicurezza sulla linea Udine-Cividale, comprendente il Sistema di Controllo Marcia Treno (SCMT-SST) con encoder da segnale (ES), il blocco automatico conta assi (BCA), l'adeguamento degli impianti di segnalamento e dei passaggi a livello (PL) e l'installazione di un sistema di controllo del traffico centralizzato (CTC).

Sulla base degli indirizzi forniti dalla Regione, sono proseguite nel 2021 le interlocuzioni con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI), finalizzate al trasferimento della gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale al gestore nazionale, che consentiranno di definire l'eventuale subentro di RFI nella gestione dell'infrastruttura relativa alla linea ferroviaria Udine-Cividale.

Nell'ambito dei finanziamenti del PNRR (Piano Nazionale Ripresa e Resilienza) sono stati assegnati 41 ml di Euro per interventi di potenziamento infrastrutturale della linea Udine-Cividale di cui la Regione è soggetto attuatore.

Indirizzi:

Sulla base degli scenari di sviluppo delle attività ritenute strategiche sarà pertanto operata nel corso del 2022 la definizione dello scenario di evoluzione della società, anche in riferimento a servizi merci e di manovra da sviluppare nel contesto dei raccordi ferroviari a servizio delle aree produttive di interesse regionale, correlato anche all'eventuale trasferimento alla stessa RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria della linea Udine-Cividale.

Nel corso del 2022 dovrà essere altresì completata l'installazione del sistema SCMT sulla linea Udine-Cividale, in coerenza con i criteri di interoperabilità della rete nazionale.

Saranno inoltre valutate le sinergie attivabili nell'ambito del nuovo affidamento dei servizi ferroviari regionali su rete RFI alla società Trenitalia S.p.A..

Nel corso del 2022 la società proseguirà le azioni utili ad incrementare ulteriormente il contesto di collaborazione con gli altri vettori del trasporto ferroviario e con il nuovo gestore dei servizi di TPL automobilistico, finalizzate a un miglioramento dell'attrattività del sistema di TPL nel suo complesso.

Nelle more della definizione conclusiva del trasferimento a RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria e della sottoscrizione di un nuovo affidamento di durata pluriennale, andrà valutata un'ulteriore proroga del contratto in essere per l'anno 2022.



SOCIETÀ PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività:

La mission della Società è di realizzare infrastrutture autostradali di elevato livello qualitativo, dotate di tutti i sistemi e servizi necessari a garantire in modo sempre più funzionale e adeguato i crescenti fabbisogni di mobilità, sicurezza e informazione degli utenti. La Società, in particolare, gestisce il servizio autostradale della rete in concessione. Autovie Venete S.p.A. è la concessionaria delle autostrade A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano e del raccordo autostradale Villesse-Gorizia.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Finanziaria regionale Friuli Venezia Giulia - Friulia S.p.A.	72,97%
Regione Veneto	4,83%
Infrastrutture Cis S.r.l.	4,29%
Intesa Sanpaolo S.p.A.	3,10%
Credit Agricole Friuladria S.p.A.	1,97%
Unicredit S.p.A.	1,87%
Finanziaria delle banche di credito coop. del FVG per lo sviluppo del territorio S.r.l.	1,70%
Generali Italia S.p.A.	1,64%
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	1,01%
Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A.	1,00%
Banca Popolare di Cividale S.C.p.A.	0,98%
Società per Azioni Autovie Venete (S.A.A.V.)	0,97%
Regione Autonoma FVG	0,90%
Allianz S.p.A.	0,72%
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	0,59%
A4 holding S.p.A.	0,42%
Comune di Venezia	0,28%
Città metropolitana di Venezia	0,27%
Privati vari	0,27%
Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Venezia	0,08%
Zenone Soave & figli S.r.l.	0,07%
Provincia di Treviso	0,03%
Comune di Jesolo	0,01%
Comune di Gorizia	0,01%

Italcementi S.p.A.	0,01%
ENI Fuel S.p.A.	0,00%
Del Fabbro & associati S.r.l.	0,00%
Città di San Donà di Piave	0,00%
Comune di San Stino di Livenza	0,00%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 11.457.523	€ 8.550.495	€ 5.106.144
Risultato esercizio	€ 4.730.225	€ 5.638.474	€ 15.213.456

Principali risultati ottenuti:

I lavori relativi al primo lotto stralcio "Riqualificazione della SP 50 – Ponte sul Torre" del collegamento stradale veloce fra l'autostrada A4 al casello di Palmanova e l'Area del triangolo della sedia in comune di Manzano (ai sensi dell'art. 4, c. 68, della L.R. n.2/2000), sospesi nel 2020 per problemi con l'impresa, sono ripresi. Per il secondo lotto stralcio è in fase di conclusione la progettazione definitiva, che sarà approvata nel 2021. Per il terzo lotto stralcio la soluzione progettuale della passerella ciclopedonale del ponte del Natisone sarà approvata entro il 2021.

Con riferimento agli interventi attuati nel 2020 sulla viabilità di competenza regionale dalle delegazioni amministrative in capo ad Autovie Venete S.p.A. di competenza della Regione, è in corso di ultimazione, in ritardo sul cronoprogramma la circonvallazione sud di Pordenone.

È in corso la consegna a FVG Strade della bretella stradale dei Feudi nei comuni di Gradisca d'Isonzo e Romans d'Isonzo (ai sensi dell'art. 4 della L.R. n.2/2000). È stato stipulato un atto aggiuntivo per la progettazione definitiva del secondo lotto della tangenziale sud di Udine ed è in corso l'aggiornamento del SIA da inviare al Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile entro il 31 dicembre 2021.

Indirizzi:

Nel triennio oggetto di programmazione si ritiene che potrà essere completato il procedimento per l'affidamento, da parte del Ministero delle infrastrutture e della Mobilità sostenibili, della nuova concessione trentennale in favore della Società Autostrade Alto Adriatico, società in house appositamente costituita dalle Regioni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia. Questo comporterà, conseguentemente, il venir meno dell'oggetto sociale di Autovie Venete S.p.A. e l'avvio della fase liquidatoria.

Gli indirizzi strategici della Regione nei confronti di Autovie Venete S.p.A. sono pertanto da un lato, la richiesta di proseguire nella sua attività di gestione dell'infrastruttura autostradale affidata e di completamento dei lavori avviati continuando ad operare in regime di proroga fino al momento dell'effettivo pagamento dell'indennizzo previsto dalla normativa e, al contempo, di svolgimento delle azioni necessarie per addivenire alla nuova concessione, essenziale per portare a termine la propria missione.

Viene ribadito l'indirizzo volto al contenimento dei costi fissi (in particolare il personale). L'indicatore di valutazione dei risultati attesi sarà lo stato di avanzamento dei lavori per la realizzazione della terza corsia.



TERME DEL FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività:

Da aprile 2017 la Società gestisce l'attività delle Terme di Arta, struttura convenzionata con il Servizio sanitario nazionale per l'erogazione di cure termali. In ambito sanitario le Terme di Arta offrono anche percorsi fisioterapici e riabilitativi; a completare l'offerta della struttura un'ampia area estetica, il servizio di acconciatore, il servizio tatuaggi oltre a piscine e idromassaggi e un'area wellness. Conosciute dai tempi degli antichi romani, le Terme di Arta hanno avuto nel corso dei secoli diverse fasi di sviluppo. Da maggio 2018 la società ha in gestione anche le Terme Romane di Monfalcone, una struttura termale e riabilitativa che dal 2016 è accreditata per erogare cure termali in convenzione con il Servizio sanitario nazionale. Anche queste terme sono conosciute fin dai tempi antichi; l'offerta della struttura è completata da una vasca dotata di postazioni idromassaggi e un'area di estetica che eroga anche trattamenti wellness.

Informazioni relative all'Ente:

Partecipazione indiretta:

G.I.T. Grado Impianti Turistici S.p.A.	30,00%
--	--------

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	-	-	-
Risultato esercizio	-	€ 78.011	€ -153.533

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2020 la società ha subito le ripetute sospensioni delle attività a causa della pandemia da Covid-19, che hanno fatto registrare una flessione importante del valore della produzione (-31,72%). Tale contrazione ha visto coinvolte le attività di wellness, palestra ed estetica e acconciatore. Anche le attività sanitarie e le cure termali hanno subito una contrazione, ma meno significativa. A fronte di ciò la società ha operato ottimizzando il servizio e operando sulla riduzione dei costi.

Indirizzi:

Tra le nuove aree di sviluppo si segnala che le attività di ristrutturazione della struttura termale di Arta Terme si sono concluse internamente con l'ampliamento dell'area degli spogliatoi, propedeutico alla costruzione della nuova piscina, e con la realizzazione della nuova area per le cure inalatorie, che grazie a questo intervento sono state spostate all'interno dell'edificio Valle (in cui si concentrano tutte le attività sanitarie), razionalizzando i percorsi per gli utenti.

Rimangono da concludere le opere esterne, che non dovrebbero impattare con la fruizione degli spazi da parte degli utenti. Anche l'ampliamento dell'area wellness non dovrebbe creare disagi all'attività della struttura, in quanto dotata di accessi dedicati che permettono il flusso di materiali e operai senza l'utilizzo di passaggi in comune con l'utenza. Continuerà la sinergia con la società partecipata che gestisce un'esistente struttura sanitaria autorizzata e accreditata, operante nel settore della radiologia.

Anche presso la struttura di Monfalcone sono allo studio interventi di ampliamento che potrebbero andare ad ampliare e migliorare i servizi di wellness offerti alla cittadinanza e a tutti gli utenti.



UCIT S.R.L. – UFFICIO CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile

Attività:

L'UCIT S.r.l. è stata costituita il 24 marzo 2006 per svolgere per conto della Provincia di Udine e del Comune di Udine il servizio di controllo degli impianti termici. L'UCIT S.r.l. è divenuta una società "in house" regionale dal primo gennaio 2017, a seguito della legge regionale 12 dicembre 2014, n. 26 "Riordino del sistema Regione-Autonomie locali nel Friuli Venezia Giulia. Ordinamento delle Unioni territoriali intercomunali e riallocazione delle funzioni amministrative" e successive modificazioni ed integrazioni, che ha redistribuito le funzioni e le competenze della Provincia alla Regione Friuli Venezia Giulia. Dal maggio 2018 UCIT S.r.l. è agente contabile per la riscossione dei contributi a carico degli utenti.

Informazioni relative alla Società:

Compagine sociale:

Regione Autonoma FVG	80,00%
Comune di Udine	20,00%

	2018	2019	2020
Risorse trasferite	€ 850.000	€ 905.688	€ 972.157
Risultato esercizio	€ 107.646	€ 54.510	€ 55.266

Principali risultati ottenuti:

Nel corso del 2021 la Società ha proseguito nel percorso tracciato per l'adeguamento dell'assetto della struttura organizzativa e del servizio, a fronte dei successivi ampliamenti di competenza territoriale che da ultimo, a partire dall'inizio del corrente anno, si è estesa all'intero territorio regionale.

Un impulso fondamentale per tale percorso è giunto dall'atto deliberativo emanato a fine 2020 (D.G.R. 30 dicembre 2020, n. 2018), disciplinante procedure e attività, che si pone a garanzia di condizioni omogenee per gli utenti dell'intero territorio regionale.

Nel corso del 2021 la Società ha potuto inoltre programmare la ripresa dell'attività ispettiva presso gli utenti, sospesa nel corso del 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica. Con procedura di selezione pubblica sono stati individuati i collaboratori esterni, la cui operatività è prevista entro l'ultimo bimestre del 2021.

Oltre all'ordinaria gestione dei compiti di pertinenza, svolti uniformandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità, la Società ha mantenuto fattivi rapporti di collaborazione con soggetti istituzionali quali l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), il Comitato termotecnico italiano (CTI), le categorie direttamente interessate al servizio, altre Autorità competenti e con le strutture dell'Amministrazione regionale che sono deputate al controllo e alla pianificazione delle attività e degli indirizzi assegnati.

Indirizzi:

Le linee di indirizzo rispetto alle quali si uniforma l'attività della Società si propongono di declinare il servizio secondo modelli di omogeneizzazione e semplificazione su scala regionale, nonché su criteri di efficacia, efficienza ed economicità, al fine di assicurare un adeguato standard qualitativo alle diverse categorie di utenti.

La definizione di tali obiettivi è strettamente correlata al ruolo strategico in tema ambientale, che viene riconosciuto all'attività affidata alla Società. Il controllo dell'efficienza energetica degli apparecchi destinati alla climatizzazione invernale si pone infatti tra le leve fondamentali per l'ottenimento di vantaggi ambientali in termini di riduzione delle emissioni climalteranti.

Nel corso del prossimo triennio 2022-2024, giungendo a scadenza il contratto di fornitura della piattaforma informatica di gestione del Catasto regionale degli impianti termici, sarà affrontata la procedura per la nuova acquisizione, in ottemperanza alla disciplina del Codice dell'amministrazione digitale, nella quale la Società assumerà un ruolo di primo piano per l'ottimizzazione delle soluzioni identificate.

Viene confermato l'obiettivo di mantenere uno standard adeguato di qualità e omogeneità di condotta del personale addetto, sia in ambito di visita ispettiva che nel rapporto diretto con gli utenti, proseguendo anche nell'attività di formazione e aggiornamento in ordine a materie tecniche e amministrative.

Verranno infine mantenute strategie aziendali volte al contenimento dei costi di gestione, con attenzione anche all'opportunità di riduzione dei costi tariffari, nel rispetto dei parametri di equilibrio di bilancio.

Organismi strumentali

Di seguito sono indicati gli organismi strumentali della Regione attualmente esistenti. Trattasi di gestioni fuori bilancio autorizzate da legge, dotate di autonomia gestionale e contabile, ma prive di personalità giuridica.

La strumentalità di tali organismi, rispetto all'attività della Regione, conserva un carattere di eccezionalità che si manifesta nella natura legislativa degli atti istitutivi a fronte di peculiari esigenze di snellezza operativa e di contenimento delle tempistiche di pagamento.

Ai sensi dell'art. 25 c. 2 della L.R. 8 agosto 2007, n. 21 con norma regionale possono essere eccezionalmente autorizzate le seguenti tipologie di gestioni fuori bilancio:

- gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni da parte degli associati;
- gestioni le cui entrate derivino principalmente da contribuzioni regionali e da rientri;
- gestioni le cui entrate derivino principalmente dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi;
- gestioni autorizzate con legge regionale in relazione a esigenze specifiche e comprovate, qualora le caratteristiche dell'istruttoria e la natura del procedimento di spesa non siano compatibili con i meccanismi ordinari di erogazione della spesa pubblica.

Con la norma ricognitiva dell'art. 13 c. 21 della L.R. 11 agosto 2011, n. 11 (Assestamento del bilancio 2011) il Legislatore regionale ha inteso ricondurre tutte le gestioni fuori bilancio all'interno delle tipologie previste dall'art. 25 della legge di contabilità regionale, rispondendo così anche alle sollecitazioni in tal senso formulate dalla Corte dei conti.

La disciplina contabile delle gestioni fuori bilancio è definita, in generale, dal c. 3 del già citato art. 25 della L.R. 8 agosto 2007, n. 21 che, attraverso un rinvio alla Legge 25 novembre 1971, n. 1041 e al relativo regolamento di attuazione, prevede l'obbligo per tali organi gestori di redigere un bilancio consuntivo o rendiconto annuale.

Ulteriore riferimento per la disciplina delle gestioni fuori bilancio regionali è il regolamento adottato con decreto del Presidente della Regione 30 gennaio 2008, n. 26 e successive modifiche che impone agli organi gestori di dotarsi di una contabilità di cassa.

Il controllo di gestione sulle gestioni fuori bilancio è esercitato dalle Direzioni e dalle Strutture vigilanti, che attestano la proficuità della gestione in occasione della presentazione dei rendiconti annuali.

Ciascuna gestione fuori bilancio opera in base ad una specifica normativa istitutiva.

1. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia – FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art 1 della legge 18 ottobre 1955, n. 908 e art. 6 della legge 29 gennaio 1986, n. 26, si occupa della concessione di mutui per la costruzione, la riattivazione, la trasformazione, l'ammodernamento e l'ampliamento di stabilimenti industriali e aziende artigiane e per altre iniziative necessarie allo sviluppo industriale con esclusione dei lavori pubblici. L'intera materia dell'accesso al credito è stata da ultimo rivisitata con la L.R. 22 febbraio 2021, n.3 (Sviluppoimpresa); il capo IV disciplina tra l'altro nel dettaglio la riforma delle Gestioni fuori bilancio quali strumenti di agevolazione all'accesso al credito da parte delle imprese.

2. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia - FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 4 della legge 23 gennaio 1970, n. 8, promuove iniziative economiche in tutto il territorio della Regione, secondo le finalità e le modalità stabilite dalla legge n. 908/1955 (art. 4 c. 2 della legge 8/1970).

Ai sensi dell'art. 55 c. 2 lett. a) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° luglio 2022, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 2/2012, come

sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 55 c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

3. Fondo di rotazione per le iniziative economiche nel territorio colpito da eventi sismici nelle province di Udine e Pordenone - FRIE

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 2 del D.L. 13 maggio 1976, n. 227 convertito in legge 29 maggio 1976, n. 336 e art. 17, legge 11 novembre 1982, n. 828, finanzia iniziative economiche, ivi comprese quelle commerciali e agricole, atte alla ricostruzione e ubicate nelle zone distrutte o danneggiate dal terremoto nei territori di Udine e Pordenone. (Si applicano le norme di cui alla legge 908/1955).

Ai sensi dell'art. 55 c. 2 lett. b) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° luglio 2022, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 55 c. 3 con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

4. Fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. 80/1982, attua gli interventi creditizi previsti dall'art. 2, punto 2, lett. h) della legge 8 agosto 1977, n. 546 (Ricostruzione delle zone della Regione Friuli Venezia Giulia e della Regione Veneto colpite dal terremoto nel 1976), concede prestiti o mutui secondo l'art. 5 della L.R. 8/1970 ad aziende agricole, cooperative e a loro consorzi.

La L.R. 29 dicembre 2016, n. 24, art. 3, commi da 2 a 6, ha individuato nel Fondo in esame lo strumento finanziario con cui la Regione Friuli Venezia Giulia supporta lo sviluppo dell'economia rurale utilizzando ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013 un contributo finanziario del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) allo scopo di favorire l'accesso al credito degli imprenditori agricoli nell'ambito del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 (PSR 2014-2020).

La predetta legge regionale ha riservato l'utilizzo della Sezione ordinaria del Fondo denominata "Fondo di rotazione in agricoltura con il contributo del FEASR" all'attuazione delle misure di sostegno nell'ambito del PSR.

Ai sensi dell'art. 12 della L.R. 1 aprile 2020, n. 5, e dell'art. 3 c. 37 della L.R. 6 agosto 2020, n. 15, la Regione attiva un programma di interventi straordinari denominato "Programma anticrisi Covid-19" per sostenere le esigenze di liquidità corrente del sistema produttivo agricolo e agroalimentare e progetti di investimento aziendale funzionali ad un modello di sviluppo qualificato e di ripresa duratura. Nell'ambito di tale Programma, il Fondo di rotazione regionale per gli interventi nel settore agricolo attiva specifiche tipologie di finanziamenti agevolati nel rispetto delle condizioni e dei limiti della Comunicazione 2020/C 91 I/01 della Commissione europea del 19 marzo 2020 (Quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19).

Il comma 38 dell'art. 3 della L.R. 15/2020 prevede che le tipologie di investimento che risultano agevolabili ai sensi di norme regionale nella forma di contribuzione in conto capitale e di finanziamento agevolato possono, in alternativa, essere finanziate dal Fondo rinunciando a parte del rientro delle quote di ammortamento dei finanziamenti erogati alle imprese.

5. Fondo regionale per la protezione civile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 33 della L.R. 64/1986, si occupa di interventi di protezione civile. Coordina tutte le misure organizzative e le azioni dirette a garantire, in un quadro di sicurezza dei sistemi sociali regionali, l'incolumità delle persone, dei beni e dell'ambiente rispetto all'insorgere di qualsivoglia situazione o evento che comporti agli stessi grave danno o pericolo di grave danno e che, per loro natura ed estensione, debbano essere fronteggiate con misure straordinarie, nonché a garantire il tempestivo soccorso.

6. Fondo per lo sviluppo delle PMI e servizi

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art.2 c. 1 lett. b) della L.R. 2/2012, ha iniziato a operare dal primo marzo 2015 come previsto dalla deliberazione di Giunta regionale, 5 febbraio 2015, n. 198. Nel Fondo sono confluiti il "Fondo di rotazione a favore delle imprese artigiane" e il "Fondo speciale di rotazione a favore delle imprese commerciali, turistiche e di servizio del Friuli Venezia Giulia". Il Fondo costituisce strumento di sostegno del sistema produttivo regionale finalizzato a completare le misure di intervento del FRIE nella concessione di finanziamenti agevolati alle imprese aventi sede nel territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 55, primo comma, della L.R. 3/2021 il Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale, prosegue senza soluzione di continuità, nell'attività di gestione relativa al Fondo in esame a partire dal 1° luglio 2022.

7. Fondo per lo sviluppo – Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la Pubblica Amministrazione

Il Fondo è stato istituito ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/2013. La Sezione smobilizzo crediti costituisce strumento di agevolazione a favore del sistema produttivo regionale finalizzato a supportare l'equilibrio della gestione finanziaria aziendale, in relazione all'andamento del mercato del credito tramite il sostegno dell'effettuazione di operazioni di smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della pubblica amministrazione locale e regionale del Friuli Venezia Giulia per somministrazioni, forniture e appalti da parte delle micro piccole e medie imprese.

Con l'art. 11 della L.R. 23 giugno 2020, n.11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), l'Amministrazione regionale è stata autorizzata a costituire nell'ambito del Fondo per lo sviluppo di cui all'art. 6 della L.R. 2/2012, il "Fondo regionale per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in crisi" destinato all'attivazione di interventi finanziari in forma di prestiti e garanzie ai fini del salvataggio e della ristrutturazione delle attività produttive nei settori industriale, artigianale, commerciale, turistico e dei servizi, che versano in situazione di crisi nel territorio regionale in conformità alla disciplina vigente in materie di attività economiche. Gli interventi saranno attuati in base a criteri e modalità stabiliti con regolamento regionale previa attivazione delle procedure di notificazione stabilite dalla normativa europea in materia di aiuti di Stato per la concessione di aiuti a imprese in difficoltà.

L'art. 14 c. 3 della L.R. 23 giugno 2020, n. 11 ha abrogato l'art. 6 bis (Sezione smobilizzo crediti) della L.R. 2/2012; i commi 4, 5 e 6 del medesimo art. 14, dispongono la sostituzione delle parole "della Sezione per lo smobilizzo dei crediti verso la pubblica amministrazione" richiamate nella legge regionale 2/2012, con le parole "del Fondo regionale per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese di cui all'art. 11 c. 1 della L.R. 23 giugno 2020, n. 11".

Ai sensi dell'art. 55 c. 2 lett. c) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° luglio 2022, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55 c. 3, con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

8. Fondo per il recupero del comprensorio minerario di Cave del Predil

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. 2/1999, si occupa della conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del "Progetto generale degli interventi della messa in sicurezza permanente dei bacini di deposito del comprensorio minerario di Cave del Predil". La Giunta regionale, delegata con L.R. 2/1999 al coordinamento delle attività di recupero del comprensorio, nell'esercizio delle funzioni si avvale di un Commissario straordinario.

L'art. 4 c. 7 della L.R. 6 agosto 2021, n. 13 (assestamento del Bilancio regionale per gli anni 2021-2023) ha disposto la proroga della gestione commissariale sino al 31 dicembre 2023 e comunque non oltre la

conclusione degli interventi previsti nella Fase 2 del Progetto generale. Per il medesimo periodo è stata prorogata la figura del Commissario straordinario e la gestione fuori bilancio.

9. Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 5 della L.R. 4/2001, concede garanzie integrative a quella ipotecaria a favore delle banche che accordano a soggetti privati mutui fondiari per l'acquisto, la costruzione, il completamento della costruzione, il recupero o il completamento di immobili ad uso residenziale limitatamente alla prima casa. Le garanzie sono rilasciate in forma di fideiussione da escutere successivamente a ogni altra garanzia.

10. Fondo regionale per le emergenze in agricoltura

Il Fondo, istituito ai sensi degli artt. 1 e 2 c. 10 della L.R. 22/2002, eroga indennizzi per i danni alle produzioni derivanti da avverse condizioni atmosferiche e da calamità naturali o da cause di agenti patogeni.

11. Fondo regionale di garanzia per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2006, concede garanzie a favore di istituti bancari che accordino forme di finanziamento a lavoratori residenti nel territorio nazionale. Le garanzie sono rilasciate dal Fondo in forma di fideiussione a rischio decrescente per l'importo massimo pari al finanziamento bancario e per il solo debito in linea capitale.

La Regione, d'intesa con istituti di credito del territorio, ha definito la possibilità di accesso, per i lavoratori interessati, a prestiti garantiti per l'anticipazione del trattamento economico di cassa integrazione guadagni in deroga, attivata ai sensi dell'art. 22 del D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (misure emergenza epidemiologica Covid-19) come coordinato con legge di conversione 24 aprile 2020, n. 27.

12. Fondo regionale di garanzia per le PMI

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 12 bis c. 3 della L.R. 4/2005 - Sezione per le garanzie di cui all'art. 2 c. 2 e art. 13 c. 13 della L.R. 2/2012, concede cogaranzie e garanzie nella forma di fideiussione proporzionali e relative al solo debito in linea capitale, a favore delle piccole e medie imprese.

Ai sensi dell'art. 55 c. 2 lett. d) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° luglio 2022, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, da attivarsi con deliberazione di Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 55 c. 3 con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

13. Fondo regionale smobilizzo crediti

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 12 ter c. 10 della L.R. 4/2005, si occupa della concessione alle piccole e microimprese o unità produttive nel territorio regionale, di finanziamenti a breve e medio termine per assicurare risorse liquide alle stesse.

Ai sensi dell'art. 14 c. 1 della L.R. 23 giugno 2020, n.11 (Ulteriori interventi a sostegno delle attività produttive), il "Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative" previsto dall'art. 2 c. 24 della L.R. 29/2018, proseguirà senza soluzione di continuità nell'attività della gestione relativa al Fondo regionale smobilizzo crediti, succedendo nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, inclusa la contabilità.

Le dotazioni del Fondo di garanzia regionale per gli investimenti di venture capital nelle start up innovative sono destinate all'attivazione di garanzie a condizioni agevolate a favore delle start up innovative, aventi sede operativa nel territorio regionale, in relazione ad operazioni di partecipazione nel capitale sociale da parte di investitori operanti nel mercato dell'equity e di altri investitori privati indipendenti. La disciplina per la concessione delle agevolazioni è stabilita con regolamento nel rispetto della pertinente normativa europea in materia di aiuti di Stato.

14. FRIE - Sezione per i distretti industriali della sedia e del mobile

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 2 c. 95 della L.R. 11/2011, si occupa dell'attivazione di finanziamenti a condizioni agevolate per il rafforzamento, il consolidamento e il sostegno finanziario delle imprese che formano il distretto industriale delle sedie e del mobile.

Ai sensi dell'art. 55 c. 2 lett. f) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° luglio 2022, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, attivato con deliberazione di Giunta regionale.

Ai sensi dell'art. 55 c. 3 con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio in esame e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

15. FRIA - Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese artigiane e a sostegno delle attività produttive

Il Fondo è stato istituito ai sensi dell'art. 2 c. 11 della legge 6/2013. Con le dotazioni della Sezione anticrisi possono essere concessi finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di investimenti aziendali, al consolidamento di debiti a breve in debiti a medio-lungo termine e a sostenere le esigenze di credito a breve termine.

Ai sensi dell'art. 2 c. 1 della L.R. 12 marzo 2020, n. 3 le dotazioni della Sezione anticrisi possono essere utilizzate per la concessione di finanziamenti per il consolidamento finanziario o il sostegno delle esigenze di credito a breve e medio termine, al fine di ovviare ai danni provocati dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Ai sensi dell'art. 55 c. 2 lett. e) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° luglio 2022, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, attivato con deliberazione di Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 55 c. 3 con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

16. FSRICTS - Sezione per gli interventi anticrisi per le imprese commerciali turistiche e di servizio

Il Fondo è stato istituito ai sensi dell'art. 2 c. 11 della L.R. 6/2013. Con le dotazioni della Sezione anticrisi possono essere concessi finanziamenti agevolati destinati alla realizzazione di investimenti aziendali, al consolidamento di debiti a breve in debiti a medio lungo-termine, a sostenere le esigenze di credito a breve termine.

Ai sensi dell'art. 2 c. 1 della L.R. 12 marzo 2020, n. 3 le dotazioni della Sezione anticrisi possono essere utilizzate per la concessione di finanziamenti per il consolidamento finanziario o il sostegno delle esigenze di credito a breve e medio termine, al fine di ovviare ai danni provocati dalla crisi economica conseguente all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Ai sensi dell'art. 55 c. 2 lett. e) della L.R. 3/2021 le risorse del Fondo in esame, entro il 1° luglio 2022, affluiscono al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia di cui all'art. 3 c. 1 della L.R. 2/2012, come sostituito dall'art. 44 della L.R. 3/2021, attivato con deliberazione di Giunta regionale. Ai sensi dell'art. 55 c. 3 con deliberazione della Giunta regionale è disposta la cessazione della gestione fuori bilancio e sono impartite disposizioni per la liquidazione della stessa e per il trasferimento in capo al Fondo regionale per le iniziative economiche in Friuli Venezia Giulia dei rapporti giuridici attivi e passivi relativi alla gestione soppressa.

17. Fondo POR FESR 2014-2020

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 1 della L.R. 14/2015, si occupa del finanziamento degli interventi previsti dal programma operativo regionale POR FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" per il periodo 2014-2020.

Con deliberazione di Giunta regionale 18 marzo 2016, n. 432 è stato disposto, in conformità a quanto previsto dall'art. 48 della L.R. 10 novembre 2015, n. 26 l'applicazione della disciplina contabile armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 sin dall'esercizio 2016.

La L.R. 30 marzo 2021, n. 4 ha apportato modifiche alla L.R. 14/2015 disponendo, tra l'altro, all'art. 1, la modifica del titolo in << Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 e del Programma Regionale obiettivo "Investimenti in favore dell'occupazione e della crescita" 2021-2027 cofinanziati dal Fondo europeo per lo sviluppo regionale (FESR)>>.

Attività delegate

La sezione riporta, a norma della L.R. 21/2007, art. 7 c. 2 lett. c), gli obiettivi per il triennio programmatico 2020-2022 che l'Amministrazione Regionale mira a raggiungere attraverso la delega di funzioni ad Enti attuatori. Si riportano gli indirizzi rispetto ai quali, già nella fase della presente programmazione, è possibile riscontrare una precisa necessità di avvalersi di tale strumento. Per quanto attiene il sistema integrato socio – sanitario, si evidenzia che, a norma delle LL.RR. 14/2012 e 17/2013, l'Amministrazione Regionale si avvale delle competenze dell'Area Welfare di Comunità, istituita presso l'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 2 "Bassa Friulana – Isontina" a supporto delle attività di programmazione, progettazione e gestione degli interventi multisettoriali.

In questa sezione verranno dunque elencate le singole attività che saranno oggetto di delegazione, i soggetti cui verrà conferita la delega (dove già individuati), le ragioni che conducono a preferire tale strumento operativo e, se già disponibili, le direttive impartite al soggetto delegato.

I soggetti a cui è stata conferita delega sono i seguenti:

- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura
- Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)
- Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane
- Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario
- Enti locali e loro consorzi, consorzi di bonifica, enti e consorzi per lo sviluppo industriale
- Enti locali regionali
- Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A.

Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Le modalità di attuazione delle funzioni contributive delegate ai sensi dell'art. 42 della L.R. 4/2005 (imprenditoria femminile e giovanile, sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese e progetti di aggregazione in rete, internazionalizzazione, economia circolare e risparmio energetico, coworking e fab-lab, ecc.) e dell'art. 97 della L.R. 3/2015 (investimenti, supporto manageriale e consulenze, voucher per servizi innovativi ecc.) e del POR FESR 2014-2020 sono state stabilite nel rispetto delle menzionate leggi regionali, con apposite convenzioni stipulate tra la Regione e le singole Camere di commercio regionali.

Tali convenzioni recano i criteri per l'utilizzo delle risorse, il regime delle ispezioni e dei controlli spettanti alle Camere medesime sui beneficiari nonché il monitoraggio e il sistema di controllo gestionale della Regione sulle Camere stesse. I procedimenti contributivi sono disciplinati dagli appositi regolamenti di attuazione delle leggi regionali di settore a cui il soggetto gestore deve fare riferimento nonché dai bandi emanati a valere sulle attività 1.1.a, 2.3.a.1, e 2.3.b del POR FESR.

Per l'attività di gestione degli incentivi, le singole Camere di commercio ricevono un'indennità fissata con deliberazione della Giunta regionale.

Principali risultati ottenuti:

Le Camere di commercio hanno svolto attività istruttoria per la concessione dei contributi relativi ai bandi aperti nell'ultima parte del 2019 concernenti:

- incentivi aventi ad oggetto progetti di imprenditoria femminile (L.R. 11/2011);
- incentivi aventi ad oggetto progetti di imprenditoria giovanile (L.R. 5/2012);
- incentivi aventi ad oggetto progetti di aggregazione in rete delle imprese (L.R. 4/2013);
- incentivi aventi ad oggetto progetti pluriennali di promozione all'estero da parte di P.M.I. (L.R. 2/1992);
- incentivi aventi ad oggetto servizi di innovazione a favore delle P.M.I. (L.R. 3/2015).

Per quanto riguarda la gestione dei canali contributivi POR FESR 2014-2020 è stata svolta altresì l'attività istruttoria per la concessione e l'erogazione dei seguenti contributi:

- aiuti per sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle P.M.I. nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. POR FESR 2014-2020 Attività 2.3.a. - Bando 2.3.a.1 bis;
- aiuti per la realizzazione nel territorio regionale di progetti di investimento da parte delle microimprese e delle piccole e medie imprese, in tecnologie dell'informazione e della comunicazione, finalizzati al consolidamento delle imprese stesse in chiave innovativa. POR FESR 2014-2020 - Attività 2.3.b – Bando 2.3.b.1 e 2.3.b.1.bis;
- aiuti per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

In relazione al bando per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1.bis) nel 2021 è stato disposto lo scorrimento, per ulteriori complessivi 3,9 milioni di euro, della graduatoria approvata nel 2019.

In relazione al bando per gli investimenti tecnologici in ICT (2.3.b.1) nel 2021 è stato disposto lo scorrimento per ulteriori complessivi 1,1 milioni di euro e il completo finanziamento della graduatoria approvata nel 2020.

Le graduatorie relative ai bandi per gli investimenti tecnologici (2.3.a.1), approvata nel 2017, e per ICT (2.3.b.1), approvata nel 2018, sono state completamente finanziate nel 2020.

È proseguita l'attività istruttoria relativa ai rendiconti della spesa concernenti i contributi concessi negli anni precedenti. Complessivamente, a valere sul POR FESR 2014-2020 - Attività 1.1.a e 2.3.a 2.3.b, sono stati erogati circa 53 milioni di euro, dando così un decisivo apporto al raggiungimento dei target fissati dalla Commissione europea per l'intera Programmazione regionale.

Indirizzi:

La normativa vigente non prevede la formulazione di indirizzi alle Camere di commercio. Le funzioni spettanti alla Regione nell'ambito del sistema di delega amministrativa, riguardanti la regolamentazione, il riparto delle risorse, l'approvazione dei bandi e la predisposizione della modulistica, saranno informate, da un lato, al principio della collaborazione tra gli enti e, dall'altro lato, alla semplificazione delle modalità di accesso da parte delle imprese.

Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA)

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche

Attività delegate:

La L.R. 1/2003, art. 8 c. 22, ha stabilito che la Regione deleghi ai Centri autorizzati di assistenza agricola – CAA i procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale. L'art. 3 c. 36 della L.R. 22/2010 ha previsto che la Regione deleghi ai medesimi CAA le funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, già trasferite alle Regioni con D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 839. Infine la L.R. 13/2019 ha previsto che la Regione possa delegare ai CAA lo svolgimento dei sopralluoghi da effettuare nell'ambito dell'istruttoria per l'accertamento dei danni causati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole, di cui all'art. 10 c. 1 lett. a) della L.R. 6/2008 e del D.P.Reg 23/2018.

Principali risultati ottenuti:

Attraverso l'esercizio della delega, i Centri autorizzati di assistenza agricola svolgono le funzioni tipicamente gestionali in materia di vitivinicoltura e di gasolio agevolato, rapportandosi direttamente con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi dei procedimenti amministrativi.

Per ottenere l'agevolazione sul carburante agricolo, infatti, le imprese agricole devono presentare direttamente o per il tramite di una Organizzazione di Categoria la domanda di assegnazione all'Ufficio CAA.

La Regione, in attuazione del regolamento (UE) 1308/2013, ha previsto una diversa regolamentazione della normativa in materia di potenziale vitivinicolo, apportando modifiche alla L.R. 20/2007 e adottando il regolamento regionale (D.P.Reg. n. 23/2016).

Analogamente, per la materia del gasolio agevolato, le modalità attuative per la gestione informatizzata dell'agevolazione fiscale per gli olii minerali impiegati nei lavori agricoli sono definite nel decreto del Presidente della Regione 19 maggio 2016, n. 103, mentre la delibera della Giunta regionale 28 dicembre 2017, n. 2659 stabilisce la determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa.

Per quanto concerne la delega ai Centri autorizzati di assistenza agricola (CAA) dei procedimenti amministrativi in materia di gestione del potenziale vitivinicolo aziendale, nel corso del 2020 in vigore delle convenzioni esecutive con otto CAA, i quali hanno svolto le funzioni delegate ed hanno espletato l'attività di istruttoria di 2.704 pratiche. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per € 353.229,65. Le convenzioni esecutive scadono il 31 dicembre 2022 e si confermano come utile strumento di delega ai CAA i quali operano in rapporto diretto con l'utenza, mentre gli uffici regionali provvedono ad emanare gli atti conclusivi del procedimento amministrativo e ad effettuare i controlli in azienda.

Con riferimento alla delega ai CAA delle funzioni del soppresso Ente Utenti Motori Agricoli, nel corso del 2019 erano state stipulate delle convenzioni esecutive biennali con otto CAA, i quali hanno svolto nel 2020 le funzioni delegate ed hanno espletato le attività di competenza corrispondenti a 14.071 procedimenti. Pertanto, in attuazione delle convenzioni esecutive, sono stati liquidati i rimborsi ai CAA per € 177.423.

I risultati della gestione confermano l'utilità della delega ai CAA, che agevola gli agricoltori per l'ottenimento del carburante agevolato e ha determinato una significativa riduzione dei tempi di attesa e degli adempimenti richiesti.

Per quanto invece attiene all'attività di istruttoria dei danni provocati da fauna selvatica, si evidenzia che le convenzioni stipulate ai sensi della L.R. 13/2019 per la delega ai CAA delle attività di sopralluogo alle produzioni agricole sono state quattro. La delega delle attività citate ha permesso, durante l'anno in corso, l'effettuazione di più della metà dei sopralluoghi da svolgere da parte dei soggetti delegati. Ciò ha consentito di garantire l'effettuazione dei rilievi entro i termini normativi previsti, scongiurando quindi interventi normativi a posteriori per la salvaguardia delle istanze presentate, di applicare criteri uniformi per l'esecuzione dei sopralluoghi sul territorio regionale e di favorire l'impiego del personale interno per le attività amministrative connesse alle istruttorie velocizzando i procedimenti.

Indirizzi:

Al momento le convenzioni esecutive stipulate in materia di potenziale vitivinicolo e di gasolio agevolato consentono ai CAA di proseguire nello svolgimento delle funzioni delegate nell'ottica della semplificazione delle procedure amministrative e informatiche introdotte.

Si prevede di rinnovare le convenzioni esecutive per la delega ai CAA delle attività di sopralluogo per i danni da fauna selvatica alle colture agricole anche per l'anno 2022, considerata l'esperienza positiva avuta nell'anno in corso.

Dopo aver vagliato l'opportunità e la disponibilità dei CAA già delegati all'utilizzo di nuovi strumenti per lo svolgimento dei rilievi per renderli ancora più veloci e precisi, si valuterà di aggiornare le convenzioni mediante il richiamo a tale possibilità. Si cercherà di coinvolgere anche altri CAA, al momento non convenzionati, in modo da favorire il più possibile la delega delle attività esterne e il maggior impiego del personale interno nelle attività amministrative connesse alle istruttorie.

Centro di assistenza tecnica alle imprese artigiane

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con decreto del direttore centrale delle attività produttive del 29 dicembre 2011, n. 2337/PROD/ART, è stata rilasciata al CATA l'autorizzazione per l'esercizio delle funzioni delegate, secondo quanto previsto dall'art. 72 c. 2 della L.R. 12/2002.

Tale legge regionale dispone tre deleghe a favore del CATA:

- l'attuazione del Programma annuale di settore;
- la concessione di incentivi in conto capitale alle imprese artigiane;
- gli adempimenti amministrativi per lo svolgimento degli esami di acconciatore e di estetista.

Principali risultati ottenuti:

Per quanto concerne la delega relativa al Programma annuale di settore, nel corso del 2021 sono stati realizzati e sono in fase di conclusione i seguenti progetti, approvati con D.G.R. 376/2021, per una spesa complessiva programmata pari a € 300.000,00:

- Progetto VOLO 2021 - Animazione economica;
- Progetto VOLO 2021 – Orientamento e assistenza per il rafforzamento competitivo;
- Progetto VOLO 2021 – Incubatore d'impresa;
- Progetto Botteghe scuola di artigianato in FVG.

In ottemperanza alla delega relativa alla concessione di incentivi, sono stati aperti nel corso del 2020 i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, chiusi il 31/10/2020:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- finanziamenti per sostenere l'adeguamento di strutture e impianti;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere,
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Secondo i dati di monitoraggio al 30/06/2021 sono state finanziate 1.617 domande di contributo presentate nel 2020, con un contributo totale assegnato pari ad € 7.589.125,82 e un totale di investimenti effettuati dalle imprese pari ad € 26.393.150,73 (con un effetto leva pari a 3,48).

Sono stati effettuati dal CATA 1.160 pagamenti per un importo complessivo di € 4.321.830,94.

Fino al 31 ottobre 2021 rimarranno aperti i seguenti canali contributivi, con procedura a sportello, ai quali sono state destinate risorse pari a € 5.855.240,30:

- incentivi alle imprese di nuova costituzione;
- finanziamenti a favore dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura;
- contributi per l'ammodernamento tecnologico;
- incentivi per l'acquisizione di consulenze concernenti l'innovazione, la qualità e la certificazione dei prodotti, l'organizzazione aziendale e il miglioramento ambientale e delle condizioni dei luoghi di lavoro;

- incentivi per la partecipazione a mostre, fiere, esposizioni e manifestazioni commerciali nazionali ed estere;
- incentivi per la diffusione e la promozione del commercio elettronico;
- contributi alle imprese artigiane di piccolissime dimensioni.

Alla data del 30/09/2021 sono state presentate 855 domande di contributo, per un importo totale di contributo richiesto pari a € 4.603.752,88.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, nel corso del 2021 si sono tenute, relativamente alle estetiste, due sessioni d'esame da tre giornate l'una nel mese di luglio e tre giornate d'esame nel mese di settembre; relativamente agli acconciatori si sono tenute tre giornate d'esame nel mese di luglio e tre giornate nel mese di settembre.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di settore, gli indirizzi sono definiti annualmente dalla Giunta regionale in sede di Bilancio finanziario di gestione; per ciascun progetto, inoltre, i risultati attesi sono esplicitati dal CATA all'atto della presentazione della domanda di finanziamento mentre i risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese artigiane le direttive sono annuali; nel 2021 sono state emanate direttive con D.G.R. 109/2021. Nell'ambito del Programma di lavoro per il controllo gestionale sull'attività del CATA saranno annualmente individuati specifici indicatori di rendimento (tempo medio di risposta per la concessione e tempo medio di risposta per l'erogazione del contributo); lo scostamento tra tempo medio di risposta atteso e quello effettivo costituirà un indicatore di rendimento oggetto di valutazione.

Per la delega relativa allo svolgimento degli esami per l'ottenimento della qualificazione professionale di estetista e di acconciatore, la Giunta regionale ha emanato apposite direttive con D.G.R. 16 ottobre 2015, n. 2011.

Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale attività produttive e turismo

Attività delegate:

Con l'art. 84 bis della L.R. 29/2005 e successive integrazioni, sono state delegate al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario (CATT FVG) le seguenti funzioni amministrative:

- concessione degli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 a favore delle piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio;
- concessione degli incentivi a valere sul Fondo per contributi alle imprese turistiche di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016;
- concessione degli incentivi alle agenzie di viaggio e turismo di cui all'art. 54 della L.R. 2/2002;
- attuazione del Programma annuale per l'ammodernamento del settore terziario, comprendente attività per l'assistenza gratuita a favore delle imprese (c. 9 art. 84 bis).

Il CATT FVG è stato inoltre autorizzato, ai sensi dei commi 1 ter e 1 quater dell'art. 5 della L.R. 3/2020, all'esercizio delle funzioni amministrative delegate relative ai procedimenti contributivi di cui all'art. 5 c. 1 della stessa legge regionale, concernenti in particolare l'adozione dei provvedimenti di concessione e contestuale liquidazione dei contributi ai fini della maggiorazione dell'intervento di cui all'art. 65 del D.L. 18/2020 e favore delle imprese dei settori ricettivo, turistico, commercio, artigianato e dei servizi connessi a tali settori (intervento disciplinato dalla D.G.R. 29 maggio 2020, n. 779 e dalla D.G.R. 7 luglio 2020, n. 995).

Il CATT FVG ha svolto altresì le funzioni di cui sopra in relazione all'adozione della D.G.R. 12 marzo 2021, n. 378 con cui è stato approvato l'avviso per l'accesso a ulteriori misure di sostegno dei settori produttivi danneggiati da Covid-19, in attuazione dell'art. 2 della L.R. 1/2021 (intervento disciplinato dalla D.G.R. 12 marzo 2021, n. 378 e dalla D.G.R. 23 aprile 2021, n. 606).

Principali risultati ottenuti:

In relazione agli incentivi di cui all'art. 100 della L.R. 29/2005 - bando 2019, il CATT FVG ha provveduto nel periodo gennaio-settembre 2021 alla concessione di 111 contributi per un totale di € 2.052.453,68 e alla liquidazione di 93 contributi per un totale di € 1.771.811,43.

In merito agli incentivi di cui all'art. 38 della L.R. 4/2016 (Fondo imprese turistiche) - bando 2019, il CATT FVG ha provveduto nel periodo gennaio-settembre 2021 alla concessione di 23 contributi per un totale di € 3.231.088,94 e alla liquidazione di 5 contributi per un totale di € 633.403,77.

Per quanto concerne gli incentivi concessi sulla base delle graduatorie 2018 e 2017, il CATT FVG ha provveduto alle liquidazioni di seguito specificate:

- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2018: ulteriori 5 liquidazioni per un totale di € 278.064,79;
- Graduatoria Fondo imprese turistiche 2017: ulteriori n. 25 liquidazioni per un totale di € 2.420.910,70.

Per quanto riguarda gli incentivi di cui all'art. 5 c. 1 della L.R. 3/2020 - bandi di concessione di contributi a ristoro dei danni causati dall'emergenza Covid-19, al 30/09/2020 sono stati concessi e liquidati 34 contributi (intervento disciplinato dalla D.G.R. 29 maggio 2020, n. 779 e dalla D.G.R. 7 luglio 2020, n. 995) per un totale di € 60.050,00.

In relazione agli incentivi di cui all'art. 2 della L.R. 1/2021 - bandi di concessione di ulteriori contributi a sostegno dei settori produttivi danneggiati da Covid-19, i contributi concessi e liquidati sono stati 5.599 per un totale di € 12.348.500,00 (intervento disciplinato dalla D.G.R. 12 marzo 2021, n. 378 e dalla D.G.R. 23 aprile 2021, n. 606).

Relativamente all'attuazione del Programma annuale, la proposta del CATT FVG presentata il 26 febbraio 2021 è stata approvata dalla Giunta regionale con delibera 2 luglio 2021, n. 1044 e successivo decreto di finanziamento del Direttore centrale attività produttive 28 luglio 2021, n. 1889/PROTUR, per una spesa complessiva programmata pari a € 200.000,00 articolato su 3 macro interventi:

- Terziario del futuro, che prevede lo svolgimento di attività informative di sportello, incontri formativi gratuiti e servizi di orientamento;
- Terziario competitivo, che comprende servizi di informazione, orientamento e assistenza gratuita alle imprese in tema di ristoro economico, politiche fiscali, lavoro e sicurezza;
- Terziario di sistema, che si propone di stimolare lo sviluppo dei Distretti del commercio previsti dalla L.R. 3/2021.

Indirizzi:

Per la delega relativa all'attuazione del Programma annuale di ammodernamento del settore, gli indirizzi sono stabiliti dal Titolo III Capo I del Decreto del Presidente della Regione 14 febbraio 2017, n. 035/Pres. che prevede che il CATT FVG predisponga annualmente una scheda progettuale per ciascuna attività con l'indicazione dei progetti da realizzare nell'ambito della medesima e, per ciascun progetto, il soggetto promotore, gli obiettivi da conseguire, le azioni previste, i soggetti beneficiari, le date di avvio e conclusione, i costi preventivati per le singole voci di spesa, nonché il costo complessivo del progetto. Il Progetto è successivamente posto all'approvazione della Giunta regionale. Il Regolamento stabilisce altresì le iniziative finanziabili e le spese ammissibili. I risultati ottenuti saranno indicati nella relazione che accompagna la rendicontazione della spesa.

Per la delega relativa agli incentivi alle imprese del commercio, turismo e servizi la Giunta regionale approva annualmente le Direttive al Centro di assistenza tecnica alle imprese del terziario concernenti l'esercizio delle funzioni amministrative delegate di cui all'art. 84 bis c. 1 della L.R. 29/2005. Attualmente sono in vigore quelle approvate con Delibera di Giunta 9 agosto 2019, n. 1386. Il CATT FVG è tenuto a comunicare all'Amministrazione Regionale i dati di monitoraggio sull'andamento dell'attività con cadenza trimestrale, al fine di consentire il controllo sull'efficienza ed efficacia adottando puntuali criteri di analisi sulle concessioni, erogazioni e tempi di istruttoria delle pratiche.

Enti Locali e loro Consorzi, Consorzi di bonifica, Enti e Consorzi per lo sviluppo industriale

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 20 ottobre 2020 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Friuli Venezia Giulia l'Accordo di programma "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del Sito di Interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa".

Tale accordo riprende e rielabora in nove interventi, riassunti in altrettante schede, la quasi totalità di quelli previsti dal Progetto operativo di bonifica per le ex area Caffaro di Torviscosa presentato e ritenuto approvabile nelle Conferenze di servizi ministeriali tenutesi tra il 2011 e il 2013. Il nuovo accordo riprende, integrandoli in un contesto più ampio, i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest e il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Per l'esecuzione degli interventi descritti nelle prime tre schede e sostanzialmente corrispondenti agli interventi relativi agli accordi di programma del 2014 e 2017 opportunamente integrati è stato individuato, con D.G.R. 26 febbraio 2021, n. 295 il Consorzio di bonifica Pianura friulana quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'Allegato tecnico dell'Accordo medesimo.

Con successiva D.G.R. 27 agosto 2021, n. 1331 il Consorzio di bonifica Pianura friulana è stato individuato anche quale soggetto delegatario per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse nazionale di "Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 4 e 5 dell'allegato tecnico dell'accordo medesimo.

Principali risultati ottenuti:

Con decreto 15 luglio 2021, n. 3681 è stata affidata la delegazione amministrativa intersoggettiva per l'attuazione dell'Accordo di programma del 28 ottobre 2020 "Per la realizzazione degli interventi di risanamento ambientale del sito di interesse Nazionale di Caffaro di Torviscosa", limitatamente alle schede 1, 2 e 3 dell'allegato tecnico all'Accordo medesimo.

Indirizzi:

Il nuovo Accordo di programma, stipulato il 20 ottobre 2020, prevede il risanamento generale delle aree ex Caffaro e assorbirà al suo interno, precisamente alle schede interventi n.1, 2, e 3, gli interventi già avviati con i due precedenti accordi di programma del 2014 e del 2017, che prevedevano rispettivamente l'asporto e la bonifica delle peci benzoiche nell'area ovest ed il ripristino della piena e completa funzionalità e manutenzione straordinaria della barriera idraulica localizzata nel Sito di Interesse Nazionale di Laguna di Grado e Marano, ora Sito inquinato d'interesse nazionale Caffaro di Torviscosa.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

Attività delegate:

In data 25 maggio 2012 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Provincia di Trieste, il Comune di Trieste, il Comune di Muggia, l'Autorità Portuale di Trieste e l'Ente

per la Zona Industriale di Trieste hanno stipulato un Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione ambientale delle aree ricadenti nel Sito Inquinato di Interesse Nazionale di Trieste, funzionali agli obiettivi di sviluppo sostenibile del tessuto produttivo che insiste sul medesimo e di infrastrutturazione dell'area portuale di Trieste.

Nelle aree definite dall'Accordo "Piccoli operatori", che comprende le aree appartenenti a soggetti pubblici o ad operatori economici sulle quali insistono P.M.I. o destinate all'insediamento di P.M.I. e le aree connesse, ai sensi dell'art. 10 c. 5 dell'Accordo e in applicazione del disposto di cui all'art. 6 della L.R. 15/2004, la Regione interveniva attraverso il proprio delegatario EZIT, ponendo in essere le attività necessarie ad assicurare il completamento della caratterizzazione, ivi inclusa l'analisi di rischio ove necessaria. A seguito della messa in liquidazione dell'EZIT, avvenuta con D.G.R. 13 novembre 2015, n. 2272, ai sensi dell'art. 2 c. 41 della L.R. 29 dicembre 2015, n. 34 le competenze dell'EZIT relative alla riqualificazione del SIN di Trieste sono svolte dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Lo stesso articolo stabilisce che, nelle more della gestione commissariale, la Regione operi sui terreni di proprietà di EZIT in liquidazione.

La L.R. 24 maggio 2004, n. 15 stabilisce che l'Amministrazione regionale provveda alla bonifica del sito inquinato di interesse nazionale di Trieste anche mediante delegazione amministrativa al consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana di cui al c. 5.1 dell'art. 62 della L.R. 3/2015.

Con riguardo ai terreni di proprietà di EZIT in liquidazione, in comune di Muggia, all'interno del Sito inquinato di interesse nazionale (SIN) di Trieste, il c. 41 quater dell'art. 2 della L.R. 34/2015 disponeva che, fino al 31 dicembre 2019, la Regione attuasse le misure di prevenzione e di messa in sicurezza di emergenza sulle acque sotterranee per le quali fosse accertato il superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione.

Il c. 41 quinquies della citata L.R. 34/2015 prevede inoltre che la Regione esegua per tali aree le attività di monitoraggio previste nel documento di analisi di rischio e, sulla base degli esiti di tale documento, provveda alla progettazione degli interventi di bonifica o messa in sicurezza permanente anche mediante delegazione amministrativa intersoggettiva ai sensi dell'art. 51 della L.R. 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici), al Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

Principali risultati ottenuti:

Nel 2018 la Regione ha dato attuazione, nelle aree di proprietà di EZIT in liquidazione, in Valli delle Noghere/Rio Ospo in comune di Muggia (TS), alle misure di prevenzione mediante emungimenti periodici della falda, effettuando nell'anno successivo la verifica dell'efficacia delle stesse mediante monitoraggi di tutti i piezometri presenti sulle aree di che trattasi.

Per quanto riguarda le aree "Piccoli operatori" la Regione ha promosso una modifica dei termini dell'Accordo di Programma che consenta di agire direttamente in via sostitutiva, ai sensi dell'art. 250 del D.lgs. 152/2006, nelle aree non potenzialmente contaminate dal pubblico e di recuperare le spese sostenute con le modalità previste all'art. 253 del D.lgs. 152/2006. Da alcuni incontri con i funzionari ministeriali è emersa l'opportunità di non procedere con la modifica dell'Accordo, ma di valutare possibili procedure operative nell'ambito del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'art. 13, di cui è stata pertanto chiesta la convocazione.

Su proposta della Regione il perimetro del SIN di Trieste è stato modificato dapprima con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 2 febbraio 2018 "Nuova perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Trieste", mediante l'esclusione delle aree prospicienti il Canale industriale di Trieste, e successivamente con decreto del Ministro della transizione ecologica 16 marzo 2021, n. 95 mediante l'esclusione di tutta l'area individuata nell'accordo di programma del 25 maggio 2012 come "Piccoli operatori", fatta salva la possibilità di utilizzare i fondi già stanziati dall'accordo di programma del 2012 per attività già approvate sulle aree deperimate.

Indirizzi:

Con riguardo ai terreni di proprietà di CoSELAG (ex EZIT), a seguito della ripermetrazione del SIN con esclusione di tali aree dal perimetro del sito, l'approvazione degli elaborati afferenti l'Analisi di Rischio sito specifica (AdR) risulta in capo

alla Regione Friuli Venezia Giulia. In relazione al procedimento di approvazione dell'analisi di rischio saranno necessari monitoraggi delle acque sotterranee. Di seguito per le aree che hanno evidenziato problematiche la Regione dovrà procedere all'affidamento della progettazione ai fini della bonifica, delegando eventualmente il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana.

Relativamente al SIN TRIESTE – Area “Piccoli operatori”, al fine di superare delle criticità operative derivanti dall'applicazione dell'Accordo di programma a seguito della ripermetrazione, tra cui le modalità di utilizzo delle risorse stanziare per le aree oggetto del Piano di caratterizzazione generale del SIN di Trieste e non ricomprese nel SIN di Trieste a seguito della ripermetrazione, si dovrà procedere mediante le riunioni del Comitato di Indirizzo e Controllo di cui all'art. 13 dell'Accordo medesimo.

Enti locali regionali

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio geologico

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 14/2002, art. 51, le attività per la realizzazione delle opere di competenza regionale di prevenzione a salvaguardia della pubblica incolumità per caduta massi e alcuni monitoraggi di dissesti franosi presenti sul territorio regionale e interessanti centri abitati.

Sono delegate, ai sensi della L.R. 15/2016, art. 18 e L.R. 14/2002, art. 51bis, la promozione di progetti per la conoscenza, la fruizione responsabile e l'utilizzo didattico dei geositi e dei geoparchi regionali in base a progetti di promozione e valorizzazione.

Gli Enti delegatari operano in base a decreti di delegazione amministrativa, che disciplinano tempistiche, fasi progettuali e operative.

Principali risultati ottenuti:

Come principali risultati ottenuti si segnalano la pianificazione e la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idrogeologico (ex L.R. 68/1982, L.R. 11/2015) nel territorio montano e collinare regionale e successiva ripermimetrazione delle pericolosità delle aree del PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico), con declassamento.

Indirizzi:

come indirizzi futuri si indicano la prosecuzione nella conoscenza dei rischi del territorio e realizzazione di opere per la riduzione delle pericolosità e lo sviluppo sostenibile dei geoparchi regionali, preservazione e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico regionale, in base a regolamenti da redigere.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile – Servizio difesa del suolo

Attività delegate:

Sono delegate, ai sensi della L.R. 11/2015, art. 8 e 14, le attività per la realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei, delle sponde, degli argini e delle opere idrauliche sui corsi d'acqua di competenza regionale.

Gli Enti delegatari, sulla base dei lavori assegnati, procederanno con l'individuazione degli operatori economici per avviare le fasi di progettazione e di realizzazione delle opere.

Principali risultati ottenuti:

Corretta ed efficace manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dei corsi d'acqua con attenzione alle esigenze delle Amministrazioni locali.

Indirizzi:

Progettare e realizzare, su delega dell'Amministrazione regionale, le opere che meglio soddisfino le esigenze delle Amministrazioni locali nell'ottica della scala di bacino idrografico in un quadro complessivo organico e coordinato, sia in termini di entità e tipologia degli interventi e delle azioni da mettere in campo, che di priorità.

Friuli Venezia Giulia Strade S.P.A.

Direzione centrale di riferimento:

Direzione centrale infrastrutture e territorio

Attività delegate:

La Regione affida la realizzazione di alcune opere pubbliche alla Società FVG Strade in delegazione amministrativa intersoggettiva. Le modalità di realizzazione di tali opere delegate dalla Regione, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 14/2002, risultano disciplinate da apposito schema di accordo di delegazione approvato con decreto dirigenziale regionale.

Principali risultati ottenuti:

Gli interventi di competenza regionale delegati a FVG Strade e in corso di realizzazione nel 2021 sono complessivamente i seguenti:

- progettazione ed esecuzione dei lavori di riqualificazione della S.R. 252 "Napoleonica": 5 interventi conclusi;
- esecuzione dei lavori della circonvallazione di Fiume Veneto e dell'interconnessione con l'asse Azzano X – Pasiano. Si tratta di 4 interventi: una rotatoria conclusa, una rotatoria ed un allargamento stradale in attesa di Variante urbanistica, una variante esterna di tracciato in fase di progetto di fattibilità tecniche ed economica;
- esecuzione dei lavori della viabilità dell'Area del Mobile e dell'asse Pasiano - Azzano X. Si tratta di 7 interventi delegati originariamente ed un ottavo in fase di delegazione: 4 conclusi; per il quinto intervento è prevista l'emissione del bando di gara per la progettazione entro 2021;
- sistemazione della S.P. 19, della S.S. 14 e della S.R. 305 nei comuni di Monfalcone e Ronchi, 4 rotatorie e collegamento stradale tra via dei Canneti e via dell'Agraria a Monfalcone: si tratta di 5 interventi di cui 4 conclusi e del quinto sono stati assegnati i lavori;
- bretella di Barbeano in comune di Spilimbergo: è in corso la gara per affidare la progettazione;
- collegamento Z.I. Aussa Corno con la S.S. 14: è stato acquisito il nuovo studio di fattibilità, è in corso di valutazione il tracciato congiuntamente all'amministrazione comunale interessata;
- riqualificazione S.S. 13 e collegamento con la A23, tangenziale sud di Udine – secondo lotto;
- realizzazione del cavalcavia in comune di Zoppola e strada di collegamento a via Risera: è in fase di valutazione congiunta con i Comuni interessati la soluzione progettuale dell'intervento;
- progettazione e realizzazione dei lavori di ampliamento della sede stradale della S.R. 353 dal km 17+630 al km 17+680 nel centro abitato di Castions di Strada: è in fase di valutazione la fattibilità di una variante esterna all'abitato;
- lavori di sistemazione a rotatoria dell'intersezione tra la S.R. 464 e la S.P. 62 "di Coseano" al km 30+900: nel 2021 saranno aggiudicati i lavori;
- progettazione e realizzazione dei lavori per il miglioramento della sicurezza e fluidità del traffico dell'intersezione tra la S.R. 463 al km 15+300 e la S.P. 5 in località San Daniele del Friuli mediante la realizzazione di una rotatoria: è stato approvato il progetto definitivo, è in corso l'aggiornamento del progetto esecutivo;
- trasporti eccezionali: interventi sulla S.P. 2, S.R. 252, S.R. 352: tre interventi di cui due conclusi, il terzo è subordinato alla conclusione dei lavori della terza corsia a Palmanova;
- realizzazione variante dell'abitato di Pravidomini – Il lotto: è in corso la gara per l'affidamento della progettazione;
- realizzazione dei lavori di costruzione della circonvallazione di San Vito al Tagliamento: intervento concluso e strada aperta al traffico;

- completamento della circonvallazione nord-est di Udine tra il ponte di Salt e Cerneglons: si tratta di 3 interventi e 2 studi di fattibilità; i lavori della rotatoria 1 sono conclusi; la rotatoria 2 è in fase di progetto definitivo; l'intervento riguardante il sottopasso ferroviario è stato rivalutato con l'inserimento di due ulteriori rotatorie; lo studio del tracciato del tratto tra il ponte di Salt e la rotatoria a sud di Remanzacco è stato consegnato da FVG Strade per le valutazioni tecniche; lo studio della messa in sicurezza della rotatoria 3 è in fase di avvio;
- ristrutturazione del ponte sul Fella tra Venzone ed Amaro sulla S.S. 52, riqualificazione del ponte sulla S.S. 13 a Riofreddo nel comune di Pontebba e sostituzione di giunti di dilatazione su diversi ponti della rete regionale (codici rossi nella ricognizione e censimento dei ponti sulla rete di competenza): del primo intervento è stato realizzato il 1° lotto propedeutico ai lavori principali e il progetto preliminare è terminato; del secondo intervento è terminato il progetto di fattibilità tecnica ed economica; per avviare il terzo intervento serve reperire ulteriori risorse finanziarie.

Indirizzi:

Gli indirizzi risultano i seguenti:

- redigere la programmazione secondo il modello approvato con Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 16/01/2018, n. 14, suddividendo la programmazione in strade di tabella A, strade di Tabella B e traverse urbane;
- individuare le priorità della programmazione, costituite da quegli interventi che hanno rilevanza sulla rete regionale di primo livello quindi con un coefficiente di resa molto elevato;
- programmare la sistemazione delle traverse urbane secondo lo schema e le priorità individuate dallo Studio di fattibilità acquisito dalla Regione;
- migliorare l'efficienza del processo interno, in particolare diminuendo il tempo che intercorre tra la pubblicazione del bando di gara di lavori e l'avanzamento della spesa dei medesimi;
- implementare l'utilizzo del gestionale STR in uso a FVG Strade, al fine di tracciare e aggiornare in tempo reale gli avanzamenti di ogni intervento, rendendo inoltre più efficiente, completa e meno onerosa l'attività di controllo analogo da parte del Servizio.

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

www.regione.fvg.it/programmazione

Pubblicazione a cura della
Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione generale
Servizio programmazione, pianificazione strategica,
controllo di gestione e statistica
Progetto grafico: Struttura stabile Creatività & Design
Finito di stampare nel mese di ottobre 2021
©tutti i diritti riservati